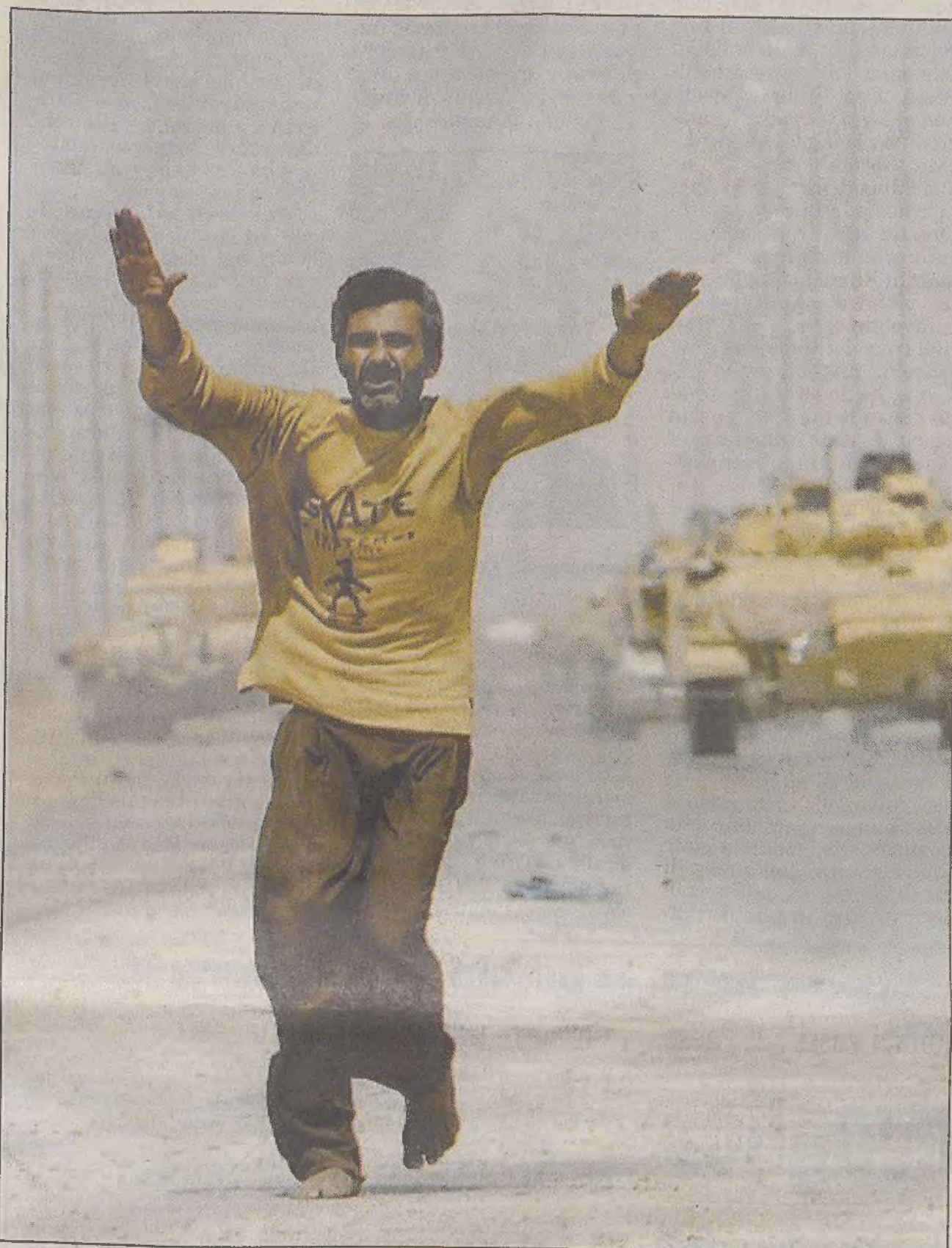


Combattimenti nel centro della capitale. Una bomba avrebbe ucciso 14 persone. Morti due soldati Usa e due giornalisti. Rischio epidemie

## Marines a Baghdad dentro i palazzi del rais

I generali americani: trovate armi proibite. Gli inglesi: a Bassora il cadavere di Alì il Chimico  
Vertice tra Bush e Blair a Belfast. Powell: c'è accordo sul ruolo dell'Onu nel dopo Saddam



Le truppe americane ormai dentro Baghdad: un civile iracheno sembra urlare la resa.

**BAGHDAD** La città è isolata. Le truppe statunitensi hanno issato la bandiera americana sul principale palazzo presidenziale, ma poi l'hanno tolta. I marines si sono inoltrati nella città con almeno 100 carri armati e hanno compiuto un blitz in due edifici. Tre palazzi sono in mano alle forze Usa, ma il Comando centrale dice che si tratta solo di un raid e non della vera battaglia per la conquista della capitale. Scontri casa per casa. Una bomba avrebbe provocato la morte di 14 persone. Combattimenti nei dintorni dell'albergo al Rashid. Morti due marines e due giornalisti, uno spagnolo e un tedesco.

● **ARMI DI STERMINIO.** Esperti Usa sono al lavoro per accertare se vi siano armi di sterminio in un centro militare nell'Iraq centrale. I test preliminari hanno evidenziato la presenza di sarin, gas nervino, tabun e romeite. Trovati, sembra, anche missili con testate al gas.

● **ALÌ IL CHIMICO.** Continua il giallo sulla sorte di Ali Hassan al Majid, Alì il Chimico. Secondo fonti britanniche tra le macerie della sua casa a Bassora è stato trovato il cadavere del gerarca, cugino di Saddam Hussein, ma il regime iracheno smentisce.

● **EMERGENZA UMANITARIA.** L'Oms ha lanciato l'allarme per le condizioni igieniche di Baghdad, dove scarseggia l'acqua potabile e gli ospedali sono sull'orlo del collasso: il pericolo è che scoppi un'epidemia di colera.

● **BUSH-BLAIR.** C'è un accordo tra Stati Uniti e Gran Bretagna sul ruolo dell'Onu nel dopoguerra in Iraq: lo ha annunciato il segretario di Stato americano Colin Powell, prima dell'incontro tra i due capi di governo a Belfast.

● Alle pagine 2-3-4

### Due strategie a confronto

di Roberto Bertineti

Quale ruolo avrà l'Onu in Iraq dopo la caduta di Saddam? Dalla risposta che verrà a questa fondamentale domanda durante il vertice tra Usa e Gran Bretagna che si chiude oggi a Belfast si potrà capire se George Bush e Tony Blair sono riusciti a trovare un compromesso tra le rispettive strategie. Ieri i governi di Washington e Londra hanno tentato di avvicinare le rispettive posizioni in vi-

sta di un possibile accordo. È il segretario di Stato Usa Colin Powell, prima che iniziasse l'incontro tra Bush e Blair, ha detto che c'è accordo sul ruolo dell'Onu nel dopo Saddam. Poco prima, alla Camera dei Comuni, il ministro della Difesa britannico Geoff Hoon ribadiva che, al termine del conflitto, il periodo di transizione dovrà vedere un ruolo «attivo» dell'Onu e dell'Europa.

● Segue a pagina 2

Il dittatore anche se braccato torna ad apparire in televisione

● A pagina 4

Il mullah Omar: «Bin Laden sta bene e guida Al Qaeda»

● A pagina 4

Vittoria vicina, le Borse in ripresa Petrolio e oro ai minimi

● A pagina 4

### TRIESTINA



### Finisce 2-2 il big match con la Sampdoria

● Alle pagine 25-26 Nella foto Fava esultante dopo il gol messo a segno nel primo tempo. (Foto Tommasini)

L'attacco della Lega senza replica di Forza Italia  
**Regione: Tondo si prepara a lanciare la sua candidatura**  
**Lista contro la Guerra e l'Ily**

**TRIESTE** Non accenna a smorzarsi lo scontro all'interno della Casa della libertà del Friuli Venezia Giulia dopo la controversa designazione di Alessandra Guerra a candidato presidente del Centrosinistra nelle elezioni regionali dell'8-9 giugno. Il presidente uscente Renzo Tondo è sempre più intenzionato a dar vita a una propria lista nella quale potrebbero confluire la componente socialista e frange leghiste (come quella che fa capo all'assessore Arduini) che non si sentono più rappre-

sentate nella Cdl. Definito «scartino» in un articolo apparso domenica sulla «Padania», Tondo rischia di diventare un serio intralcio nella già agguerrita competizione tra Alessandra Guerra e il candidato del Centrosinistra Riccardo Ily. Cade nel vuoto il richiamo del commissario di Forza Italia Roberto Rosso a porre fine ai contrasti interni. «Un due di briscola - dice Tondo - può far perdere la partita se calato al momento giusto».

● A pagina 10  
Alberto Bolis

Polizia stradale e Autovie Venete ripropongono oggi e martedì 22 un controllo simile a quello dello scorso mese

## Autovelox in agguato in tutta la regione

A fine marzo nella stessa operazione furono fatte ottocento contravvenzioni



Controlli con l'autovelox della polizia.

**TRIESTE** Automobilisti, attenzione alla velocità: gli autovelox sono in agguato. Viene riproposta oggi, e sarà ripetuta martedì 22, nell'ambito del lungo ponte pasquale, l'operazione «strade sicure», concordata dalla Polizia stradale del Friuli-Venezia Giulia con Autovie Venete e già sperimentata alla fine del mese scorso. Gli agenti attueranno controlli particolarmente severi su tutta la rete stradale regionale per verificare il rispetto delle principali regole di guida. A fine marzo furono elevate quasi 800 multe, la grande maggioranza delle quali per l'aver superato i limiti di velocità, ma alcune anche per il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza e per uso del telefonino senza auricolare o «vivavoce».

● A pagina 6

**La Fiat Avio passa nelle mani della Carlyle**

Coinvolta anche Finmeccanica. L'offerta è di 1,6 miliardi di euro

● A pagina 7

**Mediobanca: lasciano Maranghi e Cingano**

Galateri nuovo ad. Bolloré: «I vertici delle Generali non si cambiano»

● A pagina 7

### CORRIDOIO 5

**TRIESTE S'ALLONTANA DALL'EUROPA**

di Fabio Neri\*

La Rete Transeuropea, un progetto coordinato di corridoi multimodali, funzionali ai movimenti di persone e merci fra membri attuali e futuri della Ue, è stata definita nei primi anni '90. Una non facile battaglia, soprattutto con Francia, Germania e Austria, ha portato all'inclusione anche di un collegamento Est-Ovest a Sud delle Alpi: il Corridoio 5, ideale raccordo Portogallo-Ucraina. E chiaro che questi Corridoi sono stati definiti in funzione di un traffico che interessa per lo più tratti parziali compresi fra i due estremi.

● Segue a pagina 7

Un progetto che porterà «in mezzo alla gente» le sculture dei due illustri concittadini e quella dello scrittore irlandese

## Statue di Saba, Svevo e Joyce a Trieste

**TRIESTE** Italo Svevo, Umberto Saba e il «triestino» James Joyce tra poco «scenderanno in strada» a Trieste. «Uomini che camminano tra di noi» è il titolo, come ha spiegato l'assessore comunale alla Cultura Roberto Menia, di questa operazione, che porterà in tre zone della città le statue dei due illustri scrittori di casa e dell'autore irlandese. Il progetto è stato promosso dall'Aiat, l'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, e vede la luce grazie al sostegno dell'assessorato comunale e al finanziamento della Fondazione CrTrieste.



Simulazione al computer: così si presenterà la statua di Umberto Saba nell'isola pedonale di via Dante.

ste. Le riproduzioni in bronzo a grandezza naturale (circa 170 centimetri), in corso di realizzazione da parte dello scultore triestino Nino Spagnoli, verranno posizionate in tre punti significativi: Svevo «si incamminerà» verso l'ingresso della Biblioteca civica in piazza Hortis, Saba starà all'angolo tra via Dante e via San Nicolò, vicino alla sua libreria antiquaria. James Joyce sarà collocato nei pressi di piazza Pontorosso, a pochi passi da dove ebbe una delle sue abitazioni.

● A pagina 13

**PAVIMENTI**  
**LIQUALITÀ**  
**VERNICI**  
**COLORI E VERNICI**  
Bruno e C. SNC  
Vernici e colori  
PIAZZA DANTE 9 - MONFALCONE  
TEL/FAX 0481 410429

**3 Buoni motivi per scegliere**

**1** 40 ore di chiamate e 40 ore di videochiamate al mese  
**2** 600 sms e 200 mms o videomessaggi  
**3** 400 e-mail e 400 tra videogoal, videomessaggi, micro Tg... e tanto altro ancora!

**85 euro al mese iva inclusa**

venite a trovarci nel negozio 3 in v. del Coroneo, 4 tel 040 3721127





19° GIORNO

Mentre la fanteria stringe la capitale in una morsa continuano i bombardamenti e ieri un missile ha fatto 14 vittime tra i civili

# Baghdad: presi tre palazzi presidenziali

Cauti il comando Usa: «E' solo una prova di forza». Uccisi 2 giornalisti. Duri scontri con i fedayn

È ARRIVATO DE GAULLE

I falchi dell'amministrazione Bush hanno messo a segno un punto: con la benedizione del vice-presidente Dick Cheney, del ministro della Difesa Donald Rumsfeld e del suo numero due Paul Wolfowitz, il leader del movimento di opposizione Congresso Nazionale iracheno (Inc), Ahmed Chalabi, è arrivato a Nassirya, nel Sud del Paese. Il De Gaulle iracheno si è messo alla testa di una «legione» di alcune centinaia (700 secondo la sua organizzazione, 600 secondo il Pentagono) di combattenti «iracheni liberi» che aerei militari americani hanno trasportato da venerdì nell'Iraq meridionale con l'investitura importante del vice capo di Stato maggiore Usa Peter Pace: costituire «il primo nucleo» delle future forze armate irachene una volta debellato Saddam Hussein.

Il Primo Battaglione delle Forze Irachene Libere ha preso posizione equipaggiato da armi leggere agli ordini del generale Tommy Franks nell'area di Nassirya. «Siamo orgogliosi di contribuire con le nostre forze all'Operazione Libertà per

l'Iraq», ha indicato in un comunicato il Congresso Nazionale iracheno. Tra i compiti iniziali della «legione» di Chalabi il principale è di assistere i marines nei rapporti con la popolazione, distribuire aiuti umanitari, dare la caccia ai fedelissimi di Saddam. Un banchiere prestato alla politica che da oltre 40 anni si batte dall'estero contro il regime di Baghdad, Chalabi ha negato in un'intervista alla Cbs di avere ambizioni politiche dopo la «liberazione dell'Iraq». Ma il suo arrivo a Nassirya sabato a bordo di un C-17 da trasporto dell'Air Force Usa ha creato polemiche alla luce della spaccatura tra Pentagono e Dipartimento di Stato sul ruolo da assegnare agli esuli nel nuovo governo iracheno dopo la caduta di Saddam. Nei giorni scorsi il segretario di Stato Colin Powell e l'Inc si erano pronunciati contro il trasferimento di Chalabi nell'Iraq occupato dalle forze della coalizione. Uno dei timori del Dipartimento di Stato è che Chalabi si affretti a raggiungere Baghdad per proclamare un governo provvisorio da lui guidato.

## Gli oppositori di Saddam

| AHMED CHALABI                                                                                                                                     | IL FUTURO                                                                                                                             |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 57 anni, ex banchiere. Ha lasciato l'Iraq nel 1956. A Londra ha riunito l'opposizione in esilio. Restio a partecipare al governo del dopo Saddam. | Chalabi, erede di una dinastia di banchieri e politici, è il favorito dall'Amministrazione Usa per il dopo Saddam.                    |
| IRAQI NATIONAL CONGRESS                                                                                                                           | UNIONE PATRIOTICA DEL KURDISTAN                                                                                                       |
| Presieduto da Ahmed Chalabi. Ha base a Londra e ha ricevuto dagli Usa 97 milioni di dollari per aiutare la dissidenza.                            | Movimento curdo, insieme al PDK ha amministrato il nord dell'Iraq negli ultimi dieci anni sotto la protezione di Usa e Gran Bretagna. |
| PARTITO DEMOCRATICO DEL KURDISTAN (PDK)                                                                                                           | IRAQI NATIONAL ACCORD                                                                                                                 |
| Guidato da Massud Barzani, è un movimento tribale che organizza i combattimenti curdi nel nord dell'Iraq.                                         | Gruppo favorito dalla Cia, che nel 1996 ne finanziò un fallito colpo di stato.                                                        |
| SUPREMO CONSIGLIO DELLA RIVOLUZIONE ISLAMICA                                                                                                      | MOVIMENTO PER LA MONARCHIA COSTITUZIONALE                                                                                             |
| Gruppo confessionale scita appoggiato dall'Iran.                                                                                                  | Sostiene la restaurazione della monarchia rovesciata nel 1958.                                                                        |

ANSA-CENTIMETRI



Baghdad: due soldati della Guardia repubblicana mentre caricano un lancio missili per usarlo contro i soldati Usa.

ROMA «Non chiamatela battaglia per Baghdad, è solo una prova di forza, c'è ancora molta battaglia davanti a noi». Il comando americano cerca di mantenere un profilo basso, ma ormai la guerra è entrata nella capitale, con 65 carri armati, 40 blindati e forze speciali aviotrasportate. Lo scontro è durissimo, la guardia repubblicana, ma anche miliziani armati, si difendono con gli Rpg, i fucili lanciarazzi, contro una potenza di fuoco soverchiante. I morti e i feriti sono moltissimi, gli ospedali lavorano in condizioni terribili, si paventa il rischio del colera. E arriva notizia che, nei quartieri di periferia, la gente si sta ribellando ai fedayn.

Altre tragedie, altri morti, mentre Baghdad è sconvolta da una nuova tempesta di sabbia, a cui si unisce il fumo acre del petrolio incendiato nelle trincee e l'organizzazione mondiale della sanità lancia per la capitale l'allarme colera. Ieri i corazzati del 7mo Cavalleggeri hanno occupato tre palazzi presidenziali: il complesso principale, nel centro della città, un altro minore, sempre nella capitale, ed un terzo, a tre chilometri dall'aeroporto.

Attestati in centro. Il palazzo principale è stato, secondo il termine tecnico, «messo in sicurezza», vale a dire che vi si è trasferito un comando operativo americano. Anche se dalla sala dei bottoni, nel Qatar, si afferma che non è stato ancora deciso se le truppe rimarranno nel centro o se si ritireranno, accontentandosi di sortite inaspettate, l'impressione è che la coalizione intenda attestarsi nei due

quartieri sud della città, presi di mira ieri da nuovi bombardamenti che hanno fatto altre 14 vittime tra i civili di un quartiere residenziale. Tra le vittime di ieri, colpiti da un missile iracheno in un centro comunicazioni vicino all'aeroporto, altri due giornalisti, un tedesco e uno spagnolo.

I ponti sul Tigri. Le truppe irachene continuano a resistere, ma ormai si sono ritirate oltre il Tigri, che taglia in due la città, separando il cuore del centro storico dal resto della capitale. I sette ponti che dividono la parte occidentale, occupata dagli anglo-americani, sono

stati chiusi, alcuni addirittura fatti saltare, e i soldati fedeli al regime li stanno difendendo con ogni mezzo possibile. Proprio sui ponti ci sono stati gli scontri più duri, in cui sono morti due marines, forse vittime del fuoco amico su due ponti alla periferia orientale, primo accesso alla capitale. Chi ha assistito all'avanzata parla di battaglie strada per strada, intorno ai palazzi, con i marines che procedevano sparando in continuazione, con tentativi di contrattacco della Guardia repubblicana. Le zone difese più strenuamente sono stati i ministeri e l'Hotel Rashid, abbandonato dai giornalisti che, dopo i primi bombardamenti, si erano trasferiti all'Hotel Palestine, dove adesso si trova-

no confinati. La bandiera americana. Per alcune ore, la bandiera americana è stata vista sventolare sul palazzo presidenziale dove, fino a poco prima, c'era la bandiera irachena. Poi, come era già successo nella città portuale di Umm Qasr, primo obiettivo dell'avanzata, la bandiera è stata fatta ammainare, non prima però di aver provocato una fortissima reazione irachena. La conquista dei palazzi presidenziali ha impegnato tutta la giornata, sulle sponde del Tigri. Il crollo di due ponti non ha fermato l'avanzata. Uno è stato riparato, l'altro sostituito con un ponte meccanico attraverso il quale sono passati i tanks.

Rubinetto d'oro. Tre battaglioni corazzati hanno

marciato sul centro, martellato fino a poco prima dai bombardamenti. Una «prova di forza» contro i palazzi del regime, ma poi i marines si sono attestati per passare la notte, mentre i reparti speciali frugavano i palazzi devastati. Palazzi, raccontano le descrizioni, da mille e una notte, con lussi sfrenati

e rubinetti d'oro. Ma anche con stanze segrete che vengono attentamente esaminate. Negli appartamenti di un figlio di Saddam, frigoriferi colmi di polli congelati, che sono serviti per la cena dei marines dopo tre settimane di razioni militari.

Andrea Santini

Ora il problema principale è quello dei saccheggi. Alla presa della città ha collaborato anche un generale iracheno

## Cade Bassora: fiori per i marines inglesi

Ammassato Alì il Chimico che nel 1988 aveva sterminato 5 mila curdi

### Trovati venti razzi caricati con sostanze chimiche letali

ROMA Si riduce lo stato di allerta Nbc per le truppe angloamericane nel Golfo. Per la prima volta dall'inizio del conflitto, i soldati della prima divisione dei marines Usa hanno ricevuto ieri il permesso di togliere le tute di protezione e le maschere antigas: segno tangibile che il rischio di un attacco chimico o batteriologico da parte delle forze di Saddam si sta facendo via via più remoto. La caccia - finora senza risultati - all'arsenale non convenzionale del rais è comunque tutt'altro che conclusa. Anche ieri, come ormai ogni giorno, dal fronte di guerra sono rimbalzate notizie contraddittorie sul possibile ritrovamento di armi di distruzione di massa. Il primo episodio è stato riferito dall'agenzia di stampa Reuters e se fosse confermato si tratterebbe di ciò che la Casa Bianca definisce la «smoking gun», la prova regina delle bugie del regime iracheno.

I marines e gli specialisti della 101esima divisione aviotrasportata avrebbero infatti individuato, nell'Iraq centrale, un deposito in cui sono stoccate alcune decine di fusti sospesi. I contenitori - 3 barili da 200 litri e 11 da 100 litri - sono stati rinvenuti in pessimo stato di conservazione nel campo di addestramento milita-

re di Albu Mahawish, lungo la strada fra Karbala e Al Hillia. Più tardi la smentita. Per bocca del generale Benjamin Freakly che, intervistato dal Cnn ha dichiarato che trattava di pesticidi. L'errore è stato causato forse dai malesseri accusati da tredici militari sul posto del ritrovamento.

Malesseri causati probabilmente da affaticamento e disidratazione. Di ciò che al momento appare invece come un reale ritrovamento ha invece dato notizia, negli Usa, la National Public Radio. Senza ottenere conferme né smentite, l'emittente radiofonica americana ha riferito che i marines si sarebbero imbattuti in missili a testata chimica «pronti al lancio». I militari Usa avrebbero messo le mani su una ventina di razzi per il sistema multiplo di lancio BM 21 caricati con sarin e iprite: razzi con una gittata di circa 20 chilometri assolutamente in grado di portare a termine un devastante attacco localizzato.

I luoghi che stiamo controllando sono ancora molti e il fatto che non abbiamo ancora trovato le armi non significa che queste non vi siano», ha dichiarato ieri il comandante delle operazioni, generale Tommy Franks, recandosi in visita alla truppa.

Natalia Andreani

ROMA Bassora è caduta, conquistata dagli inglesi. Delle truppe di Saddam, anche di quelle che si temeva dovessero asserragliarsi nella città vecchia, non c'è più traccia. Gli inglesi hanno conquistato la seconda città dell'Iraq, ma la situazione non è ancora del tutto tranquilla. Anzi. «Il nostro problema principale - dice il capitano Mike Taylor, del Secondo Reggimento Carri britannico - è ormai quello dei saccheggi. Ma a meno che non ne derivi una minaccia precisa per le nostre truppe per ora non interverremo. Non abbiamo abbastanza uomini per affrontare la situazione». In città gli inglesi hanno portato 4 mila uomini, duecento tank e alcune centinaia di altri mezzi. Domenica notte l'ultimo assalto, l'unica resistenza intorno a una scuola. La conquista della posizione ha portato alla perdita di tre marine, in tutto dall'inizio delle operazioni in Iraq ne sono morti 30.

### IL CASO

Parlamentari del Centrodestra e del Centrosinistra hanno visitato l'aeroporto e hanno dato versioni diametralmente opposte su quanto hanno potuto vedere

## Aviano: mezzogiorno di fuoco tra deputati nella base Usaf

AVIANO Alla fine gli ispettori parlamentari sono giunti anche nella base Usaf di Aviano, ma uno dei primi risultati che hanno ottenuto è stato di accendere una polemica politica tra schieramenti opposti. Mezzogiorno di fuoco, quello di ieri, per la struttura militare che ha aperto i cancelli ad una delegazione di parlamentari: Paolo Cento e Luana Zanella del Prc, Silvana Pisa dei Ds, Elettra Diana del Pci, Edouard Ballaman della Lega Nord, Danilo Moretti, Vanni Lenna ed Ettore Romoli di Forza Italia. Quelli del Centrodestra, dopo la visita, hanno ripreso la via di casa, quelli del Centrosinistra, invece, hanno tenuto una conferenza stampa volante all'uscita del Pagliano e Gori dove un gruppo di pacifisti ha anche improvvisato l'ennesima manifestazione, lanciando un pallone dentro la base, un simbolico «calcio alla guerra».

Prima polemica è proprio quella tra colleghi: «Pacifisti ad orologeria» dicono quelli del Centrodestra, «ci rincorrono perché non sanno più che fare» replicano dall'altra parte. Morale della favola: il Centrosinistra chiede una commissione di inchiesta per Aviano. Il Centrodestra sostiene che nella base pordenonese non c'è nulla di strano, che sono tutte polemiche pretestuose. I parlamentari - entrati in base alle 12 e usciti alle 15 - sono stati accolti dal comandante italiano dell'aeroporto Rosario Scarpolini e dal vice del 31° Fighter Wing Ed Ryder, in quanto il comandante americano risulta «impegnato nel teatro delle operazioni». Cos'hanno visto? Depositi di armi vuoti, bombe di cemento e qualche F16.

Paolo Cento ha chiesto una commissione parlamentare d'inchiesta per stabilire il

ruolo di eventuale supporto avuto dalla base Usaf nella guerra in Iraq e dell'eventuale relativo coinvolgimento bellico dell'Italia. «Si tratta di chiarire, una volta per tutte - ha detto Cento - se il ministro della Difesa e il governo hanno mentito al Parlamento, poiché è ormai provato che paracadutisti americani provenienti dalla Ederle di Vicenza, sono partiti da Aviano con il consenso delle autorità italiane e che questi militari in Iraq hanno avuto un ruolo attivo nelle operazioni belliche».

Di tutt'altro tenore le dichiarazioni del Centrodestra. «Nella base - ha detto il leghista Edouard Ballaman - preoccupano più i pericoli legati al terrorismo che quelli relativi alla guerra in Iraq. Abbiamo percepito chiaramente che la preoccupazione, più che di un attacco iracheno, è nei confronti di qualche vetero-comunista, ispira-

to dopo che un blitz dei marines compiuto una settimana fa, aveva portato in salvo tutta la sua famiglia. Così è stato il generale a spiegare dove si trovasse Alì il Chimico, dove fosse riunito il partito Baath, in quale modo il regime aggirava le sanzioni Onu. Grazie alle sue informazioni i bombardamenti inglesi sono stati mirati, precisi. Così l'avvicinamento a Bassora, la conquista, è stata meno dolorosa di quanto stia accadendo a Baghdad. Ieri sono entrati. Alcuni carriarmati sono stati circondati da una folla festante, sono stati lanciati dei fiori. Conquistata anche l'università dove potevano nascondersi i fedelissimi di Saddam. Invece non c'era più nessuno, come nel grande palazzo presidenziale sullo Shab Al Arab, il fiume che raccoglie

le acque del Tigri e dell'Eufra-

te. Grandi stanze vuote, cristalli in frantumi, rubinetti dorati. Niente mobili, portati via, come quelli di decine di uffici statali, di negozi, di banche. Un palazzo da Mille e una notte, dove i Royal Marine si fanno foto ricordo, il mitra imbracciato e uno sguardo di stupore e soddisfazione.

Alessandro Cecioni

Sempre ieri si è appreso che il C17 Globomaster, i giganteschi aerei americani che per qualche settimana hanno fatto la spola da Aviano verso Usa, Germania e Iraq, avrebbero completato la loro missione: truppe e materiale logistico, in sostanza, sarebbero già sul posto, pertanto non vi sarebbero altri convogli in transito da Camp Darby e Vicenza verso Aviano. Infine, gli investigatori stanno esaminando i filmati girati durante la manifestazione anarchica di sabato scorso per individuare i responsabili di vandalismi compiuti nei confronti della struttura militare.

Enri Lisetto



Bassora: un gruppo di ragazzi saluta l'ingresso nella città delle truppe britanniche.



19° GIORNO

**ROMA** Saddam Hussein è assediato. Braccato. E i suoi palazzi sono sotto il fuoco dei marines americani.

Della sua sorte non si sa nulla. Lo ammette il generale Vincent Brooks dal Quartier generale alleato di Doha, in Qatar. Ma poi precisa: «La nostra non è una caccia all'uomo, non è il rais il nostro obiettivo principale».

«Non siamo ancora certi di dove si trovi Saddam Hussein o i suoi figli, dice da Londra pure il ministro della Difesa Hoon. «Ma cominciano ad arrivare segnalazioni che li riguardano».

Alcuni strateghi ritengono che l'imprendibile rais possa trovarsi ancora in un bunker segreto, nella capitale. O potrebbe essere fuggito con la famiglia verso la sua città natale, Tikrit, per poi andare in esilio, forse in Siria. Stando ad un suo ex collaboratore, Haitham Rashid Wahib, avrebbe raggiunto la città in taxi, e lì almeno 500 case e luoghi potrebbero dargli rifugio. Le leggende metropolitane si rincorrono. E mentre Bagdad è ormai vicina alla battaglia finale e gli americani gli danno la caccia perché vogliono mostrarlo in tv, vivo o morto, Saddam va in onda sulla tv irachena.

Per il terzo giorno consecutivo, ieri pomeriggio, è stato trasmesso un video che lo ritraeva, sorridente, insieme ai suoi fedelissimi, ai più stretti collaboratori e al figlio Qusay, capo della Guardia repubblicana.

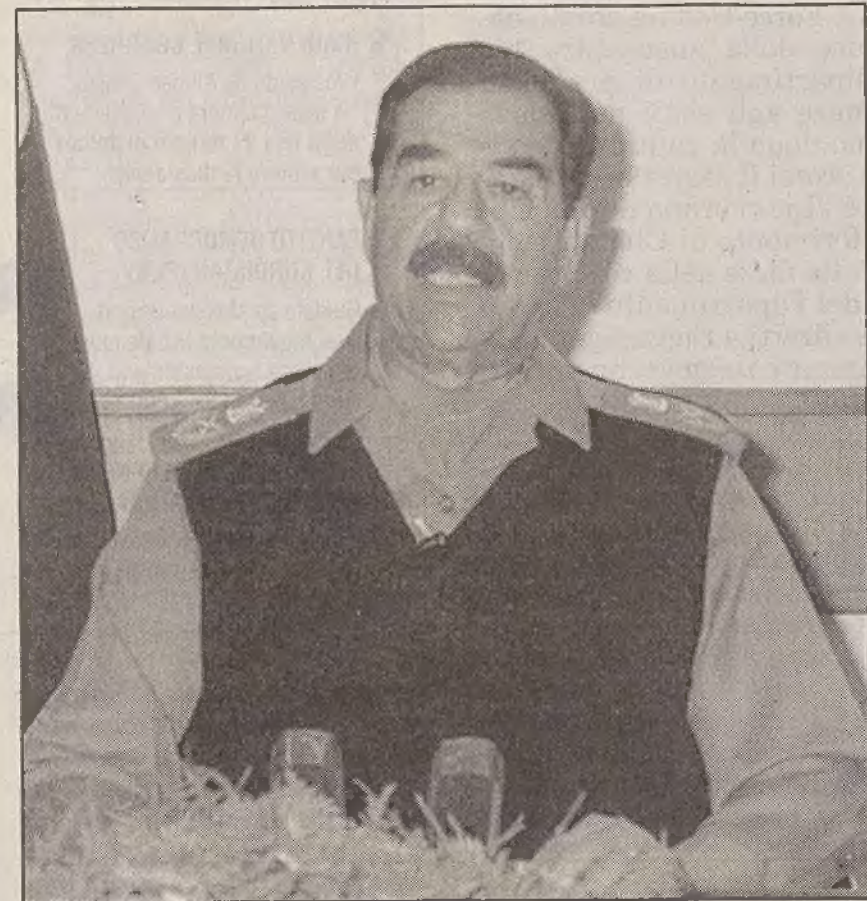
La televisione irachena ha spiegato che il vertice è stato dedicato all'esame dell'andamento della guerra, ma non ha fornito elementi che indichino con certezza quan-

do sono state effettuate le riprese. La scenografia, comunque, era simile a quelle già viste negli ultimi giorni. Il presidente, in uniforme militare, è seduto dietro un tavolo in una grande stanza nella quale si vede una finestra con le tende tirate (il bunker costruito dai tedeschi?). Alle spalle di Saddam spicca per la prima volta una grande cartina dell'Iraq, già vecchia.

gences. È vivo e ancora saldamente al potere? Questo è il segnale che Saddam, o il regime iracheno, vuole mandare al popolo, ai volontari e alle milizie, ma soprattutto all'odiato nemico. Agli americani, che ripetono di essere solo interessati al crollo del regime, alla liberazione degli iracheni, ma vogliono comunque sbatterlo in tv per mostrare al mondo che ormai non ha più potere nel

dietro tanti sosia. I servizi segreti inglesi sono convinti che il potere sia passato nelle mani dei suoi figli Uday e Kusay. Se non loro, chi manovra dietro le quinte e incita il popolo iracheno alla resistenza estrema, al martirio? Una sola certezza: l'unico esponente del governo iracheno a comparire davanti alle telecamere è il ministro dell'Informazione Mohammed Said Al Sahaf, chiamato a smentire quello che non si può più smentire, e forse a recitare fiero l'epilogo del dramma mentre il tiranno si mette in salvo all'estero o è già morto.

Mentre la caccia a Saddam Hussein si fa più intensa, uno dei luoghi, come detto, dove si ritiene che il rais possa essersi rifugiato è proprio la sua città natale, Tikrit. E in questa città di circa 100.000 abitanti a 170 km a Nordovest di Baghdad, che il presidente iracheno si sente maggiormente al sicuro. Tikrit racchiude infatti l'elemento essenziale degli oltre 20 anni di potere del rais: è qui infatti che Saddam ha costruito la sua rete clientelare basata sull'appartenenza alla famiglia allargata del rais, sulla tribù dei tikriti e sulla stessa origine etnica. Nel suo luogo natale non poteva mancare un Palazzo presidenziale e qui infatti Saddam ha fatto costruire un'area di circa 3,8 chilometri quadrati, con tre palazzi o residenze, 20 edifici a più piani e 50 più piccoli. I bombardamenti in atto da 19 giorni in tutto l'Iraq non hanno risparmiato Tikrit, alla cui protezione è stata destinata la 7/a divisione meccanizzata Adnan della Guardia repubblicana. Tra gli obiettivi colpiti anche la casa della famiglia di Saddam.



Saddam in una foto scattata lo scorso 18 dicembre.

Il solito copione, insomma, trasmesso mentre era in corso una durissima battaglia tra marines e miliziani iracheni intorno ai palazzi presidenziali. E il mistero rimane, con i soliti interrogativi senza risposta per i cervelli delle centrali d'intelli-

Paese che domina con pugno di ferro da ormai vent'anni. Il regime perciò fa uscire un video al giorno, in una disperata escalation propagandistica sempre più serrata quanto più massiccio si fa l'assedio al cuore di Bagdad. Saddam rimane un'ombra,



guito dai militari iracheni?

«Potrebbero perseguire l'obiettivo di creare confusione dal punto di vista de-

gli odori e quindi far ritardare le reazioni e gli aiuti alla gente colpita da eventuali armi chimiche. In altre parole il greggio combu-

#### AIUTI

L'appello per disporre di ulteriori fondi necessari a fronteggiare l'emergenza umanitaria in Iraq è stato lanciato alla comunità internazionale dal direttore esecutivo del Programma alimentare mondiale (Wfp) delle Nazioni Unite, James T. Morris, a giudizio del quale manca ancora moltissimo per disporre dell'1,3 miliardi di dollari da destinare ad aiuti alimentari. «Siamo contenti dei progressi compiuti ma c'è ancora molta strada da fare e non possiamo permetterci di perdere tempo», ha detto Morris incontrando la stampa.

sto provoca una cortina fumogena con un forte odore di zolfo e questo potrebbe confondere lo strano odore di alcune armi chimiche che puzzano di pesticidi o addirittura di aglio».

**I soldati sono addestrati e hanno strumenti**

per l'identificazione di sostanze chimiche nell'aria».

«Certo. Il problema è che il regime non lascerà il passo senza tentare un colpo grosso. Anche se non ci sono armi nucleari o chimiche di grande entità o di grande qualità. Nessuno può assicurare che il regime non sia in possesso di "nucleare sporco", fatto di esplosivo, con grandi possibilità radioattive. Diciamo che se tutto viene permeato di una straordinaria puzza di zolfo è più difficile arrivare a tempo ad aiutare la popolazione».

**Che cosa dicono i resoconti delle armi usate contro i curdi?**

«Dicono che le bombe difondevano una fumata nera e poi giallognola con un odore acre. Si chiama "gas mostarda" proprio dal colore».

**Quanto è vasta una zona contaminata?**

«Dipende dalle situazioni meteorologiche. In assenza di vento si contamina un raggio di un paio di chilometri».

Antonella Fantò

A colloquio con Roberto Bencini coordinatore del progetto italiano per il «disinquinamento dai residui di petrolio»

## «Il greggio brucia per coprire l'odore dei gas»

Gli incendi creano inoltre una cortina fumogena e quindi difficoltà nei sorvoli

**ROMA** Ogni giorno tonnellate di greggio vengono scaricate da autobotti in trincee scavate al centro di Bagdad. Ogni giorno al greggio viene dato fuoco, come testimoniano le immagini di quasi tutti i filmati televisivi. Qual è la strategia sottesa all'iniziativa di avvelenare l'intera città nel fumo denso e nell'odore acre del greggio in fiamme? Lo abbiamo chiesto a Roberto Bencini, coordinatore del progetto italiano per il «disinquinamento dai residui del petrolio» presentato di recente alla Ue.

**Perché le trincee piene di greggio vengono date alle fiamme?**

«Il primo effetto è una densa cortina fumogena di particolato incombusto che crea difficoltà nei sorvoli aerei. Di per sé, il greggio bruciato non è particolarmente o immediatamente nocivo. Crea tossicità, ma nel medio periodo...E crea un ulteriore desertificazione della zona».

**Quale altro obiettivo potrebbe essere perseguito dai militari iracheni?**

«Potrebbero perseguire l'obiettivo di creare confusione dal punto di vista de-

gli odori e quindi far ritardare le reazioni e gli aiuti alla gente colpita da eventuali armi chimiche. In altre parole il greggio combu-

sto provoca una cortina fumogena con un forte odore di zolfo e questo potrebbe confondere lo strano odore di alcune armi chimiche che puzzano di pesticidi o addirittura di aglio».

**I soldati sono addestrati e hanno strumenti**

per l'identificazione di sostanze chimiche nell'aria».

«Certo. Il problema è che il regime non lascerà il passo senza tentare un colpo grosso. Anche se non ci sono armi nucleari o chimiche di grande entità o di grande qualità. Nessuno può assicurare che il regime non sia in possesso di "nucleare sporco", fatto di esplosivo, con grandi possibilità radioattive. Diciamo che se tutto viene permeato di una straordinaria puzza di zolfo è più difficile arrivare a tempo ad aiutare la popolazione».

**Che cosa dicono i resoconti delle armi usate contro i curdi?**

«Dicono che le bombe difondevano una fumata nera e poi giallognola con un odore acre. Si chiama "gas mostarda" proprio dal colore».

**Quanto è vasta una zona contaminata?**

«Dipende dalle situazioni meteorologiche. In assenza di vento si contamina un raggio di un paio di chilometri».

Antonella Fantò

L'Ue abbassa l'indice di crescita all'uno per cento nell'anno in corso contro la precedente previsione che parlava dell'1,8 per cento

## Eurolandia traccia scenari alquanto pessimisti

**BRUXELLES** La guerra contro Saddam Hussein vive le sue fasi decisive e borse, dollari, quotazioni del petrolio reagiscono alle notizie che provengono dall'Iraq formando un quadro particolarmente effervescente. Sono momenti importanti anche per l'Unione europea perché, oltretutto, coincidono con la vigilia delle nuove previsioni di primavera. Così, dopo tante speculazioni sugli effetti del conflitto, domani sarà diffuso il rapporto sul quale la Commissione ha tracciato l'indice di crescita e gli altri dati economici concernenti Eurolandia ed i suoi singoli stati.

«Questo per l'Ue è un momento storico», ha scritto il commissario Pedro Solbes nelle raccomandazioni sui grandi orientamenti di politica economica. «Dopo il successo dell'introduzione dell'euro, ora l'Ue si trova davanti ad uno storico allargamento che la porterà a 25 stati, creando un'entità economica formata da una popolazione di oltre 450 milioni di persone. Nello stesso tempo, il mondo è davanti a eccezionali tensioni geopolitiche che gettano ombre sulle prospettive economiche certamente a breve, forse anche a medio termine».

Partendo da questi elementi, l'Europa rivede le sue prospettive di crescita e disegna due scenari - entrambi non troppo ottimistici - con sbocchi diversi, legati alla riduzione di queste «tensioni geopolitiche», cioè alla piega che prenderà la crisi irachena dopo la fine della guerra. L'Ue abbassa l'indice di crescita nella zona euro all'uno per cento nel 2003, contro la precedente previsione dell'1,8. Anche in questo caso la correzione è esplicitamente attribuita agli «effetti penalizzanti» del conflitto. Nel 2004, l'economia europea dovrebbe tor-

nare a crescere e l'indice ipotizzato va oltre il raddoppio, passando al 2,2. Sono previsioni più pessimistiche di quelle della Banca mondiale, che pronostica una crescita dell'1,4 quest'anno e del 2,6 nel 2004.

Sono basate su un prezzo del petrolio medio, nel 2003, pari a 27,5 dollari e che scenderà a 23,5 il prossimo anno. La Commissione confida sul fatto che le tensioni internazionali scendano a partire dall'estate.

Per prudenza ha, però, tracciato una seconda previsione - ancor meno ottimistica - che considera una fase di instabilità dopo la guerra

e quindi una recessione od una stagnazione dell'economia, con il prezzo del greggio attestato quest'anno su una media di 35 dollari al barile e nel 2004 a 27,6.

Oggi nel rapporto all'Europarlamento saranno divulgati dati ufficiali concernenti le previsioni anche per i singoli Stati che non sono affatto confortanti, neppure per le locomotive del vecchio continente: Germania e Francia hanno sfiorato il tetto del tre per cento nel 2002 tra il debito pubblico ed il Pil. Quanto all'Italia potrebbe farlo nel 2004 se la sua economia non correggerà la rotta.

#### LE REAZIONI DEI MERCATI

Calano il petrolio e l'oro. Dollaro in ripresa su euro e yen

## Euforia nelle Borse europee, anche Wall Street sopra il 2%

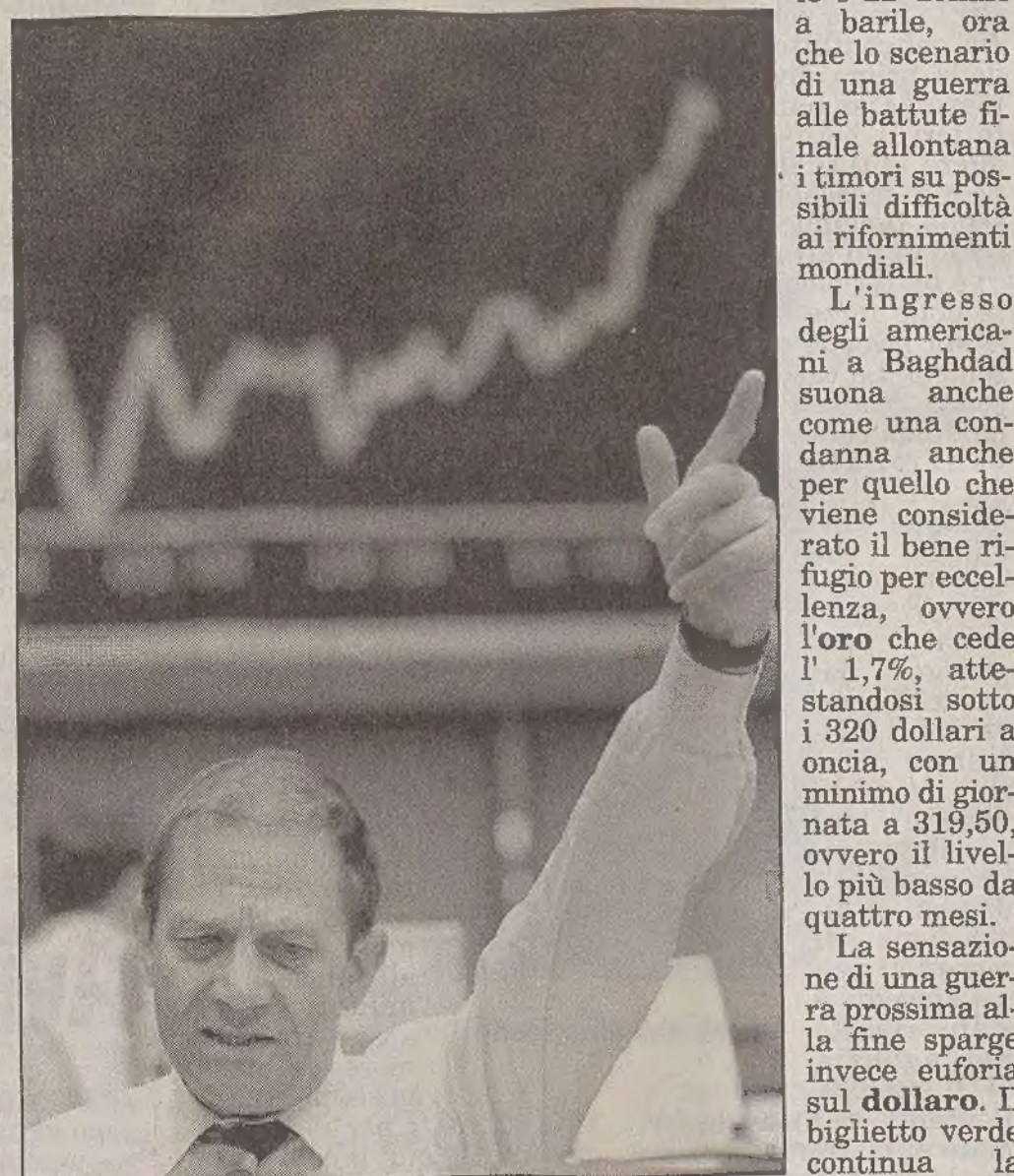
**ROMA** Giornata di rally per le principali borse europee galvanizzate dall'assalto finale delle truppe Usa a Bagdad. I listini scommettono su una rapida fine della guerra in Iraq e chiudono in forte rialzo. Assicurazioni e auto i settori trainanti, men-

trattata a Londra fino oltre il 5%, a quota 23,40 dollari a barile, ovvero ai minimi dal 15 novembre. L'oro nero ha aperto in pesante calo anche a New York, cedendo il 2,3%, a 27,95 dollari, ma ha poi invertito la rotta, riducendo le perdite a 7 cents (28,55

«un eccesso, non una carenza di greggio» e ha aggiunto che l'Opec cercherà di mantenere i prezzi intorno ai 25 dollari a barile. La preoccupazione dei paesi produttori, secondo quanto dichiarato dal presidente Opec, è che i prezzi possano scendere fin sotto i 22 dollari a barile, ora che lo scenario di una guerra alle battute finali allontana i timori su possibili difficoltà ai rifornimenti mondiali.

L'ingresso degli americani a Bagdad suona anche come una condanna anche per quello che viene considerato il bene rifugio per eccellenza, ovvero l'oro che cede l'1,7%, attestandosi sotto i 320 dollari a oncia, con un minimo di giornata a 319,50, ovvero il livello più basso da quattro mesi.

La sensazione di una guerra prossima alla fine sparge invece euforia sul dollaro. Il biglietto verde continua la marcia trionfale avviata nei giorni scorsi, con l'euro arrivato fin sotto quota 1,06, ai minimi da tre settimane, gap in parte ridimensionato nel pomeriggio. La divisa Usa ha brillato anche sullo yen (guadagnando 3/4 di punto), e, soprattutto, su quel franco svizzero che aveva invece preso baldanza all'avvio del conflitto, schiacciandolo a quota 1,4067, ovvero i minimi da tre mesi.



Borse euforiche, segnano tutte apprezzabili rialzi.

dollari a barile) beneficiando dell'annuncio da parte dell'Opec che il 24 aprile sarà indetta una riunione straordinaria a Vienna nell'intento di ridurre la produzione di petrolio e far risalire le quotazioni.

Il presidente dell'Organizzazione dei Paesi produttori, Abdullah bin Hamad al-Attiah, ha osservato che sul mercato c'è

#### AFGHANISTAN

Omar, il capo spirituale dei talebani, in un'audiocassetta proclama che lo «sceicco del terrore» è pronto alla riscossa

## Bin Laden è vivo, parola di mullah

**ROMA** Osama Bin Laden sta bene ed è pronto alla riscossa. Talebani e Al Qaeda hanno deciso di fondersi per riprendere insieme il potere in Afghanistan. I fax della televisione satellitare panaraba Al Jazeera sono intasati dai

stan. Negli ultimi giorni le truppe alleate di Enduring Freedom avrebbero ucciso decine di talebani. Questi si sono vendicati attaccando la guardia di Karzai, premier filoamericano, uccidendo due uffi-

del 2002, 3750 tonnellate. Tutti i governi del centro Asia, oltre a quelli pakistano e indiano, sono in allarme. «I talebani vedono nella guerra in Iraq una grande occasione per lanciare una jihad contro gli americani», ha spiegato

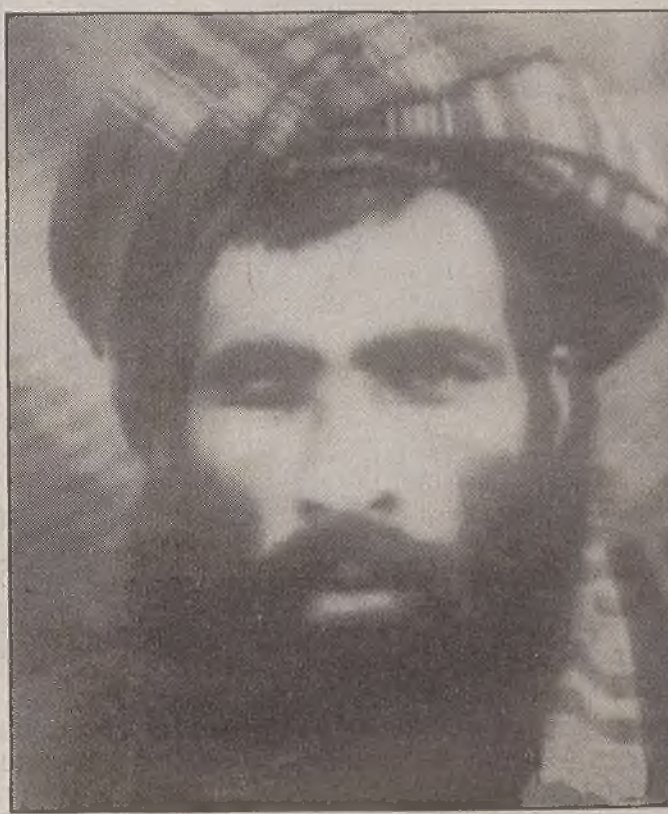
In questi giorni si sarebbero svolti incontri fra i comandanti talebani a Peshawar e a Quetta, in Pakistan, e si sarebbero rifornite le fila delle formazioni talebane ancora al controllo della città di Kandahar. Qua, secondo il

videomessaggio del Mullah Omar, si starebbero organizzando per «l'aumento delle operazioni di guerriglia contro le forze americane e i loro alleati in Afghanistan, per espellere gli invasori dai nostri sacri paesi». Al comando, come sempre, Osama bin Laden «sano, salvo, in buona salute».

Lo sceicco, secondo il Mullah Omar, sta per dirigere la riscossa dei talebani «da un

posto sicuro, dove è impossibile che arrivino le forze americane e i loro alleati». Questo tanto per dire che la guerra è stata inutile, se l'obiettivo era catturare Osama bin Laden.

I. v.



Il mullah Omar, nella foto a fianco, in una delle rarissime immagini che ritraggono il suo misterioso volto. A sinistra lo sceicco del terrore Osama Bin Laden.

Compromesso nella Casa delle libertà fra Lega e centristi. L'opposizione incalza: un altro cedimento a Bossi

# Berlusconi: intesa sulla devolution

Venerdì revisione della riforma federalista del Centrosinistra, lunedì la legge alla Camera

## TREGUA NEI DS

### Fassino e Cofferati, il dialogo riparte domenica dal Mugello

ROMA È tregua sotto la Quercia dopo il confronto, anche teso, nella Convenzione programmatica di Milano tra maggioranza e opposizione. La decisione di Fassino di rilanciare il dialogo, sostenendo che non c'è alcuna resa dei conti, a parziale rettifica delle accuse rivolte quando ha aperto i lavori della Convenzione, ha rasserenato il clima.

D'altra parte la «sfida» lanciata da Sergio Cofferati a Piero Fassino di confrontarsi domenica insieme nel Mugello dove gli iscritti al partito chiedono più unità e meno litigi, è salutata da tutti come un momento «costruttivo» che dovrebbe attenuare, per ora, il tono delle polemiche.

Dopo aver sfiorato, a Milano, il massimo di divisione interna sia gli esponenti della maggioranza che quelli della minoranza hanno trovato un terreno comune per riportare il confronto nell'ambito del partito visto che, tra l'altro come sottolineato da più di un esponente di sinistra, tra qualche mese si vota e c'è il rischio di vanificare il buon lavoro che, secondo i Ds, è stato fatto per un esito favorevole alle amministrative.

La valutazione più positiva del confronto milanese viene dalla maggioranza che sottolinea anche lo sforzo riformista fatto da Fassino per dare un'immagine più credibile del partito come sinistra di governo con un ruolo strategico nell'Ulivo. Più prudenti le valutazioni della minoranza che si auspica «uno spirito nuovo» e attende il confronto nel Mugello.

Fassino ieri a Napoli ha evitato di parlare del partito, ma commemorando la figura di Gerardo Chiaromonte (scomparso dieci anni fa) ha ricordato che si batteva affinché la politica non fosse caratterizzata da «lacerazioni o divisioni».

Il correntone già ieri ha incassato la rettifica del segretario sulla presunta incompatibilità tra l'associazione Aprile e il partito e questo ha aiutato a deporre le armi.

«Una tregua armata? No è stata una discussione utile. Alla fine è stato opportunamente riconosciuto che non ci sono problemi di incompatibilità per Aprile».

Così Sergio Cofferati ha commentato in una intervista per il Tg de La7 le conclusioni dell'assemblea di Milano.

«Le differenze - ha affermato Cofferati nell'intervista - sono una ricchezza non un pericolo. E ridimensiona l'idea di una separazione, il problema è di unificazione che è diviso. Occorre un nuovo grande Ulivo che se vuole vivere deve avere la linfa dei movimenti».

Sabato sarà fra l'altro un giorno di pieno rapporto tra l'Ulivo e i movimenti. Se nel pomeriggio è confermata la manifestazione per la pace in Iraq organizzata da tutte le anime del movimento pacifista alla quale aderiscono anche i partiti del Centrosinistra, per la mattinata è stato fissato un incontro tra l'Ulivo e parte dei movimenti e delle associazioni che in questi mesi si sono mobilitati nella società. L'iniziativa vuole essere un primo confronto programmatico organizzato dai cittadini per l'Ulivo.

ROMA «Ho messo d'accordo Lega e centristi», esulta alla fine Berlusconi. Ma il compromesso raggiunto sulla devolution dopo un nuovo, lungo vertice della Casa delle libertà, assomiglia più ad una tregua armata che ad un vero accordo.

L'intesa prevede che la devolution, bandiera del «Carroccio», non approderà nell'aula di Montecitorio oggi, come da calendario, ma solo lunedì prossimo. Un rinvio che dovrebbe essere utile al governo per varare, nel Consiglio dei ministri di venerdì, la revisione della riforma federalista approvata dall'Ulivo. In modo che, come chiedeva l'Udc, la devolution possa essere approvata solo nella cornice di

una riforma più complessiva.

Ma all'uscita dal vertice di maggioranza, ognuno è sembrato tirare l'intesa dalla sua parte. La devolution sarà approvata la prossima settimana dalla Camera, ha annunciato, lapidario, Umberto Bossi. Per ora «va avanti per conto suo», ha sottolineato, poi sarà inserita nella riforma organica del titolo V della Costituzione (quello che stabilisce i poteri di Regioni, enti locali e governo).

«La proposta della maggioranza - spiega invece Marco Follini - mira a rendere più chiaro cosa spetta allo Stato e cosa alle Regioni: l'obiettivo è quello di un federalismo meno litigioso e più solidale».

La soluzione era stata anticipata da Berlusconi prima dell'inizio del vertice. «Alla fine immagino che ci sarà un voto unico su devolution e riforma della Costituzione. E se ci dovrà essere, un unico referendum», ha detto il presidente del Consiglio arrivando a via del Plebiscito. E dopo il vertice ha aggiunto che le due riforme saranno approvate entro l'anno. Ma quello del voto unico sembra per ora un obiettivo tutt'altro che scontato.

Nelle stesse ore Lega e Udc tornavano del resto a scambiarsi bordate. «Se l'Udc non votasse il ddl sulla devolution sarebbe un segnale politico gravissimo», attaccava il capogruppo leghista alla Camera, Alessandro Cè.

«La posizione dei centristi non è accettabile», perché, aggiungeva, la devolution fa parte dell'accordo sul quale è nata la Casa delle libertà. E dunque si appropi subito la devolution così com'è, poi si vedrà.

Immediata la replica del capogruppo centrista Luca Volontè. Il patto siglato solo venti giorni fa dalla maggioranza prevede la «contestualità» fra devolution e riforma del titolo quinto. «E poi - aggiungeva l'esponente Udc - noi saremmo la palude post-democristiana? Il ripetersi di questi ritornelli di insulti e di infamie nei nostri confronti, pone un grave problema politico».

Uscendo da Palazzo Grazioli, Enrico La Loggia ha



Il leghista Bossi ha ottenuto il via libera alla devolution.

però assicurato che nel vertice è stata trovata un'intesa «punto per punto» su quella che dovrà essere la «riforma della riforma» ulivista. E Domenico Nania (An) ha garantito che rimane anche la cosiddetta clausola «salva-Italia». Che cioè la competenza delle Regioni verrà riconosciuta a patto che non

intacchi «l'interesse nazionale».

Per il Centrosinistra il compromesso di ieri è però solo «un artificio per rinviare la resa dei conti». E Luciano Violante incalza la Lega: «Chi diceva che se non si votava domani (oggi per chi legge) c'era la crisi di governo, diceva una sciocchezza».

Andrea Palombi

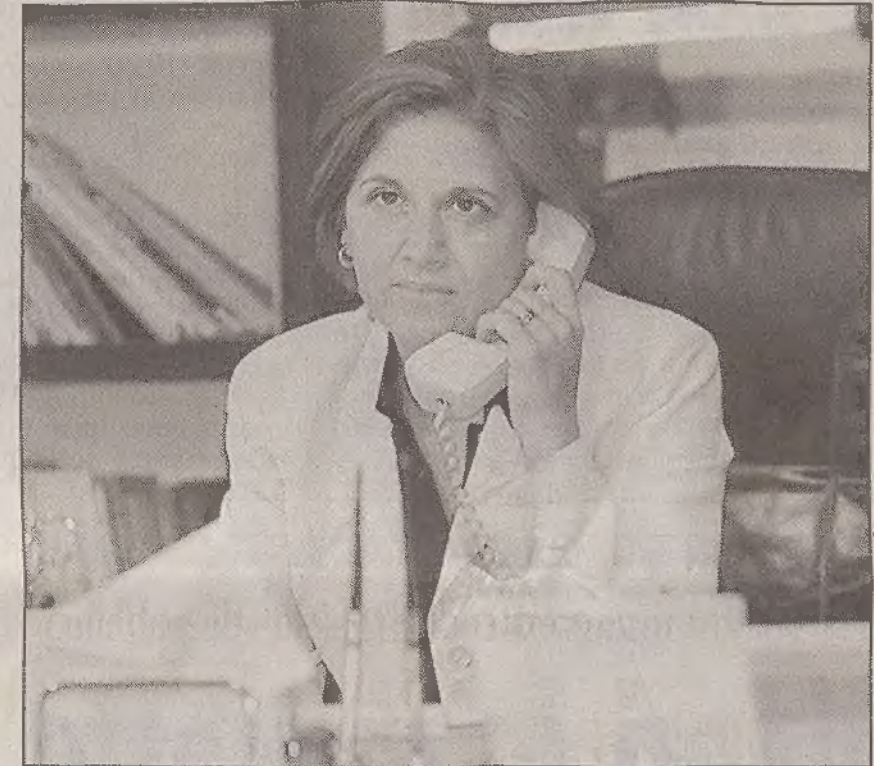
La presidente della Rai illustra una bozza di programma. Oggi il Cda sul trasferimento della Rete 2 a Milano. Scoppia il caso dei corrispondenti: Badaloni richiamato da Bruxelles

## Annunziata: l'Auditel non può guidare il servizio pubblico

ROMA La Rai ha chiesto agli inviati che si trovano a Baghdad di non uscire per nessun motivo dall'albergo in cui si trovano, e lo ha fatto già da sabato scorso. Lo ha rivelato ieri la neo presidente Lucia Annunziata, alla sua prima uscita pubblica «parlante».

L'occasione è il convegno organizzato dalla Fnsi sull'informazione di guerra. E, a 24 ore dal primo consiglio di amministrazione operativo che oggi affronterà temi come il trasloco di Raidue a Milano e la diretta per la manifestazione pacifista, il discorso della Annunziata è quasi un vademecum per i consiglieri. Un sorta di manifesto programmatico di ciò che per il presidente deve diventare la Rai che verrà.

Annunziata parte proprio dalla copertura Rai della guerra in Iraq. «La prima cosa che mi è successa arrivando in Rai è stata proprio quella di fronteggiare l'emergenza della guerra», racconta l'ex diret-



La Annunziata agli inviati a Baghdad: restate in albergo.

tore ApBiscom. Bisognava decidere se richiamare o no gli inviati, una decisione difficile perché aveva a che fare con vite umane, ricorda.

«L'azienda era sul punto di ritirare i giornalisti an-

che perché non c'era un governo». «Abbiamo ritenuto di lasciare i giornalisti sul posto, ovviamente su base volontaria».

Absolutamente convinta che il servizio pubblico debba avere in occasioni come

## TV, GASPARRI

Il decentramento della Rai può continuare ma tenendo conto che l'azienda è radicata su tutto il territorio nazionale, anche oltre la dislocazione dei centri di produzione. La pensa così il ministro delle Comunicazioni, Maurizio Gasparri, che ha commentato con i giornalisti la festa della Lega per il trasferimento a Milano della direzione di Raidue. «A suo tempo - ha detto il ministro - abbiamo criticato il trasferimento a Milano per una questione di metodo più che di merito. La Rai comunque ha suo un radicamento su tutto il territorio nazionale. Non si tratta di fare un festival delle reti, una qui, una là, ma di avere un piano ampio e organico che punti alla valorizzazione dei centri di produzione che ci sono a Milano come ovviamente a Roma, Torino ed anche a Napoli».

«Ci sono però anche altre attività - ha proseguito Gasparri - che possono essere sviluppate e decentrate a Bari, a Palermo, e perché no anche altrove. In sostanza ci vuole un piano organico perché la Rai è una grande realtà nazionale radicata su tutto il territorio».

queste un passo in più, la presidente rivendica con forza la scelta di cambiare i palinsesti per aprire finestre informative. «C'è stata una grande differenziazione rispetto al privato e questa differenziazione ci ha dato la leadership». Quanto all'accusa di aver fatto perdere ascolti alle reti Rai, la presidente non si scompone: «Meno male che

alcune volte si può perdere la battaglia degli ascolti: l'Auditel non può essere il dominus del servizio pubblico».

In chiusura la stoccata al vertice precedente. Incalzata da una domanda sull'informazione di Vespa e Soccia, Annunziata dice che non è compito di nessun editore entrare nella definizione di singoli prodotti: esistono le direttive ma esi-

ste la libertà dei giornalisti e dei direttori, premette. Poi aggiunge: «La Rai avrebbe dovuto utilizzare tutta la gamma di voci di cui disponeva: Ci sono troppi giornalisti e conduttori che la Rai ha creato e oggi sono fuori». C'era un tempo in cui in video c'erano Minoli, Santoro, Biagi, Lerner, e c'ero anch'io, ricorda la presidente.

Oggi alle 15 il Cda. L'ordine del giorno è assai fitto. La prima questione sarà la copertura della manifestazione di sabato che si svolgerà in molte città italiane e del mondo.

La seconda è il trasloco di Raidue a Milano. Le polemiche sono molte, Bossi è tornato a minacciare la crisi di governo in caso di ripensamenti.

Infine c'è la questione dei corrispondenti. Il più a rischio è Piero Badaloni, già richiamato da Bruxelles. E inviso alla maggioranza per presunte simpatie prodiane. Inconciliabili con il semestre di presidenza europea.

m.b.

# LANCIA

INIZIATIVE SPECIALI



Benessere per il corpo. E per la mente.

Fino al 30 aprile  
**Lancia Lybra**  
 può essere vostra da  
**€ 21.000\*** con:

- un finanziamento di **€ 15.000 a tasso zero\*\***
- **3 anni di garanzia\*\*\***
- **3 tagliandi gratuiti\*\*\*\***



È un'offerta delle Concessionarie Lancia.

\*PREZZO CHIAVI IN MANO I.P.T. ESCLUSA RIFERITO ALLA VERSIONE LANCIA LYBRA BUSINESS 1.6 BERLINA. \*\*IMPORTO MASSIMO FINANZIABILE € 15.000. DURATA 48 MESI. \*\*RATE DA € 312,50. SPESE GESTIONE PRATICA € 150. \*\*\*BOLLO TAN 0% TAEG 0,49%. SALVO APPROVAZIONE. \*\*\*\*OLTRE ALLA GARANZIA 24. UN ANNO DI ESTENSIONE DI GARANZIA TOP. \*\*\*\*\*TAGLIANDI DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA CARTE PLUS. OFFERTE LIMITATE ALLE SOLE PERSONE FISICHE CHE ACQUISTANO FUORI DAL REGIME IVA. OFFERTA NON CUMULABILE CON ALTRE INIZIATIVE IN CORSO. Lancia Lybra: consumi da 5,9 a 8,7 litri/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO<sub>2</sub> da 157 a 206 g/km.

[www.buyLancia.com](http://www.buyLancia.com)

Oggi e il 22 aprile verrà ripetuta l'operazione «strade sicure» concordata dalla Polstrada e da Autovie Venete

# Autoveloce appostati in tutta la regione

Alla fine di marzo comminate 800 multe di cui 700 a chi correva troppo

**TRIESTE** Automobilisti, attenti all'autoveloce. Sarà riproposta oggi e ripetuta martedì 22 aprile, nell'ambito del lungo ponte pasquale, l'operazione «strade sicure», concordata dalla Polizia stradale del Friuli Venezia Giulia assieme alle Autovie Venete. Un'iniziativa che, nella giornata sperimentale di fine marzo, ha già avuto effetti «devastanti» per chi è portato a pigriare sull'acceleratore.

In sostanza, gli agenti della Polstrada, attuando sulla rete autostradale regionale, sui raccordi e sulle strade più importanti della viabilità ordinaria, controlli a tappeto per verificare il rispetto delle principali regole di guida (ma l'attenzione principale viene dedicata a chi supera i limiti di velocità), vivranno 24 ore in prima linea, muniti di autoveloce e telecamere per colpire gli indisciplinati.

A fine marzo il bilancio fu, come accennato, terribile: vennero comminate quasi 800 multe, di cui poco meno di 700 per l'avvenuto superamento dei limiti di velocità. Alcune furono elevate per il mancato utilizzo delle cinture di sicurezza e altre ancora per l'uso del telefonino alla guida senza l'ausilio dell'auricolare o del dispositivo «vivavoce».

Un bilancio, questo, per certi versi inquietante: 800 multe in una sola giornata stanno a significare che, sulle strade del Friuli Venezia Giulia, si corre troppo e che non regna una grande disciplina fra

coloro che siedono al volante, siano essi privati alla guida di una vettura oppure camionisti impegnati nel loro lavoro.

Guardando a queste cifre, il recente e drammatico incidente, costato 13 vit-

In attesa dell'introduzione della patente a punti, che penalizzerà chi crede che il Codice della strada rappresenti soltanto un'indicazione di massima e non un insieme di regole che vanno rispettate alla

L'aereo rientrava alla base di Gioia del Colle dopo una normale esercitazione

## Precipita Tornado, salvi i piloti

### MALTEMPO



### L'inverno si risveglia: imbiancata anche Venezia

Freddo, nevicata e pioggia hanno colpito ieri gran parte della Penisola. Oltre che in tutte le regioni del centro-sud, la neve ha fatto la sua comparsa anche nel Veneto, in Lombardia e in Emilia-Romagna. Record del freddo sulla Marmolada con 26 gradi sotto lo zero.

### GAMBIZZATO

Un ragazzo di 25 anni, Roberto Mangiapelo, è stato ferito con un colpo di arma da fuoco ieri pomeriggio mentre si trovava nei pressi dell'ufficio postale di Aprilia, a ridosso dell'abitazione dei suoi genitori.

u.s.a.

**GIOIA DEL COLLE** Un aereo militare italiano, un Tornado Ids, che stava rientrando da un'esercitazione alla base di Gioia del Colle, è precipitato alle 15.40 di ieri in una zona di campagna tra Gioia del Colle e Santeramo, a circa tre miglia dalla base.

Il pilota e il navigatore, il tenente Vito Conserva, 27 anni di Grottaglie, e il capitano Michele Ciuffreda, 33 anni di San Giovanni Rotondo, si sono lanciati col paracadute. I due sono stati recuperati da un elicottero dell'84° Centro ricerca e soccorso di Brindisi e trasferiti all'ospedale di Gioia del Colle per accertamenti. Le loro condizioni sono buone. I medici hanno riscontrato solo escoriazioni e contusioni. Non si sono inoltre registrati feriti fra la popolazione della zona né danni alle abitazioni.

Prima di infrangersi al suolo il velivolo ha proceduto con volo radente, urtando alcuni alberi e abbattendone le parti superiori. Alcuni rami hanno anche preso fuoco, ma non c'è stato alcun incendio considerevole. Nell'impatto non si è verificata alcuna esplosione. Il Tornado si è frantumato in diversi pezzi, che si sono sparsi per un raggio di alcune centinaia di metri.

Sul posto sono intervenuti mezzi di soccorso dell'Aeronautica militare, dei vigili del fuoco, polizia e carabinieri. La procura della Repubblica presso il Tribunale di Bari ha avviato un'indagine per accertare eventuali ipotesi di reato legate all'incidente.

Il Tornado precipitato ieri si aggiunge a un elenco di incidenti analoghi avvenuti nel nostro Paese. Il 20 agosto 1999 un Tornado precipitò in mare al largo di Porto Empedocle (Trapani). Anche quell'aereo apparteneva allo stormo di Gioia del Colle. In quell'occasione i due membri dell'equipaggio, due giovani ufficiali già impegnati nel Kosovo, morirono.

Qualche anno prima, il 31 agosto 1995, un altro Tornado dello stormo di Gioia del Colle cadde in mare al largo di Castellana Grotte, nello Jonio. I due piloti furono tratti in salvo da alcuni pescatori. Infine il 18 novembre 1993 un Tornado del 50° stormo di Piacenza, in volo di addestramento, precipitò sulle montagne del Cuneese. I due membri dell'equipaggio non riuscirono a salvarsi.

### IL CASO

## Indagine della Direzione antimafia Vasto traffico di cocaina destinata alla Udine-bene: dodici ordini di cattura

**TRIESTE** Il nome di un parlamentare appartenente ad Alleanza Nazionale ed eletto in un collegio dell'Emilia Romagna è emerso dalle intercettazioni telefoniche svolte dai carabinieri di Udine nell'ambito di un'indagine su un vasto traffico di cocaina destinato al capoluogo friulano.

L'inchiesta, coordinata dal sostituto procuratore Raffaele Tito, ha portato all'emissione di dodici ordinanze di custodia cautelare da parte del gip Nunzio Sarpietro.

Fino a ieri ne sono state eseguite nove. Altre tre persone al momento risultano latitanti. Tra queste un cittadino ungherese. Uno degli arrestati è residente in provincia di Gorizia, gli altri sono tutti friulani o abitanti a Udine. Fra di loro un musicista, un intermediario d'affari, il titolare di un ristorante e alcuni impiegati. Al momento nessun provvedimento riguarderebbe il parlamentare, il cui ruolo, secondo alcune indiscrezioni, è stato definito secondario.

«Posso solo dire che tra i destinatari degli ordini di custodia cautelare non c'è nessun parlamentare della repubblica», ha affermato ieri il pm Tito, senza entrare nel merito delle intercettazioni. E ha aggiunto: «Le indagini sono ancora in corso».

I reati ipotizzati sono quelli di associazione a

delinquere finalizzata allo spaccio di sostanze stupefacenti. Accuse particolarmente gravi, se si considera che è stata ritenuta giuridicamente competente la Direzione distrettuale antimafia e non la procura locale.

L'inchiesta, partita nei mesi scorsi dalle rivelazioni di un «pentito», si è concentrata sull'attività di spaccio di cocaina a Udine, in particolare nella zona di via Riccardo Di Giusto.

La «neve» era destinata ad ambienti della Udine bene. I militari hanno piazzato microspie ambientali in numerose abitazioni e ville del capoluogo friulano, e anche fuori regione. Molte utenze telefoniche sono state messe sotto controllo.

Gli investigatori hanno così carpito una lunga serie di conversazioni per l'organizzazione di «after hour», in locali presi in affitto oppure in abitazioni private. Per il deposito della «neve» era utilizzato un appartamento di Remanzacco.

Ne è venuta fuori la cronaca in diretta di feste hard, a base di coca e sesso. Durante l'operazione sono state eseguite numerose perquisizioni ed è stato sequestrato un discreto quantitativo di droga, pronta - secondo gli investigatori - per essere collocata sul mercato friulano.

Corrado Barbacini

Nell'hinterland milanese un «branco» di amici ha perseguitato un'adolescente. Tre del gruppo avrebbero fatto solo «da pubblico»

## Abusano di una ragazza, minori in manette

Dodici giovani tra i 14 e i 15 anni hanno violentato per mesi una dodicenne

### IN BREVE

### Cassazione: il padre naturale ha più diritti di quello adottivo

**ROMA** Il diritto del padre naturale a riconoscere il figlio - anche se a più di due anni dalla nascita e dopo un lungo periodo di totale disinteressamento - prevale sul diritto del minore ad essere riconosciuto dal padre «adottivo», anche se il bambino riconosce come papà proprio quest'ultimo. Lo sottolinea la Cassazione con la sentenza n. 5115, che ha dato ragione a Vincenzo S., il quale ha chiesto e ottenuto di riconoscere la figlia Letizia, nata nel 1997 da una relazione con Annalisa C., nonostante nei confronti della bimba non avesse mai mostrato alcun interesse.

**Milano: cadavere di un catanese con precedenti penali trovato nel bagagliaio di un'auto noleggiata altrove**

**MILANO** E' stato identificato il cadavere trovato ieri mattina in un'auto parcheggiata in via Borsa, una zona periferica di Milano: si tratta di un uomo di 50 anni, di origine e residente a Catania. L'uomo, le cui generalità non sono state fornite, ha diversi precedenti per rapina, armi e altri reati contro la persona. Gli investigatori hanno confermato, intanto, che l'auto nella quale è stato trovato il cadavere, chiuso nel bagagliaio, era stata noleggiata in un'altra città. Ad affittarla, secondo le prime informazioni, dovrebbe essere stata proprio la vittima.

**Londra: concorrente di «Chi vuol esser milionario?» condannato per aver barato al quiz televisivo**

**LONDRA** Un concorrente dell'edizione britannica di «Chi vuol esser milionario?», sua moglie e un professore sono stati riconosciuti colpevoli di aver barato al quiz televisivo e condannati ieri da una corte londinese a pene variabili dai 12 ai 18 mesi di carcere con la condizionale, oltre al pagamento di multe salate e delle spese processuali. Dopo quasi 14 ore di consiglio, la giuria ha stabilito che il maggiore Charles Ingram veniva aiutato dalla moglie Diana e dal professore Tecwen Whittock, che - seduti tra il pubblico - tossivano per segnalare le risposte corrette.

**Amsterdam: prostitute a scuola di marketing per ottimizzare l'attività e aumentare gli affari**

**AMSTERDAM** Una «scuola di marketing» per prostitute è stata aperta in una bella casa su un canale di Amsterdam. La gestisce l'ex direttrice di un'agenzia di accompagnatrici che vuole insegnare alle ragazze che esercitano il più antico mestiere del mondo a farlo nel modo economicamente più proficuo. Elene Vis, autrice di un'autobiografia («Escort queen with turpover» che in Olanda l'ha resa popolare, ha aperto la scuola settimana con l'intento di proporre alle prostitute «esclusive tecniche di marketing» in grado di incrementare il loro giro d'affari.

**MILANO** Sottoposta a violenze dal «branco», a soli 12 anni, perché si era rifiutata di uscire con il capo, di un paio d'anni più grande di lei, perché alle richieste di diventare la sua ragazza aveva risposto con un secco no, per questa drammatica vicenda, ieri 12 minorenni dell'hinterland milanese, tra i 14 e i 15 anni, sono stati arrestati dai carabinieri del nucleo operativo di Monza.

Tre sono gli arresti domiciliari e nove sono finiti al centro di prima accoglienza del carcere Beccaria di Milano. Gli ordini di custodia cautelare sono stati firmati dal gip dei minori, su richiesta della procura minorile di Milano: le accuse sono di violenza sessuale di gruppo, sequestro di persona, porto d'armi (un coltello), minacce e lesioni. Una storia che ricorda, per qualche tratto, quella di Desiree Piovaneli, anche se, diversamente da Leno, non è sfociata in tragedia.

L'inchiesta, avviata a febbraio, ha fatto luce su una triste storia di provincia - il

paese dove tutto ciò avviene è a una ventina di chilometri da Milano - con protagonisti, appunto, una banda di bulli, anche se quasi tutti cresciuti in famiglie normali, senza particolari problemi.

Gli inquirenti hanno ricostruito che tutto era nato durante la scorsa estate, quando la dodicenne aveva iniziato a frequentare il punto di ritrovo di un gruppo di giovani di un paese dell'hinterland milanese vicino al suo. Qui le prime avances di quello che appariva il capo del gruppo, tra l'altro il più piccolo, con frasi del tipo «Vuoi

uscire con me?» oppure «Vuoi diventare la mia ragazza?». Approcci che la ragazza aveva respinto, ignorando poi di quanto le sarebbe capitato.

Gli abusi sarebbero cominciati a settembre e durati per più quattro mesi. Dall'inchiesta è emerso che una volta, la prima, la dodicenne, mentre il «branco» era rimasto nel punto di ritrovo, venne trascinata a forza dal capo in un posto appartato, però nel centro del paese. Qui, dopo essere stata minacciata, fu costretta ad avere rapporti sessuali con lui e con il cugino.

## Ruba settanta galline per sfamare i suoi tredici figli

**ASCOLI PICENO** Ruba 70 galline, vino e prosciutti per sfamare la moglie e i tredici figli. Sembra una storia d'altri tempi quella scoperta dai carabinieri del Nord di San Benedetto del Tronto e Offida, in provincia di Ascoli Piceno, che hanno denunciato per furto A.D., un abruzzese di Alba Adriatica. Tutto è nato dalla denuncia di un imprenditore agricolo offidano, che aveva visto sparire da casa alcuni prosciutti e del vino. L'uomo aveva lasciato correre, ma dopo l'ulti-

**LADRI D'ARTE**

**NAPOLI** Come in un film di Totò, i ladri di Pompei hanno lasciato un indizio sul luogo del delitto: una fetta di pizza, addentata mentre staccavano due affreschi dal muro interno di una villa romana. E come in un film di Totò, i ladri si sono dimostrati esteticisti, sbriciolando altri tre affreschi nel tentativo di portarseli via.

I carabinieri di Torre Annunziata hanno aperto un'inchiesta, e il pezzo di pizza è stato mandato in laboratorio per gli esami. Chissà che da quel reperto mangiucchiato non si riesca a risalire al dna degli autori del furto. Un furto che rappresenta uno dei peggiori sfregi al patrimonio artistico italiano degli ultimi anni, e che ha già suscitato accese polemiche.

La seconda e la terza volta i minorenni del gruppo caricarono di peso la ragazzina e una sua coetanea sui lo-

S'indaga su alcuni indizi

**Furto a Pompei: devastata la casa dei «casti amanti», presi via gli affreschi**

Nella notte fra venerdì e sabato, ignoti sono entrati nella «Casa dei Casti Amanti», una villa sulla via dell'Abbondanza non ancora portata completamente alla luce (lo scavo è cominciato solo nell'87). La Casa (mai aperta al pubblico) è in realtà un complesso di abitazioni e negozi, un'«insula». Viene così chiamata per tre affreschi di una stanza, che rappre-

sentano amanti a un banchetto che si scambiano casti baci. Il giardino, ricostruito dalla Soprintendenza, l'anno scorso ha vinto il premio del Fai.

I ladri hanno cercato di staccare dai muri cinque affreschi. Due sono riusciti a portarseli via, gli altri tre li hanno rovinati. Entrare nello scavo è facile: il cantiere, protetto da una tettoia, confina con un terreno privato. Chiunque può scavalcare la recinzione. I custodi devono controllare lo scavo ogni sei ore (o almeno, così dovrebbero fare). E stato uno di loro a scoprire lo scempio, sabato mattina. Uno solo di questo affresco (databili fra il 45 e il 79 dopo Cristo) si può vendere sul mercato clandestino a 100mila euro.

che era stata a sua volta picchiata.

Alle violenze di gruppo tre dei 12 minorenni, quelli che l'ordinanza ha destinato agli arresti domiciliari, non parteciparono. Fur avendo preso parte a sequestro, minacce e percosse, rimasero spettatori degli abusi sulla dodicenne. Alla fine dello scorso gennaio le ultime minacce («Se parli, fai una brutta fine») e l'ultimo round di abusi. Poi le rivelazioni alla madre, la denuncia ai carabinieri e l'inchiesta, suffragata dalle conferme di molti giovani del paese con cui il «branco» si vantava di quanto fatto.

Consegnata da Ciampi la medaglia d'oro alla memoria di Carlo Urbani, il medico che ha individuato la Sars. Esposto dell'associazione dei consumatori sulle importazioni a rischio

## Il Codacons: i giocattoli cinesi possono trasmettere il virus killer



Il Capo dello Stato Ciampi con la vedova del dottor Carlo Urbani e i suoi tre figli.

**MILANO** Il pericolo del contagio potrebbe passare anche attraverso i giocattoli «Made in China». A lanciare l'allarme è il Codacons, l'associazione per la difesa dei consumatori, che ha presentato un esposto al ministero della Salute e al ministero delle Attività produttive nel quale si chiede di garantire la sicurezza dei giocattoli fabbricati e provenienti dalle zone a rischio e, se necessario, vietarne l'importazione e la vendita in Italia.

I responsabili del Codacons precisano che in questi giorni nella sede dell'associazione sono giunte segnalazioni di genitori preoccupati per gli effetti dei giocattoli «Made in China». In particolare le paure e i dubbi nascono per un pupazzo che emette odori nauseabondi di sconosciuta provenienza chimica. Tale pupazzo viene venduto da ambulanti e quindi non se ne conosce l'effettiva sicurezza.

«La preoccupazione dei genitori», sosten-

gono al Codacons, «è più che mai lecita visto che la Sars è una grave malattia respiratoria». L'associazione per la difesa dei consumatori lancia un appello ai genitori invitandoli a non comperare «per i figli giocattoli o gadgets dai venditori ambulanti cinesi finché le autorità competenti non avranno garantito l'innocuità dei prodotti».

E la segnalazione del Codacons è arrivata subito sui tavoli parlamentari, infatti l'onorevole Gabriella Pistone, deputata dei Comunisti italiani, ha presentato un'interrogazione, al ministro della Salute e al ministro delle Attività produttive, nella quale si chiede di accertare i dubbi sollevati dall'organismo dei consumatori e di effettuare le indagini per tutelare la salute pubblica e verificare la sicurezza dei giocattoli cinesi.

Intanto l'epidemia della polmonite atipica continua a diffondersi in tutto il mondo, in particolare nel Sudest asiatico e in Canada.

Il ministero della Sanità cinese ha comunicato alla tv di Stato che il numero dei morti accertati è salito a 53, mentre i casi di contagio nella sola Cina ammontano adesso a 1.268, 21 dei quali localizzati durante le ultime 24 ore nella provincia del Guang Dong, la più colpita con 43 decessi certificati.

«Il dottor Carlo Urbani è un eroe dell'Oms e lo è anche della Repubblica italiana», dice Carlo Azeglio Ciampi al Quirinale alla cerimonia per l'assegnazione della medaglia d'oro al merito della sanità alla memoria al medico infettivologo dell'Oms, primo fra tutti ad isolare il virus Sars che ha pagato con la vita il contatto con il morbo. Nel salone delle feste del Quirinale, presente il ministro della Sanità Girolamo Sirchia, a ritirare la medaglia c'è la giovane vedova del ricercatore con i tre figli, la più piccola in braccio.

R.R.

L'a.d. dell'istituto annuncia le sue dimissioni. Esce di scena anche il presidente Francesco Cingano. Via libera al nuovo assetto. Profumo: «Sono soddisfatto»

# Mediobanca: Maranghi lascia, arriva Galateri

Bolloré nel Cda: «I vertici delle Generali non si cambiano». Piazzetta Cuccia «resterà azionista di riferimento» a Trieste

## Entra in scena l'uomo di fiducia degli Agnelli

**TORINO** Ai vertici della Fiat è rimasto soltanto 136 giorni, ma per vent'anni il neopresidente di Mediobanca, Gabriele Galateri di Genola, è stato l'uomo di fiducia più fidato del gruppo Agnelli. Dal 1974 al 1976 è stato alla Saint Gobain, prima in Italia e poi a Parigi, e nel 1977 è entrato nell'orbita del gruppo Agnelli, scelto dall'allora amministratore delegato Cesare Romiti. Nel 1985 è passato all'Ifil, chiamato da Umberto Agnelli a ricoprire la carica di amministratore delegato. La stessa carica ha ricoperto dal 1993 al 2002 nell'Ifil, la finanziaria della famiglia Agnelli che controlla la Fiat e alla quale è tornato, sempre come a.d., dopo l'addio al Lingotto a fine 2002. Chiamato dopo l'accordo con le banche alla carica di amministratore delegato della Fiat al posto di Paolo Cantarella, Galateri lascia il timone dell'azienda dopo il fallito blitz di Umberto Agnelli e Mediobanca sulla gestione del piano di risanamento della casa torinese. Un momento drammatico, anche personale, nei rapporti con la famiglia Agnelli, che viene sanato qualche tempo dopo con il suo ritorno alla cassaforte Ifil e alla presidenza della Toro, la compagnia appena uscita dalla Fiat e arrivata sotto il controllo della De Agostini.

**MILANO** Svolta storica a Mediobanca: dopo anni di pressione dei soci principali della banca, Unicredit e Capitalia, lascia l'amministratore delegato Vincenzo Maranghi, l'ex delfino di Cuccia, e il presidente Francesco Cingano. L'epilogo finale si è consumato in circa otto ore. Al posto di Maranghi arriva dal gruppo Fiat Gabriele Galateri di Genola, attuale amministratore delegato dell'Ifil, l'uomo della famiglia Agnelli. I due vice direttori generali Alberto Nagel e Renato Pagliaro diventeranno direttori generali dopo un cambiamento statutario sancito da una assemblea straordinaria che dovrebbe essere convocata da un cda forse già la prossima settimana e in contemporanea con l'addio di Maranghi. Nel salotto buono di Mediobanca entrano i francesi capitanati da Vincent Bolloré (lungo via a Mediobanca ha esclamato di fronte ai cronisti), il finanziere transalpino vicino al presidente delle Generali, Antoine Bernheim.

Maranghi ha subordinato la sua rinuncia a garanzie «sull'indipendenza e autonomia della banca». Avrebbe quindi chiesto e ottenuto, nell'ambito dell'accordo italo-francese, che Mediobanca resterà l'unico azionista di riferimento di Trieste con il ridimensionamento della quota del patto di consultazione formato da Unicredit, Capitalia, Monte dei Paschi di Siena (oggi rappresentano quasi il 9 per cento delle Generali). Bolloré, che entrerà nel cda di Mediobanca, ha garantito «sostegno» ai vertici attuali del Leone presieduto da Bernheim: «È una buona squadra». Bernheim, con gli amministratori delegati Giovanni Perissinotto (che ieri ha partecipato alla storica riunione del patto) e Sergio Balbinot si avvia quindi alla riconferma annuale nella prossima assemblea del 26 aprile.



Vincenzo Maranghi



Galateri di Genola

Il giorno più lungo di Mediobanca è cominciato alle 13, quando i soci del patto, che controlla poco meno del 47 per cento della banca, si sono riuniti, per la prima volta, nella sede di Unicredit per approvare il nuovo assetto dell'istituto, definito martedì scorso dal direttivo del patto. Dopo quattro ore è

arrivato l'ok al ricambio al vertice e al nuovo accordo parasciale che prevede la discesa di Unicredit e Capitalia dall'8-9 per cento al 6 per cento, e l'ingresso col 10 per cento dei soci francesi capitanati da Vincent Bolloré (il quale vincolerà il 5 per cento, che entrerà inoltre in cda. Si inoltre a un quorum più basso per

le delibere del patto (65 per cento del capitale contro il 75 per cento attuale) e a uno più elevato (80 per cento) per designare i vertici.

I soci presenti alla riunione, cui hanno partecipato gli outsider Tarak Ben Ammar, superconsulente di Bolloré, e Claudio Sposito, ad di Fininvest e consigliere di Mediobanca, hanno inoltre preso atto - secondo una nota diffusa in serata - delle dimissioni di Maranghi e Cingano e hanno definito la squadra che guiderà l'istituto. Galateri assumerà fra una settimana la carica di presidente con deleghe, al posto di Cingano e Maranghi. Promossi a direttori generali gli attuali vicedirettori di Mediobanca, Alberto Nagel e Renato Pagliaro, per assicurare una continuità nella gestione.

Ci sono comunque voluti i tempi supplementari, con un summit di tre ore e mezzo in serata a Piazzetta Cuccia, per definire con Maranghi la sua uscita. Nel ruolo di mediatori il presidente di Capitalia, Cesare Genzoni, il numero uno di Pirelli, Marco Tronchetti Provera, e Bolloré, accompagnato da Ben Ammar. È stato lo stesso Bolloré, al termine dell'incontro ad annunciare l'addio Maranghi e l'arrivo di Galateri. «Il dottor Maranghi ha trovato che l'accordo è molto positivo: come aveva detto, non è questione di persone ma di affari. Dunque, ha accettato di dare le sue dimissioni», ha affermato il finanziere francese.

Soddisfatto l'ad di Unicredit, Alessandro Profumo, uno dei più critici oppositori di Maranghi, alla guida del fronte bancario che, con il recente l'affondamento su Generali, ha dato la spallata finale alla gestione dello stesso Maranghi. «Come Unicredit - ha detto Profumo - siamo soddisfatti del lavoro fatto in una visione comune dell'andamento della società».

## LA STORIA

## I mille giorni dell'ex delfino di Cuccia: dal caso Montedison ai troppi ribaltoni

**MILANO** Erano molti a dire che una fase del capitalismo italiano si era chiusa quel 23 giugno del 2000, il giorno in cui Enrico Cuccia morì. Vincenzo Maranghi, senza esitazioni, tentò di dimostrare che ancora molta storia era da scrivere in via Filodrammatici. Ma alla fine è proprio il suo stile dirigenziale, poco propenso a ascoltare la voce dei propri soci, ma senza avere il carisma di Cuccia, a accelerare la sua uscita di scena. Per tenerlo a freno, gli azionisti im-

che fu visto come un blitz. Anche la fusione Fondiaria-Sai si compì con fatica fra una selva di ricorsi e controtorci. Mediobanca rafforzò poi i rapporti con la Mediobanca di Enrico Doris.

La guerra con i soci bancari esplose quando Maranghi mette mano al vertice del gruppo triestino, imponendo una grandinata di cambiamenti: nel 2001 Piazzetta Cuccia silura il presidente Alfonso Desati e impone al vertice Gianfranco Gutty, pro-

vocando addirittura uno strappo con Bankitalia che in assemblea per la prima volta si astiene; l'anno successivo ad aprile toglie a Gutty (contrario a ipotesi di integrazione con Mediobanca) le deleghe di amministratore, e a settembre lo induce anche a dimettersi dalla presidenza, dove torna Antoine Bernheim. Il tutto senza consultarsi con chi controlla Mediobanca. Gli ultimi infornuti sono poi il pronunciamiento dell'Antitrust, che accusa Mediobanca di formare un cartello assicurativo con Fondiaria-Sai e Generali, e l'alleanza con gli investitori francesi, che guidati da Vincent Bolloré comprano a man bassa azioni Mediobanca. Quanto basta per convincere i 2 maggiori azionisti di Piazzetta Cuccia, Unicredit e Capitalia, che è ora di rafforzare la presa su Mediobanca. Parte l'offensiva di Unicredit con l'obiettivo di «difendere l'italianità delle Generali», assieme a Capitalia, Monte dei Paschi, Intesa. Un'offensiva non ostacolata dalla Banca d'Italia. Maranghi è costretto alla resa.



Vincent Bolloré



Memorandum d'intesa con il Lingotto per la vendita delle attività aerospaziali a 1,6 miliardi di euro

## Fiat Avio ceduta al fondo Usa Carlyle Finmeccanica sarà il partner industriale

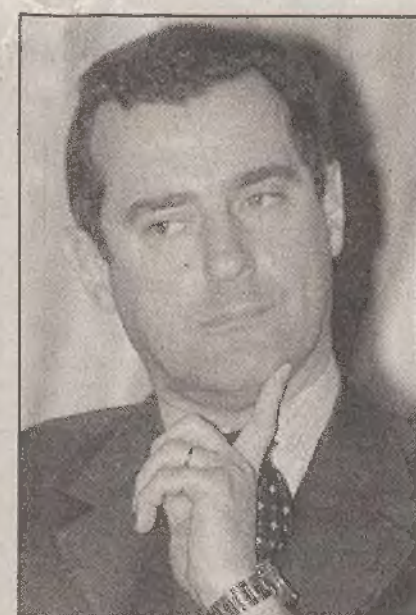
**MILANO** Fiat e Carlyle hanno firmato un memorandum per la cessione di tutte le attività aerospaziali della Fiat Avio. La trattativa coinvolge anche Finmeccanica, in qualità di socio industriale. La partita Fiat Avio potrebbe così chiudersi nell'arco di cinque settimane. Dopo l'accordo tra Fiat e il fondo statunitense Carlyle, che ha ottenuto l'esclusiva per trattare assieme a Finmeccanica l'acquisizione della controllata del Lingotto, si dà il via alla due diligence per la quale è stato concordato poco più di un mese. Sarà poi formalizzata l'offerta da 1,6 miliardi di euro divisa al 70 per Carlyle e al 30 per Finmeccanica con la parte più consistente (intorno ai 900mila euro) finanziata dalle banche e la rimanente (700mila) cash. Quindi la trattativa con Fiat porterà a conclusione la dismissione della controllata. E i motivi per il buon fine dell'operazione dovrebbero esserci tutti. Anche

per l'amministratore delegato di Fiat Avio, Saverio Strati, gradito ai potenziali nuovi acquirenti che lo riconfermerebbero. Sulla cifra e sulla ripartizione delle quote il partner industriale (controllato dal Tesoro al 32,4%) e quello finanziario (in cui ha interesse George Bush senior) hanno trovato un equilibrio. A Finmeccanica, che inizialmente era apparsa resistente ad acquisire una società

valutata dalla Fiat tra 1,5-2 miliardi di euro, esser l'unica parte industriale e chiudere con una partecipazione al 30% è congeniale. Senz'altro più del 50% della stessa cifra (1,6 miliardi) che avrebbe dovuto sborsare in un eventuale accordo con un altro partner industriale come la statale francese Snecma, con cui peraltro il tentativo di accordo è fallito.

Il tandem italo-americano

nell'acquisizione di Fiat Avio ha lo stesso scopo: valorizzarla al massimo. Per ripagare il debito e con la possibilità, per chi dei due volesse, di uscire nel tempo, cedendo la propria quota al partner incassando un buon guadagno. Se fosse Finmeccanica a rilevarla potrebbe inserirla nella propria costellazione e aggiungere o completare cicli di produzione; nel caso di Carlyle (che giudica Fiat Avio



Roberto Testore

«esempio di eccellenza»), potrebbe affiancare l'asset ad altri in possesso o da acquisire (come la tedesca Mtu),

Un altro tassello del piano industriale del gruppo automobilistico di Torino per arginare la crisi industriale e finanziaria

per costituire un polo avio-nico da ricollocare sul mercato.

Per il momento, rimanendo in gioco, Finmeccanica accontenta senz'altro il governo, che voleva da un lato aiutare la Fiat nel piano di risanamento e dall'altro mantenere sotto il controllo italiano anche solo una parte minoritaria di Fiat Avio. Ma la holding di piazza Monte Grappa, alle condizioni concordate con Carlyle, fa anche un buon affare. Non solo perché si tratta di un buon business in cui l'esposizione finanziaria è contenuta (visto che il finanziamento sarebbe ripagato dai ricavi di Fiat Avio) ma anche perché le attività dell'azienda aerospaziale del gruppo torinese sono complementari a quella guidata da Guarguaglini e Testore. Dunque Fiat Avio passa sotto screening economico-finanziario e legale di Carlyle e Finmeccanica (che ha chiuso ieri in Borsa con un prezzo di riferimento di 0,518 euro, +4,2 rispetto a ieri). Altri pretendenti non possono che attendere l'esito delle trattative.

## Conti pubblici: anche il Fondo monetario vede nero

**ROMA** La nuova ondata di cifre sull'andamento dei conti pubblici, in arrivo da Bruxelles e da Washington, sta confermando la necessità per il Governo italiano di rivedere in profondità l'impianto della Trimestrale di Cassa che potrebbe venir presentata forse già prima di Pasqua. Dopo la Commissione europea ieri anche il Fondo monetario in-

ternazionale, che si riunirà nel week-end a Washington, ha anticipato una serie di stime, fortemente al ribasso, sui ritmi di crescita italiani ed europei. Confermando a grandi linee le cifre che oggi saranno presentate nel tradizionale Rapporto di primavera della Ue.

Per gli esperti di Washington in Italia la crescita del

pil sarà dell'1,1 per cento nel 2003 e 2,3 per cento nel 2004, con un rapporto tra deficit e pil a 2,4 per cento nel 2003 e 2,3 per cento nel 2004. Andamento analogo per l'intera eurozona con una previsione di crescita 2003 a 1,1 per cento e per il 2004 al 2,3 per cento. Quanto all'inflazione, la stima è di un aumento del 2 per cento nel 2003 e dell'1,5 per cento nel 2004. Tornando all'Italia c'è stata quindi una lieve limatura delle

precedenti previsioni sia per la crescita che per i conti pubblici. In termini relativi, però il deficit-Pil italiano continua a essere il migliore del G7 a parte il Canada che registrerà un surplus di bilancio.

Poco incoraggianti anche le stime che oggi saranno ufficializzate a Bruxelles. La Commissione ha ridotto infatti all'1 per cento la stima per il 2003.

## Trieste s'allontana dall'Europa

per recuperare i nettamente maggiori costi e tempi necessari per queste rotte rispetto a quelli con l'Italia per servire i bacini formati dal meridione della Germania, l'Austria, l'Ungheria, la Slovacchia, la Romania e, perché no, una parte della penisola balcanica. Sono altrettanto evidenti le ragioni che hanno frenato invece la realizzazione del collegamento a Sud delle Alpi.

Per l'Italia gli interessi contrastanti fra Genova e Trieste, per la Slovenia la possibile concorrenza (inve-

ce della necessaria integrazione) di Trieste con Capodistria oltre alla scarsità di risorse finanziarie per realizzare, praticamente ex novo, queste infrastrutture. Quest'ultima ragione è naturalmente comune anche all'Ungheria e alla Romania.

La dimostrazione di quanto affermiamo è data, fra l'altro, dal recente varo degli imponenti finanziamenti necessari per il potenziamento delle infrastrutture ferroviarie del versante ligure per raggiungere, via Svizzera, ma anche attraverso l'instabilissimo Brennero, proprio le aree sudeuropee. Tutto ciò quando, con un investimento molto più limitato e, soprattutto, con tempi molto più lunghi

brevi, attraverso il quadruplicamento della Ronchi-Trieste si potrebbe sfruttare appieno l'investimento, già effettuato, sulla Pontebbana che oggi lavora a meno della metà del suo potenziale.

Quanto poi all'auspicato uso dell'aereo per i trasporti di passeggeri a media distanza, vale la pena di ricordare che Budapest dista meno di 500 km da Trieste e che i viaggiatori non guardano solo le tariffe, ma le ponderano per l'effettivo tempo di viaggio da «casa a casa». E le tariffe «low cost», purtroppo, richiedono spesso un viaggio «via terra» che annulla o riduce di molto i vantaggi temporali del volo.

Fabio Neri  
\*docente all'Università Luiss

## IN BREVE

## Un salario medio di 42.400 euro Gli statali meglio retribuiti? Al ministero dell'Economia Stipendi bassi all'Istruzione

**ROMA** Sono i dipendenti del ministero dell'Economia e delle Finanze ad avere la retribuzione più alta tra i dipendenti dello Stato: con una media di 42.404 euro superano di circa 11.000 euro la media degli stipendi dei diversi ministeri che ammonta a circa 31.104 euro. Fanalini di coda sono invece i 1.163.438 stipendiati del ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (in media 28.860 euro l'anno) e i dipendenti delle Politiche Agricole e Forestali (28.138 euro). E quanto emerge dall'analisi del costo del personale dei diversi ministeri contenuto nel budget 2003 messo a punto dal ministero dell'Economia e consegnato in Parlamento. Il budget prevede per il 2003 un aumento del 3 per cento delle spese relative al personale, che viene stimato in 1.964.079 dipendenti anno.

## L'ipotesi di alleanza nei cieli fra Alitalia e Meridiana: per Tesoro (Antitrust) «problemi di concorrenza»

**ROMA** «Un 60 per cento di quota nazionale di Alitalia più un 16 per cento di Meridiana pone un problema di concorrenza e desta preoccupazione». Così il presidente dell'Antitrust, Giuseppe Tesoro, sulle trattative per una alleanza tra le due compagnie. Per il presidente dell'autorità Antitrust, in merito alle quote di mercato dopo una alleanza Alitalia-Meridiana, ha detto che «una cosa è arrivare al 76 per cento delle proprie capacità, con la propria alleanza, abbassando i prezzi, aumentando la qualità dei servizi, cioè con le armi tradizionali degli operatori. Un'altra cosa è quando si va ad acquisire il controllo del concorrente principale nel mercato». «Evidentemente - ha dichiarato Tesoro a 24Ore Tv - l'autorità sarà chiamata a verificare che l'operazione non determini una chiusura negativa del mercato tale da impedire l'ingresso o la permanenza degli altri operatori».

## Protesta: niente pieno di carburante con bancomat e carte di credito da domani fino all'11 aprile

**ROMA** Niente pieno di carburante con bancomat e carte credito da domani all'11 aprile e per tutta la settimana pasquale, dal 16 al 22. I benzinai hanno infatti proclamato una sorta di sciopero della moneta elettronica che non permetterà agli automobilisti italiani di fare rifornimento, negli impianti stradali ma anche autostradali, utilizzando per il pagamento le carte. L'iniziativa, è stata annunciata dalle tre organizzazioni di categoria dei gestori (Fegica-Cisl, Fegisc-Anisa-Concommercio e Faib-Aisa-Confercenti) in seguito all'introduzione di «nuove e più pesanti commissioni sulle transazioni per il pagamento dei carburanti».

## Carnica Assicurazioni: via libera al bilancio 2002 balzo dei premi (+40%), dividendo di 0,06 euro

**UDINE** L'assemblea degli azionisti della Carnica Assicurazioni ha approvato il bilancio 2002 che registra un incremento dei premi del 40 per cento e un utile a quota 1,4 milioni di euro. I premi raccolti pari a 61,8 milioni di euro hanno registrato un incremento del 39,7 per cento rispetto al precedente esercizio. Via libera, dopo l'accantonamento di 74.454,99 euro alla riserva legale, alla distribuzione di un dividendo di 0,06 euro per azione, pari a quello dell'esercizio precedente.

## Germania: gli industriali temono si arrivi fino a 5 milioni di disoccupati

**BERLINO** La Confindustria tedesca (Bdi) teme un ulteriore aumento della disoccupazione in Germania fino a cinque milioni di unità nel prossimo inverno. Il presidente del Bdi Michael Rogowski ha detto al tempo stesso di non aspettarsi miglioramenti sostanziali sul mercato del lavoro prima del 2005, nonostante il massiccio pacchetto di riforme economiche e sociali annunciato dal cancelliere Schröder. Gli ultimi dati ufficiali di marzo hanno rivelato un leggero calo del numero di disoccupati in Germania a poco più di 4,6 milioni, dagli oltre 4,7 milioni di febbraio, con il tasso di disoccupazione che è sceso dall'11,3 per cento all'11,1 per cento.

## MIBTEL

|        |        |
|--------|--------|
| 2,293% | 12,263 |
|--------|--------|

## ORO E MONETE (Valori in Euro)

| Moneta              | Domanda | Offerta | Moneta            | Domanda | Offerta |
|---------------------|---------|---------|-------------------|---------|---------|
| Oro (per gr.)       | 6,919   | 9,788   | Marangio Svizzera | 56,810  | 64,560  |
| Argento (per Kg.)   | 130,102 | 136,825 | Marangio Italia   | 55,650  | 67,140  |
| Sterlina (p.c.)     | 69,460  | 79,020  | Marangio Belgia   | 55,780  | 64,040  |
| Sterlina (n.c.)     | 70,750  | 82,630  | Marangio Francia  | 55,780  | 64,040  |
| Sterlina (post. 74) | 69,980  | 81,500  | Marangio Austria  | 55,780  | 63,520  |
| Kruggerand          | 297,480 | 338,280 | 20 Marchi         | 68,720  | 82,630  |

## BORSE ESTERE (Indici)

| Indice              | Var.    | Indice | Var.                 | Indice  | Var.  |
|---------------------|---------|--------|----------------------|---------|-------|
| Alene (ind. Gen.)   | 1579,3  | 2,477  | Londra Eurotop 100   | 1843,22 | 5,921 |
| D. Euro Stoxx       | 200,21  | 3,714  | Madrid Ibov          | 6454,2  | 2,057 |
| D. Euro Stoxx 50    | 2314,54 | 4,11   | Mosca                | 588,17  | 3,441 |
| Dubino              | 4066,04 | 1,171  | Nasdaq Comp. (prov.) | 1412,82 | 5,111 |
| Frankfurt Dax Index | 2808,94 | 6,835  | New York (prov.)     | 2111,81 | 2,559 |
| Lisbona             | 3935,8  | N.R.   | New York (prov.)     | 8417,76 | 1,699 |
|                     |         |        | Seoul KOSPI          | 565,9   | 4,998 |

## CAMBI

| Moneta           | €        | Moneta              | €       |
|------------------|----------|---------------------|---------|
| Dollaro USA      | 1,0582   | Corona Norvegese    | 7,7720  |
| Yen Giappone     | 127,8200 | Corona Danese       | 7,4265  |
| Sterlina inglese | 0,6828   | Dollaro Canadese    | 1,5758  |
| Franc Svizzero   | 1,4873   | Dollaro Australiano | 1,7812  |
| Corona Svedese   | 9,1755   | Corona Estone       | 15,6465 |

## DOLLARO

|         |        |
|---------|--------|
| -1,287% | 1,0582 |
|---------|--------|

## STERLINA

|         |        |
|---------|--------|
| -0,233% | 0,6828 |
|---------|--------|

## YEN

|         |          |
|---------|----------|
| -0,683% | 127,8200 |
|---------|----------|

## TALLERO

|        |          |
|--------|----------|
| 0,017% | 232,0655 |
|--------|----------|

## KUNA

|        |        |
|--------|--------|
| -0,07% | 7,7600 |
|--------|--------|

## BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

| TITOLO            | €     | Var. | TITOLO         | €     | Var.  |
|-------------------|-------|------|----------------|-------|-------|
| Ata Ferrari       | 6,600 | 0,00 | Bca Carige     | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |

## BORSE ESTERE (Indici)

| Indice              | Var.    | Indice | Var.                 | Indice  | Var.  |
|---------------------|---------|--------|----------------------|---------|-------|
| Alene (ind. Gen.)   | 1579,3  | 2,477  | Londra Eurotop 100   | 1843,22 | 5,921 |
| D. Euro Stoxx       | 200,21  | 3,714  | Madrid Ibov          | 6454,2  | 2,057 |
| D. Euro Stoxx 50    | 2314,54 | 4,11   | Mosca                | 588,17  | 3,441 |
| Dubino              | 4066,04 | 1,171  | Nasdaq Comp. (prov.) | 1412,82 | 5,111 |
| Frankfurt Dax Index | 2808,94 | 6,835  | New York (prov.)     | 2111,81 | 2,559 |
| Lisbona             | 3935,8  | N.R.   | New York (prov.)     | 8417,76 | 1,699 |
|                     |         |        | Seoul KOSPI          | 565,9   | 4,998 |

## CAMBI

| Moneta           | €        | Moneta              | €       |
|------------------|----------|---------------------|---------|
| Dollaro USA      | 1,0582   | Corona Norvegese    | 7,7720  |
| Yen Giappone     | 127,8200 | Corona Danese       | 7,4265  |
| Sterlina inglese | 0,6828   | Dollaro Canadese    | 1,5758  |
| Franc Svizzero   | 1,4873   | Dollaro Australiano | 1,7812  |
| Corona Svedese   | 9,1755   | Corona Estone       | 15,6465 |

## DOLLARO

|         |        |
|---------|--------|
| -1,287% | 1,0582 |
|---------|--------|

## STERLINA

|         |        |
|---------|--------|
| -0,233% | 0,6828 |
|---------|--------|

## YEN

|         |          |
|---------|----------|
| -0,683% | 127,8200 |
|---------|----------|

## TALLERO

|        |          |
|--------|----------|
| 0,017% | 232,0655 |
|--------|----------|

## KUNA

|        |        |
|--------|--------|
| -0,07% | 7,7600 |
|--------|--------|

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| FONDI             | €     | Var. | FONDI          | €     | Var.  |
|-------------------|-------|------|----------------|-------|-------|
| Ata Ferrari       | 6,600 | 0,00 | Bca Carige     | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| FONDI             | €     | Var. | FONDI          | €     | Var.  |
|-------------------|-------|------|----------------|-------|-------|
| Ata Ferrari       | 6,600 | 0,00 | Bca Carige     | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| FONDI             | €     | Var. | FONDI          | €     | Var.  |
|-------------------|-------|------|----------------|-------|-------|
| Ata Ferrari       | 6,600 | 0,00 | Bca Carige     | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| FONDI             | €     | Var. | FONDI          | €     | Var.  |
|-------------------|-------|------|----------------|-------|-------|
| Ata Ferrari       | 6,600 | 0,00 | Bca Carige     | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| FONDI             | €     | Var. | FONDI          | €     | Var.  |
|-------------------|-------|------|----------------|-------|-------|
| Ata Ferrari       | 6,600 | 0,00 | Bca Carige     | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| FONDI             | €     | Var. | FONDI          | €     | Var.  |
|-------------------|-------|------|----------------|-------|-------|
| Ata Ferrari       | 6,600 | 0,00 | Bca Carige     | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| FONDI             | €     | Var. | FONDI          | €     | Var.  |
|-------------------|-------|------|----------------|-------|-------|
| Ata Ferrari       | 6,600 | 0,00 | Bca Carige     | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |

## FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

| FONDI             | €     | Var. | FONDI          | €     | Var.  |
|-------------------|-------|------|----------------|-------|-------|
| Ata Ferrari       | 6,600 | 0,00 | Bca Carige     | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |
| A. De Ferrari Rnc | 3,078 | 0,00 | Bca Carige Rnc | 2,322 | 2,344 |

Importante ritrovamento archeologico durante i lavori di consolidamento del Molo Piccolo

# Ragusa si scopre più antica

I reperti porterebbero indietro di 6-7 secoli la fondazione della città

**RAGUSA** Finora si era certi che le origini di Ragusa (Dubrovnik) risalivano al settimo secolo dopo Cristo. Ma adesso una scoperta archeologica mette in discussione questa ipotesi. Se le valutazioni degli archeologi si dimostreranno esatte, si potrà dire che l'antica città dalmata sia nata qualche secolo prima, forse anche all'alba del primo millennio.

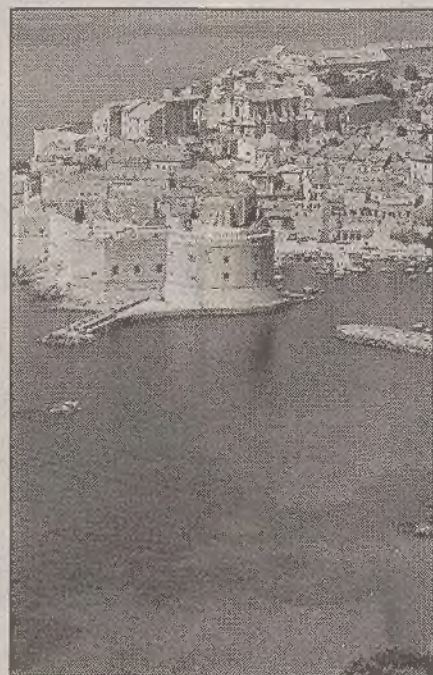
A spalmarne un'ulteriore patina di secoli sulla storia ragusana potrebbe essere quanto è stato trovato durante i lavori di consolidamento del Molo piccolo, dislocato nel porto vecchio. Durante le operazioni di scavo, a circa un metro e mezzo di profondità, immersi nel fango, sono stati rinvenuti numerosi pezzi in ceramica che secondo gli esperti potrebbero datare dal primo secolo avanti Cristo al sesto secolo. I sub hanno portato alla luce non solo frammenti di vasellame, ma anche ossa di ovini, bovini e suini. Ciò fa pensare che nell'ambito dello storico scavo ragusano fosse in funzione un macello, oppure un centro di raccolta per bestiame.

«Non sarà facile determi-

nare l'epoca delle ceramiche - ha spiegato Marijan Orlic, ispettore capo per i Beni culturali al ministero della Cultura - in quanto il loro stato di danneggiamento è molto elevato. Si tratta soprattutto di frammenti, ossia di pezzi che non hanno una specifica forma, quella sì in grado di determinare l'epoca di produzione in tempi stretti. Servirà un'analisi approfondita per capire se i reperti risalgono all'Impero romano o a Bisanzio.

L'ispettore ha poi confermato che la settimana prossima verranno fatte ulteriori ricerche in quanto è possibile che la melma celi altre preziose rivelazioni sull'età di Ragusa. Da aggiungere che oltre ad ossa animali e frammenti di ceramica, sono stati anche rinvenuti ben 27 pali di sostegno della struttura portuale. Si tratta di pali in legno i cui frammenti sono stati inviati alla competente facoltà zagabrese che dovrà determinare l'età del legno. Si vuole avere la conferma sulle supposizioni che il Molo piccolo fosse stato edificato nel XIV secolo.

Andrea Marsanich



Panorama di Ragusa.

## L'Istrabenz compra gli hotel di Postumia

**POSTUMIA** L'azienda petrolifera capodistriana, Istrabenz, puntando con maggiore insistenza sul settore del turismo. Infatti, dopo l'acquisto degli alberghi Palace e Morje di Portorose nonché del Marina di Capodistria, si è assicurata il pacchetto di maggioranza del complesso alberghiero delle Grotte di Postumia. Con una manovra finanziaria di quasi 622 milioni di talleri (circa 2 milioni e 700 mila euro) l'azienda petrolifera capodistriana ha acquistato il 51 per cento della «Grotte di Postumia SpA». A confermare le intenzioni di diversificare l'attività puntando sul turismo, è stato lo stesso presidente della società Igor Bavcar affermando di ritenere le Grotte di Postumia un punto di attrazione turistica con un grande futuro. Bavcar ha spiegato che tra Litorale e Carso esiste una forte sinergia in materia di turismo e che la sua azienda intende allargare l'attività anche alle regioni più interne del Paese. Va precisato che la società è diventata proprietaria solo del complesso alberghiero. Le grotte restano patrimonio pubblico.



Le grotte di Postumia.

## Furto in un «market» Rubato il frigo pieno di bibite

**POLA** Curioso furto l'altra notte nel negozio di alimentari «Dino», nel villaggio turistico di Barabriga. I ladri sono entrati all'interno del locale approfittando dell'orario di chiusura, e, dopo aver visitato dappertutto, hanno portato via un frigorifero pieno di bibite. Nuovo gesto del rapinatore solitario: nel fine settimana uno è entrato nell'edicola-carterella «Fox», in zona Monteparadiso a Pola, e, armato di pistola, si è impadronito dell'incasso, alcune migliaia di kune. Poi è fuggito a piedi.

FIUME Sotto accusa per l'ammacco di 4 milioni di kune nel bilancio della squadra di pallamano

## Zamet, arrestato ex presidente

**FIUME** Alle 13.15 di ieri sono scattate le manette per Pero Caric, 54 anni, funzionario del ministero delle Finanze e importante esponente della HdZ regionale, il partito nazionalista fondato dal defunto presidente croato Franjo Tudjman, coinvolto in diversi scandali che hanno scosso ultimamente il capoluogo del Quarnero. L'arresto era nell'aria già da parecchi mesi, ma l'ex responsabile fiumano della polizia finanziaria è stato tradotto al cospetto del giudice istruttore Dusko Tisma del Tribu-

nale circondariale, soltanto dopo lo scoppio dell'affaire che ha coinvolto il club di pallamano Zamet, dalle cui casse sono stati trafugati circa 4 milioni di kune (circa mezzo milione di euro). Ricorderemo che Caric è stato a lungo presidente della citata società sportiva e attualmente ricopriva l'incarico di membro dell'esecutivo. L'arresto di Zlatan Lukežic, ex segretario dello Zamet, avvenuto la scorsa settimana, ha evidentemente consentito alla criminalpol di trovare le necessarie prove per incastrare Caric.

Il vicepremier Linic annuncia che si voterà in ottobre

# La Croazia anticipa le elezioni politiche

**ZAGABRIA** Le elezioni parlamentari in Croazia si terranno il prossimo ottobre. La fonte è autorevole. Si tratta dell'ex sindaco di Fiume e attuale vice premier, Slavko Linic, che fa parte altresì della direzione del Partito socialdemocratico, schieramento guida del cartello di centrosinistra al potere nel Paese. Linic si è rivolto ai giornalisti al termine della seduta del Comitato centrale del socialdemocratico, dicendo che da questo mese il suo partito darà il via alla battaglia elettorale. «Abbiamo tempo sei mesi - ha spiegato - cioè fino alle politiche di ottobre, per far calare il numero dei disoccupati, punto centrale del nostro programma governativo». In sostanza il voto sarà anticipato di un

paio di mesi rispetto alla naturale scadenza della legislatura prevista per gennaio. Linic ha quindi respinto le accuse dei «fustigatori» dei socialdemocratici secondo cui essi sarebbero riusciti soltanto a dare avvio a procedimenti fallimentari e a vendere parecchie aziende agli stranieri. «Dopo le elezioni del gennaio 2000 che avevano segnato la vittoria sull'Accadizeta - ha proseguito - ci siamo trovati di fronte a mille problemi, con un'economia allo sfascio e un Paese praticamente isolato sul piano internazionale. Qualcosa di buono abbiamo fatto, dall'uscita dall'isolamento internazionale alla restituzione allo stato di un miliardo e 300 milioni di euro di debiti da parte delle aziende,

dal risanamento della cantieristica a quello dei grossi complessi agroindustriali. E per queste due ultime voci è stato speso un miliardo e 800 milioni di euro».

Alla seduta del comitato direttivo non ha partecipato uno dei leader storici del partito, Zdravko Tomac, attuale vicepresidente del Parlamento, che ha preferito invece assistere alla convention del Centro democratico, la formazione dell'ex accademico e per anni ministro degli Esteri, Mate Granic. Che sia all'orizzonte il clamoroso trasferimento di Tomac a questo schieramento di centrodestra? Il presidente dei socialdemocratici, il premier Radman, ha confermato che Tomac sta per uscire dal partito.

a.m.



Pero Caric

nel casinò Rosalia di Abbazia, che ha funzionato per poche settimane. Dopo di che non si sa che fine abbia fatto.

Le indagini avrebbero appurato che si sarebbe trattato di un semplice riciclaggio di denaro, nell'ambito

Davanti ai giudici  
Pero Caric, funzionario  
del ministero delle Finanze

del quale l'ex capo della polizia finanziaria fiumana sarebbe stato il *deus ex machina*. E sembra che pure i soldi offerti dagli sponsor per lo Zamet siano finiti nella casa da gioco.

A questo punto, gli ispettori hanno ritenuto sufficienti le prove nei confronti di Caric, che giorni fa aveva smentito qualsiasi suo collegamento con i citati casi. Ma non è finita qui: se il funzionario dovesse vuotare il sacco, potrebbero cadere altre importanti teste sia a Fiume sia nel resto del Paese.

red

## In funzione da fine giugno le centrali eoliche di Pago

**PAGO** Partirà a fine giugno a Pago, la più lunga isola adriatica, la produzione di corrente elettrica tramite centrali eoliche. Il progetto è firmato dalla «Adria Wind Power», azienda croato-tedesca che investirà 7,5 milioni di euro per la costruzione di centrali azionate dal vento e che saranno sistemate in tre diverse località. Si tratta di Ravne, a

monte di Pago città, di Prutna e di Komorovac. Quest'ultima località si trova nelle vicinanze dello scalo traghetto di Zigljen. La produzione annua dovrebbe aggirarsi sui 17 megawatt, il che basterà a sopprimere il fabbisogno energetico dell'isola.

A fine mese comincerà l'installazione di sette «pali» a Ravne, che dovrebbero

cominciare a funzionare in giugno. Si tratta di strutture alte 25 metri, dotate delle ormai ben note eliche, in grado di catturare il meno inquinante degli energetici, il vento, specie la bora e lo scirocco che a Pago non si fanno mica desiderare. E' stato calcolato che le centrali eoliche potranno sopportare refoli superiori addirittura ai 250 chilometri

orari e a ogni buon conto i rotori si spengono automaticamente quando la velocità del vento supera i 95 chilometri l'ora. Non si prevedono problemi neanche per il passaggio dei volatili: secondo gli ornitologi, le specie migratorie scavalcavano Pago ad altezze superiori a quelle delle centrali e dunque non si prevedono stragi di uccelli.

| I CAMBI       |                                       |
|---------------|---------------------------------------|
| SLOVENIA      | Tallero 1,00 = 0,0043 Euro*           |
| CROAZIA       | Kuna 1,00 = 0,1289 Euro               |
| Benzina super |                                       |
| CROAZIA       | Kuna/litro 7,23 = 0,93 €/litro        |
| Benzina verde |                                       |
| SLOVENIA      | Tallero/litro 180,80 = 0,77 €/litro** |
| CROAZIA       | Kuna/litro 6,83 = 0,85 €/litro        |
| Diesel        |                                       |
| SLOVENIA      | Tallero/litro 162,80 = 0,70 €/litro** |

(\*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria  
(\*\*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle tasse sulla rete e dei costi di gestione.

## Omaggio a De Filippo del Drame Italiano

**FIUME** Sabato prossimo, 12 aprile, la Compagnia del Drame Italiano di Fiume va in scena al teatro Ivan Zajc, con due farse di Peppino De Filippo: «Raffaele il trombone» e «Il ramoscello d'olivo». La regia è di Nino Mangano. Protagonisti Roberto Della Casa, Giulio Marini, Elvia Nacinovich, Bruno Nacinovich e Nana Torbica.

L'allestimento è un omaggio che la compagnia ha voluto fare in occasione del centenario della nascita dell'autore e attore napoletano. Ricorderemo che Peppino De Filippo, non solo aveva fatto il servizio mi-

litare nei dintorni di Fiume (ad Abbazia), ma in varie occasioni, negli anni Trenta, vi era venuto a recitare, tornandovi per l'ultima volta nel 1967, con «La Mandragola».

Per la Compagnia del Drame Italiano - recentemente insignita del Premio della critica e lo scorso anno del Premio Flaiano - si tratta del primo «incontro» con Peppino De Filippo. Lo spettacolo, che si replicherà nei giorni successivi, si avvarrà della traduzione simultanea con didascalie in lingua croata.

## AVVISI ECONOMICI

**MINIMO 15 PAROLE** gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.

**TRIESTE:** sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. **Orario** 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. **Sabato:** 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630. **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354. **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828. **ORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso

verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

**1 IMMOBILI**  
VENDITA  
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**ATTICO** Roiano salone due camere cucina abitabile due bagni giardino pensile 100 mq, vista mozzafiato, soleggiatissimo. Box. 3474867022. (A00)

**CANCELLIERI** in palazzo epoca alloggio rimesso a nuovo panorama di cucina matrimoniale bagno Spaziocasa 040/369950. (A00)

**COMMERCIALE** epoca tranquillo luminoso scorcio mare ascensore: soggiorno camera camerino cucina abitabile bagno servizi separati pogggiolo. 110.000 3485121319. (A00)

**GIULIA** immobiliare 040/351450 Roiano soggiorno camera cucina bagno pogggiolo parzialmente da ristrutturare euro 50.000. (A00)

**GIULIA** immobiliare 040/351450 San Giusto adiacenze (via Fornace) stanza stanzetta cucina abitabile bagno cantina arredato euro 50.000. (A2101)

**GRADO** centro storico «Lof» ristrutturato tinello cucinotto camera bagno e 165.266 rif. 0103 Rabino 040/368566. (A00)

**IPPODROMO** soggiorno 2 camere cucina doppi servizi balcone e 180.000 rif. 3203 Rabino 040/368566. (A00)

**NOGHERE** capannone recente costruzione uffici scoperti di proprietà. Trattative riservate rif. 2103 Rabino 040/368566. (A00)

**NOVITA** Diaz in stabile restaurato, monolocali/bilocali primingresso consegna fine 2003. Cod. 130/P Progettocasa 040/368283. (A00)

**RIVE** salone 2 matrimoniali cucina doppi servizi terrazzini vista mare rif. 15102 Rabino 040/368566. (A00)

**RIVE** salone due matrimoniali cucina doppi servizi terrazzini vista mare rif. 15102 Rabino 040/368566. (A00)

**ROIANO** in palazzo recente alloggio validissimo al piano alto di cucina soggiorno 3 stanze bagno pogggiolo Spaziocasa 040/369950. (A00)

**ROMANS** d'Isanzo villa anni '80 curatissima, funzionalmente strutturata su due piani e creativamente disposta articolando spazi comodi e luminosi: 3 camere, 2 bagni, cucina, soggiorno con caminetto, taverna, garage, cantina e rispostigli, ampio terrazzo esterno con barbecue, giardino piantumato. e 255.000. Ok Casa 0432/904818. (FI47)

**ROSSETTI** salone 4 camere tripli servizi terrazzini e 227.500 rif. 2303 Rabino 040/368566. (A00)

**S. VITO** soggiorno 2 camere cucina bagno soffitta e 110.000 rif. 1403 Rabino 040/368566. (A00)

**SEVERO** in palazzo signorile alloggio al piano alto di cucina soggiorno 3 stanze bagno pogggioli Spaziocasa 040/369960. (A00)

**VENDESI** villetta indipendente con giardino in Sagrada centro. Tel. 0432/722191. (B00)

**VIALE** soggiorno 2 camere cucina doppi servizi e 105.000 rif. 4103 Rabino 040/368566. (A00)

**2 IMMOBILI**  
ACQUISTO  
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**A.A.A.A. CERCASI** spazio per attività commerciale direzione locale o acquisto, zona Servola/Valmaura preferibilmente via Flavia, via Valmaura o via Baiaumonti, mq. 100/200. Tel. 334/3404613. (C00)

**A.A. ROIANO** soggiorno, una/due camere, cucina, bagno, numerose richieste. Definizione immediata. Eurocasa 040/638440. (A00)

**A. CERCAMI** ultimo piano soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, massimo e 150.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

**ALTIPIANO** cerchiamo urgentemente per ns/cliente referenziato pensione, casa di riposo, hotel Rabino 040/368566. (A00)

**CERCASI** urgentemente casetta con giardino in zona periferica purché servita. Pagamento in contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

**CERCAMI** zona Rozzol-S. Luigi soggiorno, cucina, una-due camere, servizi. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

**IMPRESA** acquisto diretta-mente appartamenti da restaurare. Qualunque dimensione e zona se richiesta adeguata. Definizione immediata. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

**VILLA** o appartamento prestigioso di ampia metratura, cerchiamo garantendo massima riservatezza nelle trattative. Equipe 040/764666. (A00)

**3 IMMOBILI**  
AFFITTO  
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

**A. APPARTAMENTINO** / monolocale, numerose richieste, disponibilità e 370. Nessuna spesa per i proprietari. Eurocasa 040/638440. (A00)

**A. CERCAMI** soggiorno, stanza, cucina/fino, bagno. Persona referenziata. Studio Benedetti 040/3476251. (A00)

**CAPANNONE** zona industriale con uffici e zona scoperta e 2.600/mensili rif. 2803 Rabino 040/368566. (A00)

**VIALE** soggiorno 3 camere tinello cucinotto doppi servizi e 750 Rabino 040/368566. (A00)

**4 LAVORO**  
OFFERTA  
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

**A.A.A. CERCASI** personale di assistenza per casa di riposo Antonella telefonare allo 040/211188. (A00)

**A.A.A. CERCASI** personale per assistenza domiciliare qualificato e non telefonare allo 3493253290. (A1968)

**ADPM** cerca personale serio per distribuzione pubblicità non servono mezzi propri 650 € mensili non vendita presentarsi via Gravis 1/1 da lunedì a venerdì ore 18-19 no informazioni telefoniche.

**CASA** editrice cerca addetto/a magazzino capace di lavorare in autonomia, conoscenza uso computer, si richiede ordine e professionalità. Inviare curriculum fermo posta Aquilina C.I. AE8093063. (A2085)

**CERCASI** parrucchiere/a lavorante o apprendista per saloni Gorizia e Grado. Tel. 0481/535472. (B00)

**LABORATORIO** cerca odontotecnico/a reparto mobile/schel sede Gorizia 338/931069 ore ufficio. (B00)

**MAW** organizza a Trieste il giorno 9 aprile 2003 un corso giornaliero completamente gratuito sulla sicurezza sul lavoro (legge 626) con rilascio di attestato valido ai fini di legge. Il corso è rivolto a tutti i disoccupati. Per prenotarsi tel. 0481/44550. (Fil 47)

**MONFALCONE** primario albergo cerca cameriera al piano part-time. Desideriamo conoscere età ed eventuali posti occupati. Monfalcone posta centrale AG6461727. (B00)

**RISTORANTE** cerca internista, pratico/a aiuto cucina. Referenziato/a, inviare curriculum fermo posta Trieste centro, C.I. AE8103433. (A2019)

**S.A.S.** Immobiliare ricerca giovane motivato per sostituzione socio amministrativo. Richiesto patentino agente immobiliare o titolo di studio idoneo a conseguirlo. Fermo Posta Centrale Trieste C.I. AD9824794. (A1809)

**8 VACANZE**  
E TEMPO LIBERO  
Feriale 1,50 - Festivo 2,25

**VACANZE** sull'Adriatico all'Hotel Riviera, Giulianova Lido (Te), Abruzzo. Centrale, fronte mare tutti i comfort. Ristorante bar piscina spiaggia garage. Richiedete preventivi. Tel. 085.8006413 - fax 085.8003022 riviera@ixpress.it - www.ixpress.it/riviera. (Fil 60)

**9 FINANZIAMENTI**  
Feriale 2,37 - Festivo 3,56

**BUSINESS** services cede Trieste, centro storico, avviata caffetteria/latteria. Buon reddito. 02/29518014. (Fil 1)

**EUROFIN** prestiti e mutui a tassi bassissimi soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677 Uic 665. (A00)

**SER.FIN.CO** prestiti e mutui a tassi bassissimi senza spese anticipate. Orario continuato 9-20. Tel. 0481/413664. (B00)

**5.000 €** rata 105 € mensili. Taeg 9-12%. Bollettini postali. Uic 4404. Mutui casa 3,50%. Trieste 040/772633. (Fil 46)

**10 COMUNICAZIONI PERSONALI**  
Feriale 2,58 - Festivo 3,87

**A.A.A.A. TRIESTE** Daniela bionda snella V misura dominatrice. 349/6981674. (Fil 47)

**A.A.A.A. VALENTINA** bellissima, bravissima, affascinante, fino alle 20. 340/4155890. (A2032)

**A.A.A. VANESSA**, bella ragazza, disponibile momenti indimenticabili. Tel. 333/6512760. (A2107)

**A. PANTERA** nera, spumeggiante, alta V misura con fisico mozzafiato 347/2737326. (A2100)

**A. MONFALCONE** nuovissima italiana molto bella e sensuale. Dalle 14-18 348/9288082. (A2108)

**ALTA** bionda corpo statuario incontra educati e risponde solamente a numeri di telefono visibili 340/7859400 a Trieste. (C00)

**AMICHE** affiatissime cercano uomini dinamici e virili. Tel. 348/7523471. (Fil 52)

**AMICHE** in linea. 178.33.11.900, solo 0,35/min. + Iva MCI s.r.l., Marcona 3, Mi. (Fil 1)

**APPUNTAMENTO** al buio, divertimento assicurato, 178.33.22.800 solo 0,35/min + Iva. MCI srl, Marcona 3, Mi. (Fil 1)

**BELLA** mulatta vi aspetta tutti i giorni per piacevoli momenti. 329/5743476. (A2106)

**KIMBERLI** dolce, giovane, carina, ti aspetta per divertirti insieme. 333/7063822. (A2038)

**MAESTRA** nell'arte dell'amore, riceve senza fretta né squallore. 340/9614109. (A2111)

**NOVITA** Trieste da lunedì a venerdì dalle 10 alle 20. 339/8897566. (A2035)

**NUOVA** trasgressiva bella castana femminile, grossa sorpresa. 347/0932084. (A2020)

**TRASGRESSIVA** bella femminile dotata piacevolmente sorpresa padrona intimo tacchi a spillo. 333/1982252. (Fil 2047)

**14 VARIE**  
Feriale 1,20 - Festivo 1,80

**MONFALCONE** cede capannone metallico smontabile 50x25 con impianto elettrico, riscaldamento, aria compressa. Affare!!! Tel. 0481/722234 orario ufficio. (C00)

Imbarazzi e silenzi nella Casa delle libertà del Friuli Venezia Giulia dopo il violento attacco del quotidiano La Padania ai quattro forzisti «nemici della Guerra»

# Tondo a Bossi: «La scartina farà perdere la Lega»

Sempre più probabile la formazione, assieme a Saro, di una lista autonoma che lo vedrà candidato presidente

**TRIESTE** Potrebbe costare caro alla Casa delle libertà l'articolo apparso domenica sulle pagine del quotidiano leghista La Padania, nel quale si denunciano «dei nomi e cognomi» i veri nemici della candidatura presidente **Alessandra Guerra**: **Ferruccio Saro** il massone, **Ettore Romoli** lo scomparso dalla circolazione, **Renzo Tondo** la scartina e **Roberto Antonione** «il più pittoresco e innoquio del quartetto». La pesantezza delle espressioni e dei concetti contenuti nel servizio giornalistico sembra abbiano contribuito a recidere l'ultimo esile filo che tratteneva in Forza Italia Saro e Tondo. Quest'ultimo, in particolare, in mancanza di una ferma presa di posizione da parte del suo partito contro l'attacco «padano», appare ormai pronto a spiccare il gran balzo e a trasformarsi dall'oggi al domani in acerrimo rivale elettorale dell'Alessandra da Buia: appoggiato nella svolta da buona parte del suo entourage, il presidente della Regione sarebbe in procinto di dire «sì» a quanti gli chiedono di presentarsi al voto regionale come candidato presidente alternativo anche a **Riccardo Illy**. Tondo si metterebbe alla guida di una lista autonoma in cui confluirebbero di botto la maggior parte degli ex socialisti che adesso si ritrovano, insoddisfatti, sparpagliati in partiti e partitini, nonché più di qualche leghista insoddisfatto alla Guerra, tipo l'assessore regionale **Pietro Arduini**. La «spartata» della Padania ha gettato nello scompiglio la Casa delle libertà



**Ecco chi sono i Qui-Quo-Qua, ex Forza Italia e antileghisti**

La pagina di domenica della Padania sulle beghe del Fvg.

del Friuli Venezia Giulia. L'imbarazzo di molti forzisti è palpabile: dopo tutto, se è vero che Saro e Tondo vengono ormai dati per persi, gli altri due bersagli dei siluri sparati dal quotidiano leghista rimangono pur sempre due parlamentari azzurri e Antonione, nonostante non sia più coordinatore nazionale di Fi, è addirittura inquilino della Farnesina. Probabile che il Carroccio abbia voluto rendere pan per focaccia al sottosegretario agli Esteri, che un paio di settimane fa aveva detto a un quotidiano nazionale: «I leghisti? Li caccerei tutti dal governo». Però, con quanta veemenza...

Fatto sta che la linea scelta per l'occasione da Forza

Italia sembra quella del «lasciar perdere». **Roberto Rosso**, commissario regionale di Fi, sbuffa: «Ma che commenti e commenti, que-

ste sono cose del passato. Gli attacchi facciamoli contro Illy: noi siamo qui per vincere le elezioni...». Al-

trattanto laconico in proposito **Aldo Brancher**, deputato forzista veneto, sottosegretario del ministro **Umberto Bossi**, che in Fvg fa da raccordo tra Fi e Lega: «Non ho letto i giornali - asserisce, raggiunto nel pomeriggio - mi prendete alla sprovvista, non so che dire...». Poi la linea con il suo cellulare cade.

Poca voglia di dare un parere anche da parte di **Roberto Menia**, segretario re-

gionale di An. «No comment» esordisce, per poi aggiungere infastidito: «Certo che questi della Padania hanno esagerato, sono cose che non si fanno, insomma...».

Sulla difensiva **Beppino Zoppolotto**, segretario della Lega in Fvg, che sillaba: «Non voglio fare polemiche di nessun tipo». L'ipotesi di un Tondo a capo di una lista autonoma lo lascia freddo: «Non commento le ipotesi», risponde il leghista.

E Qui-Quo-Qua, così li ha definiti La Padania, che ne pensano? Saro la butta sull'ironico: «I leghisti sono ripetitivi - spiega il deputato di Martignacco - Se devono attaccarci o ti dicono che sei massone o uomo dei servizi segreti o succube dei comunisti. Ma io non proven-

go da questi ambienti. Non sono mai stato massone e non sono mai stato iscritto neanche al Rotary o al Lion, al massimo ai circoli parrocchiali e alla bocciola».

E se la Guerra lo definisce «il Voldemort» del Friuli Venezia Giulia, prendendo in prestito il malvagio di Henry Potter, lui replica graffiante: «Io sono molto buono. Sono talmente buo-



**Il presidente della Regione, Renzo Tondo; alle sue spalle sbucca il portavoce del capo della giunta, Alessandro Colautti. (Foto Arc)**

no da aver sopportato la Guerra per molti anni, accettando le sue decine di stupidaggini, dai Celti alle fiabe friulane, dalle farfalle agli aiuti ai bebè».

Meno rilassato appare **Renzo Tondo**: «Io una scartina? Non replico a questi insulti, rappresentazione fedele del livello culturale medio della Lega Nord. Bos-

si, che frequenta le osterie, dovrebbe sapere - aggiunge sibilino - che alle volte anche un due di briscola può far perdere la partita se calato al momento giusto». E alla domanda esplicita se abbia o meno intenzione di correre autonomamente alle regionali, il presidente uscente risponde minaccioso, senza smentire, citando la lettera spedita a **Silvio Berlusconi** venerdì scorso: «Sono ancora in attesa di una risposta dai vertici nazionali di Forza Italia». Salvo poi appendere dagli amici più stretti che per Tondo & Co. la misura sarebbe ormai colma, che «il ticket imperialista che questa regione deve pagare a Bossi, Calderoli e Brancher è inaccettabile» e che la speranza, sia pur flebile, sarebbe quella di agganciare nell'operazione anche **Sergio Cecotti** (nel caso remoto andasse a monte la sua intesa con Illy). «Ci diamo ancora un paio di giorni di tempo - conferma **Alessandro Colautti**, portavoce del capo della giunta - L'importante è che, se davvero nascerà, questa lista abbia uno spiccato profilo di terzietà, che forse il sistema elettorale non consente ma che la situazione politica attuale fa diventare inderogabile».

**Alberto Bolis**

## L'APPELLO

**Il deputato carnicio Lenna critica i commissari forzisti «Renzo va nominato coordinatore regionale azzurro»**

**TRIESTE** Il ritiro dei commissari (regionale e provinciale di Udine) e la nomina di Tondo a coordinatore regionale di Fi sono auspiciati da **Vanni Lenna**, deputato azzurro dell'Alto Friuli vicino al presidente uscente. Lenna ricorda che «quello che Tondo chiede è il minimo riconoscimento a fronte dei gesti di responsabilità da lui fatti per mantenere l'unità della Cdl». Secondo Lenna, «i due commissari finora si sono mossi in modo impacciato creando tensioni interne al partito». Riguardo alla possibile formazione di una lista autonoma, Lenna si dice contrario: «Serve solo a far perdere la Cdl: non è il modo di appartenere a un partito che fa parte di una coalizione di Centrodestra. Resterò in Fi comunque vadano le cose».

Trattative a oltranza per trovare un accordo elettorale a sostegno del candidato di Intesa democratica

## Illy riunisce Cecotti, Patto e Terzo polo

Si studia l'ipotesi di un unico simbolo che metta assieme le tre formazioni

Intanto i bertinottiani isontini bocciano l'alleanza col deputato triestino, che però non ha alcuna intenzione di perdere il prezioso apporto di Re

**TRIESTE** Un simbolo unico alle regionali e comunali di Udine per un movimento di respiro autonomista. Ispiratore l'ex primo cittadino udinese **Sergio Cecotti**, pronto a ricandidarsi alla carica di sindaco e ad appoggiare **Riccardo Illy** alla presidenza della Regione. Un progetto noto ma tutto da definire, che potrebbe modificare i piani di Intesa democratica. Ieri sera a Udine si sono seduti attorno a un tavolo **Sergio Cecotti**, da cui dipende il tutto, assieme ai rappresentanti del Terzo polo e del Patto regionale per l'autonomia.

**NELLE MANI DI CECOTTI**. «Siamo ideologicamente vicini al progetto di Cecotti, vedremo se sarà percorribile», spiega il consigliere regionale **Giorgio Pozzo**, uno degli animatori del Patto, che guarda all'accordo con ottimismo, anche se non nasconde le difficoltà. Intralci

e riserve che arrivano dagli stessi partiti del Centrosinistra, che dovranno dividere i propri voti con un nuovo soggetto dirompente soprattutto in Friuli. «È un progetto possibile - sostiene il triestino **Roberto De Gioia**, consigliere regionale del Patto ed esponente dell'associazione Amare Trieste di Primo Rovis, cui spetta l'eventuale assenso - ma solo con la presenza di Cecotti. Deve essere lui l'elemento di pressione verso Illy, che di certo autonomista non è mai stato. Senza l'ex sindaco di Udine diventa difficile, tanto meno percorribile è correre da soli. Bisognerà capire cosa deciderà Cecotti, altrimenti saluterò la compagnia».

**FRIULI E TRIESTE**. De Gioia è anche pressato dalla tentazione di candidarsi in Forza Italia, che nel capoluogo conta sull'elettorato autonomista della Lista per Trieste. Il nuovo soggetto

potrebbe però pensare anche di presentarsi diversificandosi a seconda della circoscrizione: il Terzo polo «coprirebbe» Pordenone, Gorizia e, forse, Trieste; la lista Cecotti, inglobando i friulani del Patto, scenderebbe in campo a Udine e Tolmezzo. In ogni caso si tratterebbe dell'ottava lista a sostegno di Illy. Il candidato di Intesa democratica - che può già contare, nella

quota proporzionale, sui simboli dei Ds, Margherita, Pdc, Lista Di Pietro, Lista per «Ll» presidente, Partito pensionati e Verdi - a questo punto potrebbe permettersi il lusso di non portare più avanti l'alleanza con Rifondazione comunista. Ma Illy non sarebbe intenzionato a trascurare i bertinottiani, anzi: valutazioni e sondaggi, infatti, indicherebbero che solo una piccola per-

centuale di elettori moderati rinuncerebbero a dare il loro voto all'ex sindaco di Trieste davanti a un accordo con Rc, mentre il vantaggio dell'intesa con l'estrema sinistra porterebbe a Intesa democratica almeno il 4-5% di consensi.

**SEDOTTI E ABBANDONATI?** Ma in Rc non è tutto tranquillo. Il comitato politico della federazione di Gorizia, in un documento approvato con 10 favorevoli, 8 contrari e 1 astenuto, in questo momento «ritiene che non vi siano le condizioni per stringere un accordo programmatico, né è ipotizzabile alcun sostegno alla giunta Illy nel caso di una sua eventuale vittoria elettorale».

Davanti a una strampalata ipotesi di accordo tecnico-elettorale avanzata al comitato politico regionale del partito, «vincendo l'elezione di consigliere nelle liste di Rc alla loro opposizione alla possibile giunta Illy», i rifondazionisti isontini chiedono una più naturale presentazione di liste autonome nonché «di predisporre un'efficace campagna elettorale in gra-



**Sergio Cecotti**

do di rendere evidente che la responsabilità del mancato accordo ricade sulle scelte programmatiche che la coalizione di Centrosinistra ha compiuto».

**IL MARGHERITONE**. Intanto la lotta tra Ds e Margherita, per chi arriverà primo tra i due colossi della coalizione, prosegue a suon di alleanze. I centristi, dopo aver incassato l'adesione dello Sdi (un candidato socialista in ogni circoscrizione, che salgono a tre in quello di Udine) e dell'Unione slovena (un candidato a Trieste e Gorizia), molto presto daranno una risposta ai «mastelliani» dell'Udr. Le difficoltà interessano Udine, già congestionata dalla presenza dello Sdi e minata dalla possibile nascita della lista Cecotti, dove entrerebbero in lista il segretario regionale dell'Udr, Danilo Bertoli, mentre a Gorizia la Margherita cerca il pieno-

**Pietro Comelli**

A Udine l'incontro con gli amministratori locali

## I sindaci del Centrosinistra danno «buca» ad Alessandra Cdl, programma quasi pronto



**Roberto Rosso (Fi)**

**Roberto Menia (An)**

**UDINE** Alessandra Guerra incontra i sindaci della provincia di Udine e scopre che ci sono solo quelli della sua parte. Neppure troppi, una quarantina tra primi cittadini, vice e semplici amministratori riuniti nella sala del Consiglio provinciale per l'incontro con il candidato dalla Cdl alle regionali di giugno. Il Centrosinistra è assente in blocco. «Pazienza - commenta con filosofia la Guerra - A Gorizia, al contrario, ne avevo incontrati tanti di sindaci dell'Ulivo. Non nascondo che mi aveva fatto molto piacere».

La Guerra rifiuta le polemiche («Tondo mi accusa di fare politica "spot" senza passione? C'è la domanda di riserva?», allontana i «fastidi» di liste e listini («Non me ne sto occupando») e si dice concentrata solo sul programma. Anche ieri, a Trieste, il laboratorio di Of-

ficina ha lavorato per stringere i tempi e la leghista, che conferma la possibile ufficializzazione del programma elettorale entro il fine settimana, si dice pronta a inserire i tanti stimoli ricevuti ieri.

Al sindaco che, oltre a proporre i problemi concreti del Tagliamento e delle alluvioni, della gestione delle acque e di quella delle strade, chiedono la vera autonomia, una burocrazia più snella, più sussidiarietà e meno carrozzone, la Guerra promette «cambio di mentalità, ascolto continuo delle amministrazioni comunali, rispetto dei piccoli Comuni. Tutto il contrario di quanto annunciato da Illy, che vorrebbe cancellarli a tavolino per razionalizzare tutto. La sua è una ricetta da ragioniere: vuole ridisegnare la Regione guardando tutto dal piano di sopra, senza minimamente preoccuparsi di conoscere la realtà dal basso. Per questo, senza rendersi conto di quanto i piccoli paesi siano entrati nel cuore della gente, commette l'errore di pensare e proporre delle aggregazioni innaturali». E ancora la Guerra

anticipa «il rifiuto della "politica dei carrozzone" e l'impegno di "creare una scuola burocratica simile alle esperienze francesi. Solo rimotivando l'apparato burocratico potremo tornare a far sentire alla gente l'esistenza di una Regione amica, come accade, per esempio, ai tempi del terremoto».

Dai sindaci, la Guerra presidente di Regione cercherà di «imparare prima possibile il rapporto con la gente, perché con l'elezione diretta nei Comuni si è abituati da tempo a trattare con la società». Una sua preoccupazione è di cancellare l'impressione di un programma «alieno»: «Ci lavora l'Ufficio, vero - afferma - ma questo non significa che tutto arrivi da Milano. Sarà un'enciclopedia in cui troveranno spazio tutte le richieste del territorio».

Del listino il candidato del Centrodestra non vuol sentir parlare. Neppure della propensione al «dimagrimento» da parte di An, che con il coordinatore regionale **Roberto Menia** afferma: «L'ottica prevalente è quella del li-

stino a 6». Un'idea che, invece, il commissario regionale di Forza Italia, **Roberto Rosso**, liquida con una battuta: «Pura fantasia». Eppure la convinzione di An è forte, tanto che Menia ha già il nome da proporre nel listino «cortio»: «Indicheremo Franco Barbiusio - precisa - che in Carnia ha il compito più difficile».

E poi c'è la questione liste. Mentre An attende solo il rispetto di alcuni passaggi statutari prima di convocare («a breve», secondo Menia) la segreteria regionale per l'annuncio, il commissario regionale di Fi **Roberto Rosso** ribadisce che, di candidati, «ce ne sono fin troppi». La Lega intanto, almeno a Trieste, sta per chiudere la partita con **Federica Seganti** capolista, **Giorgio Marchesich**, del Fronte giuliano, al secondo posto e tutti gli altri a seguire in ordine alfabetico.

**Marco Ballico**

del Centrosinistra non vuol sentir parlare.

Neppure della propensione al «dimagrimento» da parte di An, che con il coordinatore regionale **Roberto Menia** afferma: «L'ottica prevalente è quella del li-

stino a 6». Un'idea che, invece, il commissario regionale di Forza Italia, **Roberto Rosso**, liquida con una battuta: «Pura fantasia». Eppure la convinzione di An è forte, tanto che Menia ha già il nome da proporre nel listino «cortio»: «Indicheremo Franco Barbiusio - precisa - che in Carnia ha il compito più difficile».

E poi c'è la questione liste. Mentre An attende solo il rispetto di alcuni passaggi statutari prima di convocare («a breve», secondo Menia) la segreteria regionale per l'annuncio, il commissario regionale di Fi **Roberto Rosso** ribadisce che, di candidati, «ce ne sono fin troppi». La Lega intanto, almeno a Trieste, sta per chiudere la partita con **Federica Seganti** capolista, **Giorgio Marchesich**, del Fronte giuliano, al secondo posto e tutti gli altri a seguire in ordine alfabetico.

**Marco Ballico**

## Difensore civico, nel 2002 870 richieste di intervento

**UDINE** Nel 2002 al Difensore civico del Fvg, **Gian Paolo Tosel**, sono giunte 870 richieste di intervento, pari al 9% in più rispetto all'anno precedente. Lo ha riferito lo stesso Tosel al termine di un incontro col presidente del Consiglio regionale **Martini**. Se rapportato con la popolazione, il dato assume rilievo in relazione ad altre realtà regionali, geograficamente contigue e dalle caratteristiche socio-culturali non dissimili, quali il Veneto, il Trentino-Alto Adige e la Lombardia, ed è addirittura sorprendente qualora si consideri il presumibile livello di conoscenza di cui gode la difesa civica presso i cittadini. In relazione alle singole sedi e recapiti in cui si articola l'attività dell'Ufficio, le richieste d'intervento nel 2002 vanno così suddivise (tra parentesi il dato relativo all'anno precedente): Trieste 174 (162), Udine 186 (173), Gorizia 171 (159), Pordenone 155 (138), Tolmezzo 120 (110), Cervignano 29 (20), Palmanova 35 (35). «I dati - ha precisato Tosel - devono ritenersi del tutto fisiologici, qualora si consideri che nessun Comune carniccio ha provveduto a istituire il difensore civico e lo stesso può dirsi per il Pordenonese, con la sola recente eccezione di Sacile».

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE AZIENDA OSPEDALIERA "OSPEDALI RIUNITI" TRIESTE**

**ESTRATTO DI AVVISO DI GARE**

L'Azienda Ospedaliera "Ospedali Riuniti" di Trieste indice due distinte procedure di gara:

- 1) appalto concorso per la fornitura di tre ventilatori polmonari per la S.C. Rianimazione dell'Ospedale Maggiore per un costo complessivo presunto di € 105.000,00;
- 2) procedura ristretta mediante appalto concorso per la fornitura di apparecchiature radiologiche per la S.C. Radiologia dell'Ospedale di Cattinara per un costo complessivo presunto di € 336.000,00.

tutto IVA 20% inclusa;

L'aggiudicazione avverrà con il criterio di cui all'art. 16 lettera b) del D.Lvo 358/92, modificato dal D.Lvo 402/98 nonché al richiamato art. 8 del D.P.R. 572/94.

I bandi integrali inviati per la pubblicazione nelle Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana e delle Comunità Europee il giorno 01.04.03 potranno essere richiesti alla S.C. Approvvigionamenti-Contratti dell'Azienda medesima - via Slatoper n. 18 - 34142 TRIESTE (Tel. 040-3992789, fax 040-3992797 oppure visionati sul sito internet "serviziopapali.ilsol24ore.com".

La domanda di partecipazione, distinta per le procedure, redatta conformemente al quanto indicato nei bandi integrali, dovrà pervenire entro il termine perentorio delle ore 12 del giorno 09.05.03.

**IL DIRIGENTE DELEGATO DAL DIRETTORE GENERALE**  
dott. Fabio Zimarelli

**Insiel**  
GRUPPO TELECOM ITALIA - FINSIEL

Concessionario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

Via San Francesco d'Assisi 43 34133 Trieste

**AVVISO DI GARA**

E' indetta Gara Telematica Spontanea ex D.P.R. 101/2002 per "Fornitura apparecchiature informatiche, prestazioni servizi manutenzione on site" per 3 anni e fornitura, su richiesta, per i Server, del servizio opzionale assistenza/manutenzione anche festivi e 24h destinati a progetti informatici della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Importo massimo a base d'asta: Euro 952.950,00 IVA esclusa.

La gara verrà aggiudicata col criterio del prezzo più basso.

Il bando di gara sarà pubblicato sulle Gazzette Ufficiali della Comunità Europea e della Repubblica Italiana, alle quali è stato inviato il 1° aprile 2003.

Verranno ammessi alla procedura telematica di negoziazione i fornitori che avranno ottenuto da INSIEL S.p.A. apposita abilitazione.

Le domande di abilitazione dovranno essere presentate, pena l'inammissibilità, entro le ore 12:00 del 28 aprile 2003 alla INSIEL S.p.A., Via San Francesco d'Assisi 43 - 34133 Trieste.

Per modalità di partecipazione e documentazione completa relative alla gara l'interessato può accedere al sito Internet [www.revolucion.telematica.it/ta](http://www.revolucion.telematica.it/ta) con nome utente: **pamministrazione** e password: **pa2302ecm**.

**L'AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE:** ing. Sergio Brischì

**il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia**

**FSE**

**Per la tua formazione**

**Numero Verde**  
**800 855 056**

Unione Europea Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Regionale Formazione Professionale

Non si ferma la battaglia politico-culturale interna alla Cdl: giovedì in giunta l'audizione di Abate. E Tondo è pronto a portare il caso davanti al Consiglio

# Mostra su Kandinskij, spunta il contratto segreto

Intesa da tre milioni di euro complessivi siglata tra Regione e Guggenheim. La Guerra: «È tutto in regola»

La vicepresidente e il direttore della sede di Venezia, davanti al notaio, si erano impegnati a mantenere riservati i contenuti dell'intesa

**TRIESTE** Mostra su Kandinskij, spunta il contratto «segreto». Quello che Regione e Fondazione Guggenheim hanno firmato, a ottobre, per il rilancio di Villa Manin. E che adesso, non fungendo da catalizzatore, rischia di inasprire la nuova battaglia tra Renzo Tondo e Alessandra Guerra.

Lui, il presidente uscente, usa armi amministrative: «Voglio solo sapere - ha già dichiarato - quali sono i costi della mostra e verificare che tutte le carte siano in regola. Se è così, come immagino, tutto si appianerà in un secondo. Ma non vorrei mai che si creassero per gli assessori situazioni di responsabilità personale».

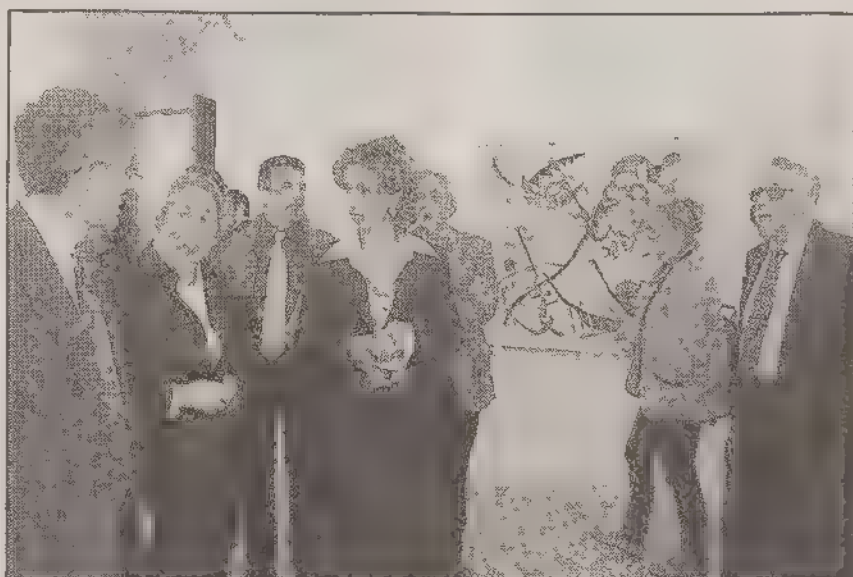
Lei, il candidato presidente, sceglie il terreno puramente politico: «Ho tutte le carte in regola. Il percorso amministrativo è stato seguito da un dirigente ineccepibile, come il direttore Giuliano Abate, che ha trent'anni di esperienza alle spalle. Questa è una speculazione politica».

**IL CONFRONTO.** Ma chi ha ragione o torto? E chi si imporrà stavolta? Gli assessori rischiano di trovarsi nell'imbarazzo: sono loro, dopo lo stop di Tondo al pro-

gramma annuale della Cultura, a dover decidere. Presto, forse già giovedì, quando Abate dovrebbe fornire in giunta le delucidazioni richieste. Ricostruendo - a partire dalla delibera di generalità, approvata in fretta e furia ad agosto 2002, poco prima della conferenza stampa d'annuncio dell'intesa con la Guggenheim - il percorso che ha portato a inaugurare la mostra. E spiegando se c'è già, o se deve essere ancora approvata, la delibera di impegno necessaria per poter pagare la Fondazione.

**IL CONTRATTO.** Il contratto «segreto», alla vigilia della seduta, aggiunge allora un nuovo tassello: rappresenta l'atto pubblico che, facendo seguito alla delibera di generalità, «arruola» effettivamente la Guggenheim e spiana la strada a Kandinskij. Vincendo la Regione.

**I FIRMATARI.** L'accordo è stato sottoscritto, davanti al notaio, dalla Guerra e dal direttore della sede di Venezia, Philip Rylands. Obiettivo: realizzare tre mostre d'arte moderna e contemporanea a Villa Manin. **TOP SECRET.** Nelle prime righe, in premessa, spicca una clausola un po' ano-



Alessandra Guerra inaugura la mostra su Kandinskij.

mala: «Il contenuto di questo accordo - recita il contratto - è riservato alle parti e non può essere comunicato ad altre persone o ad altri enti pubblici o privati, se non nelle forme concordate fra le parti». Ma può la Regione, un ente pubblico, sottoscrivere accordi «top secret»? E per quale motivo? **CONTRATTO BIS.** L'intesa Guerra-Rylands, al di là di quella clausola, non chiarisce neppure il costo della mostra su Kandinskij. Rinvio al rebus a un nuovo e mirato contratto. «La definizione puntuale delle condizioni organizzative e finanziarie della collaborazione» tra Regione e Guggenheim, come recita il te-

preventivata nella delibera di generalità votata ad agosto.

**I COMPITI.** Ma qual è la suddivisione degli incarichi? La Regione, contratto alla mano, si impegna a sostenere l'intero costo dell'organizzazione e della gestione delle mostre, nonché assicurare diritto di veto sugli sponsor o sui partner delle mostre Guggenheim. La Regione, ancora, demanda alla Pro loco la gestione di Villa Manin e della mostra, nonché la campagna pubblicitaria. La Fondazione, dopo aver preteso una serie di adeguamenti all'ex residenza dogale, si incarica della cura scientifica della mostra, della fornitura, dell'assicurazione e del trasporto delle opere, nonché della fornitura di immagini e testi per i cataloghi.

**IL REBUS.** Adesso, a meno di nuovi veleni o di nuove carte, la prossima mossa spetta alla giunta. E c'è già qualche assessore che si chiede se un contratto come quello appena «scoperto» possa essere firmato «senza l'avallio preventivo dell'esecutivo». Tondo, di certo, non sembra intenzionato ad accontentarsi di generiche spiegazioni, se si è appena impegnato con i capigruppo a portare il caso Kandinskij anche in aula, rispondendo quanto prima alle interrogazioni invase da mesi.

Roberta Giani

## LA CURIOSITÀ

### Giunta deserta per campagna elettorale. Il presidente deve inseguire gli assessori

**TRIESTE** «Scherzi» da campagna elettorale ormai avanzata. Ieri mattina, a Udine, il presidente Renzo Tondo si è guardato attorno all'ora convenuta e, costernato, ha dovuto constatare che la maggior parte degli assessori avevano disertato la seduta di giunta da lui convocata in via straordinaria alle 10 per l'adozione di un paio di provvedimenti di assoluta urgenza. A rispondere all'invito sono stati infatti solo l'assessore alle Finanze, Pietro Arduini, e quello alla Protezione civile, Paolo Ciani. Gli altri, tutti impegnati in manifestazioni, convegni e missioni.

Per l'apertura dei lavori mancava il numero legale, garantito da un minimo di cinque presenze. Per cui, trascorsa inutilmente un'ora di attesa, Tondo si è presentato alla commissione dei capigruppo consiliari che in una sala attigua stava decidendo sul calendario dei lavori d'aula. Il presidente, nel frattempo, ha rinviato la giunta alle 13 e ha sollecitato gli assenti a presentarsi.

Sono stati così recuperati altri due assessori: l'udinese Danilo Narduzzi, respon-

sabile dell'Agricoltura, e il collega dei Trasporti, Franco Franzutti, giunto espressamente da Trieste. E così le due delibere urgenti, che non potevano venir rinviata alla prossima seduta di giunta, prevista per giovedì, sono state finalmente approvate. La prima, proposta da Arduini, riguardava il riassetto della Standard & Poor's, società di rating di notorietà internazionale, dell'incarico di valutare l'entità dell'indebitamento e la situazione di solvibilità della Regione. Incarico la cui scadenza è annuale.

La seconda delibera è stata proposta in tandem da Arduini e Ciani per la copertura dei danni alluvionali del 2002. Il Friuli-Venezia Giulia, infatti, accordandosi con altre Regioni, ha aderito ad un'iniziativa messa in campo dal dipartimento nazionale della Protezione civile: il dipartimento accenderà oggi, a nome di tutte le Regioni, un mutuo con la Cassa depositi e prestiti e quindi distribuirà le rispettive quote alle singole Regioni. Al Friuli-Venezia Giulia spetteranno 23 milioni di euro.

g.p.

**TRIESTE** L'attività legislativa dell'uscendo Consiglio regionale si arresterà - è confermato - il 17 aprile. Giovedì Santo. Procedere oltre Pasqua, ormai in piena campagna elettorale, penalizzerebbe infatti l'attività propagandistica dei consiglieri che intendono ripresentarsi rispetto ai nuovi candidati, che già da tempo possono invece correre a briglie sciolte. Così ha stabilito ieri la commissione dei capigruppo, però senza riuscire ad approvare l'ultimo calendario di lavori.

I capigruppo hanno stabilito che l'ultima seduta prima delle regionali si terrà il 17 aprile

## Consiglio, lavori agli sgoccioli

Le opposizioni hanno infatti convenuto di condizionare il proprio atteggiamento sulla «collegata» al comportamento della giunta sui due comitati dell'articolo con cui l'assessore Sergio Dresti propone la possibilità che, in certi casi, esercizi di media distribuzione possano

trasformarsi in grandi centri commerciali: se in commissione tali comitati hanno avuto solo un provvisorio via libera dalla maggioranza, il Centrosinistra ne chiede senz'altro lo stralcio.

Così ieri il programma e il calendario dei lavori d'aula non hanno ottenuto il prescritto quorum di «sì», e per-

ciò dovrà essere il consiglio, giovedì pomeriggio, ad approvarli. L'attività delle commissioni è stata invece così fissata: per domani sono confermate le riunioni delle commissioni cui compete l'espressione di pareri sul piano materno-infantile e sul programma della Promotur; e per giovedì mattina di

quello incaricate di valutare i programmi degli Affari europei e i regolamenti attuativi della legge per l'edilizia e i lavori pubblici.

Invece l'aula attaccherà giovedì pomeriggio con la legge sull'innovazione tecnologica e la ricerca, riservando allo stesso tema anche la seduta di venerdì. E da lunedì 14 a giovedì 17 dovrebbe essere il turno della «collegata». La quale - minaccia il Centrosinistra - non filerebbe lascia se Tondo non accogliesse la richiesta di stralciare i comitati osteggiati anche dall'Ascom.

Oggi alle 11 in aula magna la cerimonia solenne d'inaugurazione. Per il rettore Delcaro appuntamento di fine mandato

## Università di Trieste, apre l'anno accademico

Relazione introduttiva affidata al professor Fanni, chiusura ad Antonione

## Industriali, i quattro saggi sono all'opera. Forse entro aprile il successore di Pittini

**TRIESTE** Entro la fine del mese di aprile la Federazione regionale degli industriali potrebbe finalmente avere il nuovo presidente. Sono tornati infatti al lavoro i quattro «saggi» - espressione delle altrettante realtà provinciali - che hanno il compito di indicare alla giunta regionale degli industriali i candidati a presiedere l'organismo, rimasto «congelato» per qualche mese, dopo le furibonde polemiche sulla successione ad Andrea Pittini.

La scorsa settimana Fantoni per l'Assindustria di Udine, Stavro di Santarosa per Trieste, Sgarlata per Gorizia e Rossi per Pordenone hanno cominciato la serie di consultazioni, partendo dall'indicazione del metodo di lavoro. Ieri, a Gorizia, i quattro si sono nuovamente seduti attorno al tavolo e hanno cominciato i confronti con le categorie economiche, impegnandosi a riversarsi entro una decina di giorni.

Nell'ambiente si parla di colloqui «pacati e collaborativi» che dovrebbero chiudere la partita entro il mese. Perde quindi quota l'ipotesi che il nome del nuovo presidente possa emergere addirittura entro questa settimana, voce circolata nei giorni scorsi: «bene informati» sostenevano che il giorno giusto dovesse essere venerdì 11 aprile. In ogni caso quel giorno e quello



Piero Della Valentina

Dopo le polemiche invernali, Valduga, Anna Illy, Di Bert e Della Valentina si rivedranno alla convention nazionale della categoria venerdì a Torino

successivo potrebbero rappresentare comunque una data importante: quella del disgelio ufficiale tra gli industriali di Udine e di Pordenone. A Torino, infatti, è in programma la Convention nazionale di Confindustria ed è probabile che i quattro presidenti provinciali, Della Valentina, Valduga, Anna Illy e Di Bert, si vedano in terra piemontese, mag-

ri con la benedizione del leader nazionale della categoria, Antonio D'Amato.

La speranza degli imprenditori regionali sarebbe di chiudere in quell'occasione una volta per tutte le polemiche pregresse e iniziare il cammino verso la pace ritrovata. Lo strappo si consumò il 21 dicembre dello scorso anno quando l'Assindustria di Udine comunicò l'indisponibilità a proseguire nelle relazioni interconfederali a livello regionale, due giorni dopo l'esecutivo regionale durante il quale da parte di Gorizia, Trieste e Pordenone venne posta come prioritaria la questione dell'elezione di un nuovo presidente dopo gli otto anni ininterrotti trascorsi al vertice regionale da Pittini.

In un primo momento, Udine ritirò il proprio «saggio», una decisione che Fantoni prese in autonomia, nel momento in cui l'Assindustria friulana comunicò l'uscita da Confindustria del Friuli Venezia Giulia, disapprovando metodo e merito con i quali si era inteso aprire la partita del rinnovo dei vertici della Federazione. Il disgelio, a livello di corte, pare già cominciato, ma i presidenti delle federazioni di Udine e Pordenone, Adalberto Valduga e Piero Della Valentina, al momento non si sono ancora incontrati ufficialmente, cosa che potrebbe avvenire, volenti o nolenti, in terra neutra, a Torino, nel fine settimana.

Enri Lisetto



L'edificio principale dell'Università degli studi di Trieste.

**TRIESTE** Importante appuntamento oggi per l'Ateneo giuliano, dove è in programma l'inaugurazione dell'anno accademico. L'Università degli studi di Trieste, infatti, nella mattinata e più precisamente alle 11 nell'aula magna dell'Ateneo, edificio centrale di piazzale Europa, avrà luogo la cerimonia che ogni anno rappresenta il momento di maggiore solennità per sottolineare l'articolato percorso dell'attività didattica.

È previsto che l'inaugurazione venga aperta dalla relazione del rettore, professor Lucio Delcaro, che tra breve passerà la mano al suo successore ancora da designare.

Immediatamente dopo si susseguiranno i diversi interventi dei rappresentanti del personale tecnico-amministrativo e degli studenti. Successivamente ci sarà ancora la prolusione accademica del professor Maurizio Fanni, docente ordinario di Finanza aziendale sul tema «La finanza moderna e il rating, per lo sviluppo sostenibile».

Alla conclusione della cerimonia prenderà la parola, per sviluppare il suo intervento, il sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione: per il senatore triestino sarà il ritorno all'esposizione mediatica dopo un periodo di silenzio, seguito alle polemiche con il collega di partito Claudio Scajola e le conseguenti dimissioni da coordinatore nazionale di Fi.

La cerimonia dell'inaugurazione dell'anno accademico in programma questa mattina sarà anche l'occasione per fare il punto sull'attività dell'Università. Ci sarà un momento di riflessione su quanto è stato fatto finora e quanto rimane da fare anche in rapporto ai finanziamenti statali che potrebbero innescare scelte difficili. Gli studenti avranno la possibilità di illustrare le loro richieste più pressanti indicando anche quelle che secondo loro sono le priorità da affrontare nell'immediato.

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>+</p> <p>Si è addormentata serenamente a 101 anni</p> <p><b>Marici Pozzar ved. Maupas</b></p> <p>La ricordano con tanto affetto i nipoti MARIUCCIA ROSMAN, LUCILLA LUGNANI, BRUNA DEPANGHER, NINO e MARISA POZZAR, BIANCA KENICH, i pronipoti tutti ed il caro amico dott. NELLO FERRARA.</p> <p>I funerali si svolgeranno giovedì 10 aprile alle ore 14.30 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.</p> <p>Trieste, 8 aprile 2003</p>                                                                                                                | <p>+</p> <p>Chi crede ha la vita eterna (Gv. 6,47)</p> <p>Il giorno 6 aprile è spirata serenamente</p> <p><b>Rosa Urlini in Tremul da Capodistria</b></p> <p>Il marito ANTONIO, la figlia MARIELLA, i nipoti SERGIO, LUCIANO, MARINA, GIULIANO e NEVENKA, i cognati CARMELA, TINA e MENOTTI, i cugini e nipoti tutti.</p> <p>Un sentito ringraziamento al personale della Casa di Riposo di Sistiana ed alla famiglia DI NO SPONZA.</p> <p>I funerali partiranno mercoledì 9 alle ore 12.10 dalla Cappella di Costalunga per la chiesa del Villaggio del Pescatore.</p> <p>Trieste, 8 aprile 2003</p> | <p>+</p> <p>Il 4 aprile si è spento serenamente</p> <p><b>Tullio Loj</b></p> <p>Lo piangono i figli GIANFRANCO, ROBERTO, WALTER con le loro famiglie. I funerali seguiranno mercoledì 9, alle ore 11.50, dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 8 aprile 2003</p> <p>Ciao</p> <p><b>Tullio</b></p> <p>- Le famiglie CRIVELLI e MESSINA</p> <p>Trieste, 8 aprile 2003</p> <p>Partecipano il fratello MARIANO e famiglia.</p> <p>Muggia, 8 aprile 2003</p>                                     |
| <p>+</p> <p>Si è spenta serenamente</p> <p><b>Caterina Simunic ved. Milost</b></p> <p>Ne danno il triste annuncio il figlio ANTONIO e parenti tutti.</p> <p>Il funerale avrà luogo mercoledì 9 aprile, alle ore 13.40, da via Costalunga.</p> <p>Trieste, 8 aprile 2003</p>                                                                                                                                                                                                                                                                             | <p>+</p> <p>Il 1.0 aprile è mancata dopo lunga malattia</p> <p><b>Giacomina Bianco ved. Orbach</b></p> <p>La ricorderanno per sempre i figli LOREDANA ed ENEO, i nipoti MASSIMO, MATTEO, ALESSANDRO, la sorella ANNA con ROBERTO e tutta la famiglia.</p> <p>Trieste, 8 aprile 2003</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | <p>+</p> <p>Si è spenta la nostra cara</p> <p><b>Enrica Ervato ved. Busdon</b></p> <p>A tumulazione avvenuta lo annunciano la figlia PAOLA, il genero PINO e parenti tutti. Un particolare ringraziamento vada a tutto il personale della casa di riposo «S. Domenico» ed alla dottoressa PELIZON.</p> <p>Trieste, 8 aprile 2003</p>                                                                                                                                                                    |
| <p>Il Presidente CORRADO ANTONINI, il Vice Presidente ROBERTO TANA, l'Amministratore Delegato GIUSEPPE BONO, il Direttore Generale BERNARDO VITTORIO CARRATÙ, il Condirettore Generale TOMMASO VINCENZO MILANESE e i Dirigenti tutti della Fincantieri Cantieri Navali Italiani SpA, partecipano con profondo cordoglio al dolore del dott. ENZO ANNICCHIARICO, Condirettore del Personale della Società, per la morte del padre</p> <p><b>Francesco Annicchiario</b></p> <p>Maresciallo dell'Aeronautica in pensione</p> <p>Trieste, 8 aprile 2003</p> | <p>I familiari di</p> <p><b>Rosa Riccobon in Mauro</b></p> <p>ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.</p> <p>Una S. Messa sarà celebrata mercoledì 9 aprile, alle 18.30, nel Duomo di Muggia.</p> <p>Muggia, 8 aprile 2003</p>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | <p>+</p> <p>È mancata all'affetto dei suoi cari</p> <p><b>Maria Corigliano ved. Grimaldi</b></p> <p>Ne danno il triste annuncio le figlie PATTY e SUSY, generi, nipoti e parenti tutti. I funerali seguiranno domani 9 corr. alle ore 13.20 dalla Cappella di via Costalunga.</p> <p>Trieste, 8 aprile 2003</p> <p>Nel giorno del sessantesimo anniversario delle nozze di</p> <p><b>Mario e Silva Meucci</b></p> <p>la famiglia li ricorda con amore e riconoscenza.</p> <p>Trieste, 8 aprile 2003</p> |

Numero verde 800.700.800

**NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO**

**SERVIZIO TELEFONICO da lunedì a domenica dalle ore 14.00 alle ore 21.00**

tariffa base (ediz. regionale):

neurologio dei familiari 3,35 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; ringraziamento, trigesimo, anniversario 3,35 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 6,70 + iva, località e data obbligatori in calce; partecipazione 4,60 euro a parola + iva, nomi, maiuscolo, grassetto 9,20 + iva, località e data obbligatori in calce. Il pagamento può essere effettuato anche con carte di credito CartaSi, Mastercard, Eurocard, Diners Club, Visa, American Express.



A. MANZONI & C. S.p.A.



## OGGI

**Il Sole:** sorge alle **6.33**  
tramonta alle **19.42**  
**La Luna:** si leva alle **9.58**  
cala all' **1.35**

15.a settimana dell'anno, 98 giorni trascorsi, ne rimangono 267.

## IL SANTO

**San Dionigi vescovo**

## IL PROVERBIO

**Un eroe diventa alla fine un seccatore.**

## MAREE

**Alta:** ore 14.53 **+6 cm**  
ore 18.25 **+2 cm**  
**Bassa:** ore 7.39 **-29 cm**

## DOMANI

**Alta:** ore 0.24 **+22 cm**  
**Bassa:** ore 9.23 **-23 cm**

## TEMPO

**Temperatura:** 2,7 minima  
**5,6 massima**  
**Umidità:** 32 per cento  
**Pressione:** 1013 in diminuzione  
**Cielo:** poco nuvoloso  
**Vento:** 10,4 km/h da N-O  
**Mare:** 9,3 gradi

**mazda Autopiù**

Nuova concessionaria  
per Trieste

via Caboto 24 Tel. 040 3898111

# TRIESTE

Cronaca della città

**mazda Autopiù**

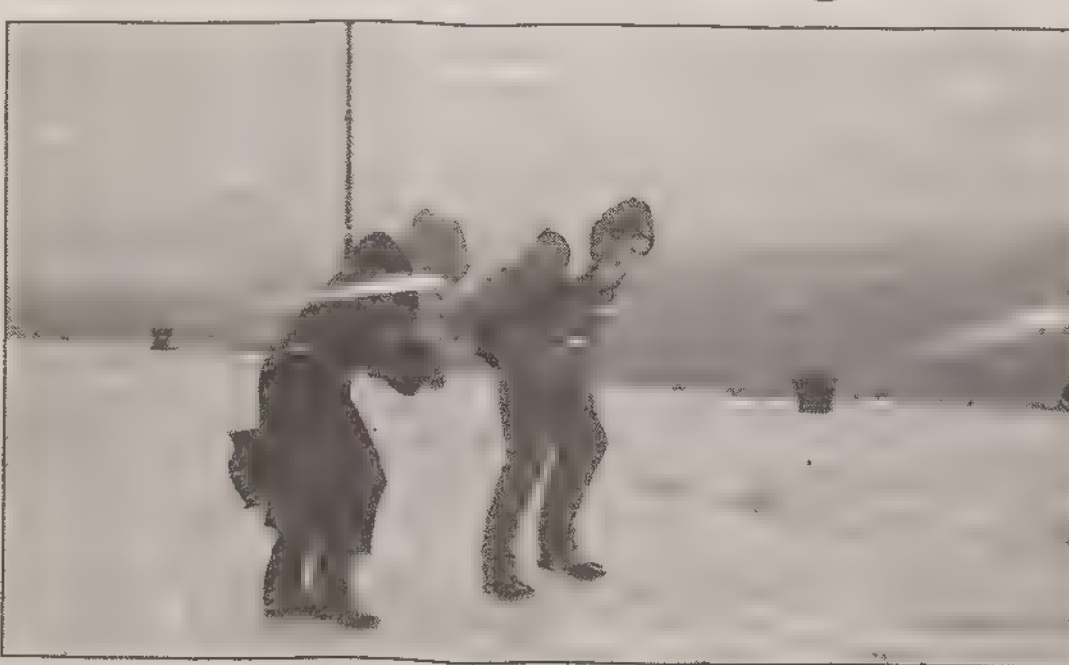
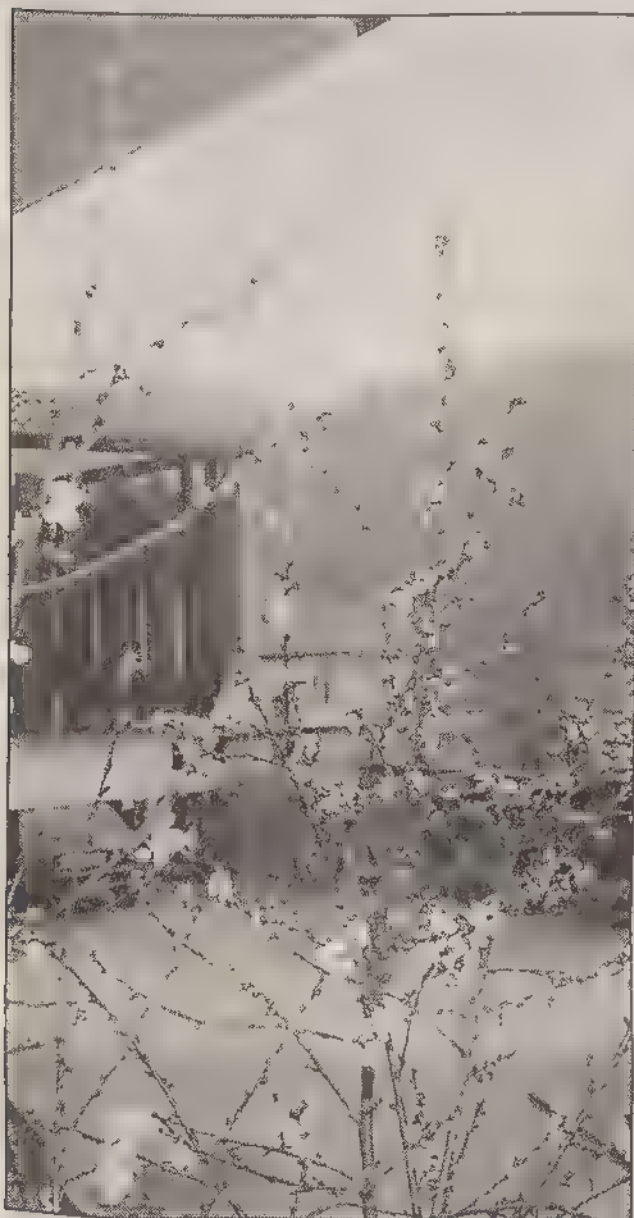
Nuova concessionaria  
per Trieste

APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO

Oltre che sull'altipiano spruzzate in città: ultima bordata fuori tempo massimo del generale inverno

## Gli ultimi fiocchi di primavera

La neve in aprile è un evento piuttosto raro. A gennaio la grande gelata



Quest'anno la neve è stata particolarmente affezionata a Trieste. Qui un'immagine di gennaio, quando la città rimase paralizzata e «in preda» a un fantomatico piano neve che fece infuriare i cittadini.

Contraddizioni d'aprile, un pesce fiorito... ... e la neve che fiocca. (Foto A. Lasorte)

Neve sull'altipiano e alcune spruzzate anche in città durante la giornata di ieri: è l'ultima bordata fuori misura - e senza dubbio alquanto fuori tempo massimo - del generale inverno. Non è, peraltro, la prima volta che accade, anche se l'evento è piuttosto raro. In ogni caso, la comparsa dei candidi fiocchi ha completato un quadro meteorologico non propriamente primaverile. D'altronde, la preannunciata recrudescenza delle condizioni climatiche ha trovato puntuale conferma nella discesa delle temperature, nella copertura nuvolosa e nella ventosità (an-

che se non paragonabile alle sfuriate di inizio settimana). Ma il fatto che a ridosso della Pasqua si dovesse assistere a delle nevicate per quanto deboli, non rientra nella normalità. Quest'anno peraltro la neve non è mancata: in gennaio c'è stata la famosa gelata.

«Si tratta - spiega il meteorologo Gianfranco Badina - di una situazione destinata a migliorare in quanto la bassa pressione nei prossimi giorni sulla Danimarca richiamerà finalmente le correnti occidentali. Di conseguenza le temperature aumenteranno, seppure lentamente, durante la settimana».

La comparsa della neve nel comprensorio giuliano, per quanto rara, non è - si diceva - eccezionale. Limitando l'analisi ai dati relativamente più recenti, Renato R. Colucci del Cnr osserva come il fenomeno si sia ripetuto a intervalli irregolari più d'una volta. E in data ancora più «inoltrata» rispetto a quella di ieri. «Si tratta - premette - di una configurazione climatica tipica più di gennaio, che trova conferma anche in dati regionali come i meno 12 gradi sul Lussari o d'oltreconfine come gli addirittura

meno 20 sul Triglav». Ma se la nevicate di ieri non ha attecchito, non altrettanto era accaduto nel recente passato. Il dato appare tanto più eclatante considerando le date in cui è avvenuto: la più inoltrata rimane senza dubbio quella del 28 aprile dell'85, allorché le località dell'altipiano vennero imbiancate da uno strato di 3 centimetri di neve. A seguire, il 24 aprile di tre anni dopo, con due centimetri di neve, mentre il 18 aprile '91 Basovizza venne coperta da un candido manto di ben 15 centimetri.

g. cos.

Tra alcuni mesi dovrebbe concretizzarsi l'iniziativa dell'Aiat per ricordare i tre scrittori collocando altrettante statue nel centro della città

## Svevo, Saba, Joyce. Uomini che camminano tra di noi

Le riproduzioni in bronzo ad altezza naturale saranno opera di Nino Spagnoli, che ha 83 anni



In primo piano l'anziano scultore autore dei bozzetti delle tre statue.

«Uomini che camminano tra di noi». Questo, come ha spiegato l'assessore comunale alla Cultura Roberto Menia, il significato della decisione di collocare nel centro cittadino tre statue per ricordare Italo Svevo, Umberto Saba e James Joyce. Tra alcuni mesi, infatti (presumibilmente verso la fine dell'anno), si concretizzerà il progetto promosso dall'Aiat, l'Agenzia di informazione e accoglienza turistica, per ricordare i tre scrittori. Un progetto sostenuto dall'assessorato e finanziato dalla Fondazione CrTrieste, il cui vicepresidente Giorgio Tomasetti ha sottolineato come «l'iniziativa consolidi il legame tra la città e i tre autori». Le riproduzioni in bronzo a grandezza naturale (circa 170 centimetri), ad opera dello scultore triestino Nino Spagnoli, verranno posizionate in tre punti della città legati alla vita e all'opera di ciascuno dei tre scrittori. Al momento sono stati realizza-

ti dall'artista tre bozzetti di una quindicina di centimetri, utilizzati per simulazioni di posizionamento. Per inserirle ancora maggiormente nella realtà urbana, le statue saranno fissate a livello del selciato, accompagnate da una targa con delle frasi tratte dalle rispettive opere. L'individuazione dei siti è stata basata sulle indicazioni di Elvio Guagnini, direttore del dipartimento di Italianistica all'Ateneo triestino, per quanto riguarda Svevo e Saba, mentre per Joyce è stato coinvolto Renzo Crivelli, direttore del dipartimento di Letteratura e civiltà anglo-germaniche.

Le tre statue verranno collocate nei «luoghi-simbolo» di ciascuno scrittore: Svevo si incamminerà in direzione della Biblioteca civica in piazza Hortis, mentre Saba, all'angolo tra via Dante e via San Nicolò, si avvicinerà, pipa in bocca e appoggiandosi al bastone, alla sua libreria antiquaria. Quanto allo scrittore irlandese, infine, si dirigerà verso una delle sue abitazioni dalle parti di piazza Ponterosso. L'assessore Menia, presentando i bozzetti ha sottolineato come l'iniziativa sia un riconoscimento alla grandezza letteraria dei tre personaggi, mentre il presidente dell'Aiat, Bandelli, ha ricordato come l'esigenza sia sorta «sulla scia di un convegno joyciano dal quale era emersa la ridotta «visibilità» dello spessore culturale della città, che iniziative come questa possono contrastare, favorendo invece anche uno sviluppo turistico».



Giorgio Coslovich Bozzetto per Umberto Saba.

**39,90**

- non è un prezzo sottocosto  
- non è valido solo per oggi

**Telef. cordless Brondi MAX**

- identificativo del chiamante
- altissima autonomia (6 giorni stand by)
- colore metallizzato

**Phone Point**

**Phone Doctor**

**SPECIALISTI IN TELEFONIA**

Via Paganini 4 tel./fax 040.631347  
(a fianco della chiesa S. Antonio)

Basta levigare, stuccare, verniciare. PORTAS fa porte e telai «nuovi» bellissimi, in molte varianti e modelli, di facile manutenzione e molto resistenti e a un prezzo più conveniente di quanto non pensiate

**«ARREDO PORTE» TRIESTE**

V. D'Azeglio 11/D  
Tel. 040.771649

**julia viaggi**

**PRIMAVERA - PASQUA - PONTI**

- 24-27/4 Assisi, Perugia e Tour dell'Umbria
- 24-27/4 Budapest
- 01-05/5 Riviera di Ulisse (Gaeta, Sperlonga, Circeo) ed Isola di Ponza
- 19-27/5 Barcellona e Costa Brava con visite di Montserrat, Gerona e Tarragona
- 23-30/5 Sicilia - tra mare e cultura
- 25/5-1/6 Sardegna Magica
- 31/5-3/6 Vienna, Melk e la Wachau
- 09-18/6 Soggiorno a Rimini

SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI SOGGIORNI PER LE ISOLE GRECHE, MALTA E DJERBA

CON SCONTI DI E 50 FINO AL 12 APRILE

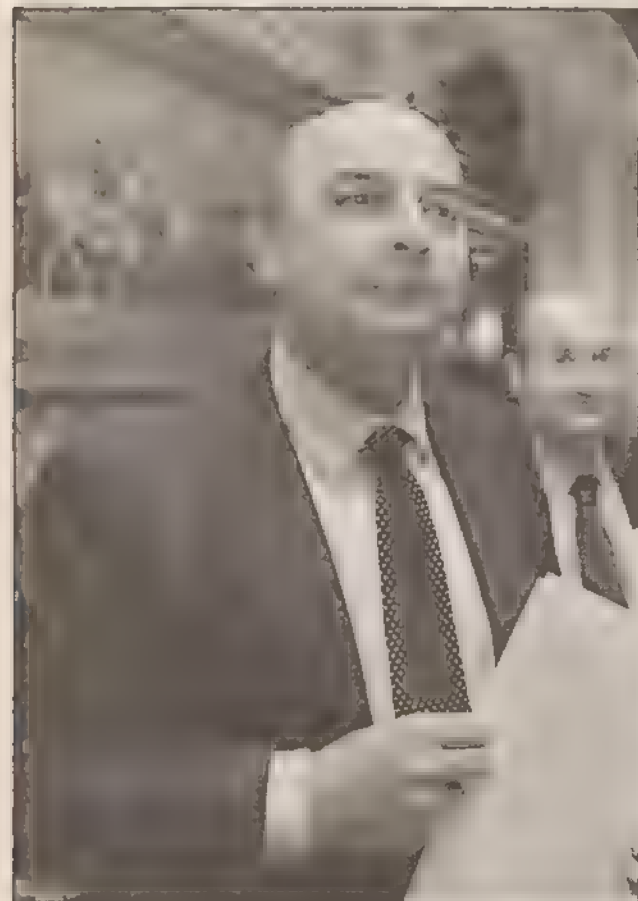
Sette giorni di mezza pensione da € 313 + tasse

Piazza Tommaseo 2/b, Trieste - Tel. 040367636 - 040367886  
Filiale di Cervignano d. Friuli: Via Aquileia 19/1 - Tel. 0431371064

Il primo cittadino perde sette posizioni in sei mesi secondo un sondaggio effettuato su 103 Comuni italiani

# Dipiazza scivola nella hit parade

Diciannovesimo - con il 70,7 per cento - nella classifica dei sindaci più graditi



Il sindaco Roberto Dipiazza.

Resta in posizione più che dignitosa, ancorato com'è al 19.º posto sui 103 disponibili. Ma tra i colleghi piazzati nelle prime venti caselle il suo è il tono più vistoso: tra giugno e dicembre 2002 Roberto Dipiazza ha perduto il 2,2% di consensi passando dal 72,9 al 70,7% e dunque dalla postazione numero 12 alla numero 19.

Questo il risultato dell'indagine «City Monitor» che Datamedia compie a cadenza semestrale. Anche stavolta, nei 103 comuni capoluogo di provincia, ai cittadini è stata posta una domanda: quale sia il grado di fiducia nel loro sindaco. Tra i venti sindaci più graditi, con il suo 2,2% in meno Dipiazza è il più penalizzato. Si avvicinano a questa forbice negativa il sindaco di Centrosinistra di Rimini, quell'Alberto Ravaioli fino a poco tempo fa primo assoluto in classifica, e il suo collega di Centrodestra, Giancarlo Gabbianelli (Viterbo): entrambi hanno totalizzato un meno 1,9%. Ancora, nella classifica dei primi venti sindaci 13 sono di Centrosinistra e 7 di Centrodestra. In mano al Centrosinistra le prime quattro posizioni, la quinta è del leghista di Treviso Giancarlo Gentilini, schizzato in su con un più 2% tondo tondo.

La graduatoria, in generale, evidenzia un dominio dei sindaci del Nord e del Centro-nord. Dipiazza è uno dei tre soli sindaci del Nordest - e l'unico della nostra regione -

piazzati ai primi posti, accanto a Gentilini e ad Alberto Pacher (Trento). Al proposito va rilevato che nell'altra indagine compiuta da Datamedia, quella relativa al gradimento dei servizi comunali, il Trentino-Alto Adige è in testa con Bolzano e Trento ancorate ai primi due posti.

Dipiazza deluso? Anzi: «Intanto - dice - vedo che ai primi posti della classifica non c'è nemmeno un sindaco delle grandi città. In secondo luogo, quando si amministra un calo di preferenze è fisiologico. Terzo: quei dati sono dello scorso dicembre, ma in seguito sono successe cose per le quali ho avuto un riscontro a 300, se non a 360 gradi». Tra le «cose» il sindaco cita «qualche data di gennaio»: quella Giornata della memoria in cui pronunciò in Risiera il discorso tradotto in sloveno, creando un putiferio che portò vicinissimi alla rottura i rapporti di alleanza tra An e Forza Italia, ma che gli valse anche l'immagine di sindaco smarcato dai giochi della politica.

Basta questo per indurre Dipiazza all'ottimismo? «Negli ultimi mesi - aggiunge il sindaco - dalla piscina di San Giovanni a tutti gli altri cantieri che stiamo aprendo, abbiamo dato una forte spinta all'amministrazione». Ma, soprattutto, nel cassetto del primo cittadino ci sono i numeri - «molto buoni», garantisce - di recentissimi sondaggi da lui stesso commissionati. Sondag-

gi che dovrebbero aiutarlo pure nella difficile riflessione in cui è impegnato in questi giorni: candidarsi o non candidarsi alle elezioni regionali? Il dibattito in Forza Italia è aperto, e lo stesso capogruppo in consiglio comunale Piero Camber fa notare che quello di Dipiazza, risultati delle ultime elezioni alla mano, è stato uno dei nomi indicati dai vertici azzurri. Il diretto interessato però punta i piedi davanti a un salto nel buio che potrebbe tradursi in una poltrona in Regione, ma anche in una trappola mortale. In caso di insuccesso il sindaco (che può candidarsi senza lasciare il suo ufficio in Municipio) avrebbe il dovere politico di mettere a disposizione la sua poltrona. E parecchi dei suoi alleati (di An, ma non solo) non ne sarebbero troppo mortificati.

Dipiazza intanto si trincererà dietro la «lealtà verso chi mi ha votato», attento a salvaguardare l'immagine di sindaco formato popolare: «I cittadini mi hanno affidato un mandato, e io a lavorare concretamente in Comune tengo molto. Potrei pensare di candidarmi solo se ci fosse chiarezza sul "dopo" nei confronti dei cittadini. Chiarezza sul presente e sul futuro: non mi possono dire "candidati, poi vedremo", non posso stare qui e tra due mesi chissà...» Il rischio in effetti è molto alto. Per Dipiazza, naturalmente.

## La fiducia nel Sindaco

| Comune    | Sindaco        | Appart. politica | Giù '02 | Dic. '02 | La differenza |
|-----------|----------------|------------------|---------|----------|---------------|
| Vercelli  | G. Bagnasco    | CS               | 76,6    | 79,0     |               |
| Ancona    | F. Sturani     | CS               | 79,6    | 78,7     |               |
| Rimini    | A. Ravaioli    | CS               | 80,4    | 78,5     |               |
| Verbania  | A. Reschigna   | CS               | 77,9    | 77,5     |               |
| Treviso   | G. Gentilini   | CS               | 74,1    | 76,1     |               |
| Grosseto  | A. Antichi     | CS               | 74,8    | 75,9     |               |
| Ferrara   | G. Sateriale   | CS               | 72,6    | 75,7     |               |
| Crotone   | P. Senatore    | CS               | 77,2    | 75,6     |               |
| Benevento | S.D'Alessandro | CD               | 75,8    | 75,5     |               |
| Biella    | G. Susta       | CS               | 75,8    | 74,0     |               |
| Trento    | A. Pacher      | CS               | 74,9    | 73,9     |               |
| Gassari   | G. Campus      | CD               | 70,5    | 73,2     |               |
| Aosta     | G. Grimaldi    | CS               | 74,5    | 73,1     |               |
| Terni     | P. Raffaelli   | CS               | 70,9    | 73,0     |               |
| Pesaro    | O. Giovannelli | CS               | 71,8    | 71,3     |               |
| Reggio    | A. Spaggiari   | CS               | 72,3    | 71,0     |               |
| Salerno   | M. De Biase    | CS               | 68,3    | 70,9     |               |
| Savona    | C. Ruggieri    | CS               | 71,2    | 70,8     |               |
| Viterbo   | G. Gabbianelli | CS               | 72,5    | 70,6     |               |

p.b.

## Centrodestra soddisfatto, l'Ulivo deluso La Provincia dà il via libera al regolamento referendario «Ma senza la tutela slovena»

Centrodestra soddisfatto. Amareggiati invece i consiglieri sloveni dell'Ulivo. Questo l'esito dell'approvazione del regolamento referendario da parte del consiglio provinciale, dal quale su proposta di An è stato tolto l'articolo 21 nel quale si citavano i riferimenti legislativi inerenti la legge di tutela della minoranza slovena.

Plauso, come detto, da parte di An e Forza Italia, che per bocca del presidente della Provincia Fabio Scoccimarro e Marisa Skerk del vicepresidente Massimo Greco, confermano che «si tratta di un'iniziativa di grande importanza perché rafforza il rapporto tra il cittadino e l'istituzione evidenziando la rilevanza di strumenti di partecipazione diretta della cittadinanza nelle scelte dell'amministrazione. Quanto approvato ieri a Palazzo Galatti rappresenta uno strumento che dovrà essere impiegato con grande sforzo di buon senso e utilizzato per la grande progettualità politico-istituzionale. Nella fattispecie triestina potrà avere un ruolo determinante nel promuovere le istanze di autonomia della Provincia di Trieste». «Resta comunque - ag-

giungono i due esponenti - la perplessità sul basso numero di firme sufficienti a indire un referendum (5000) e, a tal proposito, sarà opportuno procedere a una modifica statutaria atta a alzare il numero di dette firme per consentire un uso politicamente responsabile dello strumento referendario».

Forti critiche giungono invece dai consiglieri provinciali sloveni dell'Ulivo: Marisa Skerk, Franco Crevatin, Michele Di Donato e Nevo Radovic, che si dicono amareggiati per l'abolizione dell'articolo 21, che prevedeva «in tutte le procedure dal vigente regolamento, vengano applicate le norme così come previsto dalle leggi 482 del '99 e 38 del 2001, a tutela della minoranza slovena». «Questo significa ad esempio - spiega la Skerk - che non potremo avere le schede referendarie bilingui, laddove ciò è previsto». La Skerk si dice inoltre sorpresa per il voto a favore dell'abolizione dell'articolo giunto da parte del consigliere Romita (An) «che è fra l'altro vicesindaco di un comune bilingue come Duino-Aurisina, nonché assessore alla Cultura».

Il senatore ha dedicato buona parte del suo intervento all'Iraq: «Contro il conflitto, non contro gli Stati Uniti. Bush, ideologia neoconservatrice»

## «La Guerra a Trieste? Come votare Bossi in Calabria»

Bordon inaugura la sede della Margherita: «Voto in regione, cartina di tornasole del Paese»

Inutile nascondere: vedere ben pigiati nell'appartamento all'ultimo piano di via Carducci 30 parecchi di quei volti che un tempo trovavi comodi comodi nella grandiosa Sala Reti fa una certa impressione. Loro, i protagonisti, sono i primi ad accorgersene. E a trasformare l'inevitabile accenno di nostalgia in una sintesi di meditata razionalità. Perché, come dice Cristiano Degano, «Palazzo Diana è alle spalle: c'era bisogno di un luogo più dimensionato ma anche di un luogo nuovo, che simboleggiasse l'impegno verso il futuro senza disconoscere il passato».

Ecco dunque inaugurata ieri la nuova sede provinciale della Margherita. Ospite d'onore il senatore Willer Bordon, nella cui attesa a introdurre l'affollatissimo incontro pensano il presidente e il portavoce provinciale del partito - Paolo Salucci e Walter Godina - affiancati da Degano, candidato alle regionali nonché presidente regionale della Margherita. Tutti pronti a precisare la modernità di un movimento che, con la struttura dei circoli territoriali (sette quelli già costituiti a Trieste), parte dalla gente per arrivare alle istituzioni, e non viceversa. Poi arriva Bordon. Che in mezz'ora abbondante di eloquio parte

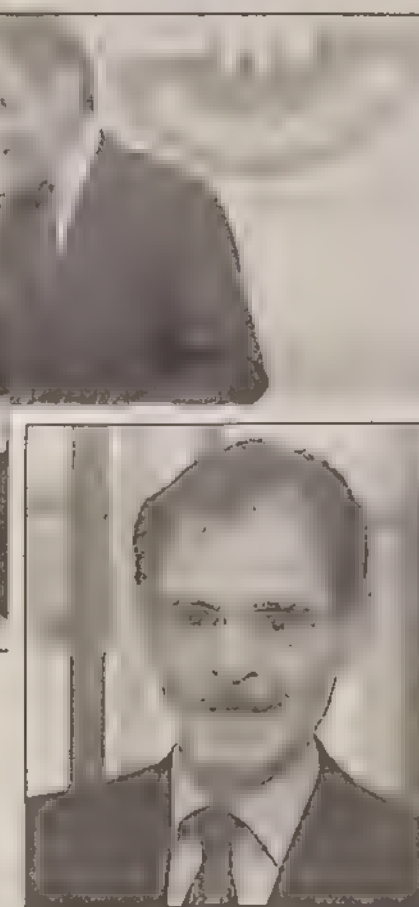


da Silvio Berlusconi, dedica gran parte del suo intervento all'Iraq e chiude ragionando sul metodo da adottare per «mandare a casa» il premier. Metodo che consiste, ovviamente, nel votare l'Uly.

L'Iraq, dunque. Certo Berlusconi ha appena dichiarato raggiunto l'accordo nella Casa delle libertà: un voto unico referendum - su revisione del Titolo V della Costituzione e devolution. «L'ennesimo gioco di prestigio del Cavaliere - lo bolla Bordon - che intende occultare le divisioni profonde che nel Centrodestra esistono sulla questione, nascon-

dendo anche che la devolution è in realtà la rottura del Paese».

Questioni importanti, certo, che assumono però una dimensione illipuziana dinanzi al dramma dell'Iraq: una «guerra preventiva» cui la Margherita dice no. Un «tutto politico» al di là dell'impatto emozionale che la tragedia suscita nelle coscienze. Il capogruppo della Margherita in Senato ribadisce: si all'immediata sospensione del fuoco e all'apertura di un corridoio umanitario, urgentissimi ormai. Chiarendo che essere contro la guerra non è affatto incompatibile con l'es-



Il senatore Willer Bordon

sere «amici e alleati degli Usa», Bordon disegna i foschi scenari che si profilano dietro la scelta di Bush e di quella «ideologia neoconservatrice» che rappresenta: un «delirio unilateralista», lo definisce il senatore, che si va esprimendo con la lacerazio-



ne «epocale» dell'Onu e con l'annuncio ormai sempre più esplicito di quella «nuova Yalta», sorta di rinnovata spartizione del mondo di cui vorranno essere protagonisti i soli Stati assieme ai loro alleati militari: «Gran Bretagna e poco più», insomma. In questo senso, pur aggiungendo per aver fatto «molto male», Bordon giustifica il laburista Tony Blair e la sua «diversità di accenti» in merito al futuro ruolo dell'Onu.

Picche su tutta la linea, naturalmente, per Berlusconi, «che sulla scena internazionale ha restituito lo stereotipo di un'Italia furbesca,

un po' vigliacca, che non sta da nessuna parte». Al premier Bordon riserva la tirata finale: «Questo governo sta facendo danni. Come mandare Berlusconi a casa? Facendo scoppiare le contraddizioni interne» alla CdL per andare a nuove elezioni. Ma per ottenere il risultato «serve una grande batosta elettorale». Ed ecco allora entrare in gioco il Friuli Venezia Giulia, «che assieme alla Provincia di Roma (anch'essa interessata al voto, ndr) sarà la cartina di tornasole della situazione italiana».

Su Riccardo Ily, candidato «internazionale anche per storia familiare, in grado di far risaltare al meglio il Friuli Venezia Giulia quale baricentro» dell'Europa allargata, «si possono coagulare le forze del Centrosinistra ma anche quelle di un sano autonomismo», alude Bordon. Tanto più che qui a Trieste «votare Ily è la cosa più scontata del mondo» in opposizione a quella Alessandra Guerra (accusatamente mai citata dal senatore) paragonata al «Bossi in Calabria». Sotto con la campagna elettorale, dunque, senza dimenticare che «nulla è scontato». Poi, sotto i petali della Margherita, via al tavolo dei brindisi: olive, salame e un bicchiere per tutti.

p.b.

## DIVENTANO ASSOCIAZIONE I CONTRARI AL MONUMENTO IN PIAZZA GOLDONI

I promotori della raccolta di firme contro l'intitolazione «alle vittime dei regimi totalitari» del monumento che dovrebbe essere posto nella ristrutturata piazza Goldoni si sono costituiti nell'associazione «Promemoria».

Lo scopo dichiarato dei promotori è quello di «tutelare i valori della lotta contro il fascismo ed il nazismo e, in

particolare - spiega una nota - il rispetto della memoria di tutti coloro che sono morti per mano dei fascisti, dei nazisti e dei loro accoliti di ogni nazionalità».

L'intitolazione del monumento in piazza Goldoni è, secondo la neocostituita associazione «un'offesa alla loro memoria». L'associazione è retta da un comitato provvi-

sorio ed ha quale presidente Alessandro Volk, e invita i privati cittadini ed enti che condividono i suoi scopi ad unirsi alla stessa «telefonando allo 349-5015941» e a contribuire a ricordare «ai nostri politici - viene affermato - che la storia va rispettata e non strumentalizzata a proprio piacimento».

## Con il sottosegretario Bono Da oggi le mostre su Saba e Svevo

Il sottosegretario per i beni culturali Nicola Bono inaugurerà oggi a Trieste due mostre. Alle 10 nell'auditorium del museo Revoltella prenderanno il via i lavori del congresso internazionale «Umberto Saba - La poesia di una vita». Quindi alle 17 nella Biblioteca statale si aprirà la mostra «La coscienza di Svevo» del ciclo Da libro a libro «Le biblioteche degli scrittori». Alle 18 nella sala comunale dell'ex - Albo Pretorio (piazza Piccola 3, vicino a palazzo Costanzi) sarà inaugurata la mostra «Umberto Saba. Poesia di una vita». Dopo l'introduzione di Bono saranno lette alcune poesie di Saba. Le mostre saranno visitabili fino al 30 giugno ad ingresso libero.

## Incontri Guerra e sindaco: itinerari in città

Continuano gli incontri della vicepresidente della giunta regionale e candidata presidente Alessandra Guerra e del sindaco Roberto Dipiazza con i rappresentanti di istituzioni, enti e realtà economiche locali.

Questa mattina alle 10.30 la vicepresidente sarà al Collegio del mondo unito di Duino per parlare con i vertici e i rappresentanti della scuola. Alle 11.30 la Guerra e Dipiazza saranno all'Università per un incontro con il sindaco Giorgio Ret. Quindi alle 12.15 saranno all'Università per partecipare all'apertura dell'anno accademico. Infine alle 14 andranno in visita alla Ferriera di Servola.

**I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ**  
PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • ALLA CASSA DEL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E I BERRETTI DELLA TRIESTINA

**AMBASCIATORI** 16 • 18 • 20.05 • 22.15  
BEN AFFLECK JENNIFER GARNER  
DAREDEVIL

**NAZIONALE** 16 • 17.20 • 18.40  
Le nuove avventure di Mowgli e Baloo!  
WALT DISNEY PICTURES PRESENTA  
IL LIBRO DELLA GIUNGLA 2

16.30 • 18.20 • 20.15 • 22.15  
L'AFFASCINANTE LOVE STORY DI UNA CAMERIERA E UN RICCO ASSIPANTE  
SENATORE NEL FILM CHE STA ENTUSIASMANDO IL PUBBLICO DI TUTTO IL MONDO!  
LA MIGLIORE COMEDIA ROMANTICA DAI TEMPI DI «PRETTY WOMAN»

OGGI INGRESSO A SOLI 5 € RIDOTTI 4 €

16 • 18 • 20.05 • 22.15  
LA REGOLA DEL SOSPETTO

16.40 • 18.30 • 20.20 • 22.20  
SUPER  
20.15 • 22.15

16 • 18 • 20.05 • 22.15  
VINCITORE DI 6 PREMI OSCAR  
CATHERINE ZETA-JONES  
HILLARY SWANK  
DILLO CON PAROLE MIE

18 • 20.05 • 22.15  
DA VENERDI' 11  
ROWAN ATKINSON  
JOHNNY ENGLISH

16.30 • 18.20 • 20.15 • 22.15  
THE HUNTED LA PREDA

Processato l'ex contrabbandiere triestino che accompagnò il banchiere a Londra dove poi venne ucciso

# Riappare Vittor, l'uomo di Calvi

Ha patteggiato una pena di 850 euro per aver fatto lavorare un clandestino

Silvano Vittor, l'uomo che accompagnò il banchiere Roberto Calvi nel suo viaggio a Londra verso la morte, uno dei triestini più addentro ai misteri italiani degli ultimi decenni, è tornato ieri in qualche modo agli «onori delle cronache giudiziarie» anche se per un fatterello di ben scarso rilievo penale. Il giudice monocratico Fabrizio Rigo ha applicato nei suoi confronti la pena di 850 euro di ammenda patteggiata tra l'avvocato difensore Riccardo Ghezzi e il Pm Federico Frezza.

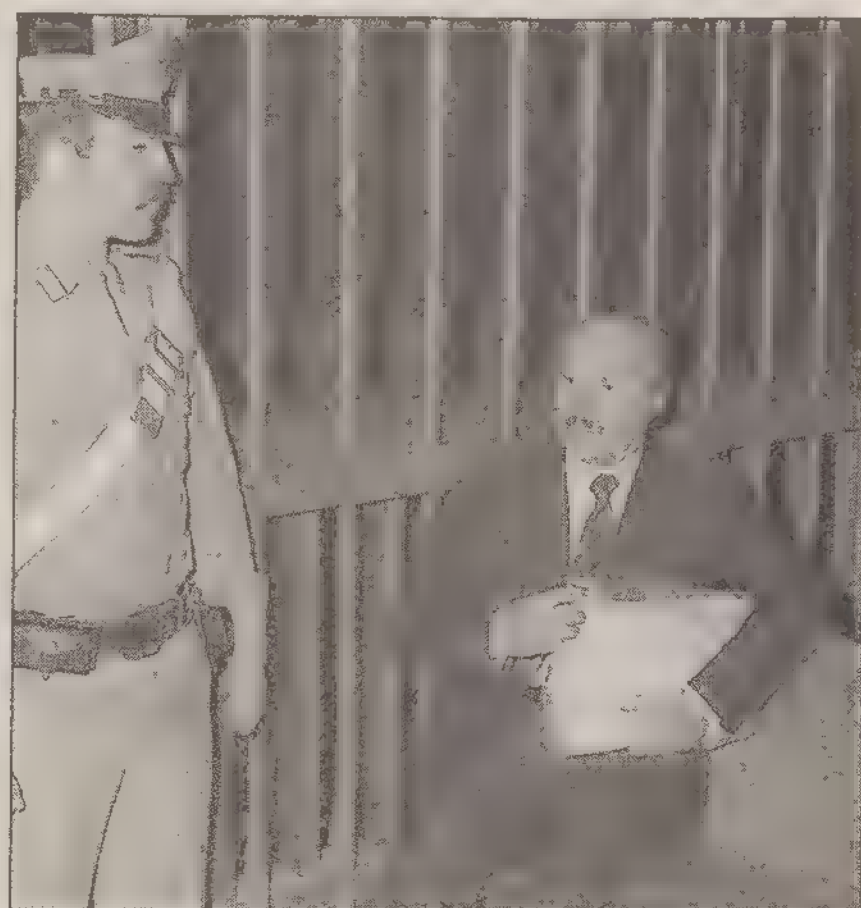
Vittor, che oggi ha 59 anni ed è disoccupato, era accusato di aver violato l'articolo 22 del decreto legislativo 286 del 1998 che ha raccolto in testo unico le disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e le norme sulla condizione dello straniero. Secondo le indagini svolte per la Procura dalla polizia municipale, Vittor tra il luglio e il novembre 2001 avrebbe fatto lavorare come operaio (pagandolo tra l'altro 15 mila lire

all'ora) un albanese che era senza permesso di soggiorno.

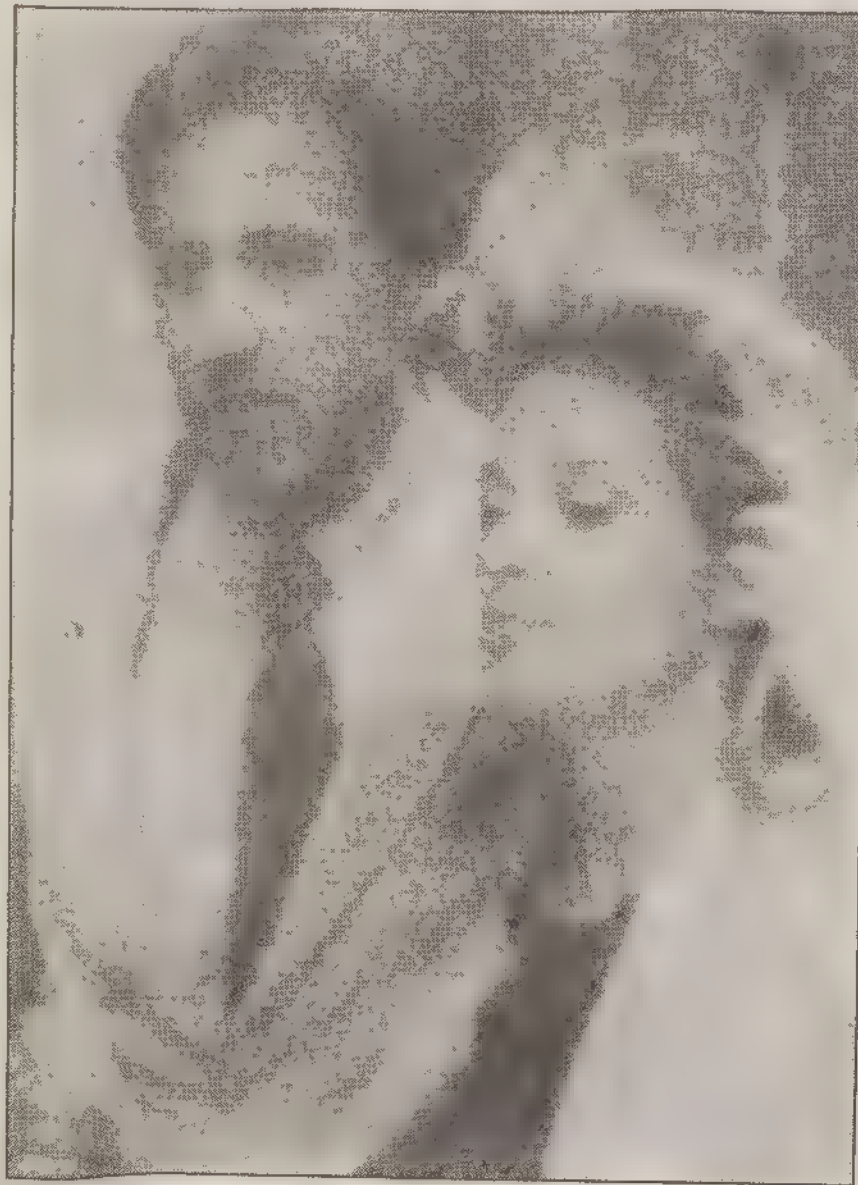
Silvano Vittor non si è presentato ieri al palazzo di giustizia avendo firmato la procura speciale per il patteggiamento al suo avvocato, ma il suo nome sull'albo che elenca le cause penali della giornata non poteva sfuggire. Nato a Umago, ma ben presto trasferitosi a Trieste, Vittor è stato uno dei fondatori del nucleo storico dei contrabbandieri giuliani che operavano via mare fra Trieste e l'Istria po-

chi anni prima ceduta alla Jugoslavia. Come lui stesso racconterà in seguito, la sua vita cambiò quando, nella notte tra il 10 e l'11 giugno 1982, venne svegliato a casa da una telefonata del faccendiere sardo Flavio Carboni, proprietario di dodici società che avevano sede a Trieste, che gli disse: «Dovrai metterti a disposizione di Roberto Calvi che domani arriva a Trieste». «Era l'occasione che aspettavo», commenta Vittor.

s.m. Flavio Carboni



Roberto Calvi al processo del 1981 a Milano.



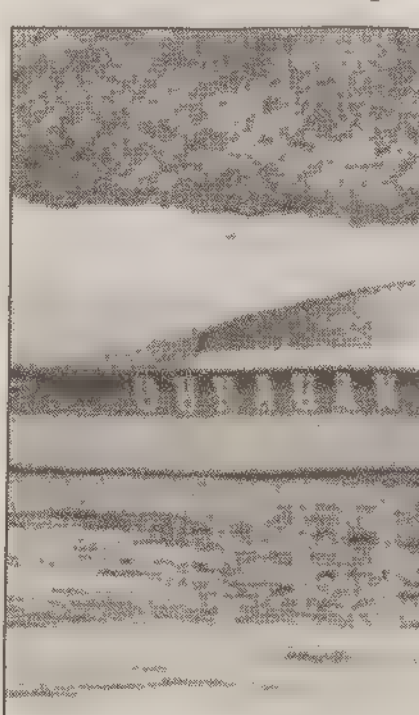
Silvano Vittor e Michaela Kleinzing nell'83 a Londra.

Soltanto nell'ottobre scorso, oltre vent'anni dopo la scoperta del cadavere impiccato sotto il ponte dei Blackfriars a Londra, i magistrati sono giunti alla conclusione che Roberto Calvi, all'epoca presidente del Banco Ambrosiano, fu ucciso e il suicidio non fu altro che una messa in scena. Sono state queste le conclusioni dei periti incaricati dal giudice per le indagini preliminari di Roma Ottello Lupacchini dopo la riesumazione del cadavere. L'omicidio sarebbe stato compiuto a un centinaio di metri di distanza.

L'uomo più vicino a Calvi nei suoi ultimi giorni di vita fu Silvano Vittor. Alle sei di pomeriggio dell'11 giugno 1982 Vittor è nella hall dell'hotel Excelsior. Attende che Emilio Pellacani, il braccio destro di Carboni, si faccia vivo assieme a Calvi. «Uscimmo sulle rive - dichiara qualche tempo dopo Vittor - e mi fu presentato un signore vestito di scuro con un abito pesante, quasi invernale. Mi chiesi come faceva a resistere con quel caldo. Mi tese la mano: piacere Roberto Calvi».

Vittor aveva conosciuto Carboni due anni prima gra-

zie alla fidanzata Michaela sorella di Manù che era la ragazza di Carboni. Le due sorelle austriache abitavano in una villa a Klagenfurt. «Avevo chiesto a Carboni di trovarmi un lavoro più redditizio - racconta ancora Vittor - e mi fu presentato un signore vestito di scuro con un abito pesante, quasi invernale. Mi chiesi come faceva a resistere con quel caldo. Mi tese la mano: piacere Roberto Calvi».



L'«Ouragan» di Vittor con cui Calvi fu portato in Istria.

tente banchiere. «Calvi aveva bisogno di qualcuno che gli stesse vicino, guardia del corpo e uomo di fiducia assieme - spiegherà Carboni - non si fidava neppure della sua scorta e voleva andare a Zurigo per riscuotere una somma ingente, più di metà di quanto gli serviva per rimettersi in sesto. Pensai che Vittor fosse l'accompagnatore giusto per una missione del genere».

Sulle rive i tre salgono su una Mercedes che li porta nella casa di Vittor, alle «Agavi», a Valmaura. In quel momento il Tg1 delle 20 annuncia che il presidente dell'Ambrosiano è sparito da Roma. Calvi è in preda al panico e decide di lasciare subito l'Italia. Sale sul più potente dei motoscafi dell'ex contrabbandiere Vittor, l'«Ouragan», un entrobordo da 650 cavalli che

mette la prua verso l'Istria. Sul «Cessna 500 Icuca» di proprietà di Carboni atterrato a Ronchi sembra che Ernesto Diotallevi, uomo del clan mafioso Balducci-Abbruciati, abbia portato per Calvi il passaporto falso intestato a Gian Roberto Calvi che in Istria un doganiere compiacente timbra. Il 12 giugno Calvi arriva alla villa di Klagenfurt delle sorelle Kleinzing, Vittor lo

raggiunge la sera stessa dopo aver assistito alla cresima del figlio.

Il 14 giugno Calvi decide di non andare a Zurigo, temendo di venir arrestato in Svizzera. Attorno al tavolo di un ristorante di Bregenz sono in quattro: Calvi, Vittor, Carboni e il banchiere Kunz. «Partimmo per Londra io e Calvi - racconta ancora Vittor - dall'aeroporto di Innsbruck con un Cessna messi a disposizione da tale McDonald, grosso industriale amico di Kunz». Dei giorni a Londra, Vittor ricorda solo che Calvi faceva molte telefonate e che gli ordinò di spegnere la Tv non permettendogli nemmeno di vedere le partite del Mundial. «Una sera uscì poco prima di mezzanotte per andare con Carboni, giunto nel frattempo a Londra, a recuperare le nostre due ragazze - raccontò ancora Vittor - Quando tornai, Calvi non c'era più. La mattina dopo decisi di tagliare la corda. Peccato, mi aveva detto: ti porto con me in America, sarai sempre al mio fianco».

Vittor invece tornò a Trieste e ieri è stato di nuovo processato.

Silvio Maranzana

L'iniziativa varata in via sperimentale a Bergamo potrebbe venir estesa anche alle altre città. Un'idea che scatena già la polemica

## I postini diventano fioristi, i sindacati non ci stanno

Oltre alle lettere dovrebbero pubblicizzare e consegnare nelle case bulbi e piante

Spina (Slp-Cisl): «Meglio occuparsi di problemi reali e urgenti come l'organizzazione del lavoro e l'assunzione del personale»

«E' una raccomandata?». «No, sono i fiori che ha ordinato». Potrebbe essere questo a breve il dialogo fra utente e postino in città. Anche Trieste potrebbe infatti essere interessata alla nuova iniziativa, attualmente limitata in fase sperimentale ad alcuni uffici postali di Bergamo, che prevede la vendita e la consegna di bulbi e piante a domicilio, a cura dei portafiori.

In sostanza, oltre a recapitare la posta e distribuire telegrammi, i postini potrebbero presto avere un'incarico in più, quello di consegnare in città, quella che consiste nel pubblicizzare e proporre bulbi olandesi di fiori e piante.

«Il postino ha in dotazione i cataloghi per la vendita - spiega Gaetano Spina, della segreteria territoriale della Slp Cisl, illustrando la situazione già in essere in alcuni Comuni della

Lombardia - che vengono lasciati al potenziale cliente per una giornata. Se scatta l'ordine, la persona interessata sottoscrive il modulo, che gli viene sempre sottoposto dal portafiori - aggiunge - e a quel punto l'impegnativa arriva al fornitore olandese. Quest'ultimo, quando è pronto, provvede all'invio all'ufficio postale competente per zona del materiale richiesto e, sempre attraverso l'opera dei colleghi - conclude il sindacalista - la pianta o i fiori vengono recapitati all'indirizzo dell'ordinante, magari assieme alla posta del giorno».

Ma sembra che questo comparto commerciale non sia l'unico sul quale recentemente si sono accentrare

le attenzioni delle Poste spa: «Da qualche tempo - riattacca Spina - le Poste stipulano contratti per la distribuzione di volantini pubblicitari con supermercati e centri commerciali, si sono messi in vendita anche libri, accessori di telefonia e altro, ma è la prima volta che propongono un'operazione di questa natura».

«Non ho ancora ricevuto comunicazioni ufficiali - replica il direttore della filiale triestina delle Poste, Ezio Babuder - perciò parliamo di pura ipotesi, che potrebbero anche non concretizzarsi. Di certo - sottolinea - siamo diventati un'azienda distributrice sotto tutti i profili e il nostro migliore contatto con la gente, con la clientela, lo stabilisce necessariamente il postino, che raggiunge capillarmente ogni strada. Penso - conclude - ai nostri

prodotti finanziari, che potrebbero trovare nei portafiori un veicolo adeguato, per lo meno sotto il profilo della loro pubblicizzazione. Ma - dice infine Babuder - siamo all'immaginazione, di nero su bianco non ho visto nulla».

Secco il commento del sindacalista Spina: «Le Poste non riescono a garantire neppure il recapito ordinario - precisa - ma già pensano ad altre forme di guadagno. Se invece di pensare ai fiori, si prestasse maggiore cura all'organizzazione del lavoro, assumendo personale e pagando gli straordinari a coloro che li fanno, le cose andrebbero meglio».

Ma con ogni probabilità non sarebbero soltanto i sindacati a insorgere nel caso l'iniziativa attuata in Lombardia venisse estesa ad altre regioni: avrebbe da ridire anche la categoria dei fioristi, cioè di coloro che, per professione, vendono fiori e piante nei loro negozi.

Ugo Salvini



Proseguono i lavori di riasfaltatura in via Roma.

Interventi di ripristino del manto stradale in ritardo a causa delle avverse condizioni climatiche

## Via Roma chiusa per riasfaltatura

Continuano le operazioni di asfaltatura delle principali arterie di scorrimento del centro cittadino secondo il metodo adottato a partire dall'inizio della scorsa settimana, ovvero la chiusura totale dei tratti di strada interessati dalla ripavimentazione per consentire uno svolgimento delle operazioni nell'arco di una sola giornata. Fino alla metà circa della scorsa settimana le condizioni climatiche avevano permesso l'osservanza del calendario di lavori a partire dalla chiusura asfaltatura di via Milano, seguita poi da parte della via Ro-

ma. Poi, però, il maltempo ci aveva messo lo zampino, rendendo impossibile la prosecuzione delle operazioni. Ieri, invece, nonostante la temperatura non molto elevata e nonostante le spruzzate di nevischio, è stato nuovamente chiuso dalla mattina fino alle 18 l'intera via Roma, da via Ghega a Corso Italia.

L'impresa ha proceduto in questo caso alla completa fresatura del manto stradale, asportando quindi lo strato da ripavimentare. «Con le condizioni atmosferiche in atto - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Gior-

gio Rossi - non era possibile procedere con l'asfaltatura, che richiede almeno una decina di gradi al suolo per risultare efficace, e quindi abbiamo approfittato per estendere la fresatura a tutta l'arteria e, sperabilmente, di effettuare l'asfaltatura domani (oggi, ndr). Ma se tradizionalmente la giornata di lunedì è tranquilla dal punto di vista della circolazione veicolare (e in effetti la decina di vigili a presidiare le adiacenze della zona sono stati assolutamente sufficienti), non altrettanto si può prevedere per la giornata

odierna, con il perdurare della chiusura di via Roma. Rimanendo sempre in tema di traffico e di qualità dell'aria, non si prospetta, almeno per il momento, alcun blocco alla circolazione degli automezzi. I valori della concentrazione giornaliera delle polveri sottili registrate nei giorni scorsi da tre delle sei centraline (le altre tre, in via Pitagora, via Svevo e Muggia sono rimaste fuori uso per una periodica ricalibratura), sono rimasti infatti ampiamente al di sotto della soglia d'allarme dei 60 microgrammi per metro cubo.

g.c.

### IN BREVE

Due giovani segnalati alla prefettura  
**Sorpresi dalla polizia mentre sniffano «coca» nel bagno del Babylon**

La polizia li ha sorpresi mentre stavano sniffando cocaina nel bagno della discoteca «Babylon» in via Costalunga. E' successo domenica alle 5 del mattino.

Gli agenti della squadra volante sono andati nel locale di via Costalunga nell'ambito di un normale controllo ai locali notturni. Ma quando i poliziotti hanno aperto la porta del bagno hanno trovato una giovane coppia che stava aspirando con una banconota arrotolata una dose di cocaina.

I due giovani sono stati segnalati alla prefettura come tossicodipendenti ma contemporaneamente gli investigatori hanno perquisito le abitazioni dei due giovani che nel frattempo hanno concluso la loro notte brava in questura.

**Quest'anno saranno di nuovo a disposizione modelli 730/2003 anche in lingua slovena**

Modello 730/2003 anche in lingua slovena: al fine di agevolare i cittadini appartenenti alla minoranza slovena nell'adempimento spontaneo degli obblighi fiscali, la Direzione regionale del Friuli Venezia Giulia delle entrate ha provveduto anche quest'anno alla traduzione del modello 730/2003 con le relative istruzioni in lingua slovena. Pertanto i files con le traduzioni sono stati inseriti nel sito Internet <http://www.agenziaentrate.it/modulistica/dichiarazione/2003/730/sloveno/index.htm> e nel sito regionale: <http://www.agenziaentrate.it/dre/friuli/m730slo.htm> per essere scaricati e utilizzati da ogni soggetto interessato. Inoltre, per la stampa gratuita degli stessi files, è possibile rivolgersi a qualsiasi ufficio locale dell'Agenzia delle entrate.

**Commozione per la scomparsa di Bruno Pinzan triestino doc emigrato in Australia nel 1954**

Commosa partecipazione nei giorni scorsi a Wollongong, città a una settantina di chilometri da Sidney, ai funerali di Bruno Pinzan, figura molto nota fra gli emigrati triestini per il suo carattere aperto, il suo atteggiamento popolare, la sua generosità, il suo costante impegno a favore della Comunità giuliana in Australia. Emigrato nel '54 Pinzan aveva lavorato lungamente in acciaieria ed era da moltissimi anni presidente dell'Associazione giuliana di Wollongong. Da Trieste è arrivata in Australia una corona dell'Associazione giuliana nel mondo.

**Gestione Centri estivi di vacanza per minori. Entro il 18 aprile le domande d'autorizzazione**

Il Comune di Trieste ha reso noto che i soggetti interessati alla gestione di centri vacanza per minori nella prossima stagione estiva devono presentare la domanda di autorizzazione all'apertura dei centri stessi entro le 12.30 del 18 aprile 2003 al Protocollo generale del Comune in via Punta del forno 2. I moduli per la presentazione delle domande e il regolamento regionale possono essere ritirati nella sede dell'Area educazione in via SS. Martiri 3 oppure essere scaricati dal sito [www.regione.fvg.it](http://www.regione.fvg.it).

Spese per le necessarie analisi dei terreni sui quali sorgono le aziende della zona industriale e per le eventuali bonifiche

# Inquinamento Ezit, chi pagherà?

Da una relazione sembra che non ci siano pericoli immediati per la popolazione

## Valle delle Noghere e laghetti Nessuno sa cosa nascondono

La valle delle Noghere, nella parte sulla quale sorge il pastificio Zara e dove sono localizzate la maggior parte delle aree ancora disponibili per l'insediamento di nuove aziende, è stata una discarica - in pratica senza controllo - dal dopoguerra fino alla prima metà degli anni '60. Pur evitando inutili allarmismi, è di fatto una realtà che nessuno può sapere cosa si sia depositato in quel sito fino alla regolamentazione dal parte dell'Usl, tra il 1966 e il 1980.

Anche in quest'ultimo periodo la concezione di salvaguardia ambientale era ben diversa da quella sviluppata nei primi anni e in quell'area sono finite comunque sostanze che oggi potrebbero essere destinate solo a discariche speciali, nonché le ceneri dell'inceneritore di Giarzole, e probabilmente rifiuti speciali di origine ospedaliera.

La situazione non è molto più rosea se si considera l'area nei pressi dei «laghetti». Il suolo argilloso, utilizzato prima per l'agricoltura e poi, tra il 1955 e il 1970, per l'estrazione di materiale da utilizzarsi per la produzione di laterizi, potrebbe contenere «materiali inquinanti di varia natura» - recita testualmente la relazione Ezit - scaricati abusivamente nelle vecchie cave a fossa tra gli anni '60 e '70.

r.c.

Chi pagherà le analisi dei terreni sui quali sorgono le aziende della Zona industriale di Trieste inserite nella perimetrazione del «sito inquinato di interesse nazionale»? Chi pagherà le eventuali bonifiche? Ma soprattutto, quanto sono inquinate quelle aree? Questa la discussione che tiene banco da alcuni mesi sul futuro industriale della provincia. Una prima risposta all'ultimo quesito - a metà strada tra l'inquietante e il rassicurante - arriva da un'indagine dell'Ezit nella valle delle Noghere in territorio del Comune di Muggia.

Una relazione tecnica interna dell'ente, risalente a qualche mese fa, sostiene che non ci sono pericoli immediati per la popolazione e per coloro che lavorano su quel sito, confermando però la presenza di una vasta serie di sostanze inquinanti e un inquinamento «a macchia di leopardo», come a dire che per capire veramente su quale tipo di terreno siano insediate le aziende o si voglia farne in-

sediare altre, saranno necessarie analisi precise e diffuse su tutta la zona in questione.

Piombo, rame, zinco, cadmio, cromo, idrocarburi, idrocarburi policiclici aromatici, diossine. Nella valle delle Noghere c'è un po' di tutto. Per fortuna, alme-

no per il momento, non sembrano inquinare le acque della falda superficiale (nelle quali sono state però ritrovate tracce di arsenico e quelle del rio Ospio. Tutto sommato una situazione accettabile, se si pensa all'utilizzo disennato che è stato fatto di quella valle fino all'inizio degli anni '80. Meno accettabile se si ricordano le recenti polemiche dopo la scoperta di fusti di bitume e pozze di idrocarburi sul terreno del pastificio Zara e se si considera che la fabbrica per la produzione di

aromi Janousek, sorge - secondo la relazione Ezit - su una specie di laghetto di fanghi di idrocarburi, probabilmente scaricati abusivamente prima della costruzione dello stabilimento.

L'indagine dell'Ezit era stata richiesta dal Comune di Muggia che, dopo l'episodio del pastificio, ha voluto veder chiaro - per quanto possibile - sulla situazione dell'area, e ha di fatto bloccato gli spazi per nuovi insediamenti. Proprio il sito del pastificio e quello dell'azienda

Janousek (che nel 1999 aveva registrato un cedimento strutturale dello stabilimento, scoprendo una specie di discarica di idrocarburi), sono stati oggetto di indagini particolari.

Dividendo in zona est (quella verso i laghetti delle Noghere) e ovest la valle,



La sede dell'Ezit

si sono distinti due tipi di inquinamento, anche se tutti da verificare in maniera puntuale. Nella prima zona sono state evidenziate discariche, con ogni probabilità abusive, di morchie bituminose, mentre nella seconda (quella verso la foce dell'Ospio), i principali inquinanti sarebbero i metalli pesanti, le diossine e gli idrocarburi.

Tutto ciò riferito al terreno. Le acque invece, risultano pulite (le tracce di arsenico non sembrano destare preoccupazione) nella zona ovest e inquinate da idrocarburi in quella orientale. Secondo l'Ezit però, non c'è rischio di esposizione diretta per la popolazione, non c'è rischio che gli inquinanti si riversino nella falda profonda né che invadano il rio Ospio. La possibilità che, passando in quell'area, si inalino polveri o vapori dannosi per la salute sono ritenute «estremamente improbabili».

Riccardo Coretti

## Ma Paoletti vuol rassicurare: «L'allarmismo è fuori luogo»

avvocati e un ingegnere. I legali, due professionisti triestini, sono rispettivamente un penalista ed un esperto di diritto amministrativo, mentre il terzo professionista è un ingegnere ambientale indicato da Confindustria. Quanto al loro compito specifico, sarà in primo

luogo una «mappatura» della situazione dei diversi siti interessati dal provvedimento del ministero. Di seguito, la terza professionista sarà chiamata a individuare le soluzioni migliori per le imprese in termini economici. E intanto, nei prossimi giorni arriveranno

alle oltre 250 aziende interessate dal decreto altrettante lettere della Camera di commercio in cui si preannuncia l'attivazione della task-force e una prima indicazione generale dei possibili strumenti di sostegno. Il tutto, di fatto, nella prospettiva di ricompattare quel fronte imprenditoriale che, in seguito al varo del ddl, sembra essersi sfaldato. Quantomeno in parte, considerato il fatto che in questi giorni una parte delle aziende - come ad esem-

pio la Stock - hanno iniziato autonomamente ad eseguire le analisi dei terreni. Con risultati non sempre confortanti. Ma decidendo comunque di farlo a proprie spese proprio per superare un'impasse in grado di condizionare ulteriormente trattative di vendita in corso in questo periodo. Su tutto, grava pure l'incertezza sui costi degli interventi di disinquinamento e sulle possibilità di accesso ai finanziamenti dell'Obiettivo 2 e del Fondo di rotazione.

g. cos.

«L'allarmismo è del tutto fuori luogo». Questa la posizione del presidente della Camera di commercio Antonio Paoletti a fronte dei possibili conseguenze del decreto del ministero dell'Ambiente sui «siti inquinati di interesse nazionale» che comprende buona parte delle aree costiere del territorio provinciale. «Non c'è alcun motivo per allarmarsi in quanto il provvedimento non è ancora esecutivo e quindi qualsiasi iniziativa intraprendano attualmente

le aziende è prematuro. E oltretutto, non è vero che nessuno, tra gli enti cittadini, si sia mosso».

A testimonianza di ciò Paoletti ricorda come poco meno di un mese fa, dopo l'emanazione del ddl, l'ente abbia istituito la Commissione Ambiente, varando una serie di incontri a vari livelli: con il ministero dell'Ambiente, con l'Ezit, con le categorie economiche. Risultato concreto? La costituzione di una task-force composta da tre elementi: due

Console onorario  
Chiaruttini Leggeri  
nominata dai francesi  
Cavaliere delle arti  
e delle lettere



Christia Chiaruttini Leggeri

Il console onorario di Francia Christia Chiaruttini Leggeri è stata nominata Cavaliere dell'Ordine delle arti e delle lettere della Repubblica francese dal ministro della Cultura Jean-Jacques Ailligon.

In una nota, il console Chiaruttini commenta con soddisfazione l'onorificenza: «Sono profondamente onorata e lieta della considerazione personale che mi viene così testimoniata e che sottolinea gli ottimi rapporti da sempre esistenti tra Francia e Trieste».

La Chiaruttini aveva ricevuto la nomina di console tre anni fa, in precedenza la carica era di Etta Carignani, presidente dell'Ande. Christia Chiaruttini Leggeri è nata a Trieste, laureandosi in Lettere nel 1975. Durante il periodo universitario ha mantenuto stretti contatti di studio con la Francia, ha frequentato numerosi corsi per approfondire lo studio della lingua e letteratura francese e ha svolto anche alcune esperienze lavorative. È poi diventata professoressa ufficiale di lingua francese. È anche autrice di varie pubblicazioni e opera come traduttrice per il Parlamento europeo.

Bruno Marini (Udc)  
«In Provincia  
l'opposizione  
non fa l'interesse  
della città»



Bruno Marini

«Se il famoso allineamento dei pianeti qualche volta, come nel caso del Fondo Trieste, è andato fuori orbita alcuni risultati - scrive in una nota il consigliere regionale dell'Udc, Bruno Marini, li ha certamente portati non ultimo tra i quali il finanziamento di 15 miliardi in dieci anni previsto nella Finanziaria regionale del 2001 per la Casa delle Libere».

«Certamente la giunta provinciale - prosegue Marini - ha dimostrato nell'attuazione di tale progetto carenze e lacune se a distanza di due anni non si è ancora visto niente di concreto. Ciò nonostante - aggiunge - l'opposizione di Centrosinistra in Provincia dimostra sull'argomento un atteggiamento pregiudiziale, fazioso settario ma quel che più dispiace autoleonista».

«Perché autoleonista? A fronte di un così cospicuo finanziamento - spiega Marini - la sensazione è che il Centrosinistra faccia una furibonda battaglia soltanto perché questi soldi sono arrivati con una maggioranza di Centrosinistra».

«Quando i risultati stentano ad arrivare - conclude - il Centrosinistra attacca e talvolta anche giustamente quando, viceversa, arrivano davvero l'atteggiamento è lo stesso e a pagarne lo scotto è sempre Trieste».

Avviate dalla Regione le procedure per le verifiche ambientali del progetto compreso nella Legge obiettivo del governo

## In galleria da Prosecco a Roiano, si studia l'impatto

Un mese per proporre osservazioni al futuro asse viario di accesso da Nord alla città

## Drossi e Carmi: «Vigileremo sulla Cattinara-Padriciano»

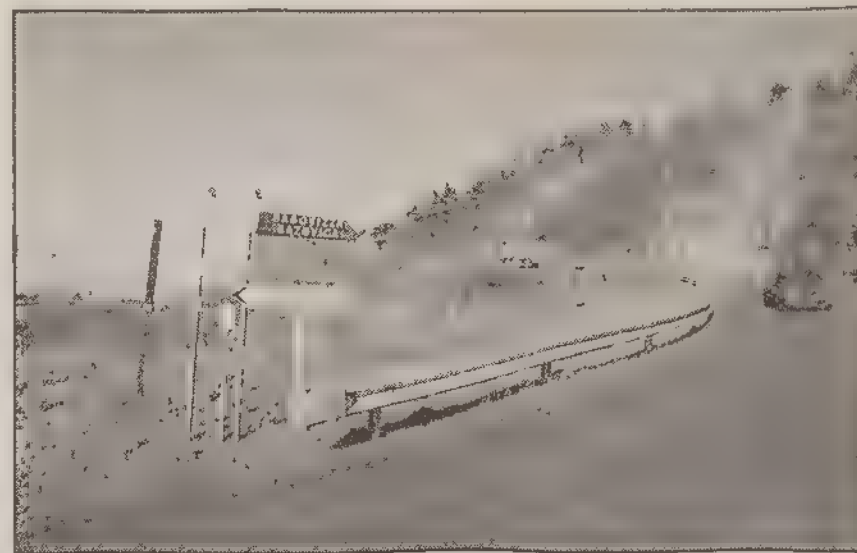
«Esprimiamo dubbi sulla capacità di gestione della commessa da parte del Comune. Non tanto per i tecnici interni, che hanno dimostrato già in passato capacità molto buone, ma il ricorso continuo alle direzioni lavori esterne, nonché l'assenza di un coordinamento unico di programmazione». Lo afferma l'ex assessore ai Lavori pubblici Uberto Fortuna Drossi che ieri, affiancato dal consigliere comunale Alessandro Carmi (entrambi sono candidati della Lista Illy per le regionali), ha affrontato i diversi problemi che attanagliano il completamento della Grande viabilità, in particolare il terzo lotto Cattinara-Padriciano. Nei giorni scorsi infatti l'assessore del Centrodestra Giorgio Rossi aveva annunciato la necessità di reperire più soldi per alimentare una variante al progetto (si parlava di 25 milioni di euro), che dovrebbe consentire all'arteria di rientrare nei nuovi parametri di sicurezza sanciti dopo la tragedia della galleria del Monte Bianco. «Non credo che basteranno - sostiene Drossi - ce ne vorranno 30-35 di milioni di euro. Comunque, noi vigileremo su questa opera».

E sul possibile impatto del cantiere sulla viabilità cittadina interviene Carmi, che ricorda come sia opportuno ripristinare il distacco del «118» a Opicina, soppresso nel '99. «I lavori della superstrada - avverte Carmi - potranno creare rallentamenti, quindi meglio essere pronti per le emergenze, e facilitare l'accesso delle ambulanze».

Muove i primi passi l'alternativa alla strada costiera. E' stata infatti avviata la procedura di valutazione di impatto ambientale per il nuovo asse di penetrazione da Nord: ovvero, la viabile in galleria che partirà da Prosecco e, dopo 7,5 chilometri, raggiungerà Roiano, per poi proseguire con un «anello» stradale che toccherà i rioni cittadini fino a riallacciarsi alla Grande viabilità. Il progetto preliminare, che ha ottenuto il via libera dalla Legge obiettivo del governo, è stato promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia, nell'ambito del Programma nazionale delle infrastrutture strategiche.

L'annuncio dell'avvio della procedura è stato pubblicato l'altro giorno sui quotidiani a cura della Direzione regionale della viabilità e dei trasporti. Ci sono 30 giorni di tempo per far pervenire eventuali osservazioni all'elaborato.

Come detto, la nuova via-



L'area dove è stato approntato il cantiere della superstrada.

bilità, per la quale i tempi di realizzazione si misurano probabilmente in lustri, si compone di due arterie principali, denominate «Passante intervallivo» e «Penetrazione Nord». Il primo presenta caratteristiche di una strada di tipo D (urbana di scorrimento), si sviluppa su di un tracciato sotterraneo, e costituisce la direttrice lungo la quale, nel corso degli anni, si è svi-

luppata l'urbanizzazione di Trieste. I punti di collegamento tra la viabilità esistente e il Passante intervallivo sono: viale Miramare, via Giusti, via Moreri, via Fabio Severo (università), Rotonda del Boschetto, via Cumano, Valmaura (cimitero di Sant'Anna), Grande viabilità (San Pantaleone). La Penetrazione Nord, invece, costituisce un collegamento di tipo autostradale tra la A4 e il Passante in-

tervallivo stesso. La pendenza non dovrebbe superare il 3 per cento per l'intero tracciato. Ad eccezione delle aree di svincolo per le connessioni con la viabilità cittadina, il tracciato si sviluppa completamente in galleria. «Oggi in città - questo il parere espresso tempo fa dall'assessore regionale ai Trasporti Franco Franzutti - si entra soltanto dalla Costiera o in alternativa da via Commerciale o da via Fabio Severo, mentre la penetrazione urbana è tutta in salita e su due uniche direttrici, cioè via Milano-via Coronico e Rive-Corso Italia. In pratica, il traffico di accesso al centro cittadino converge tutto nell'unico punto di piazza Dalmazia-piazza Libertà, in base a uno schema di viabilità nato dalle «intuizioni», ricorda Franzutti dell'architetto giapponese Kenzo Tange, che negli anni Settanta l'allora sindaco Spaccini chiamò a delineare le prospettive urbanistiche di Trieste.

a.r.

Fino a domenica una serie di iniziative di divulgazione aperte al pubblico e agli studenti. Previste anche visite guidate all'osservatorio di Basovizza

## «Le stelle vanno a scuola», nuovo approccio all'astronomia



L'Osservatorio

Una via nuova per la divulgazione dell'astronomia e dell'astrofisica è stata sperimentata nei giorni scorsi dall'Osservatorio astronomico insieme all'istituto comprensivo Tiziana Weiss. Il progetto «Le stelle vanno a scuola» intende proporre agli studenti un modo nuovo di avvicinarsi alla scienza e ai suoi metodi sperimentali, rendendoli protagonisti in tutte le fasi di osservazione astronomica. Nella succursale di Basovizza sono stati installati una coppia di telescopi per l'osservazione del sole e del cielo notturno, completamente informatizzati, una strumentazione di avanzata tecnologia per l'acquisizione dei dati e sistemi di comunicazione e video conferenza. Il telescopio viene controllato direttamente dalla scuola, e i ragazzi, guidati dal loro insegnante, scelgono gli oggetti da osservare e si occupano dei dati acquisiti. Durante tutte le operazioni vengono assistiti in video-conferenza da un astronomo presente in cupola. I dati così ottenuti possono essere poi archiviati localmente per essere successivamente

discussa in classe, creando in questo modo un archivio a scuola. Le sessioni di «laboratorio astronomico» possono essere condotte sia di notte, con lo studio diretto del cielo notturno, sia di giorno con l'osservazione del sole. Astronomi dell'Inaf (Istituto nazionale di astrofisica) e un sito Internet ([www.ts.astro.it/LeStelleVannoAScuola](http://www.ts.astro.it/LeStelleVannoAScuola)) sono a disposizione dei docenti per organizzare le sessioni osservative.

La stazione osservativa è impegnata fino al 13 aprile anche nella VI settimana nazionale dell'Astronomia con diverse iniziative dal titolo: «Gli studenti fanno vedere le stelle». Si tratta di una serie di appuntamenti che permetteranno agli studenti di riscoprire la «dimensione astronomica», che purtroppo si va sempre più perdendo nelle città. L'intento è anche quello di sensibilizzare al problema della «perdita dei cieli bui», dovuta ad un uso non corretto dei sistemi di illuminazione. Serate astronomiche pubbliche saranno promosse nelle principali città italiane in col-

laborazione con gli Enti locali, che abbasseranno le luci degli impianti pubblici per diminuire l'inquinamento luminoso.

A Trieste «la settimana astronomica» comprende diverse sessioni aperte sia al pubblico che agli studenti. E in particolare, oltre ai laboratori relativi al progetto «Le stelle vanno a scuola», ci saranno visite guidate all'Urania carica nella sede di Basovizza curata dal gruppo di astronomia del Liceo scientifico «Oberdan». E ancora lezioni di astronomia nelle scuole e presentazione del progetto a studenti e docenti delle scuole delle «Olimpiadi italiane di astronomia» e una conferenza nell'aula magna dell'«Oberdan» il 10 aprile alle ore 18.

Le attività si concluderanno domenica 13 aprile con l'apertura al pubblico della stazione osservativa di Basovizza dalle 15.30 con visite guidate, osservazioni del sole e del cielo notturno dalle 20.30 alle 23. Il programma della settimana è disponibile sul sito: [www.ts.astro.it](http://www.ts.astro.it).

## Studenti del Volta sulla bioedilizia Videoconferenza in quattro sedi, esperimento riuscito

E' possibile partecipare ad una conferenza in quattro capoluoghi della Regione contemporaneamente? L'evento di ieri mattina sembra averlo dimostrato. La tecnologia d'avanguardia ha fatto incontrare gli studenti del quarto e del quinto anno degli Istituti Tecnici Superiori di Trieste, Gorizia, Udine e Pordenone in una videoconferenza tenutasi in aule attrezzate e connesse tra loro attraverso la rete dati interna dell'Università di Trieste. Grazie alla completa interattività conseguita dal sistema, gli studenti hanno potuto conoscere e studiare la bioedilizia e la bioarchitettura e discuterne con altri studenti che apparivano sullo schermo allestito in tutte le quattro aule collegate tra loro. La multivideoconferenza è stata inoltre trasmessa in diretta da Internet, dal sito dell'ateneo.

Il tema della bioedilizia è stato proposto in occasione dell'evento fieristico «Bicasa 2003» e predisposto in collaborazione con la Regione FVG e l'Ente Fiera. L'infrastruttura utilizzata per la videoconferenza è stata invece resa possibile grazie al Dipartimento di Elettronica Elettrotecnica ed Informatica (DEEI) e del Laboratorio Reti Avanzate (ANL) dell'Università. Si tratta di un sistema distribuito capillarmente sul territorio cittadino ed esteso geograficamente fino alle sedi distaccate di Pordenone, Gorizia e Portogruaro. Attraverso la rete telefonica ISDN, il sistema consente di raggiungere anche Enti esterni all'università, come nel caso di Udine, dove non opera l'ateneo triestino e dov'è stata allestita una sala nel palazzo della Regione. L'impianto di Udine rimarrà disponibile anche per conferenze future.

L'aula didattica del Polo Tecnologico della Facoltà di Scienze della Formazione di Trieste, in via D'Alviano 15, ha ospitato ieri tre Istituti triestini: il Volta, il Max Fabiani e l'Istituto di Formazione I.A.L. Gli studenti hanno definito l'espressione bioedilizia e bioarchitettura «che deve costruire senza nuocere all'ambiente», hanno parlato dei materiali «ecologici che non recano danni alla salute dell'uomo ed all'ambiente» e dell'inquinamento provocato dagli edifici costruiti con materiali ad elevato tasso di tossicità. Contemporaneamente sono intervenuti anche professori e studenti dalle aule di Udine e di Pordenone, a Gorizia invece non si è presentato nessun Istituto.

La multivideoconferenza mediata dall'ingegner Giorgio Giorgetti (Università di Trieste), l'addetto all'organizzazione tecnica, è stata seguita anche dal delegato rettorale, il professor Paolo Inchingolo, il responsabile del progetto, dall'assessore regionale all'Edilizia e ai Lavori Pubblici e promotore dell'evento Federica Seganti, e da diversi architetti, geometri ed ingegneri specializzati in bioedilizia.

Eva Ciuk

MUGGIA Approvata a sorpresa una delibera dell'Ulivo che chiede chiarezza sulla cessione del parcheggio

# Caliterna spacca la maggioranza

Chiesta la definizione di un piano che tenga conto delle necessità della gente

Il sindaco: «Tutto è stato fatto secondo la legge»

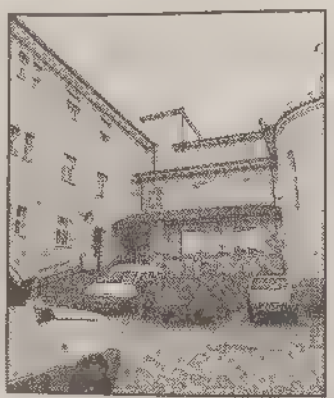
## Casa di riposo: il Tar respinge il ricorso della Cooperativa Itaca contro Comune e Quadrifoglio

Il Tar ha respinto il ricorso presentato nel settembre scorso dalla cooperativa Itaca (precedente appaltatrice dei servizi alla casa di riposo di Muggia) contro il Comune e la cooperativa neopartitica (la Quadrifoglio). Il pronunciamento è arrivato in questi giorni. «Si dimostra che, nonostante le osservazioni, tutto è stato fatto secondo la legge», è il commento del sindaco.

La Itaca aveva contestato varie fasi dell'iter di aggiudicazione. Evidenziava, tra l'altro, la violazione dell'imparzialità della commissione giudicatrice, essendo composta prevalentemente da dipendenti comunali e presieduta dal responsabile del servizio. Contestava anche il fatto che la commissione, prima dell'aggiudicazione ufficiale, aveva rinegoziato, con la ditta poi risultata vincitrice, alcuni aspetti del progetto e dell'offerta economica (comunque più onerosa rispetto al bando di gara), evidenziando in questo an-

che la violazione della par condicio. Rinegoziare, che, come evidenziato nel ricorso della cooperativa Itaca, comportava un decremento dei servizi e della qualità degli stessi.

Il Tar ha, testualmente, «in parte rigettato e in parte dichiarato inammissibile» il ricorso della Itaca, ritenendo quindi non



La casa di riposo.

tenendo quindi non giusto il Comune e l'opera della commissione giudicatrice. Ma questa è solo una parte della vicenda relativa al nuovo appalto dei servizi della casa di riposo, assunto nel giugno scorso, in cui i padri degli ospiti, nel corso dei mesi, hanno chiesto al Comune di vigilare sull'operato della Quadrifoglio, non contenti appieno del servizio offerto. Come da contratto, il Comune si pronuncerà in merito non prima della fine del primo anno di appalto, ovvero agli inizi di giugno. Solo in caso di gravi inadempimenti, il Comune avrà il diritto di recedere dal contratto.

s. re.

La maggioranza in consiglio comunale a Muggia ieri si è spaccata in due, e ha permesso l'approvazione di una proposta di delibera dell'Ulivo, che chiede chiarezza sulla trattativa di cessione di Caliterna (stime, partecipazioni del Comune, metodi di scelta del nuovo gestore), ma anche la definizione di un piano parcheggi che tenga conto di varie esigenze della popolazione, prima di provvedere alla cessione di Caliterna.

Esito: contrari solo il sindaco, l'assessore Costanzo e il vicesindaco Prodan (An), gli assessori Volsi e Vascotto (Fi) e il capogruppo del Nuovo Psi Bonivento; astenuti il presidente Millo (Fi), i consiglieri Degrassi (Cdu), Grison (Fi), l'assessore Stener (Lpm-Fi) e il capogruppo della Cdl

Vlahov (Fi). Postogna (Cdu) non ha partecipato al voto. A favore, i sette consiglieri di opposizione (assente Gregori).

«Non ci siamo capiti bene con il capogruppo. La delibera ora non creerà problemi. Daremo alle opposizioni le risposte che vogliono», ha detto poi Gasperini, che nei giorni scorsi aveva invece preannunciato che tale delibera sarebbe stata bocciata. Ma dopo la seduta, dalla stanza del sindaco, dove si è tenuta una riunione urgente dei membri di Forza Italia, si sentivano toni alquanto accessi.

Prodan ha poi annunciato che chiederà una verifica in maggioranza sul capogruppo, non scartando l'ipotesi che An faccia gruppo a sé.

Ma l'astensione pare non sia stata tanto un «disguido», ed è stata motivata, quasi per tutti, da Grison: «Il mio voto sia di monito politico al sindaco. Mi considero la continuità dell'amministrazione precedente, che voleva questo parcheggio. Qui pare si sia scartata del tutto la possibilità di tenerlo».

Come si sa, nella gestione del parcheggio di Caliterna e di altre aree a pagamento in centro (già individuate) subentreranno, assieme, Comune, Act e Friulia. La trattativa sarà conclusa oggi. Andrea Mariucci (Per Muggia) è sbottato: «Non è cosa di poco conto per i muggesani, ma le opposizioni non possono dare suggerimenti. Si presenta il fatto compiuto, senza aver mai detto nulla sulla trattativa».

Appunto fatto anche dagli altri membri di opposizione: «Oggi se ne parla quasi per caso. Non ci è mai stata presentata una documentazione in merito. La nostra delibera chiede solo di essere informata», così il capogruppo dell'Ulivo Gianmarco Scarpa.

Sulla necessità di un piano parcheggi (ma alla fine di sviscerando anche su una questione squisitamente «dessicale») si sono scontrati Bonivento («Muggia è piccola. E troppo parlare di un piano parcheggi, quanto di un'individuazione di aree di sosta regolamentata per valorizzare il centro storico») e Moreno Valentich (Ds-Ulivo): «Da anni si parla di sviluppo turistico e un piano serve, eccome. Non critico del tutto l'iter intrapreso, ma il consiglio comunale deve prender-



Una veduta dell'area del parcheggio Caliterna a Muggia.

ne parte. Non è solo una decisione tecnica».

Il sindaco poi ha replicato: «Il piano non sarà presentato a scatola chiusa. Quanto fatto è un lavoro di programmazione chiara, che ha tenuto conto delle varie esigenze dei cittadini».

Sulla delibera in sé, Valentich ha anche detto: «Rappresenta una svolta, che spinge al dialogo e vuol porre fine alle accuse che noi facciamo solo demagogia. La delibera è bipartisan, e voglio vedere se qui si fanno gli interessi

dei muggesani o dell'appartenenza politica».

Alla fine il voto «variegato» può averlo accettato. Ad inizio seduta invece è stata bocciata l'altra delibera dell'Ulivo che, visti gli sviluppi giudiziari, chiedeva la revoca della convenzione con Acquario. Ritirata ad inizio dibattito un'analoga delibera di maggioranza. Gasperini ha poi spiegato: «L'avevano richiesta le opposizioni, ma l'hanno criticata lo stesso. Inutile discuterla».

Sergio Rebelli

Protesta generalizzata dei cittadini dell'Altipiano Est che hanno iniziato una raccolta di firme per una petizione che consegneranno agli enti locali

## «Opicina, distretto in degrado e servizi sanitari precari»



Via di Prosecco a Opicina.

Servizi sanitari precari a Opicina. Una denuncia dei cittadini rivolta innanzitutto ai consiglieri circoscrizionali. «La protesta è generalizzata - affermano i presidenti di Altipiano Est Albino Sosic e il capogruppo ulivista Maria Monteleone - e deriva da una questione fondamentale: l'inadeguatezza della sede del distretto opicinese di via di Prosecco».

«La situazione è ben nota - continua la Monteleone. Il distretto sanitario si è insediato circa quattro anni or sono nella vecchia sede del consiglio circoscrizionale, traslocato negli ampi e confortevoli locali del centro civico di via Doherd. Sin dal principio, l'esiguità di quei locali ha messo a dura prova i residenti. Facciamo un esempio: gli spazi esigui non consentono agli operatori del distretto di servire più persone. Dunque l'utente non può, nella stessa giornata, prenotare e ottenere i servizi diagnostici richiesti. Potete dunque immaginare quali difficoltà vi siano in particolare per gli anziani».

Secondo il capogruppo ulivista, anche l'aspetto del distretto lascia a desiderare, bisognoso sia all'esterno che all'interno di pulizie e pitturazioni. Attenzione pure alle scale d'accesso. Secondo la Monteleone hanno propiziato la caduta di alcuni anziani, e uno di questi ha avuto delle serie conseguenze.

«Perché si è arrivati a questo punto? Il problema - afferma Albino Sosic - deriva dalla mancanza di rispetto per le promesse non mantenute a suo tempo sia dal Comune sia dall'Azienda per i servizi sanitari. Infatti il Distretto sanitario avrebbe dovuto traslocare al più presto nel complesso del centro civico, assieme al ricreatorio e agli altri servizi. Purtroppo ciò non è accaduto. Per anni l'opera è stata inserita nel piano comunale successivamente procrastinata all'anno successivo. Attualmente è stata rimandata al 2005, una bella fregatura!». «A nulla sono servite le richieste inoltrate al direttore dell'Azienda sanita-

ria Franco Zigrino - riprende Maria Monteleone - perché la situazione è rimasta la stessa». In verità peggiorata, se si pensa che l'ospedale Santorio di via Bonomea non è più accessibile. «Eravamo stati noi della Circoscrizione - spiega Sosic - a chiedere alla Trieste Trasporti di far convergere almeno una volta all'ora il percorso della linea 4 barrata di fronte a quel nosocomio, in modo da poter usufruire della linea 38 che li fa capolinea. L'espedito consentiva agli opicinesi di raggiungere il distretto sanitario roianese di via Stock, una delle sedi più vicine all'altipiano. Ulteriori punti di riferimento l'ospedale di Cattinara e il distretto del comune di Duino Aurisina».

«In queste condizioni non è possibile andare avanti - sostiene la Monteleone - Abbiamo iniziato una raccolta di firme per una petizione. Gli opicinesi vogliono un nuovo distretto sanitario, in nome di quel diritto alla salute dovuto e purtroppo, dagli enti, disatteso».

ma. loz.

DUINO AURISINA Clima di attesa e apprensione nello stabilimento Burgo alle prese con il calo della domanda

## Cartiera, cassintegrazione nell'uovo di Pasqua

Impianto a rischio chiusura dal 14 al 20. Vacanze forzate per tutti

Apprensione. Questo il clima che si respira alla cartiera Burgo di San Giovanni di Duino. Mentre continua l'attesa per la riapertura della prima delle tre linee di produzione, ferma da numerosi mesi, si affaccia l'ipotesi di una settimana di cassa integrazione per tutti i lavoratori, con la sospensione dell'attività anche per l'indotto.

La decisione non è ancora ufficiale: ma probabilmente la prossima settimana lavorativa, dal 14 al 20 aprile, l'impianto chiuderà per fare fronte al calo della domanda di carta, che attanaglia da mesi il mercato a livello globale. Vacanze passate forzate, insomma, per tutti i lavoratori dell'industria di Duino, e senza la certezza che si tratti dell'ultima occasione di

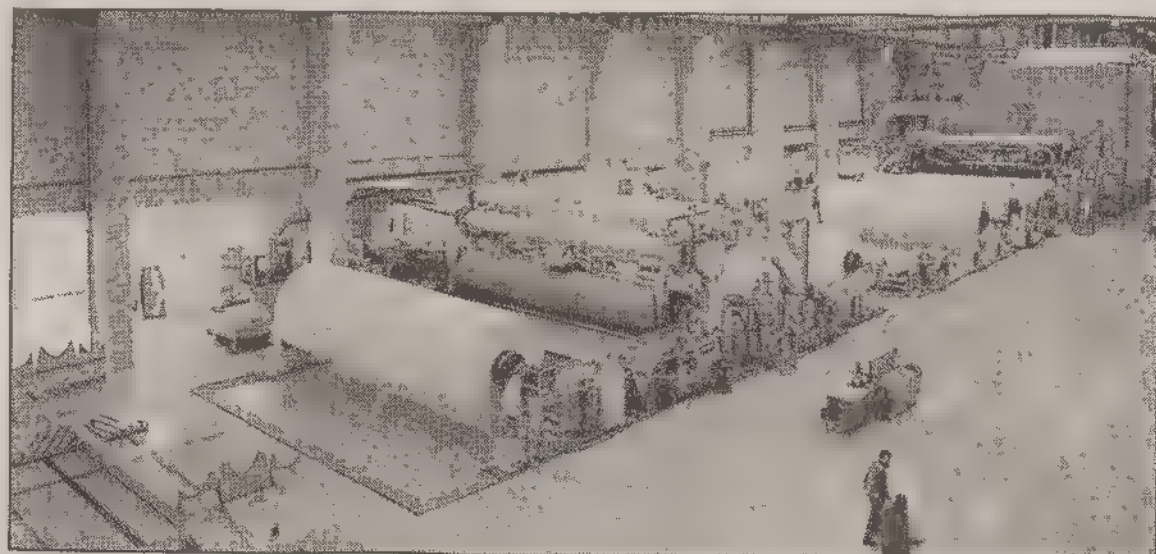
blocco della produzione per quest'anno. I lavoratori, attraverso i sindacati, hanno denunciato la situazione di incertezza, chie-

lungo periodo, ma al momento ancora nessuna delle ipotesi positive prospettate si è concretizzata. I rappresentanti dei lavora-

gio Dressi, incontro che era stato in un primo momento fissato e poi posticipato, e la nuova data deve essere ancora fissata.

La preoccupazione - spiegano i sindacati - è che la situazione di incertezza continui, senza una precisa reazione da parte dell'azienda, ora che dal punto di vista tecnico il Comune di Duino Aurisina ha sbloccato il piano particolareggiato per il collegamento della ferravia, e sarebbero attivabili gli investimenti, in grado forse di migliorare la competitività dello stabilimento, sommando a questo anche il ripiano di tagli al personale, che la proprietà ha varato, con la messa in mobilità di una cinquantina di dipendenti, negli ultimi mesi.

fr. c.



Apprensione alla Cartiera: a Pasqua potrebbe arrivare la cassintegrazione.

dendo incontri ufficiali per chiarire la situazione: un precedente incontro, realizzato tra la proprietà Burgo e i sindacati di Monfalcone, Trieste e Duino Aurisina aveva fatto intravedere qualche miglioramento della situazione, almeno nel

tori - ha dichiarato Walter Ulcigrai, anche consigliere comunale dell'Ulivo a Duino Aurisina, oltre che sindacalista - hanno chiesto un nuovo incontro urgente tra la proprietà torinese dell'azienda e l'assessore regionale all'industria, Ser-

titività dello stabilimento, sommando a questo anche il ripiano di tagli al personale, che la proprietà ha varato, con la messa in mobilità di una cinquantina di dipendenti, negli ultimi mesi.

### Duino Aurisina La Variante 21 torna in aula

Si torna in aula domani mattina. A una settimana dall'approvazione della Variante 21 al piano regolatore il consiglio comunale di Duino Aurisina si riunisce domani mattina per completare l'ordine del giorno della precedente seduta.

Come chiesto dall'Ulivo (ma stabilito anche dalla maggioranza) non è entrato nel programma dei lavori, in extremis, il punto relativo all'approvazione del piano particolareggiato per la Baia di Sistiana, che slitta ancora di qualche settimana. All'ordine del giorno, domani mattina, una serie di deliberazioni tecniche e la risposta a numerose interrogazioni e mozioni «pendenti» da alcune sedute.

Al posto di Dragotin Starc vorrebbero un personaggio della fantasia

## Materna slovena di Prosecco i genitori «bocciano» il nome

Verrà probabilmente intitolata alla memoria di Dragotin Starc, ma non è detta l'ultima parola. Anche se il Comune ha dato il proprio parere favorevole (ma non vincolante) alla nuova denominazione, la richiesta del consiglio scolastico regionale, è probabile che la scuola materna statale con lingua d'insegnamento slovena di Prosecco rimarrà ancora per qualche tempo senza nome. In questa maniera il consiglio di circolo è venuto incontro alle richieste di un gruppo di genitori dei piccoli alunni, che per la scuola materna preferirebbero una denominazione ispirata a qualche novella per i bambini.

Un'idea già percorsa da diversi istituti scolastici cittadini, intitolati a personaggi o vicende vicini al mondo delle fiabe o a momenti tipici dell'infanzia.

«In origine - spiega Stanka Sosic, dirigente della direzione didattica di Opicina da cui dipende la mater-

na di Prosecco - il consiglio di circolo aveva individuato nella figura di Dragotin Starc la persona cui intitolare la scuola».



Starc, nato a Prosecco nell'ultima parte del 1800, era proprietario dell'immobile che oggi ospita la quarantina di bimbi distribuiti nelle due sezioni che sostanziano la materna. Scomparso nel 1948, Dragotin Starc si rese protagonista di una serie di iniziative in campo cultura-

le. Fu tra l'altro tra i promotori della banda musicale del paese. «Da parte del Comune - afferma l'assessore Angela Brandi - ci si è limitati a deliberare la richiesta di intitolazione come vuole la normativa. Il nostro parere è favorevole ma non vincolante, e come sempre viene restituito al richiedente consiglio scolastico regionale».

«La direzione didattica ha tenuto in debito conto le osservazioni formulate dall'utenza - riprende Stanka Sosic - Infatti lo scorso mese abbiamo ricevuto una delegazione di genitori che ci hanno espresso le proprie perplessità su tale intitolazione, ritenendo più appropriato l'utilizzo di un personaggio o una figura appartenenti al mondo della fantasia slovena. Per questa ragione, almeno per quest'anno, passeremo alla denominazione della scuola materna. Ne ripareremo all'inizio del nuovo anno scolastico».

ma. lo.

## Oltre 600 kg di rifiuti in Carso ripuliti dagli Amici della Terra

Ennesimo intervento di pulizia in Carso. A darne l'annuncio è la delegazione locale degli Amici della Terra che domenica scorsa ha portato a termine il trentesimo intervento di bonifica nell'ambito dell'operazione Carso pulito.

I volontari, spiega una nota, nonostante le avverse condizioni meteorologiche (forte bora e temperatura rigida) hanno raccolto oltre 600 kg di rifiuti.

In particolare sono stati riempiti una cinquantina di sacchi neri (di rifiuti vari tra cui abbondavano pla-

stica e vetro) e, raccolti separatamente, rifiuti ingombranti e tossici nocivi come copertoni di auto e di Tir (recuperati con fatica dal fondo di una dolina), parti di carrozzerie d'auto (portiere, cofani e altro), carcasse di elettrodomestici (televisori in particolare), batterie d'auto.

Anche questa volta purtroppo si è constatato come mole zone del Carso sono state trasformate in vere e proprie discariche da persone senza scrupoli o da incivili che gettano dalle auto in corsa ogni sorta di immondizia



Il 30° intervento di pulizia in Carso è stato concluso.

Seppur invitati, commenta in maniera critica la nota degli Amici della Terra, i candidati alle elezioni regionali non si sono fatti vedere.

L'operazione Carso puli-

to torna sabato 3 maggio nei boschi dei Piani di Grisa con la partecipazione della scuola media Codermaz. Chi volesse visitare il sito Internet può farlo cliccando [www.adt-fvg.org](http://www.adt-fvg.org).

SAN DORLIGO DELLA VALLE Educazione stradale per gli studenti di lingua slovena e italiana

## Lezione in classe con i Vigili urbani

I Vigili urbani incontrano i ragazzi a scuola per insegnare l'educazione stradale. Succede a San Dorligo della Valle: da alcuni mesi infatti gli agenti della polizia municipale in collaborazione con la direzione didattica per le scuole con lingua d'insegnamento slovena, stanno effettuando una serie di incontri per gli alunni nell'ambito del progetto di educazione stradale.

Agli alunni, di tutte le scuole elementari ai quali si sono affiancati anche quelli della elementare di Muggia, spiega una nota, sono state presentate dai vi-

gili urbani Loredano Dobriša, Sandor Bukavec ed Erika Inamo, le norme stradali basilari e la segnaletica. Inoltre sono state impartite istruzioni sul comportamento che si deve seguire sulla strada, con particolare attenzione alla condotta dei pedoni e dei ciclisti.

Gli incontri (complessivamente ci sono stati 7 interventi della durata di 2 ore ciascuno) comprendevano anche discussioni in aula ed esempi grafici per la simulazione di varie situazioni che possono verificarsi sulla strada. Nei prossimi giorni gli incontri verranno

riposti anche alle scuole con lingua di insegnamento italiana a Bagnoli-Boljunc e a Domio-Domjo.

Verso la fine di aprile-inizio di maggio, si concluderà la serie di lezioni con la realizzazione di un'esercitazione pratica sul piazzale antistante la palestra comunale di Dolina e per le scuole italiane nelle rispettive sedi, durante la quale gli alunni potranno mettere in pratica le conoscenze acquisite e, con l'ausilio di biciclette, cimentarsi su un percorso sul quale verranno naturalmente posti gli appositi segnali stradali.



## ORE DELLA CITTÀ

Concerto  
in chiesa

Oggi, nella chiesa della Comunità luterana in largo Panfilo, con inizio alle 20.30, si svolgerà il concerto della «Gorizia Guitar orchestra», organizzato dal Circolo ricreativo universitario.

Proiezione  
di diapositive

Al Circolo fotografico triestino, via Zavenzoni 4, inizio ore 19 proiezione di diapositive in dissolvenza di Furio Casali «Murales a Melara», «Supermarket», «Grado».

Circolo  
Fincantieri

Oggi, alle 17.30, nella «Sala Fenice» del Circolo Fincantieri-Warlsila, in galleria Fenice 2, primo piano, per la rubrica «Gli ospiti del presidente», il presidente provinciale dell'Anla Silvano Delise presenterà «Mille chilometri di poesia», letture e interpretazioni di Cosimo Cosenza.

Il mondo  
del torrentismo

Oggi, alle ore 20.30, serata informativa sul mondo del torrentismo con proiezione di un video nella palestra dell'Associazione Olympic rock di via Frescobaldi 23 (tel. 040/825222 dopo le ore 17, romy@canioning.it). Ingresso libero.

Attività  
Pro Senectute

Giornata di chiusura del Club Primo Rovis di via Ginnastica 47. Il Centro ritrovo anziani di via Valdirio 11 è aperto dalle ore 14 alle ore 18.30, con la biblioteca a disposizione dei soci.

Parata  
delle lampade

Il fiduciario dell'associazione Amira (Associazione maître italiani ristoranti e alberghi) sezione di Trieste ricorda a tutti i soci iscritti l'incontro conviviale di oggi, alle 15.30, alla sede del ristorante «La Marinella», nel quale sarà discussa anche la manifestazione della «VIII parata delle lampade».

Incontro  
di poesia

Oggi incontro con soci e simpatizzanti del Centro letterario dei Friuli Venezia Giulia al caffè Tommaso, alle 17: incontro di poesia e programmi 2003.

«La ragazza  
del peccato»

In occasione dell'anniversario della nascita di Claude Autant-Lara, si terrà oggi un incontro dedicato alla figura del regista francese. L'iniziativa avrà inizio alle 16 al cinema Fellini in viale XX Settembre, con il film «La ragazza del peccato». Al termine, alle 18, si terrà una conferenza di Maurizio Cabona. L'iniziativa è del Gruppo universitario Hobbit.

Chiesa  
di Cristo

La Chiesa di Cristo di Trieste organizza un ciclo di conferenze al Centro della Marittima (molo Bersagliere): oggi ore 18.30 «Gesù, il Crocifisso», domani ore 18.30 «Gesù, il Risorto». Relatore: Stefano Corazza. L'ingresso è libero.

«Il pianeta  
che non c'è»

Giovedì, alle 18, alla Libreria Minerva (via S. Nicolò 20), sarà presentato da Gabriella Musetti il libro «Il pianeta che non c'è» di Liliana Gregorin. Letture di Tosca Zamperla.

Club  
Reali

A cura del settore cultura e svago del Club Reali triestino si terrà oggi, con inizio alle 18, nella sala Vittorio Emanuele di via Imbriani 4, la prima videoserata dedicata alla scoperta turistica dell'Inghilterra. Ingresso libero.

Psacaropulo,  
mostra

Oggi alle 20 al circolo Tabor di Opicina (via del Ricreativo 1) verrà inaugurata una personale di Alice Psacaropulo. Le opere saranno illustrate dal critico Sergio R. Moles. Il vernissage verrà allestito da un intervento musicale di Stefano Casaccia al flauto dolce. La mostra, visitabile nei giorni feriali dalle 16 alle 19, rimarrà aperta fino al 18 aprile.

Assemblea  
Goethe-Zentrum

Il giorno 16 aprile alle ore 19 è convocata l'assemblea ordinaria dei soci del Goethe-Zentrum Triest alla sede di via Coroneo 15.

Cronoscalata  
del Boschetto

La Società ciclistica Gentlemen, domenica, organizza la «Cronoscalata del Boschetto» gara ciclistica a cronometro individuale per tesserati Udace e Fci, anche Mtb. Il percorso lungo il viale al Cacciatore sino alla via C. Marchesetti, sarà chiuso al traffico dalle 8.30 alle 11.30. Per informazioni cell. 347/1639965, Vascotto.

## ELARGIZIONI

- In memoria di Romeo Coloni nel XXI anniv. (8/4) dalla mamma 50, dagli zii Remigio e Nidia 25 pro Aism.  
- In memoria di Aldo Gregori nel suo 81° compleanno (3/4) da Franco e Ciano 10 pro Ass. Amici del cuore.  
- In memoria della mamma (3/4) da Livia 30 pro Centro tumori Lovenati.  
- In memoria di Sonia Merlati Covaz nel II anniv. (5/4) dalla famiglia Ottaviani Zeslina 20 pro Astad.  
- In memoria di Olga Percossi da Maria, Mariella, Dino 50 pro Agmen.  
- In memoria di Vittorio Tonelli nel XXVIII anniv. (6/4) dalla moglie Paola 25 pro Ass. Amici del cuore.  
- In memoria dei genitori Andreina nel VII anniv. (7/4) e

Lega  
Nazionale

La Lega nazionale informa che per gravi motivi familiari della signora Giulia Lenzi Castoldi, la presentazione del volume «Alla porta orientale d'Italia Olocausto dimenticato» prevista per giovedì è stata rinviata a data da destinarsi. Rimane confermata, invece, alle ore 17.30 del 10 aprile, in occasione dell'emissione del francobollo celebrativo raffigurante il «Gian Rinaldo Carli» di Pisino, l'inaugurazione della mostra filatelica «La Contea di Pisino», dalla collezione di Armando Bassa.

I voti  
all'Università

Da quest'anno all'Università di Trieste si può valutare la didattica via Web. Gli interessati all'iniziativa sperimentale sono gli studenti delle facoltà di Ingegneria, Psicologia e Scienze Matematiche Fisiche e Naturali, nonché tutti gli iscritti ai corsi di laurea Campus One. Per valutare basta collegarsi alla Home page dell'ateneo [www.units.it](http://www.units.it) e cliccare sull'icona in basso a destra. «Olickval».

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209) e 3733290) almeno due giorni prima della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Assistenza  
fiscale

Il servizio di assistenza fiscale delle Acli ricorda che il termine per pensionati e dipendenti entro cui presentare il modello 730 è il 15 giugno. L'ufficio di via S. Francesco 4/1 (scala A) è aperto dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 13 e dalle 15 alle 18.30 (040/370848).

Barcellona  
e Tarragona

Con la Farit di via Felice Venezian 30 ancora posti disponibili al viaggio in Costa Brava dal 19 al 27 maggio. Per informazioni telefonare il lunedì dalle 10 alle 12 allo 040-314456.



## I ragazzi della Quinta A della Morpurgo in redazione

La V A della scuola a tempo pieno Morpurgo ha visitato il nostro giornale per scoprire i «segreti» della redazione e come nasce e si confeziona il giornale. Al termine della visita la tardoletta foto. Nel gruppo si riconoscono: Valentina Akille, Mirella Bagno, Giuliano Cadel, Eleonora Calcina, Fabrizio Carli, Marco Catenacci, Ludovica D'Agostini, Andrea Favretto, Stefano Giachini, Cecilia Giurichew, Jessica Grattoni, Francesca Eugenia Ialuna, Angela Laera, Leonardo Morelli, Michael Pocecco, Luisa Rasku, Kevin Rigo, Petra Pusich, Stefano Senardi, Carlotta Spinelli, Michele Tarticchio, Angela Valerio, Andrea Valli, Alen Ziani, Irene Zubin.

Trofeo  
videosub

Il Circolo sommozzatori Trieste, proseguendo nella diffusione delle gare di specialità della Fips, organizza il «1° Trofeo Cst Videoclub» per il 12-13 aprile. Gli atleti sfideranno le Acque del golfo oggi nel campo gara all'esterno del porticciolo di Grignano (in caso di maltempo a Punta Sottile), per proseguire poi domenica 13 con il montaggio dei filmati nella sede del Cst Informazioni telefoniche al numero 040/826576.

Consulterio  
per l'incontinenza

Per disturbi di incontinenza è in funzione il Consulterio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, promosso dall'associazione di volontariato Aprocon (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico al Distretto n. 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano, stanza 201, previo appuntamento, telefonando solo il giovedì dalle 17 alle 19 al numero 040/3997854.

Numerologia  
tre incontri

Corso di numerologia, su tre incontri, il primo sabato ore 9-12.30 curato da Ruben. Per informazioni tel. 040/365558.

Lotta  
ai tumori

La Lega contro i tumori, con sede in via Rossetti, 62 c/o Sanatorio Triestino, offre assistenza domiciliare ai malati oncologici e alle loro famiglie per mezzo della Leado (Assistenza domiciliare oncologica). Gli interventi degli operatori sono gratuiti. La Leado risponde al n° 040/398312 tutti i giorni dalle ore 9.30 alle 12.

Heinichen  
al Goethe

Vi informiamo che il Goethe-Institut Inter Nationes, il Verein der Österreichler e il Goethe-Zentrum Triest organizzano il primo incontro pubblico con lo scrittore Veit Heinichen, che leggerà in lingua tedesca dei brani dai suoi romanzi gli ambientati a Trieste. L'incontro si svolgerà alla biblioteca del Goethe-Zentrum in via del Coroneo 15, giovedì alle 18.

Ragazzi  
in montagna

Il Gruppo di alpinismo giovanile della XXX Ottobre organizza un corso base di introduzione alla montagna rivolto ai ragazzi da 9 a 16 anni. Il corso avrà svolgimento da 29 aprile al 3 giugno. Per informazioni rivolgersi ai dirigenti del Giovanile alla sede Cai in via Battisti 22 (telefonare allo 040/635500), al martedì dalle 18.30 alle 19.30.

Provincia  
modelli «Cud»

La Provincia rende noto che sono in distribuzione al front office dell'Urp di via San Anastasio (piano terra) i modelli «Cud» per gli ex dipendenti provinciali titolari di assegni integrativi di riposo della Provincia. L'orario per il ritiro di detti moduli è il seguente: da lunedì a venerdì, dalle ore 9 alle ore 13.

Proprietà  
edilizia

L'Associazione proprietà edilizia giovedì alle ore 16.30 terrà la riunione mensile dei soci alla sede degli Amici della Lirica in via Trento 15, secondo piano.

Alzheimer,  
assistenza

L'Associazione culturale «Insieme» ricorda che alla «Villa Biancaneve», via degli Alpini 13/1 - Opicina, gli operatori qualificati operanti nella struttura dedicata alla malattia di Alzheimer e demenza senile sono disponibili per informazioni agli interessati. Telefono 040/211550 dalle 9 alle 12.

Gita a Parma  
la città ducale

Con le Acli il 21 aprile, Lunedì dell'Angelo, in gita a Parma capitale del Ducato dei Farnese. Per informazioni: Acli via S. Francesco 4. Tel. 040/370525.

A Lubiana  
con il treno storico

Sono aperte da ora, sino a esaurimento, le adesioni a una gita con il treno storico a vapore sul percorso Villa Opicina-Lubiana per domenica 27 aprile. Informazioni alla sede di Campo Marzio Museo ferroviario, via Giulio Cesare 1, telefono 040/3794185, tutti i giorni feriali e festivi eccetto il lunedì dalle 9 alle 13.

Problemi di fede  
per telefono

L'Associazione cattolica per il catechismo di strada ricorda che per problemi di fede si può telefonare ai seguenti numeri (risponderà una voce amica). Martedì 9-11, tel. 040/301411, risponderà un sacerdote diocesano. Giovedì 21-23, tel. 040/533338, risponderà un padre gesuita; venerdì 20-23, tel. 040/631430, risponderà un sacerdote diocesano.

Per la difesa  
di Opicina

La sede dell'Associazione per la difesa di Opicina sita in via di Prosecco 10 rimane aperta tutti i sabati dalle 11 alle 12 e i mercoledì dalle 18 alle 19 a disposizione del pubblico.

Alcolisti  
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Ci troverete in viale G. D'Annunzio n. 47 (040/398700) lunedì, venerdì 17.30, mercoledì 20; oppure in Pendice Scoglietto (040/577388) martedì, giovedì e domenica ore 19. Ogni sabato alle 19 riunione aperta.

Anoressia  
e bulimia

L'Associazione Jonas-Onlus, Centro di ricerca psicanalitica per i nuovi sintomi del disagio contemporaneo (anoressie-bulimie, dipendenze, attacchi di panico, ansia, depressione, ecc.), informa che è attivo uno sportello informativo gratuito, il lunedì, il mercoledì e il giovedì dalle 14 alle 18 alla sede in via XXX Ottobre 3, tel. 040/365684.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ  
«DANILLO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1; tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.

Oggi. Per i prenotati ritrovo ore 10 al Castello di Miramare per la visita «Nozze reali: la politica matrimoniale degli Asburgo».

Aula A 9.15-10.05 prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese I corso; Aula A 10.15-11.05 prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese II corso; Aula A 11.15-12.05 prof.ssa M. de Gironcoli: lingua inglese III corso; Aula B 11-11.50 prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca II corso; Aula B 11-11.50 prof.ssa I. Schneller: lingua tedesca III corso; Aula C 9-11.50 sig. S. Renco: disegno; Aula D 9-11.30 sig.ra G. Bianco: tombolo, sospeso; Aula D 10-12 sig.ra G. Tommasini: maglia e uncinetto; Aula A 15.15-16.20 prof. F. Nesbada: Teatro Verdi: Giselle; Aula A 16.35-17.20 prof.ssa A. Petteiner: Shakespeare in love: Shakespeare e i suoi contemporanei; Aula A 17.30-18.20 prof.ssa M. G. Rutteri: Storia di Trieste; Aula B 15.30-16.20 prof.ssa E. Sisto: lingua francese I corso; Aula B 16.35-17.25 prof.ssa E. Sisto: lingua francese II corso; Aula B 17.40-18.35 prof.ssa E. Sisto: lingua francese III corso; Aula C 16.35-17.25 sig. R. Sauli: corso di aeromodellismo.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ  
AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano); tel. 040-3478208, fax 040-3478208; e-mail uniliberetauser@tcd.it.

Liceo scientifico statale «G. Oberdan», via P. Veronese 1. Oggi: ore 15-17: Impostazione vocale e canto (maestro Botta); Inglese III (dott.ssa Vignini); ore 16-17: Camminata illustrata di Trieste e dintorni (sig. Meriggi); Sloveno III (dott.ssa Rauber); ore 17-18: Prima pagina (dott. Mannino); Ascolto della musica (sig. Meriggi); ore 17-19: Tecniche sclaresche (signora Hemala); 17.30-19: Spagnolo I (dott. Della Rocca); ore 18-19: Mi ritrovai per una selva oscura (prof. Nevyjel); Islamismo: corso introduttivo (dott. Ujich).

Istituto tecnico commerciale «Da Vinci-Sandrinelli», via P. Veronese 3. Oggi: ore 17-18: Inglese I (dott.ssa Bortuzzo); ore 18-19: Inglese II (dott.ssa Bortuzzo); Piscina Altura, via Alpi Giulie 2/1. Oggi: ore 14-15: Aquagym (sig.ra Furlan Veronese).

Conferenza sulla malattia del neurologo Rodolfo Antonello  
Come sconfiggere il Parkinson

Domani alle 16.45 al Circolo della stampa (corso Italia 13, sala P. Alessi, 1.o p.) il dott. Rodolfo Antonello, direttore della struttura assistenziale universitaria di Neurologia, parlerà su «La malattia di Parkinson: aspetti clinici e terapeutici». La malattia di Parkinson è una delle malattie neurologiche più diffuse al mondo: attualmente in Europa circa una persona su mille ne è affetta. Se si considera però soltanto la popolazione al di sopra dei settant'anni, la percentuale dei pazienti supera addirittura l'1%.

La sua importanza non è legata unicamente alla sua diffusione, ma per il suo carattere cronico e talora invalidante rappresenta un problema medico

e sociale. La nostra città rappresenta un osservatorio privilegiato per le patologie neurologiche degenerative e in particolare per la malattia di Parkinson. Quest'ultima è la conseguenza della degenerazione di alcune cellule nervose (neuroni) situate in una zona profonda del cervello denominata sostanza nera che producono un neurotrasmettitore, la dopamina, responsabile di un circuito che controlla il movimento.

Nella maggioranza dei casi, i primi sintomi si notano intorno ai sessant'anni. La sintomatologia d'esordio può variare da soggetto a soggetto ma è solitamente caratterizzata da tremore, lentezza nell'iniziare i movimenti volontari, rigidità e insta-

bilità posturale. Si tratta di un'affezione complessa che necessita di un approccio specialistico.

L'evoluzione naturale della malattia è stata radicalmente modificata dall'introduzione della terapia farmacologica di un farmaco disponibile fin dagli anni '60.

Da allora si è registrato un costante progresso con la comparsa di nuovi farmaci sempre più idonei a rispondere alle esigenze del paziente e alla messa in opera di nuove ed efficaci strategie riabilitative. Ancor oggi, nell'opinione popolare, la malattia di Parkinson è vissuta come un male incurabile mentre attualmente la malattia in sé non ha quasi mai esito letale.

Fulvia Costantinides

## FARMACIE

Dal 7 al 13 aprile  
Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Istria 33 tel. 638453, via Belpoggio 4 tel. 306263, via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina tel. 232253, Ferneti tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Istria 33, via Belpoggio 4, piazza Giotti 1, via Flavia di Aquilina 39/C - Aquilina, Ferneti tel. 416212 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Giotti 1 tel. 635264.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 - Televisa.

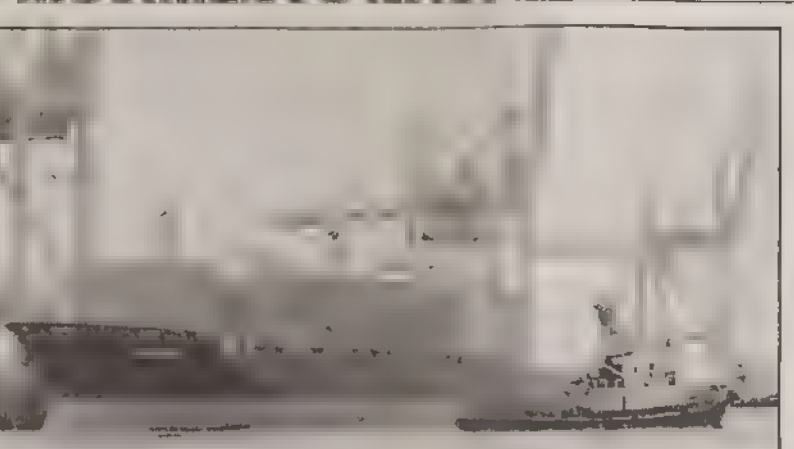
## I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

Linea marittima  
TRIESTE - MUGGIA  
Orario in vigore dal 1.o settembre 2002

| FERIALE              |                 |                          |                  |
|----------------------|-----------------|--------------------------|------------------|
| Partenza da TRIESTE  | Arrivo a MUGGIA | Partenza da MUGGIA       | Arrivo a TRIESTE |
| 6.45                 | 7.15            | 7.15                     | 7.45             |
| 7.50                 | 8.20            | 8.25                     | 8.55             |
| 9.00                 | 9.30            | 9.35                     | 10.05            |
| 10.10                | 10.40           | 10.45                    | 11.15            |
| 11.20                | 11.50           | 11.55                    | 12.25            |
| 14.00                | 14.30           | 14.35                    | 15.05            |
| 15.10                | 15.40           | 15.45                    | 16.15            |
| 16.20                | 16.50           | 16.55                    | 17.25            |
| 17.30                | 18.00           | 18.05                    | 18.35            |
| 19.35                | 20.05           | 20.05                    | 20.35            |
| FESTIVO              |                 |                          |                  |
| Partenza da TRIESTE  | Arrivo a MUGGIA | Partenza da MUGGIA       | Arrivo a TRIESTE |
| 10.10                | 10.40           | 10.45                    | 11.15            |
| 11.20                | 11.50           | 11.55                    | 12.25            |
| 14.00                | 14.30           | 14.35                    | 15.05            |
| 15.10                | 15.40           | 15.45                    | 16.15            |
| 16.20                | 16.50           | 16.55                    | 17.25            |
| 17.30                | 18.00           | 18.05                    | 18.35            |
| TARIFFE              |                 |                          |                  |
| Corsa singola        | € 2,70          | Biciclette               | € 0,55           |
| Corsa andata-ritorno | € 5,05          | Abb. nominativo 10 corse | € 8,70           |
|                      |                 | Abb. nominativo 50 corse | € 20,90          |

Tutte le tipologie di biglietti della serie O2M scadono indovabilmente il 31 dicembre 2002 e potranno essere sostituiti entro e non oltre il 31 marzo 2003

## MOVIMENTO NAVI



| TRIESTE - ARRIVI |       |                       |              |      |
|------------------|-------|-----------------------|--------------|------|
| Data             | Ora   | Nave                  | Prov.        | Orm. |
| 8/4              | 7.00  | Br SEA LEADER         | Capodistria  | VII  |
| 8/4              | 8.00  | Tu UND KARADENIZ      | Istanbul     | 31   |
| 8/4              | 12.00 | Li SILBA              | Tartous      | Siot |
| 8/4              | 18.00 | It AUGUSTEA BARGE DUE | Montefalcone | Safa |
| 8/4              | 18.00 | Ue TORE               | Montefalcone | Safa |
| 8/4              | 18.00 | Tu UND HAYRI EKINCI   | Ambarli      | 39   |

| TRIESTE - PARTENZE |       |                  |          |      |
|--------------------|-------|------------------|----------|------|
| Data               | Ora   | Nave             | Prov.    | Orm. |
| 8/4                | 2.00  | Gr PELLA         | Durazzo  | 15   |
| 8/4                | 4.00  | Gr MSC SICILY    | Ancona   | VII  |
| 8/4                | 13.00 | Ma GRECIA        | Durazzo  | 22   |
| 8/4                | 18.00 | Eg TABA          | ordini   | 35   |
| 8/4                | 18.00 | Da LAOLA         | ordini   | 21   |
| 8/4                | 19.00 | Tu UND KARADENIZ | Istanbul | 31   |
| 8/4                | 20.00 | Ue PORT MYKOLAEV | Chioigia | 40   |
| 8/4                | 23.00 | Br SEA LEADER    | Venezia  | VII  |

Domani alla Baroncini la nuova silloge di Laura Borghi Mestroni

## Buonumore in versi maliziosi

La poesia sa anche essere una sorsata di sano buonumore: lo sono certamente i versi di Laura Borghi Mestroni, l'autrice triestina da oltre vent'anni presente nel nostro panorama dialettale. Era infatti il 1979 quando esordì con «Do' rime de babezi», silloge seguita da «La vita xe un valzer», «Paprica e morbin», «L'alegrìa in cassetin»; e ancora «Bona giornata» - nel volume a sei voci «Callopie cara...», ed ora questa «Cicili cicili» (edizione Il Coriandolo, pagg. 69).

Una raccolta di versi che domani alle 18, nella Sala Baroncini di via Trento 8, Irene Visintini presenterà, dopo l'introduzione di Mario Pini, presidente del circolo «Amici del dialetto triestino» che ha promosso l'incontro.

«Cicili cicili» dunque, e 37 poesie attinte a una scansonata e inesauribile spontaneità strizzano l'occhio suocose, intriganti, smalziate, offrendosi alla



Laura Borghi Mestroni

pagina con gioiosa sonorità, ma anche con consumata saggezza. Sono versi pronti a pungolare situazioni e momenti di un quotidiano che la Mestroni - lau-

reata in giurisprudenza, impegnata da tempo in ricerche sulla storia di Trieste, e sul recupero del patrimonio dialettale - sa cogliere con simpatia familiarità, e anche con sorniona civetteria allorché, da donna a donna, suggerisce le lusinghe da mettere in atto con il proprio marito: un'infallibile seduzione nel segno di quei «cicili cicili col contropel...».

Complicità che si traduce in scherzosa schermaglia, là dove la Mestroni propone con poetico «morbin» alcuni dialoghi tra mitiche coppie, da Didone ed Enea, a Santippe e Socrate, a Paolo e Francesca.

Una contagiosa briosità insomma, e il gustoso sapore dell'ottimismo sprigionato dai versi della nostra poetessa: una briosità che la lettura di Ugo Amodeo e Amelia Bonifacio saprà trasmettere al pubblico.

Grazia Palmisano

Oggi si inaugura la mostra

## La coscienza di Svevo

Oggi alle 17 nelle sale espositive del II piano della Biblioteca statale (largo Papa Giovanni XXIII 6) verrà inaugurata la mostra «La coscienza di Svevo». La mostra, promossa dal ministero per i Beni e le Attività culturali, in collaborazione con la Fondazione regionale per lo spettacolo del Friuli Venezia Giulia, si protrarrà fino al 30 giugno e osserverà il seguente orario: lunedì-venerdì 9.30-18.30, sabato 9.30-13.30. Sempre oggi (e domani), all'Auditorium del Revoltella, convegno dedicato a Umberto Saba, con qualificati studiosi tra i quali Fulvio Senardi, Luigi Tassoni, Giorgio Pressburger, Elvio Guagnini.

Ancora oggi, alle 18, nelle sale espositive del I piano della Biblioteca statale (largo Papa Giovanni XXIII 6) avrà anche luogo l'inaugurazione della mostra «Arte del manifesto, Marcello Dudovich nelle collezioni del Gruppo Generali». La mostra osserverà il seguente orario: lunedì-venerdì 9.30-18.30, sabato 9.30-13.30.

**PUB LEE ROY.** Via Paduina 9/d. Giovedì - a partire dalle 21.30 - è in programma il 1.º Tequila Special Party. Una intera notte dedicata agli assaggi delle più diffuse elaborazioni di degustazione della tequila, dalla classica sale e limone, alla cannella ad altre più esotiche che fanno attualmente tendenza come il Caffè Mexicano. E per i più «abili» bevitori c'è anche la gara speciale di velocità con in palio una serie di «giri» gratis.

**KEG'S PUB.** Via Foscolo 12 (ex Piccolo Britannia). Nuova gestione e apertura delle serate di musica dal vivo da sabato (alle 21) con il repertorio di Fabio Violini. Locale aperto sino alle 3.

**PUNTO G.** Via Economio 12. Oggi prima tappa del 1.º concorso di cabaret. Domani serata latino-americana. Giovedì, sempre dalle 21, ospite la grande voce di Key Foster, interprete della black music di qualità. Venerdì notte musicale che inizia con i Cugini di Gianfranco e prosegue con il repertorio revival '70-'80, commerciale e house, proposto da dj Master. Sabato torna da dj Master. Sabato torna



lo show frizzante dal vivo del complesso i Bandomat, band support del cantante Dennis.

**TRATTORIA SPETIC.** Strada di Fiume 425. Settimanale ricca di eventi, a iniziare da oggi con il ritorno del cabaret del Mago di Umago. Domani, dalle 21.30, è la volta del chitarrista Mike Sponza e la sua band per una serata di blues e soul. Venerdì appuntamento imperdibile per gli amanti della buona musica dal vivo internazionale con la seconda tappa cittadina della cantante Key Foster, acclamata interprete americana di colore dedita al repertorio gospel.

**CARILLON NIGHT CLUB.** Via San Francesco 3. Con l'arrivo della primavera il night club ha rinnovato anche il cartellone degli appuntamenti quotidiani. Nuovi show e altre proposte di party a tema, sempre all'insegna dell'erotismo soft. Dalle 22 alle 6.

**NAIMA JAZZ CLUB.** Via Rossetti 6/c. Si rinnova l'appuntamento con la musica live del giovedì con il concerto del Mopurgo Trio, dalle 22.

**AMERICAN BAR CANADIAN CLUB.** Via Oriani 2. Oggi di scena il Party Erasmus con Happy hour dalle 22 alle 23.

**HARRY'S BAR.** Via Carducci 2/c. Prosegue il festival dei party alcolici a tema. Venerdì e sabato è il momento del Midori Party.

**MACAKY DISCO BAR.** Viale XX Settembre 39. A partire dalle 22 il dj Roberto anima domani la notte del Macaky University (dalle 22). Mercoledì ritorna la musica e la animazione del dj Kiss nella notte Isla Tropical, tra mambo, cha-cha

e salsa. Sabato appuntamento classico della Top of the Pop, il meglio della dance internazionale miscelata dalla consolle di dj Robertino. Lunedì alla ribalta le sonorità e le danze esotiche caraibiche di salsa e merengue nel party Noche Caliente. Sempre dalle 22 alle 3.

**DISCOTECA EX EUFORIA.** Duino, Venerdì notte mix di musica e tendenza con dj Ralf e Valeria Vix.

**HIP HOP MUSIC.** Ippodromo di Montebello. Sabato notte all'insegna della musica di Papastuff (dalla mezzanotte).

**CIBO MATTO.** Via Machiavelli 3. Stasera la musica di Irish&Steve, domani The Game is Open (hip hop, jungle, live percussion), giovedì Erasmus Party e venerdì notte con Trabant Sound System.

**PUNTO CAFE.** Via Ghega 6. Per gli amanti della musica revival stile anni '70 e '80 l'appuntamento è per domani e sabato con i brani scelti di dj Maurizio (dalle 22).

**BIRRELLA FORST.** Via Galatti 11. Il cartellone dei venerdì della musica Live propone la serata con il complesso Dirty Fingers.

(A cura di Francesco Cardella)

Università

## La gran festa del Dams

Oggi il Circolo della cultura e delle arti propone un incontro sul tema: «Prima candelina per il Dams - Il nuovo corso di laurea in Discipline dello spettacolo all'Università di Trieste». Intervengono: Silvana Monti, presidente del corso e docente di storia del teatro, Paolo Quazzolo, docente di drammaturgia, Antonio Calenda, docente di istituzioni di regia, Ulderico Manani, docente di storia e teoria della scenografia.

L'incontro, introdotto dal presidente del Circolo Giorgio Tombesi, è coordinato dal regista Mario Licalsi, si terrà alla Sala Baroncini delle Generali, in via Trento 8, alle 17.45.

Il corso di laurea in discipline dello spettacolo sta giungendo al suo primo anno di attività. Ideato da Silvana Monti e da Paolo Quazzolo, il Dams raccoglie l'eredità di un precedente corso attivato presso la facoltà di lettere e filosofia, quale sotto-indirizzo di quello in lettere. Grazie alla riforma universitaria il Dams ha però potuto divenire una struttura autonoma, offrendo una più specifica preparazione nell'ambito dello spettacolo, e riscuotendo un grande successo tra gli studenti.

Quello che ha subito caratterizzato il Dams di Trieste è stato il collegamento diretto con il mondo del lavoro, possibile solo in una città ricca di tradizione culturale e nella quale operano numerose strutture teatrali.

## L'ecologia del paesaggio si impara sul nostro Carso



Paesaggio carsico. Se ne parla alla Trenta Ottobre.

Ecologia del paesaggio, in inglese landscape ecology. Si tratta di una recente disciplina scientifica che si propone di studiare il modo in cui si è formato un determinato ambiente secondo parametri legati alla geomorfologia, meteorologia, biologia e componente antropica del luogo.

Terreno fertile per gli specialisti risulta in questo caso il nostro Carso, con i suoi numerosi habitat naturali all'origine dei quali stanno gli sconvolgimenti geologici e climatici del passato ma in cui appare sempre più decisivo il fattore umano, capace di modificare vegetazione, fauna, suolo e perfino idrologia di un'area.

Se ne discuterà oggi alle 20 alla sede del Cai XXX Ottobre, in via Battisti 22, grazie a Giuseppe Oriolo, esperto di ecologia vegetale e conservazione della natura all'Università di Trieste, durante la relazione dal titolo «La lettura ecologica del paesaggio», organizzata per i membri della commissione Tutela ambiente montano (Tam) nell'ambito del ciclo dedicato alla conoscenza del Carso cui farà seguito la gita domenicale sui crinali dell'altipiano triestino. Un esempio rappresentativo riguarderà le falesie di Duino dove il primo carattere distintivo è il calcare.

Fiorenzo Ricci

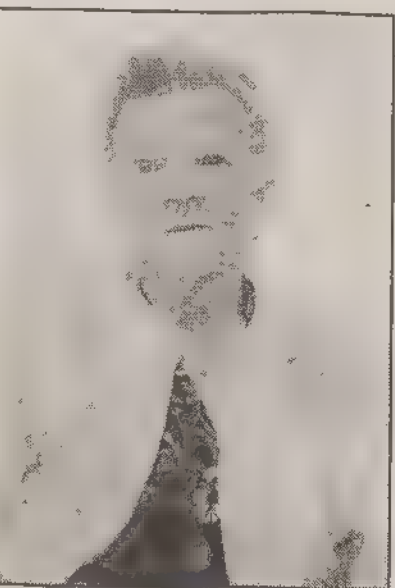
## Nella sala Alessi va in scena il processo a D'Annunzio

Oggi alle 18 nella sala Alessi del Circolo della stampa in corso Italia 13, organizzato in collaborazione con Trieste-progetti, si terrà un incontro dal titolo «Processo a D'Annunzio. Vate, ribelle, duce fiumano».

L'incontro si propone di fare il punto sull'impresa che tra il '19 e '20 proiettò Fiume e i legionari di D'Annunzio sotto i riflettori della ribalta mondiale. Allora un pugno d'uomini guidati da un poeta infiammò una città, e diede vita a un esperimento di autogoverno.

A Fiume si assistette in quei giorni a esperienze diverse, di storie di ribellione, di velleità rivoluzionarie, che trovavano i loro momenti rituali nei famosi discorsi che D'Annunzio teneva dal balcone del Palazzo del Governo. Quali conseguenze ebbe quell'esperienza? Come deve essere valutata dagli storici oggi?

A questa e altre domande tenteranno di dare una risposta, da ottiche diverse, Cristina Benussi, Fulvio Salimbeni, Fabio Amodeo, Silvio Maranzana e Giancarlo Lancelotti.

I cento anni di Veronica  
Una vita attraverso il '900

Veronica Cocianich

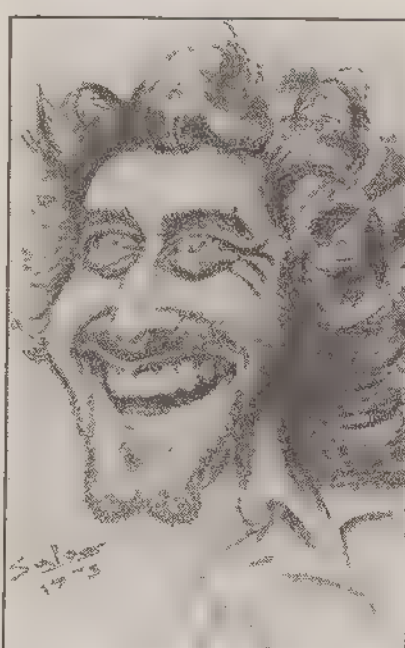
Ancora una centenario, ancora una volta Trieste con la sua provincia si conferma città adatta ai loggisti, e non di rado c'è chi supera il secolo di vita.

Così è per Veronica Cocianich, residente a Muglia, nata l'8 aprile 1903, che oggi compie la bella età di cento anni.

Tutti gli amici e gli operatori di Televisa-Telescopio che la accudiscono festeggiano assieme ai familiari la signora Veronica e il suo compendio centenario in un giorno tanto importante.

In esposizione fino al 5 maggio all'antico Caffè Stella Polare

## Ritratti buffi del pittore Salvo



Caricature di Massimini e del comico Peroni.

Oggi al caffè «Stella Polare» il pittore Mario Salvo presenta alcuni dei suoi disegni in bianco e nero intitolati «Ritratti caricaturali».

E' una gioiosa galleria di personaggi di vario tipo: uomini di teatro, politici, amici, visto attraverso l'occhio ora bevenuto ora dissacrante del pittore. La mostra resterà aperta fino al 5 maggio.

La saga della Moretti  
Storia di una famiglia

Una delle foto del libro di Annalena Menazzi Moretti.

Un gigantesco boccale di birra troneggia allo stand della Birra Moretti all'esposizione di Udine del 1903. E' una delle foto storiche contenute nel libro «Sposeri il bafone» (Campanotto editore, pagg. 169, 15 euro) di Annalena Menazzi Moretti, la più giovane delle eredi della famiglia Moretti, presentato alla Libreria

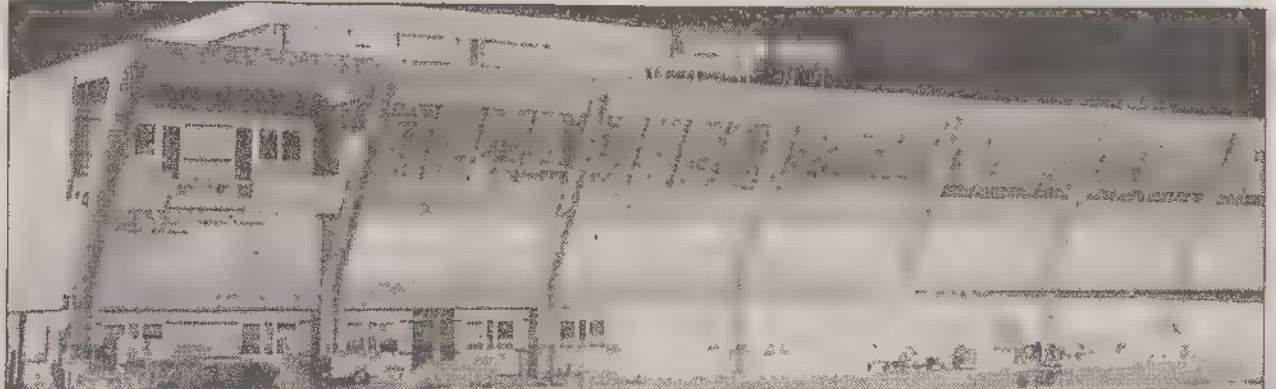
Minerva dalla stessa autrice e da Marianna Accorboni.

Con Trieste, che vanta una gloriosa tradizione in fatto di birrerie, la famiglia Moretti, come ha ricordato Annalena Menazzi durante l'incontro alla Minerva, ha avuto e ha tuttora una sorta di vero e proprio innamoramento.

TRENI  
STAZIONE CENTRALE

| PARTENZE |                |                       |                                                         | ARRIVI |                |                             |                                                                                                                 |
|----------|----------------|-----------------------|---------------------------------------------------------|--------|----------------|-----------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| ORA      | TRENO          | DESTINAZIONE          | NOTE                                                    | ORA    | TRENO          | PROVENIENZA                 | NOTE                                                                                                            |
| 4.30     | regionale      | Venezia S.L. (6.35)   |                                                         | 14.15  | regionale      | Udine (15.41)               | G. lavorati                                                                                                     |
| 5.00     | regionale      | Udine (6.35)          | G. lavorati                                             | 14.25  | regionale      | Udine (16.01)               | G. fest. Fiume in tutte le staz.                                                                                |
| 5.20     | regionale      | Sacile (7.58)         | G. lavorati                                             | 14.25  | regionale      | Venezia S.L. (16.32)        | G. lavorati                                                                                                     |
| 5.30     | regionale      | Venezia S.L. (7.40)   |                                                         | 14.55  | regionale      | Venezia S.L. (16.35)        |                                                                                                                 |
| 6.12     | regionale      | Venezia S.L. (8.42)   | G. lavorati                                             | 15.11  | interregionale | Venezia S.L. (18.10)        |                                                                                                                 |
| 6.28     | Eurostar       | Milano C.le (11.05)   | Sosp. 8/20/4 e 21/4                                     | 15.55  | regionale      | Venezia S.L. (17.59)        |                                                                                                                 |
| 6.30     | regionale      | Udine (8.01)          | G. lavorati                                             | 16.07  | regionale      | Udine (17.30)               | G. lav. escl. sab. fino al 20/5 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/7                                              |
| 6.42     | regionale      | Venezia S.L. (8.59)   |                                                         |        |                |                             |                                                                                                                 |
| 6.50     | regionale      | Montebelluna (7.16)   | G. lav. fino al 21/6 e dal 9/9                          | 16.21  | regionale      | Udine (17.58)               | Fiume in tutte le staz. fino al 21/6 e dal 9/9, g. lav. dal 7/9 fino al 21/6 e dal 9/9, Fiume in tutte le staz. |
| 7.00     | intercity      | Venezia Mestre (8.50) | Napoli C.le (17.24)                                     | 16.25  | regionale      | Udine (18.01)               | G. lav. Fiume in tutte le staz.                                                                                 |
| 7.05     | espresso       | Venezia S.L. (8.16)   |                                                         | 16.55  | regionale      | Venezia S.L. (18.58)        |                                                                                                                 |
| 7.12     | interregionale | Venezia S.L. (10.10)  |                                                         | 17.11  | interregionale | Venezia S.L. (20.10)        |                                                                                                                 |
| 7.23     | regionale      | Udine (8.47)          | G. lav. fino al 21/6 e dal 9/9                          | 17.33  | regionale      | Tarvisio/Boscoverto (20.04) | G. lav. escludo sabato                                                                                          |
| 8.11     | regionale      | Udine (8.26)          | G. lavorati                                             | 17.33  | pulmino        | Villa Opicina (17.67)       |                                                                                                                 |
| 8.12     | regionale      | Udine (8.48)          | G. fest. Fiume in tutte le staz.                        | 17.41  | regionale      | Venezia S.L. (21.17)        | G. lavorati                                                                                                     |
| 8.30     | Eurostar       | Roma Term. (15.00)    |                                                         | 17.55  | regionale      | Venezia S.L. (19.59)        |                                                                                                                 |
| 8.55     | regionale      | Venezia S.L. (10.59)  |                                                         | 18.11  | regionale      | Sacile (20.48)              | G. lav. escl. sab. fino al 21/6 e dal 7/9, sosp. 24/4, 30/4 e 31/7                                              |
| 9.04     | interregionale | Udine (10.16)         | G. lavorati, sosp. 1/10/1                               | 18.19  | regionale      | Sacile (20.49)              | Ilab. fino al 21/6 e dal 7/9 e 24/4, 30/4, dal 22/8 al 25/8, sosp. 1/11                                         |
| 9.11     | interregionale | Venezia S.L. (12.14)  | 1/10/1, non festivi                                     | 18.25  | regionale      | Sacile (20.51)              | G. fest. fino al 21/6 e dal 7/9, Fiume in tutte le staz.                                                        |
| 9.45     | pulmino        | Villa Opicina (10.05) |                                                         | 18.27  | regionale      | Carnia (20.34)              | G. lav. fino al 21/6 e dal 9/9, Fiume in tutte le staz.                                                         |
| 10.25    | regionale      | Udine (12.01)         | G. fest. Fiume in tutte le staz.                        | 18.41  | regionale      | Udine (20.16)               |                                                                                                                 |
| 10.36    | espresso       | Budapest D. (22.22)   | Budapest D. (22.56)                                     | 18.41  | regionale      | Venezia S.L. (22.16)        |                                                                                                                 |
| 10.55    | regionale      | Venezia S.L. (12.58)  |                                                         | 19.20  | regionale      | Venezia S.L. (21.42)        |                                                                                                                 |
| 11.11    | interregionale | Venezia S.L. (14.10)  |                                                         | 19.38  | espresso       | Venezia S.L. (21.46)        |                                                                                                                 |
| 11.30    | regionale      | Udine (13.04)         | G. lav. fino al 21/6 e dal 7/9, Fiume in tutte le staz. | 19.59  | intercity      | Lecce (9.30)                |                                                                                                                 |
| 11.55    | regionale      | Venezia S.L. (13.06)  |                                                         | 20.25  | regionale      | Udine (21.50)               | G. lavorati                                                                                                     |
| 12.06    | regionale      | Venezia S.L. (13.10)  | G. lav. fino al 21/6 e dal 9/9                          | 20.25  | regionale      | Udine (21.54)               | G. festivi                                                                                                      |
| 12.11    | regionale      | Venezia S.L. (13.42)  | G. lav. dal 22/8 al 9/9                                 | 20.25  | regionale      | Cervignano (21.14)          | G. lavorati                                                                                                     |
| 12.12    | regionale      | Udine (13.48)         | G. fest. Fiume in tutte le staz.                        | 21.11  | interregionale | Venezia S.L. (21.10)        |                                                                                                                 |
| 12.41    | regionale      | Udine (14.17)         | G. lav. fino al 21/6 e dal 9/9, Fiume in tutte le staz. | 21.35  | intercity      | Venezia Mestre (23.33)      | Sosp. 8/20/4, 25/12, 31/12                                                                                      |
| 12.55    | regionale      | Venezia S.L. (14.58)  |                                                         | 22.27  | pulmino        | Portogruaro C. (9.15)       | G. lavorati                                                                                                     |
| 13.11    | interregionale | Venezia S.L. (15.15)  |                                                         | 23.40  | espresso       | Bucarest N. Gr.A. (5.30)    | Bucarest K. (11.34)                                                                                             |
| 13.30    | regionale      | Udine (15.00)         | G. lavorati                                             |        |                |                             |                                                                                                                 |
| 13.55    | regionale      | Venezia S.L. (15.59)  |                                                         |        |                |                             |                                                                                                                 |
| 14.11    | regionale      | Udine (15.14)         | G. lav. fino al 21/6 e dal 9/9                          |        |                |                             |                                                                                                                 |

| Valido fino al 13 dicembre 2003 |                |                            |                                                           | Valido dal 30/3/2003 al 25/10/2003 |                |                       |                                                         |
|---------------------------------|----------------|----------------------------|-----------------------------------------------------------|------------------------------------|----------------|-----------------------|---------------------------------------------------------|
| ORA                             | TRENO          | PROVENIENZA                | NOTE                                                      | ORA                                | TRENO          | PROVENIENZA           | NOTE                                                    |
| 1.11                            | regionale      | Venezia S.L. (21.50)       |                                                           | 14.05                              | regionale      | Venezia S.L. (12.01)  |                                                         |
| 1.22                            | regionale      | Venezia S.L. (22.00)       |                                                           | 14.39                              | regionale      | Udine (13.00)         | G. lav. fino al 21/6 e dal 9/9, Fiume in tutte le staz. |
| 2.05                            | regionale      | Venezia S.L. (0.01)        |                                                           | 14.49                              | interregionale | Venezia S.L. (11.50)  |                                                         |
| 6.21                            | regionale      | Cervignano (5.35)          | G. lavorati                                               | 15.05                              | regionale      | Venezia S.L. (13.01)  | G. festivi                                              |
| 6.38                            | regionale      | Udine (5.19)               | G. lav. fino al 21/6 e dal 9/9                            | 15.15                              | regionale      | Venezia S.L. (12.01)  | G. lavorati                                             |
| 8.45                            | espresso       | Budapest (15.30)           | Budapest (17.15)                                          | 15.31                              | regionale      | Udine (13.44)         |                                                         |
| 8.52                            | regionale      | Portogruaro C. (6.30)      | G. lavorati                                               | 15.54                              | regionale      | Udine (13.58)         | G. fest. Fiume in tutte le staz.                        |
| 7.26                            | regionale      | Udine (5.01)               | G. lavorati                                               | 15.59                              | regionale      | Cervignano (13.31)    | G. lavorati                                             |
| 7.28                            | InterCity      | Napoli C.le (20.00)        | Fiume in tutte le staz.                                   | 16.05                              | regionale      | Venezia S.L. (14.01)  |                                                         |
| 7.39                            | regionale      | Sacile (5.32)              | G. lavorati                                               | 16.49                              | interregionale | Venezia S.L. (13.50)  |                                                         |
| 7.45                            | regionale      | Portogruaro C. (5.37)      | G. lavorati                                               | 17.07                              | regionale      | Venezia S.L. (15.01)  |                                                         |
| 7.50                            | regionale      | Udine (5.49)               | G. lav. fino al 21/6 e dal 9/9                            | 17.31                              | regionale      | Udine (15.58)         | G. lavorati, Fiume in tutte le staz.                    |
| 8.02                            | regionale      | Montebelluna (7.31)        | G. lav. fino al 21/6 e dal 9/9                            | 17.36                              | regionale      | Udine (15.58)         | G. fest. Fiume in tutte le staz.                        |
| 8.31                            | regionale      | Udine (5.57)               | Fiume in tutte le staz.                                   | 17.55                              | regionale      | Venezia S.L. (14.00)  | G. lavorati                                             |
| 8.37                            | regionale      | Tarvisio/Boscoverto (8.12) | G. lavorati                                               | 18.05                              | regionale      | Venezia S.L. (14.01)  |                                                         |
| 8.49                            | regionale      | Sacile (5.48)              | G. lav. fino al 21/6 e dal 9/9                            | 18.25                              | regionale      | Villa Opicina (14.08) | Serv. automobilistico sostitutivo                       |
| 9.03                            | InterCity      | Lecce (10.20)              |                                                           | 18.34                              | regionale      | Udine (14.58)         | G. lav. fino al 21/6 e dal 9/9, Fiume in tutte le staz. |
| 9.10                            | regionale      | Sacile (5.47)              | G. lav. da 23/6 a 9/9                                     | 18.49                              | interregionale | Venezia S.L. (15.50)  |                                                         |
| 9.19                            | regionale      | Udine (7.46)               | G. lav. fino al 21/6 e dal 9/9, Fiume in tutte le staz.   | 19.05                              | regionale      | Venezia S.L. (17.01)  |                                                         |
| 9.45                            | regionale      | Portogruaro C. (6.31)      | G. lav. fino al 21/6 e dal 9/9                            | 19.10                              | espresso       | Budapest (16.30)      | Budapest D. (22.56)                                     |
| 9.48                            | interregionale | Venezia S.L. (6.50)        |                                                           | 19.54                              | regionale      | Udine (17.58)         | G. lav. Fiume in tutte le staz.                         |
| 10.16                           | espresso       | Venezia S.L. (8.13)        | G. lavorati                                               | 19.59                              | regionale      | Venezia S.L. (16.50)  | G. lav. escl. sabato, sosp. 24/4, 30/4, 14/5, 31/7      |
| 10.49                           | regionale      | Venezia S.L. (7.18)        | G. lavorati                                               | 20.06                              | regionale      | Venezia S.L. (16.01)  |                                                         |
| 10.50                           | regionale      | Villa Opicina (16.30)      | Serv. automobilistico sostitutivo                         | 20.33                              | regionale      | Udine (18.58)         | G. lav. Fiume in tutte le staz.                         |
| 11.05                           | regionale      | Venezia S.L. (8.01)        |                                                           | 20.49                              | interregionale | Venezia S.L. (17.50)  |                                                         |
| 11.34                           | regionale      | Udine (9.58)               | G. fest. Fiume in tutte le staz.                          | 21.05                              | regionale      | Venezia S.L. (16.01)  |                                                         |
| 12.05                           | regionale      | Venezia S.L. (10.01)       | G. fest. e post-festivi nonché il 21/4, 25/8, 20/11, 8/12 | 21.19                              | Eurostar       | Milano C.le (15.55)   | Sosp. 13/4 e 20/4                                       |
| 12.28                           | regionale      | Montebelluna (11.48)       | Serv. automobilistico sostitutivo                         | 21.27                              | Eurostar       | Roma Term. (14.05)    |                                                         |
| 12.40                           | interregionale | Venezia S.L. (9.36)        | G. lav. escl. post-festivi                                | 22.05                              | regionale      | Udine (20.44)         | G. festivi                                              |
| 13.32                           | regionale      | Udine (12.11)              | G. lav. fino al 21/6 e dal 9/9                            | 22.10                              | regionale      | Udine (20.44)         | G. lavorati                                             |
| 13.34                           | regionale      | Udine (11.56)              | G. fest. fino al 21/6 e dal 9/9, Fiume in tutte le staz.  | 22.25                              | intercity      | Napoli C.le (21.38)   | Ve Mestre (20.31)                                       |
|                                 |                |                            |                                                           | 23.23                              | espresso       | Venezia S.L. (16.59)  |                                                         |

AEREI  
RONCHI DEI LEGIONARI

Lettera  
agli alpini

Noi alunni delle classi V delle Scuole Elementari «San Giusto Martire», «Lorisato», «De Marchi» e «Marin» dell'Istituto Comprensivo «Italo Svevo» desideriamo ringraziare l'Associazione nazionale alpini di Trieste «M.O. Guido Corsi».

Siamo particolarmente grati al presidente Piero Chiapolino e al dottor Rocco che, con grande disponibilità e pazienza, ci hanno aiutato ad approfondire le vicende storiche della nostra Nazione. Abbiamo avuto modo così di venire a conoscenza di fatti che difficilmente si trovano nei libri di storia.

Il tutto grazie alla voce di due testimoni autorevoli che si sono rivelati anche bravi insegnanti. Grazie tante, alpini.

Tiziana Farci  
Dirigente scolastico  
Istituto «Italo Svevo»

Il 30 aprile  
del 1945

In questo mese che per la nostra città fa rivivere ricordi lieti e altri meno, ritengo doveroso ricordare due miei cari amici di scuola e con i quali parlai per ultimo.

In città si sparava, e mentre i tedeschi si avviavano verso Barcola e quindi via dalla città i titini premevano giù da Opicina, incontrai Franco Buri e Sergio Fonda Savio (nipote di Italo Svevo).

Li salutai in via Ginnastica, dove stavo risalendo, mentre loro si stavano portando, con grande rischio, verso il centro.

Parlammo sul da farsi e non li vidi più. Ora li ricordano due pietre e due nomi nel bellissimo Parco della Rimembranza.

Mi inchino a loro con un caro ricordo e una preghiera e, ripetendo queste parole «diedero la vita che, non sorridente, chiudeva loro troppo presto l'italica ardente giovinezza».

Salvi Cavallar

Funzione  
sociale

Una tv di Stato dovrebbe avere innanzitutto una funzione sociale, cioè indirizzare il pubblico a una corretta concezione del modo di vivere. È naturalmente giusto che una tv di Stato preveda anche programmi di onesto svago; non mi pare invece giusto che, per aumentare gli ascolti ricorra a programmi in cui si erogano agli ascoltatori grossi premi in denaro, guadagnati, fra l'altro, rispondendo a domande più o meno intelligenti (si veda poi che si danno premi di centinaia di milioni a chi ha saputo indovinare il nome di un cantante ma ha detto che Dante è vissuto nel 1700).

Che poi questi giochi vengano fatti prima e dopo la trasmissione dei telegiornali, mi pare un ulteriore motivo per condannarli.

Un giornale, sia esso stampato o trasmesso, dovrebbe essere preferito dal pubblico per la sua qualità e non per il fatto che esso è concomitante con un gioco a premi.

Un'altra osservazione in

## STORIA

Dove sono finite le unità della piccola flotta costiera gemelle della «Diogene»

## Messa in vendita la motonave «Edra»

Incuriosito e piacevolmente sorpreso dalla lettera a firma di Paolo Cerni (del giorno 10 marzo), ho cercato, navigando in rete, le altre due navi della piccola flotta costiera, l'«Edra» e l'Ambriabella. Con un po' di fortuna le ho trovate.

L'«Edra», dopo lunghi anni di navigazione nello Stretto di Messina per conto delle Ferrovie, nel 1994 è stata messa in disarmo e in seguito acquistata da una compagnia di navigazione calabrese. Ora effettua viaggi turistici nelle Eolie e a volte viene utilizzata come nave scuola da parte di un istituto nautico. Maggiori informazioni si possono avere sul sito: <http://web.tiscali.it/no-redirect-tiscali/navifs/EDRA.htm>.

L'Ambriabella si trova ormeggiata in un porto del Sud Mediterraneo, batte bandiera greca, può trasportare fino a trecento passeggeri e a prua è dotata di una piccola piscina. Ma la cosa che può interessare a qualche armatore locale e magari anche alla nostra famosa compagnia di navigazione, è che l'Ambriabella è in vendita.



Un'immagine della nave «Ambria Bella», che faceva parte della piccola flotta costiera.

D'accordo, è un po' vecchietta, ma almeno apparentemente sembra in buono stato. Del resto negli ultimi anni abbiamo visto avvicinarsi varie navi e motobarche sulle linee per Grado e Muggia, sia nuove che vecchie, di piccola e media grandezza, alcune in ottimo stato come il Del-fino Verde e il Fulgidus,

(quest'ultimo ora batte bandiera slovena e si trova a Portorose), e qualche altra dall'apparenza fatiscente.

Non sono un esperto di navi, ma se l'«Edra» e la «Diogene» navigano ancora, credo che anche l'Ambriabella potrebbe svolgere servizio nel nostro golfo, navigando con affidabilità e sic-

curezza anche in caso di maltempo improvviso.

La meta dei viaggi potrebbe essere nuovamente Grado o quelle cittadine della costa istriana non toccate dal Marconi.

Per maggiori informazioni si può consultare il sito <http://www.tye.it/Brokers/ForSale.html>.

Alberto Cherti

## GUERRA

Mentre si susseguono le drammatiche notizie dal fronte del Golfo

## In Iraq la soluzione sbagliata

Henry Louis Menken, giornalista e scrittore statunitense, feroce critico della classe politica del suo Paese, ebbe occasione di scrivere «Per ogni problema c'è una soluzione. Facile. Semplice. Di immediata applicazione. Ma sbagliata». Questo è esattamente quello che penso in merito all'attacco anglo-americano all'Iraq.

Non voglio assolutamente negare che Saddam Hussein fosse un problema internazionale, ma far parlare le armi invece degli uomini è la soluzione di chi non ha altri argomenti da opporre e cerca la ragione con la forza.

Esiste un modo di dire triestino che sintetizza perfettamente quale sarà il risultato finale di tutta questa triste storia: «Pezzo del taccon del busso».

Dario Tomasella

Perversione  
e stupidità

Sono contrario a tutte le guerre, salvo quelle strettamente difensive e quelle che in passato hanno diffuso la civiltà, oggi non più possibili. Saddam Hussein è un piccolo dittatore

come tanti altri, che tormenta il suo popolo, ma non è una minaccia per la pace mondiale. È una minaccia invece la ferita aperta e infetta nel Medio Oriente.

Questa guerra è perversa ma non stupida perché corrisponde a precisi disegni americani di supremazia e di sperimentazione di battaglie digitali. Fu stupida invece, a giudicare dai risultati a distanza di anni, la guerra del Kosovo di D'Alema, Schröder, ecc.

C'è già nell'aria una rivisitazione della storia degli ultimi secoli. La dottrina di Bush sul mantenimento della supremazia Usa anche con guerre preventive è una continuazione della politica inglese in Europa che è cominciata almeno con Napoleone e che semplicemente è consistita nello sfruttare le discordie e le gelosie europee trovando l'alleato del momento per abbattere (prego, liberare) il concorrente di turno.

Trovo sorprendente che Churchill predicasse (stupendo, insuperato propagandista) di difendere «la civiltà cristiana» contro l'Asse del Male, mentre nel suo Impero e nel Sud degli Usa si praticava una ignobile apartheid (chi ha vis-

suto nel Sud Africa di 20 anni fa può testimoniare quanto peggiore fosse la condizione dei non bianchi in una società razzista rispetto alla massa degli italiani durante il fascismo).

Penso che se il resto del mondo non riuscirà a fermare in tempo l'amministrazione Bush e la destra fondamentalista Usa valorizzando e fortificando le istituzioni internazionali e battendosi per un disarmo universale, saremo costretti a rimanere servi, se non vogliamo essere a nostra volta bombardati.

Dovremmo perciò creare presto una vera Europa federale, fare una dichiarazione d'indipendenza nei confronti degli Usa, chiudere le basi militari americane, e rinegoziare la Nato su basi europee. Ma se restiamo soli e servi, dobbiamo stare attenti a non soccombere nell'esasperato nazionalismo che fu l'essenza del fascismo e a non prestare orecchio, di nuovo, come fanno di solito gli umiliati e offesi, alle lusinghe di qualche dittatore o capo carismatico, piccolo o grande, perdendo così ad un tempo la libertà dallo straniero e le nostre private libertà.

Giacomo Spina

negativo circa i programmi Rai riguarda le telenovela: è mai possibile che «Incantesimo» su Rai1 parli solo di mariti traditi, di uomini che scoprono di essere figli adulterini e non del proprio presunto padre?

Alberto Savaré

Disservizio  
postale

Il passaggio di un servizio pubblico alla privatizzazione non sempre è sinonimo di efficacia e/o efficienza.

È il caso del servizio po-

stale che non manca di novità in senso peggiorativo.

Tempo fa venivo invitato a ritirare un pacco all'agenzia di via Colombo mentre lo stesso si trovava giacente all'agenzia di via d'Alviano; un invio Postacelere all'estero è garantito sino al

confine italiano (questo ma lo si viene a sapere dopo la spedizione e dopo aver pagato il sovrapprezzo per il servizio). I reclami non sono di competenza delle Poste perché determinati servizi sono in gestione a corrieri privati (società di cui le

Poste però hanno la maggioranza azionaria).

Da ultimo l'Allegato regala: vengo invitato a ritirare una raccomandata all'agenzia di via d'Alviano. Abbandono anzitempo la mia attività e corro entro l'orario di apertura a ritirare quanto dichiarato nell'avviso postale: ma la raccomandata è giacente in un'altra agenzia. Ringrazio e chiedo di fare un reclamo ma gentilmente mi viene fatto presente che all'agenzia non si accettano reclami.

Ad oggi, non potendo assentarmi ulteriormente dalle mie attività, non conosco il contenuto di questa raccomandata, ma forse non sarà importante se l'utente viene invitato a fare il giro delle agenzie postali. Forse dovrò anche versare la soprattassa per la mancata consegna a domicilio e per l'ulteriore avviso.

Paolo Benedetti

## 50 ANNI FA

8 aprile 1953

● Mentre si stanno ultimando i lavori per la costruzione del ponte che collegherà San Giacomo e Ponziana, oltre la linea ferroviaria che taglia l'imboccatura di via Orlandini, si sta predisponendo il nuovo servizio filoviario che collegherà il rione con il centro. L'attuale linea 10, che attualmente copre il percorso da via dell'Istria a Valmaura, verrà dirottata per via Ponziana-via Orlandini-via Zorutti fino al piazzale da cui si diparte l'autostrada «tarvisiana».

● In Consiglio comunale, l'assessore ai Lavori Pubblici ing. Visintin ha spiegato che, fra le ragioni che hanno indotto alla costruzione del giardino pubblico fra via San Michele e via della Cattedrale, vi è l'utilità di impiego di manodopera disoccupata dell'altipiano nella lavorazione della pietra donata dalle cave di Aurisina.

Decibel  
al Palasport

Da parecchi anni seguo la Pallacanestro Trieste insieme a un gruppo di amici e amiche, tutti fedelmente abbonati e tutti concordi nel rilevare l'assurdo elevato volume con il quale lo speaker intrattiene il pubblico del Palasport durante gli intervalli.

A parte l'inutilità nel tenere il suono così alto, probabilmente al di sopra dei decibel ammessi dalla Asl, non è francamente comprensibile il motivo per cui il pubblico debba essere rintronato da suoni selvaggi mentre sarebbe ben lieto di far riposare le orecchie e scambiare quattro chiacchiere e impressioni sul match con gli amici, cosa attualmente del tutto impossibile.

Spero che tale segnalazione possa essere tenuta in de-

bita considerazione in quanto altrimenti ci vedremo con dispiacere costretti a non rinnovare gli abbonamenti, desiderando tutti noi assistere a una partita di basket e non a esibizioni maldestre da discoteca.

Annamaria Santi

■ I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da sessanta battute a riga, possibilmente di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i loro testi e di comunicare il numero di telefono dove sono reperibili. I testi incomprensibili o più lunghi di trenta righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

Un passante  
da ringraziare

Lunedì 24 marzo alle 7.50 in via degli Argenti è stata danneggiata la mia autovettura regolarmente parcheggiata.

Ringrazio il passante che, dimostrando vero senso civico, ha lasciato la testimonianza che mi ha permesso di risalire all'autore del danno.

Viviana Bernardis

Gli splendori  
di Rozzol-Melara

Gli architetti si lamentano che l'architettura in città è sparita.

Dopo gli splendori di Rozzol-Melara e della «fabbrica dei malati» di Catinara meglio così.

Ugo Pierri

## VIOLENZA

Un gruppo di deputati ha votato contro la legge sulla violenza negli stadi

## Ultras, tutti i «no» del Parlamento



Oltre cento deputati hanno votato contro la legge sulla violenza negli stadi.

È stata approvata in questi giorni dalla Camera dei deputati la legge che cerca di contrastare la violenza negli stadi. Dei deputati votanti, ben 111 hanno respinto la legge. Vorrei sapere chi sono questi imbecilli che per cinico calcolo politico hanno fatto

espresso la loro condiscendenza verso quei manigolli che non accettano la convivenza civile negli stadi e anche fuori, dato che spesso violenze fisiche e vandalismi si verificano prima e dopo le partite.

Una quarantina gli astenuti, i don Abbondio della

politica, che prima di esprimere un giudizio cercano di fiutare da che parte spira il vento, per evitare di comprometersi. Un comportamento vergognoso da parte di chi rappresenta ad alto livello i cittadini.

Nicola Lockmer

**Sigile | sicura | agile**

**micra**

**DO YOU SPEAK MICRA?** Nissan presenta la nuova generazione Micra. Un nuovo linguaggio di stile, di tecnologia, di prestazioni. La nuova Micra è più sicura, più agile, più silenziosa. È più moderna, più tecnologica, più sportiva. È più Micra.

- **SIGILE** (sicura e agile). Estrema protezione e totale libertà di movimento. 4 airbag ABS con EBD, servosterzo, cinture di sicurezza con pretensionatori.
- **MODTERO** (moderno e sportivo). Design sportivo, 16 valvole, 160 km/h in 10,5 secondi, 180 km/h in 16,5 secondi.
- **SEMPLIFICA** (semplice e tecnologica). Tecnologia di punta, 16 valvole, 160 km/h in 10,5 secondi, 180 km/h in 16,5 secondi.

**LA NUOVA  
GENERAZIONE MICRA DA:  
**DAGRI**  
Via Flavia, 118  
Trieste  
Tel. 040 2821128**

NUOVA NISSAN MICRA A PARTIRE DA 10.400 € [prezzo chiavi in mano, IPT esclusa].

TUTTE LE VERSIONI SONO EQUIPAGGiate DI SERIE CON 4 AIRBAG, ABS CON EBD E SERVOSTERZO.

SHIFT expectations

# CULTURA & SPETTACOLI

**SAGGI** Silvia Vegetti Finzi ha raccolto in un libro sette anni di corrispondenze con le sue lettrici

## Restare giovani, parlando d'amore

Per le ragazze di 16 o di 61 anni è ancora un sentimento senza tempo

### Il legame tra madri e figlie così intrecciato di conflitti

La madre come primo amore. Come impossibilità d'amare l'altro. La voce di giovani donne che non conoscono l'amore a causa di una madre che a loro non è stata madre. «Se tu non mi avevi amata, nessun altro poteva farlo». «Mi sei sempre apparsa una donna difficile da catturare, imprevedibile, senza patria e, proprio per questo, ti sono vissuta accanto sentendomi in esilio». «Non so se sia stata io una figlia muta o tu una madre sorda». «A te soltanto ero aggrappata».

Sono alcune frasi delle quattro lettere scritte da figlie alle proprie madri, «redatte» nella stanza d'analisi della psicoterapeuta Anna Salvo. Che nel suo ultimo lavoro «**Madri e figlie. Legami e conflitti tra due generazioni**» (Mondadori, pagg. 206, euro 15,60), con empatia racconta in prima persona, sostituendosi alle sue pazienti, il legame irrisolto con la madre, un colloquio-confronto che continua oltre l'infanzia, oltre la giovinezza, fino a toccare gli anni della maturità.

Attraverso il processo analitico affiorano, si dipanano e lasciano il posto all'indulgenza il rancore di Elena nei confronti di una madre che elargiva amore come merce di scambio, utilizzando quale arma di potere; il disprezzo di Erica verso una madre giudicata debole e superficiale; la nostalgia di Erminia per la nonna paterna che aveva surclassato la madre; il lacerante amore-odio di Emma causato dall'abbandono materno.

Comprendere la madre e provare compassione non è affatto un dono, bensì un lungo viaggio nelle proprie sofferenze che porta ad essere indulgenti, provare cioè amore verso l'altro accettandone i limiti e le ferite.

«Che cosa sta succedendo alle figlie delle cinquantenni, di quella generazione speciale degli anni '70, che non fanno più figli? E' giusto investire le madri di tutta la responsabilità?» si chiede la sociologa Marina Piazza all'inizio del suo ultimo saggio «**Le trentenni. Fra maternità e lavoro alla ricerca di una nuova identità**» (Mondadori, pagg. 176, euro 15,00). Un'età in cui le giovani d'oggi si trovano a dover scegliere tra essere madri o essere riconosciute dalla società.

Si assiste a una sorta di dramma dell'identità a livello di massa: «Ho trent'anni e devo decidermi». A causa di un'immagine sociale distorta sembrano schiacciate da un ritmo sincopato assurdo: bambine fino a vent'anni, adolescenti fino a trenta, madri e lavoratrici fino a quaranta, e poi vecchie da buttare.

E le loro madri si rimproverano di non aver saputo trasmettere niente, di avere come figlie delle sconosciute, con altri valori, altri desideri. Le quali, disorientate e inquiete, vorrebbero una famiglia, ma non sono disposte a sacrificare i propri obiettivi, cercano l'amore, ma privilegiano le certezze.

Le donne appaiono più forti e gli uomini più deboli, eppure quest'ultimi occupano ancora le stanze del potere. Peraltro alle donne si chiede ancora di prendersi cura anche della casa e dei figli. E allora molte rinunciano perché sacrificarsi per una famiglia sarebbe troppo gravoso. Anche il sesso viene vissuto al maschile: lo consumano senza intrattenere relazioni sentimentali. Una generazione troppo viziosa?

e.d.d.

«Per noi ragazze, di sedici o sessantun anni, è sempre tempo d'amore» scrive Silvia Vegetti Finzi nel suo ultimo libro appena uscito: «**Parlar d'amore. Le stagioni della vita**» (Rizzoli, pagg. 300, euro 16,50), che raccoglie parte delle lettere e risposte pubblicate nella rubrica «Psiche lei» del settimanale «Io donna», durante sette anni in cui ha incoraggiato le donne ad «essere sicure con se stesse, coerenti con le proprie opinioni, responsabili delle proprie scelte».

**Perché hanno bisogno di parlare d'amore?**

«Quando le donne parlano d'amore, come scrivo, attraversano cielo e terra, scavalcano mari e monti, ignorano l'età, mettono a repentaglio la logica e il buon senso, afferrano la felicità e tengono fronte al dolore. L'amore nasce dall'esuberanza del cuore».



Silvia Vegetti Finzi racconta gli «stili» dell'amore.

non tollerano le difficoltà e tendono a volere tutto nel presente: subito o mai più. Uno sguardo miope m'impedisce di risolvere il problema, che sembra solo mio. Vedere invece che questi sono i problemi di tutte, aiuta a disinfiammarli. E' importante recuperare il senso del destino, giudicando la propria vita nel complesso: guardare il panorama dall'alto dà una sensazione di serenità, di pace».

**Puntare su ciò che unisce superando quanto divide, per guardare al futuro con speranza, è il nuovo intento della Ue: potrebbe andar bene anche per la coppia?**

«E' esattamente lo stesso messaggio. Invece, quando si fa un bilancio, si tende a sottolineare la sofferenza, le distanze, dimenticando il progetto che si è portato avanti insieme. E se da giovani c'è la speranza di un nuovo inizio, nel secondo periodo della vita le rotture sono più drastiche; forse come si irrigidiscono i muscoli e le ossa, così la capacità di tollerare viene annullata dal risentimento, l'esasperazione, la stanchezza».

**Il problema è che donne e uomini in amore non hanno gli stessi tempi e la donna non ha più pazienza.**

«Bisognerebbe cercare di non imporre i propri e trovare una sintonia segreta. La copertina del libro riporta delle lettere che, lette verticalmente, formano la frase: «Udire tra le parole». Ricepire, cioè, tutto quello che il discorso sottende a livello emozionale. Certo, gli uomini non sono molto bravi in questo, ma ora ne sentono il bisogno. Lo si vede, per esempio, nei film di Muccino. Quanto alle donne, hanno sempre saputo, da Penelope in poi, che l'at-

fronta la vita possono essere tanti: donne razionali e al contempo molto femminili, che recuperano magari una specificità... Perché scegliere un solo modello di pensiero quando le situazioni sono così diverse? La donna, purtroppo, tende ad essere la stessa in ufficio e in camera da letto, mentre dovrebbe cambiare, come cambia gli abiti: avere parole e pensieri differenziati. Vi sono tanti modi di amare, quanti sono gli amanti».

**Però pretende un uomo virile, ma dolce...**

«L'equivoco è nella domanda: chiede al partner di amarla come una mamma, ma vagheggia il suo contrario. Vuole l'uomo forte, autorevole, poi nella convivenza lo respinge perché non ha dialogo. Gli uomini si trovano molto in difficoltà in quanto le loro compagne sono insoddisfatte e deluse. D'altronde il femminismo ha cercato di coinvolgerli nell'autocoscienza, ma sono fuggiti. Eppure anche gli uomini hanno i loro sogni d'amore, che non sono quelli erotici sbandierati dalla pubblicità, ma li tengono nascosti a causa di una tradizione antica. L'autocoscienza è una specificità femminile, mentre l'uomo, che deve affrontare il mondo, non può perdersi in queste «debollezze». L'immagine guerriera di sé non gli permette di togliersi la corazza. Tuttavia i giovani so-



Nella coppia, dice la psicologa, bisogna puntare su quello che unisce, piuttosto che sulle inevitabili differenze.

no diversi: danno attenzione alle emozioni, sono più disposti a mettersi in discussione e apprendere dalle donne di cui hanno una grande ammirazione. Stanno perfino imparando a confidarsi come loro».

**Secondo lei amore è attrazione per il diverso, altrimenti si tratta di narcisismo, che basta a se stesso. Ma in quest'epoca di omologazione?**

«Una volta c'era una tale distanza tra i sessi, basta leggere i romanzi di Svevo, che l'alterità suscitava una spasmodica curiosità. Oggi della compagna di banco si conosce tutto e l'unione si tramuta in fratellanza inquietata. Non resta che cercare l'altra nella geografia perché non abita più la poesia».

**Mai così vicini, eppure così lontani, infatti lei parla di federalismo sentimentale: ciascuno per sé.**

«Non si desidera più vivere assieme per non condividere tutto: il rischio che l'amore finisca è tanto e allora si cerca di mantenere una parte di sé che non si espongono alla relazione».

**In questo contesto la sessualità funziona?**

«La sessualità appagata è quella che rompe gli argini: difficile se manca la fiducia di base. La sessualità è una dimensione inseparabile dall'unione e richiede un'esposizione reciproca che non ha uguali. Il corpo tace in assenza di parole».

**E i tradimenti sono in aumento.**

«Le donne sono le nuove infedeli: cercano la soluzione della crisi esistenziale in un nuovo amore ma, mentre una volta questa fuga generava un senso di colpa, adesso il loro problema è solo non far soffrire».

**Quanto è difficile amare.**

«Amare è un'arte e, come nelle favole, si giunge al lieto fine solo dopo molte prove».

Elisabetta de Dominis



Madri e figlie: un rapporto complesso.

**Per le donne, dunque, amore è sinonimo di felicità?**

«E' proprio questo il senso del mio libro: una donna non si sente realizzata se non attraverso un amore ricambiato. L'amore dovrebbe saper mutare con gli anni, mentre le donne sono sempre adolescenti: mantengono sempre lo stesso modo d'amare, romantico, totalizzante. Perciò sono pronte a ricominciare daccapo piuttosto che cambiare lo stile d'amare. Ho voluto fare un libro sul corso della vita perché le giovani



Un'immagine di James Moore, protagonista della fotografia di moda, da «Photo».

**ARTE** Da oggi alla Biblioteca Statale un'altra mostra del grande cartellonista

## Fantasie di Dudovich per le Generali

Una ventina di opere realizzate negli anni Venti e Trenta

Sarà possibile apprezzare nuovamente la grande capacità comunicativa di Dudovich, il suo stile raffinato ed immediato, la sua abilità nel rendere con estrema sintesi e incisività il messaggio che è chiamato a pubblicizzare. Contemporaneamente si avrà ancora una volta modo di immergersi nell'atmosfera di un'epoca, nel clima culturale e politico di un determinato periodo storico che proprio nei manifesti di Dudovich trovano uno specchio fedele e significativo.

Il rapporto tra Marcello Dudovich e le Assicurazioni Generali inizia intorno alla metà degli anni venti, quando la compagnia ha appena superato le non poche difficoltà conseguenti alla prima guerra mondiale attraverso una

attenta opera di ricostruzione e di riassetto del suo piano di lavoro. Nel momento che segna un nuovo slancio a livello imprenditoriale, con aumenti di capitale e l'incremento della rete agenziale, le Assicurazioni Generali decidono di investire sulla propria immagine attraverso una forte e risoluta azione promozionale.

A tale scopo scelgono l'artista triestino, allora ormai ampiamente affermato nel campo della cartellonistica pubblicitaria, avendo egli già firmato i suoi manifesti più famosi per la Campari, la ditta Mele, Borsalino, Agfa-Film, La Rinascente, solo per citarne alcuni.

Tra i primi manifesti realizzati per la compagnia assicurativa è la celebre «Veneziana», raffigurante una donna di spalle con sullo sfondo la la-

guna di Venezia e sulle spalle uno scialle gonfiato dal vento. Proprio la mostra del Revoltella ha avuto il merito di documentare l'idea creativa di questo manifesto ritrovando la foto che ritrae la donna con lo scialle.

Venezia, la sua laguna, piazza San Marco, il suo leone alato saranno i soggetti che si ritroveranno anche nella successiva produzione di Dudovich per le Generali, che in Venezia, dove avevano la Direzione per il lavoro italiano, e nel leone marciano avevano trovato il loro simbolo.

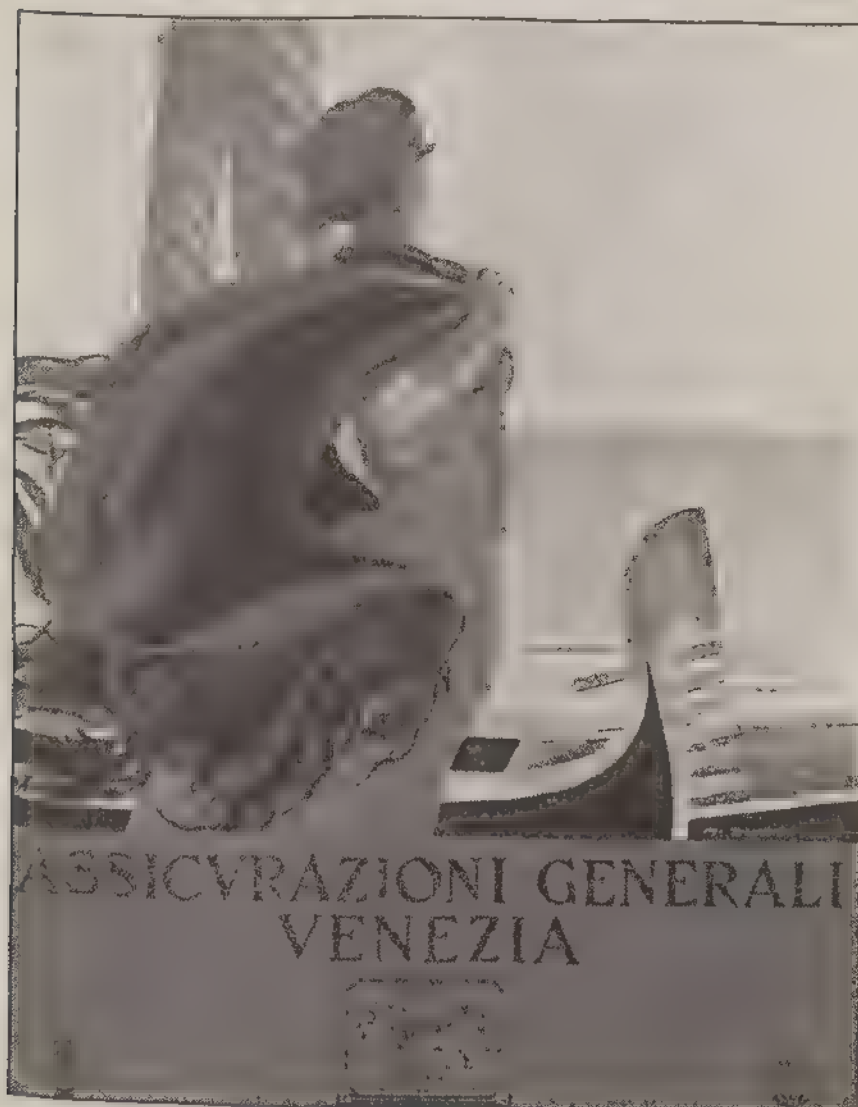
Un'atmosfera quasi settecentesca si respira in un calendario disegnato da Dudovich nel 1931, in occasione del centenario della compagnia con un'immagine festo-

sa di maschere intitolata «Fantasia veneziana». Risentono invece dello stile Novecento il calendario del 1932 con «Il Molo di San Marco visto dalla laguna» e il manifesto con «Il leone sul molo di piazzetta San Marco», dove le architetture della città lagunare vengono riassunte in un sapiente e sintetico gioco di geometrie.

Alla pietas religiosa del pittore triestino Pietro Fragiaco che amava dipingere Venezia e la sua laguna, rimanda la «Preghiera in laguna davanti al capitolo» del manifesto del 1935 ca. Legate invece alle imprese coloniali del regime fascista sono i bozzetti per un manifesto e un calendario con «Il legionario e l'africano» e «Il legionario seminatore in terra d'Africa» e «Il legionario seminatore in terra d'Africa» di qualche anno successivo, dove il gesto del seminatore richiama chiaramente un famoso quadro di Jean Francois Millet e l'aquila imperiale domina lo sfondo.

La mostra rimarrà aperta sino al 30 giugno.

Franca Marri



«La veneziana», manifesto realizzato nel 1928 circa da Marcello Dudovich. (Collezione Assicurazioni Generali)

**TRIESTE** Dopo «Marcello Dudovich. Oltre il manifesto», la grande mostra antologica che il Museo Revoltella ha dedicato all'artista triestino, aperta sino al 30 aprile, e dopo «Dudovich e dintorni», la rassegna conclusasi qualche settimana fa che a palazzo Gopcevic indagava il variegato mondo della pubblicità dei tempi di Dudovich, si inaugura oggi, alle 18, alla Biblioteca Statale di Trieste di Palazzo Morpurgo l'esposizione dal titolo «Arte del manifesto. Marcello Dudovich nelle collezioni del Gruppo Generali».

A chi fosse rimasta ancora qualche curiosità sul grande cartellonista triestino è offerta dunque una nuova opportunità per approfondire la conoscenza della sua opera. Organizzata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali e dalle Assicurazioni Generali l'esposizione propone una ventina di opere realizzate per la compagnia assicuratrice negli anni venti e trenta, tra manifesti, locandine, calendari, provenienti dalle collezioni di Trieste, Milano, Roma.

CINEMA Alla prossima Mostra una retrospettiva celebrerà i grandi produttori italiani del dopoguerra

# L'industria dei prototipi, a Venezia

De Laurentiis, Lombardo, Ponti e Rizzoli fra gli otto protagonisti

## L'enigma della Gioconda celava una gravidanza

LONDRA Il sorriso enigmatico perché consapevole di una verità negata dal ritratto al suo folitissimo pubblico, le mani raccolte sul ventre per proteggere tacitamente la creatura in procinto di nascere: possibile che il segreto della Gioconda fosse una gravidanza? Ad avanzare la tesi, già in passato sostenuta da alcuni studiosi, è una serie di documentari che la Bbc dedica a Leonardo da Vinci. Per la puntata sul celebre dipinto del Louvre di Parigi sono stati sentiti diversi esperti, i quali non hanno dubbi: la Monna Lisa era incinta.

E non solo: il ritratto - indicano gli esperti - era tanto caro a Leonardo perché la donna prossima alla maternità assieme al paesaggio primordiale che si sviluppa alle sue spalle riflettevano le teorie dell'artista, allora considerate poco ortodosse, sul ruolo fondamentale della donna nella creazione umana e sull'importanza dei corsi d'acqua nella formazione geologica della Terra.

VENEZIA La prossima Mostra del cinema di Venezia ha intenzione di celebrare i grandi produttori italiani che, dal dopoguerra, hanno reso famosa l'industria del nostro cinema nel mondo, con una retrospettiva intitolata: «L'Industria dei Prototipi», riprendendo una battuta di Franco Cristaldi. Lo annuncia una nota della Biennale di Venezia.

Gli otto protagonisti di questa retrospettiva saranno: Peppino Amato, Marina e Bino Cicogna, Franco Cristaldi, Dino De Laurentiis, Luigi De Laurentiis, Goffredo Lombardo, Carlo Ponti e Angelo Rizzoli.

L'idea - rende noto la stessa Biennale - nasce da Moritz de Hadeln, direttore della Mostra, che sentendo

spesso rammarichi sulla situazione del cinema italiano nel panorama internazionale si è domandato perché il cinema italiano odierno, ricco di grandissimi talenti e prodotti di qualità, non riscuote lo stesso successo del passato.

Da qui il progetto di studiare e mostrare alcuni film di prestigiosi produttori che hanno segnato lo stile italiano dal 1945 al 1975, date che ricordano gli splendori del nostro cinema.



Dino De Laurentiis

La retrospettiva - rileva una nota - vuole essere un incoraggiamento alla nuova generazione di produttori creativi italiani, un contributo sul dibattito attuale e soprattutto sull'avvenire del cinema italiano come pure di quello europeo; esaltando la fantasia, la capacità e l'armonia fra produttori e autori, che hanno portato l'industria italiana ad avere un ruolo di spicco nel panorama internazionale.

Inoltre, vuole anche studiare, al di là delle modifi-

che del panorama mediatico, come certe leggi siano forse responsabili dell'attuale situazione; infatti un'importante documentazione di testimonianze completerà la retrospettiva e darà luogo alla realizzazione di convegni durante la Mostra.

Il Direttore della Mostra del cinema ha chiesto a Stefano Della Casa di coordinare la retrospettiva, che presenterà una scelta di film dei diversi produttori, avvalendosi del contributo della Scuola Nazionale di Cinema, insieme a documenti d'epoca prestati da Rai Teche, e ad alcune scelte di cinegiornali dell'Istituto Luce.

## PERSONAGGIO



## Crowe il Gladiatore si è sposato

ROMA L'attore australiano Russell Crowe, celebre per «Il Gladiatore», si è sposato nel giorno del suo 39° compleanno con l'attrice-cantante Danielle Spencer, 32 anni, sua fidanzata da tredici anni, nella cappella speciale costruita nel ranch dell'attore a Nana Glen, sulla costa Est dell'Australia. Solo 80 gli invitati, tra cui Ridley Scott, il regista del film «Il Gladiatore».

SCRITTORI Oggi in anteprima al convegno del Revoltella il lavoro della poetessa Gabriella Sica

## Un video per ricordare voce e vita di Saba

TRIESTE Un video su Umberto Saba della poetessa romana Gabriella Sica, prodotto da Rai Educational, per la regia di Gianni Barcelloni, sarà proiettato oggi a Trieste al convegno «Umberto Saba: La poesia di una vita», in programma dalle 9.30 al Revoltella. Giovedì, invece, Sica leggerà alcune parti dal suo ultimo libro «Poesie familiari» (Fazi editore) al Caffè San Marco, presentata da Gabriella Musetti.

Ci dice Gabriella Sica: «Ho realizzato altri video, ma questo su Saba è stato difficile per la penuria di materiali visivi: esiste infatti solo la famosa lettura delle poesie sul

calcio di un Saba vecchio accompagnato da un'amica. In questi video che ho realizzato per la Rai su altri importanti poeti novecenteschi, come Ungaretti e Pasolini, che sono stati pubblicati da Einaudi in videocassetta nel 2001, avevo scelto di far vedere solo il volto del poeta e ascoltare la sua voce, senza altre interferenze. Ho cercato a lungo nelle sedi della Rai, di



Il poeta Umberto Saba

venti. Era arrivato a proporre di fare un comunicato via radio per denunciare la scomparsa di un suo canari-

no, cosa che non gli permise di fare».

«Ho comunque trovato la registrazione di alcuni racconti autobiografici - prosegue Gabriella Sica - da cui ho ritagliato piccoli brani che mi sono stati utili per mostrare lo sviluppo della sua vita e delle sue opere, aiutandomi con le immagini dell'archivio Rai. Ho costruito piccoli brani visivi con le poesie, per esempio «San Nicolò» o con alcuni eventi della vita del poeta, per esempio sul suo rapporto con Gabriele D'Annunzio, che infatti compare nel filmato, o sul suo rapporto con l'ebraismo e i profeti».

Morto a Roma a 74 anni

## Guidi, assistente del grande Fellini

ROMA Guidarino Guidi, 74 anni, noto press agent ma anche assistente alla regia sia di Fellini («La dolce vita» e «8 e mezzo») che di Losey («Eva»), è morto il primo aprile a Roma in seguito ad un incidente. Scrittore di talenti come Carlo Verdone e Michele Placido, Guidi aveva iniziato la sua carriera come attore nel '57 in «Addio alle armi» di Charles Vidor. Come casting director aveva contribuito al successo dei film prodotti da Dino De Laurentiis («La Bibbia» e «Lo sbarco di Anzio»).

MUSICA Sedici brani registrati da «Serenade Ensemble» tra Trieste e Aquileia

## Cd per Kurt Weill, prima maniera

TRIESTE Indissolubilmente legate al nome di Bertolt Brecht, le fortune di Kurt Weill hanno perso la loro carica battagliera, eppure, proprio in virtù della scomparsa delle stampe ideologiche che ne sostenevano il cammino, possono oggi essere riconsiderate sotto una nuova luce e provocare un giudizio sul loro effettivo valore estetico.

Ad un ritratto più completo di Weill contribuisce anche una recente iniziativa discografica dell'Accademia Regionale di Strumenti a fiato «Serenade Ensemble». Sedici i brani inseriti nel Cd a costituire una compilation, un'autentica «miscellanea», sul Weill «prima maniera» e registrati dal vivo alla Sala Trippovich e nella Sala Romana di Aquileia. L'evidenza timbrica è buona, migliore quella attinente al complesso a fiati diretto da Stefano Sacher, meno sapiente quando i «songs» sono intonati dalla sola voce assecondata dal

pianoforte. La diffusa popolarità ha indotto qualche interprete a scambiare Weill per un canzonettista, da eseguirsi liberamente, lontano da condizionamenti del segno scritto.

Il soprano Elena Pontini ed il pianista Giuliano Fabbro si comportano invece da liederisti classici, con molta onestà e pulizia espressiva ed i risultati di un delicato sentire si avvertono soprattutto in «Es regnet» e «Nanna Lied». Al timbro della cantante manca forse la spregiudicatezza tipica dei «Gassenhauer» ma è la rigorosa intonazione a farsi apprezzare in «Dieser Stern» e «Surabaya-Johnny». Il noto impasto di Weill «voce-strumenti» si staglia in alcuni momenti della «Frauentanz» op. 10, mentre al complesso a fiati, con i legni soprattutto in evidenza, ed alla puntuale direzione di Sacher sono affidate alcune marce e la conclusiva, notissima «Mortat» dall'«Opera di tre soldi».

c.g.

## LIBRI

Originale selezione di immagini e di testi (in italiano, tedesco, sloveno e inglese) a cura di Sergio Tavano

## Friuli Venezia Giulia, una regione «sintesi d'Europa»

Viaggio turistico-culturale dal Trentino alla Dalmazia, dalla Slovenia alla Carinzia

Da domani al 14 settembre Londra: in mostra oltre 250 foto inedite e famose di Marilyn Monroe

LONDRA Saranno oltre 250 le fotografie ed immagini di Marilyn Monroe esposte nella più grande mostra mai dedicata alla diva del cinema: «Marilyn Monroe - Life of a Legend», che apre domani a Londra.

Thomas Levy, curatore della mostra (aperta fino al 14 settembre) alla County Hall Gallery, ha trascorso gli ultimi due anni a raccogliere immagini del sex symbol degli anni '50.

«Abbiamo cercato immagini che non sono mai state viste, fotografie sorprendenti», ha detto Levy. Immagini inedite, dunque, ma anche ritratti di artisti conosciuti come Andy Warhol, Peter Blake, Richard Avedon.

Saranno esposti anche oggetti appartenuti all'attrice, tra cui il vestito che indossava il giorno del primo appuntamento con il suo secondo marito Joe Di Maggio.

Una ricca e originale selezione di immagini, testi in quattro lingue - italiano, tedesco, sloveno e inglese - e un obiettivo che ne fa qualcosa di più del semplice libro-strenna per una raffinata promozione turistica della regione. In «Tra le Alpi e l'Adriatico - Friuli Venezia e dintorni» di Sergio Tavano (Roberto Vattori Editore, pagg. 209, s.p.), che verrà presentato oggi, alle 17.30, nella sala della Fondazione Crup in via Manin a Udine, a cura di Stanislao Nivo, un filo preciso annoda immagini e testi: rintracciare e valorizzare le matrici storiche e culturali che hanno legato, attraverso i secoli, l'attuale Friuli Venezia Giulia ai territori contermini, oggi appartenenti a diverse nazioni.

L'autore, a lungo docente all'Università di Trieste, quindi a Udine, appassionato studioso delle varie sfaccettature del mondo altoadriatico, in particolare nei suoi rapporti con le culture mediterranee e anche trans-



A sinistra, palazzo Ricchieri a Pordenone, sede del Museo civico; a destra, l'interno dell'arena di Pola.



alpine, disegna un «prisma di molte sintesi» e proseguendo il viaggio iniziato dall'interno della regione si spinge a toccare l'Istria e la Dalmazia, la Slovenia, la Carinzia, il Trentino, l'Alto Adige e il Tirolo, quindi Venezia e il Veneto.

Oltre gli odierni confini della regione, infatti, ci sono genti che, pur nella mul-

tiformità storica e culturale, hanno avuto rapporti col mondo friulano e con quello giuliano. E che anche oggi, con entrambi, possono trovare motivi di dialogo e di condivisione, come è avvenuto per secoli attorno ad Aquileia e attraverso quel patriarcato che ebbe la funzione di fare culturale unificante, nel rispetto delle diverse

parlate, avvertite come espressione delle varie identità, ricchezza mai ostacolo.

Testi concisi, brevi ma accurate schede, compilate per stimolare e suggerire approfondimenti, ci introducono prima ad Aquileia, Cividale e Grado, poi alle città capoluogo di provincia, quindi alle diverse fasce territoriali di quello che Ippolito

Nievo definì «un piccolo compendio dell'universo»: la Carnia e la Val Canale, il Friuli centrale, la fascia costiera, l'Isonzo, il Carso e il Collio. Tutti tasselli che compongono la civiltà del Friuli Venezia Giulia, intrinsecamente «europea» proprio perché plurima, ricca di componenti diverse, di umori antichi e nuovi.

Arianna Boria

Tristezza nella «casa» Grande Fratello: Fedro è uscito ma potrebbe rientrare in gioco

ROMA Dopo l'uscita volontaria di Fedro dalla casa - per la morte della zia, sorella della madre, colpita da infarto - Grande Fratello ha sospeso il televoto per tutta la giornata di ieri: il giovane romano era infatti candidato alla prossima esclusione con Floriana, Pasquale, Victoria e Marianella. A questo punto Big Brother dovrà trovare una soluzione: potrebbe eventualmente decidere di far rientrare Fedro in gioco (se il concorrente desse la sua disponibilità), oppure sostituirlo, o ancora annullare la nomination. Per ora il televoto resta sospeso e l'ipotesi più probabile sembra quella di nuove nomination giovedì prossimo.

Floriana ha pianto e ha aiutato Fedro a preparare i bagagli prima dell'uscita.

«È morta una mia zia alla quale ero molto legato. Ho visto i miei fratelli, i loro occhi pieni di lacrime. Io esco, voglio rimanere unito alla mia famiglia», ha detto Fedro ai compagni, riuniti in salotto, sotto l'occhio delle telecamere di Stream. Assistito dagli altri concorrenti, il romano ha poi raccolto le sue cose in giro per la casa: «Non ce la faccio a sostenere questa situazione. Quando incontro i miei cugini gli dico? Scusate, non c'ero perché stavo giocando al Grande Fratello?».

A differenza di quanto accade nella scorsa edizione, quando il conte Filippo Nardi lasciò Cinecittà, le telecamere di Canale 5 non hanno ripreso l'uscita di Fedro dalla casa per rispetto del suo lutto.

## EPISTOLARI

Rese pubbliche alcune delle molte lettere che si scambiarono in decenni di amicizia due miti del cinema e della letteratura: Marlene Dietrich e Ernest Hemingway

## Tensione sessuale tra il caro «Papa» e la cara «Kraut». Ma niente sesso



Marlene Dietrich e lo scrittore Ernest Hemingway.

NEW YORK «Mia carissima Marlene, ti scrivo così presto stamattina, nell'ora in cui la povera gente, i soldati e i marinai si svegliano di abitudine, per mandarti una letterina nel caso tu ti sentissi sola». È Ernest Hemingway, che scrive a Marlene Dietrich, una delle molte lettere che i due miti del cinema e della letteratura si scambiarono in decenni di tenera e rovente amicizia. Trenta di queste lettere, scritte da lui a lei tra 1949 e 1959, sono state donate dalla figlia di Marlene, Maria Riva alla John F. Kennedy Library di Boston. Il carteggio era sempre finora rimasto segreto. Per quattro anni ancora le lettere non saranno accessibili al pubblico, secondo quanto stabilito dagli eredi dell'Angelo Azzurro, ma il New York Times pubblicato alcuni testi ai quali ha ottenuto accesso.

Marlene e Hemingway si conobbero nel 1934 sul piroscalo Ile-de-France. Lei lo chiamava col nomignolo «Papa», anche se tra i due la differen-

za di età era di appena un paio di anni; lui cambiava con un affettuoso «Figlia» o «Kraut». Tra loro, secondo i discendenti, non ci fu mai una relazione sessuale consumata, ma molta, molta tensione erotica. Lo scrittore di «Per chi suona la campana» e la diva «nutrirono l'illusione di una love story», ha scritto il New York Times dopo aver occhieggiato alcune lettere. «Che fossero mai stati amanti è falso, ma Hemingway avrebbe voluto che il mondo gli credesse e lei non era affatto arrabbiata con lui per questo», ha testimoniato Maria Riva. E se sesso non fu, tra i due miti del XX secolo «ci fu un'intimità di sentimenti condivisi e di esperienze comuni senza la complicazione sessuale», ha confermato Peter Riva, il nipote dell'attrice. Allo stesso tempo, secondo il curatore dell'archivio Hemingway James Roth le lettere fanno emergere un senso di frustrazione per qualcosa che avrebbe potuto esserci e non c'è stato. Peter Ri-

va si è detto d'accordo: «Per il sesso non ci fu mai il momento giusto. Così si accontentarono di una intimità cerebrale».

Hemingway scriveva a Marlene dalle sue case in giro per il mondo e durante i suoi viaggi. Le provenienze sono svariate, ma rese mitiche dalla bibliografia dello scrittore: Cuba, l'Idaho, Parigi, Venezia, il Kenya.

«Sono la più importante aggiunta all'archivio Hemingway con l'eccezione del materiale donato dalla famiglia», ha detto Roth, il curatore della collezione Hemingway. Secondo Roth il carteggio rappresenta una incredibile lettura: «Lui scrive senza peli sulla lingua, mettendo a nudo i suoi sentimenti. Se amava qualcuno, glielo diceva. Non importa se era amore platonico o carnale». Adesso il sogno della Kennedy Library sarebbe di mettere le mani sulle lettere di Marlene a Hemingway, ma a quanto pare sarà difficile.

a.b.

Banana Bar  
NIGHT CLUB  
APERTO DALLE 22.00 ALLE 04.00  
SPETTACOLO E PRIVÉ  
INFO 003865/7342627

**CINEMA** Oggi al cinema «Fellini» di Trieste un ricordo del regista francese, antimilitarista e anarchico

# Autant-Lara, il nemico di Hollywood

Proiezione de «La ragazza del peccato» e incontro col critico Maurizio Cabona

**TRIESTE** La macchina da guerra, non solo quella americana, al regista francese Claude Autant-Lara non era mai piaciuta. Più che le invasioni militari, temeva le sconfitte culturali imposte da Hollywood all'Europa. Presto o tardi i soldati dopo un conflitto tornano alle frontiere di partenza, le offensive degli strateghi della Mgm, Warner Bros., Paramount, che conosceva bene per averci lavorato assieme negli anni '30, le considerava delle vere e proprie invasioni senza possibilità di ritorno.

A togliere dalla circolazione il cinema di Autant-Lara, regista di film come «Il diavolo in corpo», «La traversata di Parigi» e «La ragazza del peccato», negli anni aveva provveduto il bando com-

merciale del bianco e nero alla televisione. Ma un'altra mossa al bando, questa volta tutta personale, colpì alla fine degli anni '80 questo anarchico, antimilitarista e mangiapreti, con un preciso passato nel sindacato comunista francese della Cgt, per opporsi agli accordi Blum-Byrnes, che alla fine del secondo conflitto mondiale avevano consegnato gli schermi francesi alle major americane. Nonostante le primavere era diventato il paladino della cultura nazionale, antagonista del cosmopolitismo hollywoodiano; una missione che volle esercitare anche nel discorso di apertura del parlamento di Strasburgo, dove nel 1989 prese la parola in qualità di decano. Comunisti e socialisti abbandona-



Brigitte Bardot in una scena censurata del film del 1958.

narono l'aula, imitati da centristi e liberali: Autant-Lara si era fatto eleggere nelle file del Front national, l'estrema destra francese di Jean Marie Le Pen. Non gli fu perdonato, assieme ad alcune dichiarazioni antisemite. Vinto, il regista decise di ta-

cere fino alla morte, avvenuta nell'oblio più assoluto nel febbraio del 2000.

Negli archivi rimangono i suoi film come «La ragazza del peccato», adattamento di un romanzo di Georges Simenon, interpretato da Jean Gabin e Brigitte Bar-

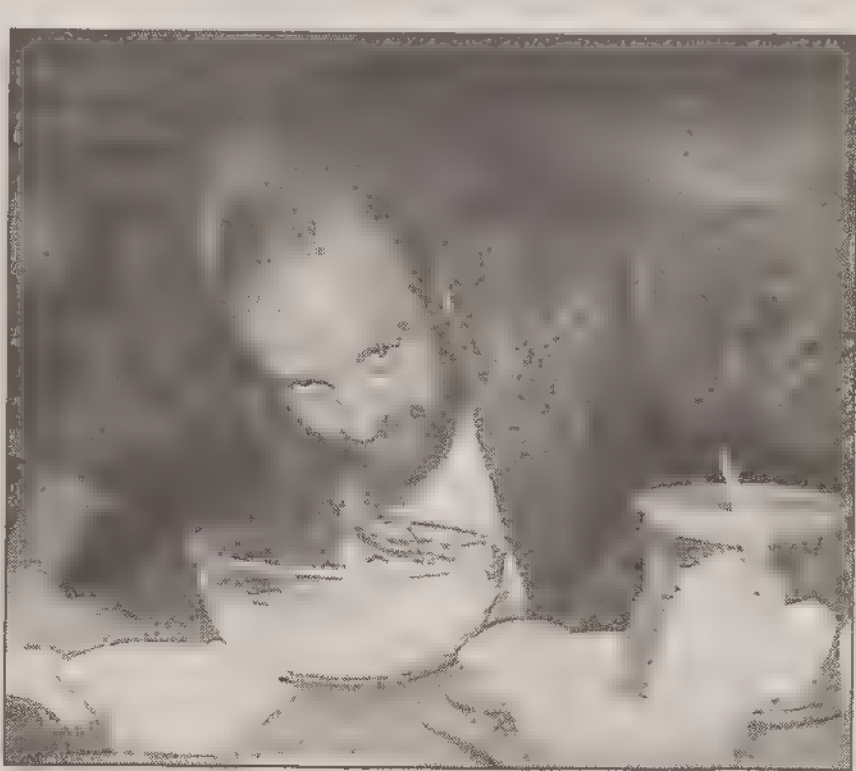
dot, eroi di un ritratto al vertice della borghesia nel dopoguerra. Oggi alle 16, al cinema Fellini di viale XX settembre, il film sarà riproposto a cura del Gruppo universitario Hobbit per introdurre un dibattito sul regista francese. Il critico cinematografico de «Il Giornale», Maurizio Cabona, che ha curato il saggio «Il caso Autant-Lara» (Asefi, Milano), parlerà di una figura che ha lasciato in eredità chilometri di pellicola d'autore e non solo. L'appello contro la colonizzazione culturale americana lanciato a Strasburgo, cui seguirono le immediate dimissioni da parlamentare, è una sorta di testamento personale che trae gli spunti ovviamente nel cinema. Autant-Lara non par-

la di politica, usa una metafora rivolta ai giovani per terminare un ragionamento che era la sua unica battaglia. «Chiedo solennemente ai giovani del mio paese, ai giovani di ogni paese, una deroga a quello che per loro, purtroppo, è divenuto un riflesso: all'ora delle libagioni, per una volta almeno... rinunciare alla Coca-Cola. Ordino un bicchierino di vino bianco, nostrano, d'Alsazia, certo. Traminer... Riquewir... brindino... alzino il calice... lo guardino, dorato, trasparente... l'annusino bene prima di berlo. E tutto. Dopo questa esperienza, se torneranno alla Coca-Cola... niente-niente... niente e nessuno potranno più niente per loro. Sarà stato il bicchiere del condannato».

Pietro Comelli

**TEATRO** Domani il comico a Latisana

## Lezione di storia di Giobbe Covatta



L'attore e autore comico napoletano Giobbe Covatta.

**LATISANA** Giro di boa nella stagione del comico di Latisana, organizzata dal CIT Centro Iniziative Teatrali e dall'Ente Regionale Teatrale; esaurito il filone «Zelig», con il cabaret cantato di Flavio Oreglio e le giucose invenzioni di Fabrizio Fontana, sarà un comico di collaudata fama ad intrattenere, domani, alle 20.45, il pubblico del Teatro Odeon di Latisana, già accorso numeroso nei due precedenti appuntamenti.

«Corsi e ricorsi... ma non arrivi (il commosso viaggiatore)», produzione Sosia, è l'ultimo lavoro teatrale di Giobbe Covatta, comico napoletano che, dagli inizi degli anni '90, è impegnato anche in attività a sfondo umanitario in qualità di testimonial dell'Amref (Fondazione Africana per la Medicina e la Ricerca), in favore della quale ha realizzato una serie di spot televisivi di straordinario impatto.

Proprio nel piccolo schermo ha inizio, nel 1987, la carriera di Giobbe, con la trasmissione «Una notte all'Odeon»; seguono numerose altre partecipazioni televisive, fino all'approdo sul palcoscenico che ha portato fortuna a molti intrattenitori e comici, il Parioli di Roma, sede storica del Maurizio Costanzo Show. Il 1991 segna l'esordio editoriale con «Parole di Giobbe» e teatrale con «Parabole Iperboli».

Nello spettacolo successivo, «Aria Condizionata», in collaborazione con Greenpeace, Giobbe dimostra già una certa familiarità nell'abbinare comicità e denun-

cia sociale. Gli anni Novanta segnano la definitiva affermazione di Covatta, attraverso la pubblicazione di altri due libri di successo, «Pancreas trapiantato dal Libro Cuore e Sesso? Fai da te», e le collaborazioni, televisive e teatrali, con Ricky Tognazzi, Vincenzo Salemme, Francesco Paolantoni, la Gialappa's Band, Serena Dandini; nella stagione 2001-2002 debutta nel teatro di prosa con la commedia di Berry Creyton, «Double Act», accanto a Emanuela Grimalda, per la regia di Marco Mattolini.

«Corsi e ricorsi...» riscopre la straordinaria capacità di rilettura dei classici e, in questo caso, della storia in chiave comica del Professor Covatta. Giobbe infatti, con tanto di cattedra, lavagna e bidello (Gianni Cinelli) pronto a suonare la salvifica campanella, riporta tutta la scuola, per un ripasso di storia e geografia, proponendo continui parallelismi tra presente e passato e, quanto mai attuali, richiami all'Islam e alle crociate. Non mancheranno però delle incursioni, accompagnate da Virgilio, in un Inferno non proprio dantesco e nei secoli bui della nostra storia, in uno spiazzante viaggio tra avvenimenti di oggi e di ieri. Come sua consuetudine, sottile ed ironico, Giobbe analizza in modo acuto e impietoso i corsi ed i ricorsi dei comportamenti umani, le debolezze di un Mondo che non pare aver imparato molto dalla propria storia, dalle proprie scoperte e dai propri errori.

**MUSICA** Un trio e un duo ai concerti organizzati dalla Scuola del Trio di Trieste

## Allievi dotati di tecnica e feeling

Suono corposo e grinta ritmica, oltre le insidie del tracciato

**TRIESTE** Nel perseguire il proprio scopo, che è quello di valorizzare le capacità artistiche-espressive dei singoli artisti e la formazione di nuovi complessi cameristici oltre al perfezionamento di quelli già formati, la Scuola Superiore Internazionale di Musica da Camera del Trio di Trieste anche quest'anno ha organizzato, in collaborazione con l'Assessorato ai Beni e alle Attività culturali del Comune di Trieste, un ciclo di concerti riservato agli allievi dei corsi più avanzati.

Sabato scorso, come sempre all'Auditorium del Museo Revoltella, si sono esibiti il Trio Fidelio e il Duo Morozova-Bernstein, due complessi di recente formazione i cui giovani componenti provengono da esperienze diverse ma sono simili nella scioltezza d'approccio e nell'entusiastica adesione all'espressione musicale.

Ferdinando Mussuto pianoforte, Valentino Dentonasi violino e Lisa Pizzamiglio violoncello, insieme dal luglio 2001 come Trio

Fidelio, si sono cimentati con il «Trio in fa magg. op.80» composto da Schumann nel 1847 secondo i dettami della forma e dello stile allora in voga. Strutturalmente corposo e ricco di sfaccettature, il brano presenta un tracciato piuttosto insidioso specialmente

per gli archi, cui è affidata la gran parte del disegno melodico che percorre tutta la partitura. Suono corposo e grinta ritmica caratterizzano l'interpretazione del Trio, ove il pianoforte di Mussuto risulta essere indispensabile collante, come a esempio nel lento del se-

condo movimento «mit innigem Ausdruck» in cui cerca di controllare le intemperanze dei compagni che, per la troppa foga di dialogo, rischiano di smarrirsi tra le ingannevoli dolcezze di una scrittura peraltro adeguatamente sottolineata da indovinate intuizioni dinamiche.

Pagina schumaniana anche per il primo brano proposto, poi, dal Duo Nataliya Morozova pianoforte e Benjamin Bernstein viola, che nei quattro quadri dei «Maerchenbilder op. 113» hanno sfoggiato solida tecnica individuale e adeguato feeling ritmico. Ma l'emozione più vera è scaturita dall'esecuzione della «Sonata in fa magg. op.11 n. 4» di Hindemith, ovvero tre movimenti senza soluzione di continuità per un andamento poetico armonicamente denso e suggestivo, tratteggiato con vigore dal tocco deciso di Nataliya Morozova in linea con la bella intonazione e l'ineccepibile fraseggio di Benjamin Bernstein.

Cordialissimo successo. Patrizia Ferialdi

## Giovan Battista Storti torna a Udine con «Fratelli»

**UDINE** Gradito ritorno a Udine per Giovan Battista Storti, il sensibile attore udinese dal prestigioso curriculum di scena, formatosi al fianco di maestri di alta poetica come Kantor e Lievi. Oggi, alle 20.45, allo Zanon di Udine, all'interno delle attività collaterali del 32° Palio Teatrale Studentesco organizzato dal Teatro Club, sarà di nuovo nella «sua» città con «Fratelli», spettacolo-cult aureolato da ben dieci anni di giro e già finalista al Premio Eti Stregagato del 1993.

A lui, assieme ad Antonio Viganò, cointerprete e regista della pièce, il compito di dare concretezza di gesti e parole al rapporto squilibrato tra due fratelli, appunto, sulla traccia del romanzo omonimo, venato di rimandi autobiografici, del noto ispanista Carmelo Samonà.

**I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA NEL CUORE DELLA TUA CITTÀ • PARCHEGGIO PARK SI FORO ULPIANO 4 ORE A SOLI 1,50 € • AL NAZIONALE SONO DISPONIBILI LE T-SHIRT DEI FILMS E I BERRETTI DELLA TRIESTINA**

|                                                                                                       |                                                                                                                                                                       |                                                                               |                                              |                                                                                                                                                             |                                                                                                             |                                                                                                 |                                                                            |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|
| <b>AMBASCIATORI</b><br>PIÙ FORTE DI SPIDER-MAN!<br>BEN AFFLECK<br>JENNIFER GARNER<br><b>DAREDEVIL</b> | <b>GIOTTO</b><br>CINEMA MULTISALA<br>La miglior commedia romantica dai tempi di<br>«PRETTY WOMAN»<br>TOMMY LEE JONES<br>BENICIO DEL TORO<br><b>HUNTED</b><br>LA PREDA | <b>NAZIONALE</b><br>Le nuove avventure di Mowgli e Baloo!<br><b>GIUNGLA 2</b> | <b>OGGI INGRESSO A SOLI 5€</b><br>RIDOTTI 4€ | <b>IL PACINO</b><br>DOLBY DIGITAL<br>«IL TUO INIMICO È INGANNO»<br>Catherine Zeta-Jones<br>Richard Gere<br>Renée Zellweger<br><b>LA REGOLA DEL SOSPETTO</b> | <b>IL VINCITORE DI 6 OSCAR</b><br>Catherine Zeta-Jones<br>Richard Gere<br>Renée Zellweger<br><b>CHICAGO</b> | <b>Fellini</b><br>cinema d'essai<br>OSCAR A NICOLE KIDMAN 2003 MIGLIORE ATTRICE<br><b>HOURS</b> | <b>SUPER</b><br>«LA GUERRA E IL PECCATO»<br>«LA PREDA»<br><b>SECRETARY</b> |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------|

PREZZI al pomeriggio e al martedì anche alla sera (esclusi festivi) 5 €, rid. 4 €. Alla sera e festivi 7 €, rid. 5 €. RIDUZIONI tutti i giorni: ragazzi fino a 12 anni, ultra60enni, studenti. Da lun. a ven. (non festivi): AGIS, abbonati ai teatri, Young card.

### TEATRI E CINEMA

#### TRIESTE

**TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI»**, Riva III Novembre 3, tel. 040/6722298. Stagione lirica e di balletto 2002-2003. «Giselle» balletto di Coralli, Perrot e Petipa.

**Rossetti**  
TEATRO STABILE DEL TRIESTE-VESSUGIA GIULIA  
Oggi alle ore 20.30  
Politeama Rossetti  
Spettacolo 28 - L'altra prosa  
Accademia Perduto-Romagna Teatri  
in collaborazione con Jole film  
Marco Paolini

**I-TIGI**  
Racconto per Ustica  
testi composti da Daniele Del Giudice  
e Marco Paolini

Oggi alle ore 21  
Sala Bartoli  
Spettacolo 27 - L'altra prosa  
Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia  
Roberto Herlitzka  
**La Mostra**  
di Claudio Magris  
regia Antonio Calenda  
con la partecipazione di Mario Maranzana  
Acquista i biglietti su internet:  
[www.ilrossetti.it](http://www.ilrossetti.it)

Balletto del Teatro Stanislavskij di Mosca. Oggi, terza rappresentazione ore 20.30 (E/F). Repliche: mercoledì 9 aprile ore 20.30 (F/C), giovedì 10 aprile ore 20.30 (B/E), venerdì 11 aprile ore 20.30 (C/A), sabato 12 aprile ore 16 (S/S), ore 21 fuori abbonamento; domenica 13 aprile ore 16 (G/G). Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi. Orario 9-12 18-21; a Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. Ticket on-line [www.teatroverdi-trieste.com](http://www.teatroverdi-trieste.com).

**TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA**, Via Ghirlandola 12, tel. 040/948471. Ore 16.30 «Funny money» di R. Cooney. Con Marco Colombo e Francesco Draghetti. 2 ore. Parcheggio gratuito. 040/390613: contrada@contrada.it; [www.contrada.it](http://www.contrada.it).

**AMICI DELLA CONTRADA**, Domani, ore 17.30 incontro con gli interpreti di «Funny money». Circolo Generali. Ingresso riservato ai soci degli Amici della Contrada e del Circolo Generali.  
**TEATRO MIELA**, Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040/365119. Esposizione: Gao Xinglian. Inchiostrati su carta 1983-1993. L'opera pittorica di un Premio Nobel della letteratura, capace di superare i limiti dei linguaggi e delle culture. Aperto tutti i giorni fino al 4 maggio, h 16-22. Ingresso: € 3.

**1.a VISIONE**  
**EGM CINEMA**, (Ambasciatori, Fellini, Giotto, Nazionale, Super) nuovi prezzi d'ingresso. Al pomeriggio (esclusi i festivi) e al sabato a mezzanotte 5 €, ridotti 4 €. Alla sera e ai festivi 7 €, rid. 5 €. Le riduzioni vengono concesse: tutti i giorni ai ragazzi fino ai 12 anni, militari, ultrasessantenni, studenti. Dal lunedì al venerdì (non festivi) Agis, abbonati ai teatri di Trieste, iscritti a scuole di lingua straniera, young card.

**AMBASCIATORI**, Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15: «Daredevil» con Ben Affleck e Jennifer Garner.  
**ARISTON**, Viale R. Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.30, 18.25, 20.20, 22.15: «Il lunedì al sole» di Fernando Leon de Arancón, con Javier Bardem. Vincitore del Festival di San Sebastián, candidato all'Oscar per il miglior film straniero. Storie di gente comune nella Spagna di oggi, un capolavoro d'ironia e divertimento. Ultimo giorno. N.B.: ingresso unico 5 euro.  
**EXCELSIOR**, Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 18: «Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni» di Ferdinando Vicentini Orgnani, con Giovanna Mezzogiorno e Rade Sherbedgia. Oggi 5 euro.  
**EXCELSIOR**, Ore 18.15, 20.15, 22.15: «La finestra di fronte» di

Ferzan Ozpetek, con Giovanna Mezzogiorno, Massimo Girotti e Raoul Bova. Oggi 5 euro.  
**EXCELSIOR SCUOLE**. Si organizzano proiezioni dei film «Bowling a Columbine». Per informazioni tel. 040/767300 dalle ore 16.  
**SALA AZZURRA**, Via Muratti 2, tel. 040-767300. Ore 16, 18, 20, 22: «Io non ho paura» di Gabriele Salvatores. Dal romanzo di Niccolò Ammaniti. Oggi 5 euro.  
**SALA AZZURRA - GIOVEDÌ**. Per i giovedì all'Azzurra, 10 aprile: «Saturn Rouge».

**F. FELLINI**, V.le XX Settembre 37, tel. 040-636495. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The hours» con Meryl Streep, Nicole Kidman e Julianne Moore. Orso d'oro a Berlino e Oscar per la miglior attrice a Nicole Kidman.  
**GIOTTO 1**, Via Giotto 8, tel. 040-637636. 16.40, 18.30, 20.20, 22.20: «The hunted» (La preda) di William Friedkin con i premi Oscar Tommy Lee Jones e Benicio Del Toro.  
**GIOTTO 2**, 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Un amore a 5 stelle» con Jennifer Lopez e Ralph Fiennes. La migliore commedia romantica dai tempi di «Pretty woman». L'affascinante love story di una cameriera e un ricco aspirante senatore nel film che sta entusiasmando il pubblico di tutto il mondo!  
**NAZIONALE 1**, 16, 17.20, 18.40: dalla Disney «Il libro della giungla 2».

**NAZIONALE 1**, 20.15 e 22.15: «Solaris». Dai premi Oscar James Cameron e Steven Soderberg un kolossal di amore e fantascienza con George Clooney e Natasha McElhone.  
**NAZIONALE 2**, 16, 18, 20.05, 22.15: «La regola del sospetto» con un grandissimo Al Pacino e il nuovo Brad Pitt: Colin Farrell.  
**NAZIONALE 3**, 16, 18, 20.05, 22.15: «Chicago» vincitore di 6 Oscar con Catherine Zeta-Jones, Renée Zellweger e Richard Gere. Ult. giorni.  
**NAZIONALE 4**, Solo alle 16: «8 mile» con Eminem. Ult. giorno.  
**NAZIONALE 4**, 18, 20.05, 22.15: «Dillo con parole mie», il nuovo film di Daniele Luchetti. Equivoci sentimentali e generazionali sotto il sole di un'isola greca.

**SUPER**, 20.15 e 22.15: «Secretary» di Steven Shainberg con James Spader e Maggie Gyllenhaal. La storia di un capo esigente e di una donna che adora soddisfarlo! Solo giovedì: «Il pianista» alle 17, 19.30, 22. A soli 4 €.

#### 2.a VISIONE

**ALCIONE FICE**, Via Madonizza 4, tel. 040-304832. Oggi a prezzo ridotto. 18.30, 20.15, 22: «Le donne vere hanno le curve» di Patricia Cardoso; solo domani «L'appartamento spagnolo» in lingua francese.

**CAPITOL**, Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16, 18, 20, 22.10: «A proposito di Schmidt» un superlativo J. Nicholson e una straordinaria e affilata satira del regista A. Payne. Oggi a 2,70 €.

#### UDINE

**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**. Biglietteria tel. 0432-248418, biglietteria online: [www.teatroudine.it](http://www.teatroudine.it), 11 aprile, ore 20.45 (abb. 4) Noa in concerto (sostituisce il concerto di G. Gregovic che era in programma l'1 aprile).  
**CINECITY - MULTISALE 12 SALE**  
**PRADAMANO (UD)**. Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-408500 r.a., [www.cinacity.it](http://www.cinacity.it). Film in programmazione: «Daredevil» 16.40, 18.40, 20.40, 22.40. «Un amore a 5 stelle» 16.40, 18.40, 20.40, 22.40. Con Ralph Fiennes, Jennifer Lopez. «Secretary» 17.40, 20, 22.20. «Dillo con parole mie» 17.40, 20, 22.20. Di Daniele Luchetti. «The hunted - La preda» 16.55, 18.50, 20.40, 22.30. Con Tommy Lee Jones, Benicio Del Toro. «Il libro della giungla 2» 16.50, 18.20. «La regola del sospetto» 17.40, 20, 22.30. Con Al Pacino, Colin Farrell. «Colpevole d'omicidio» 18.35.

«Io non ho paura» 17.40, 22.20. Di Gabriele Salvatores. Con Alitana Sanchez-Gijon, Diego Abatantuono. «8 mile» 16.35, 20.40, 22.40. Con Eminem, Kim Basinger. «The hours» 20.10, 22.25. Vincitore di 1 premio Oscar. «Solaris» 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. Di Steven Soderbergh. Con George Clooney. «La finestra di fronte» 16.45, 18.40, 20.35, 22.30. Di Ferzan Ozpetek. Con Raoul Bova, Giovanna Mezzogiorno. «Ilaria Alpi - Il più crudele dei giorni» 17.40. Con Giovanna Mezzogiorno. «007 - La morte può attendere» 19.50. Di Lee Tamahori. Con Pierce Brosnan, Halle Berry. «Chicago» 20, 22.15. Con Catherine Zeta-Jones, Renée Zellweger, Richard Gere. Vincitore di 6 Premi Oscar.

#### UDINE

**TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE**. Biglietteria tel. 0432-248418, biglietteria online: [www.teatroudine.it](http://www.teatroudine.it), 11 aprile, ore 20.45 (abb. 4) Noa in concerto (sostituisce il concerto di G. Gregovic che era in programma l'1 aprile).  
**CINECITY - MULTISALE 12 SALE**  
**PRADAMANO (UD)**. Strada Statale 56 Udine-Gorizia, 2000 metri dall'uscita autostradale Udine Sud. Posti numerati. Ingresso ad orari fissi. Parcheggio gratuito 1500 posti auto. Informazioni al n. 0432-408500 r.a., [www.cinacity.it](http://www.cinacity.it). Film in programmazione: «Daredevil» 16.40, 18.40, 20.40, 22.40. «Un amore a 5 stelle» 16.40, 18.40, 20.40, 22.40. Con Ralph Fiennes, Jennifer Lopez. «Secretary» 17.40, 20, 22.20. «Dillo con parole mie» 17.40, 20, 22.20. Di Daniele Luchetti. «The hunted - La preda» 16.55, 18.50, 20.40, 22.30. Con Tommy Lee Jones, Benicio Del Toro. «Il libro della giungla 2» 16.50, 18.20. «La regola del sospetto» 17.40, 20, 22.30. Con Al Pacino, Colin Farrell. «Colpevole d'omicidio» 18.35.

#### MONFALCONE

**TEATRO COMUNALE**. Stagione di prosa 2002/2003. Oggi, ore 20.45: «La fine del mondo», di e con Ascanio Celestini. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).  
**TEATRO COMUNALE**. Stagione concertistica 2002/2003. Giovedì 10 aprile, ore 20.45: Anne Emilsen, soprano e Jakob Lindberg, liuto e cetra; musiche di Campion, Dowland, Johnson, Rossseter, Morley, Moutin, Le Feuguex, Ballard, Bellman. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19). Utiat - Trieste, Acus - Udine.

**TEATRO COMUNALE**. Stagione di prosa 2002/2003. Lunedì 14, martedì 15 aprile, ore 20.45: «Giulietta e Romeo», con Monica Perego e Raffaele Paganini, coreografie di Fabrizio Monteverde. Biglietti alla cassa del Teatro (ore 17-19).

#### MULTISALE KINEMAX MONFALCONE

Infonine 0481/712020 - [www.kinemax.it](http://www.kinemax.it).  
**KINEMAX 1**, «Daredevil»: 17.40, 20, 22.10.  
**KINEMAX 2**, «La preda - The Hunted»: 17.50, 20.10, 22.15.  
**KINEMAX 3**, «Un amore a 5 stelle»: 17.50, 20, 22.  
**KINEMAX 4**, «La regola del sospetto»: 17.50, 20.10, 22.20.  
**KINEMAX 5**, «Dillo con parole mie»: 17.50, 20, 22.15.

#### GORIZIA

**CORSO**. Sala Rossa. 17.45, 20, 22.20: «Daredevil», con Ben Affleck e Colin Farrell.  
**Sala Blu**. 17.30, 20, 22.20: «Dillo con parole mie». Regia di Daniele Luchetti.  
**Sala Gialla**. 17.45, 20, 22.15: «Un amore a 5 stelle». Con Jennifer Lopez e Ralph Fiennes.  
Primo spettacolo pomeridiano il lunedì, martedì, giovedì e venerdì a 4 euro.  
**VITTORIA**. Sala 1. 17.50, 20, 22.10: «La preda - The Hunted».  
**Sala 2**. 17.45, 20, 22.10: «The hours».  
**Sala 3**. 17.45, 20.10, 22.15: «Secretary».

Il giornalista romano conduce «Ballarò», il settimanale di Raitre in crescita

# E Floris guadagna punti

«Nel mio programma vorrei Berlusconi e Tremonti»

Ascolti superiori al 48%  
**Il Gran Premio fa volare Raiuno**

ROMA Record per il Gran Premio del Brasile di Formula 1: con 11.556.000 e il 48,63% domenica sera su Raiuno è stato il programma più visto della giornata ed ha dominato gli ascolti del preserale e di una parte delle prime time. A seguire sulla stessa rete «Un medico in famiglia» con un solo episodio (con Nonno Libero-Banfi innamorato di Andrea Ferrell), seguito da 7 milioni 623 mila (share 28,22). La Rai ha così vinto la prima serata (share 46,84 con 13 milioni 137 mila, a fronte del 39,91% e 11.950.000 Mediaset), e anche in tutte le altre fasce orarie, fatta eccezione per la seconda serata dove Mediaset ha ottenuto il 45,76 contro il 41,12 Rai.

ROMA Pragmatico e concreto, Giovanni Floris è stato catapultato in televisione alla guida di «Ballarò», il settimanale di informazione di Raitre. Trentacinque anni, romano e romanista, laurea in Scienze economiche alla Luiss, giornalista dal '95, formatosi in un'agenzia di stampa e poi al Giornale Radio Rai dove, tra l'altro, come corrispondente da New York ha seguito gli avvenimenti dell'11 settembre. Floris ha imparato in fretta i tempi televisivi. Le sue quotazioni, in poche settimane, sono salite così come i dati di ascolto di «Ballarò», partito il 5 novembre. Questa sera il programma, dalle 20.50, si occuperà dell'Iraq dopo la guerra.

«Confesso - dice il giornalista - che all'inizio mi sono tuffato in un'avventura tutt'altro che facile. I tempi televisivi sono molto diversi da quelli radiofonici così il modo di affrontare gli argomenti. Dopo un inizio incerto, ho portato avanti con coraggio il mio modo di fare giornalismo con ritmi serrati, chiara interpretazione dei fatti, e soprattutto chiedere agli ospiti risposte concrete».

Avete raggiunto gli obiettivi iniziali? «La strada che abbiamo scelto è quella giusta. Una strada difficile e tutta in salita. Il pubblico si sta abituando a questo nuovo modo di fare informazione in tv».

Quali ospiti vorrebbe in studio? «Berlusconi e Tremonti. Chi, invece mi ha

piacevolmente sorpreso per le idee espresse è l'economista liberale Adonato Masciandaro».

Che differenza c'è tra il suo giornalismo e quello di Santoro, Vespa, Ferrara e Lerner?

«Il confronto non è proponibile perché sono professionisti di lunga esperienza. Il mio percorso è ancora lungo. C'è del «bravissimo» in ognuno di loro: il coraggio di Santoro, la capacità di spazzare di Ferrara, la conoscenza del mezzo di Vespa e l'abilità di approfondire di Lerner. Spero di capire qualcosa da loro, aggiungendo la mia concretezza e la spensieratezza nell'ottenere una risposta».

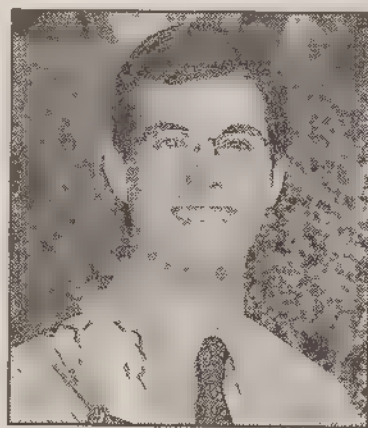
Le qualità di un bravo giornalista?

«Credere nella propria professione: alla lunga paga sempre. Non approfittare di occasioni immediate ma attendere il momento opportuno. La drammatica esperienza di New York è servita a convincermi di avere scelto un lavoro importante che va svolto con serietà e umiltà».

Le è sembrato giusto l'allontanamento di Biagi e Santoro dalla Tv pubblica?

«È stato un errore. A mio giudizio bisogna aggiungere l'informazione, mai levarla. Ben venga «Excalibur» ma anche «Sciucchi» e il Fatto».

l.g.



Giovanni Floris

## OGGI IN TV



### I film

«Gioco a due» (1999) di John McTier-nan (Raidue, ore 21), con Pierce Brosnan, Rene Russo, Denis Leary. Un miliardario ruba un dipinto di Monet dal Metropolitan Museum. Sulle sue tracce si mette un'investigatrice che finirà per amarlo.

«Il prezzo di Hollywood» (1994) di George Huang (Retequattro, ore 0.10), con Kevin Spacey (nella foto), Frank Whaley. Neolaureato in cinema, un ventiquenne è assunto come assistente del boss della Keystone, grossa industria del cinema comico muto americano. Dopo aver muto pagato in umiliazioni e frustrazioni, il giovane mette in atto un colpo di scena.

«Omicidio allo specchio» (1987) di Arthur Penn (Raiuno, ore 2.37), con Mary Steenburgen, Roddy McDowall, Jan Rubes. Un'aspirante attrice viene scelta per sostituire una star che ha lasciato il set per un esaurimento. Ma scopre di essere vittima di un raggiro.

### Gli altri programmi

Raitre, ore 10

L'importanza di essere adulatori

Nella vita bisogna essere adulatori? È il tema a «Cominciamo bene», che ospita oggi, oltre a Gregorio Scribano, ironico

## Il film con Kevin Spacey su Retequattro Hollywood «salata» per un apprendista

«Fantozzi» dei nostri giorni, e Alberto Fedel, formatore di top manager, Ida Di Benedetto, i giornalisti Giovanni Russo e Luca Telese, il vignettista satirico Vincino e il cantastorie siciliano Franco Trinciale. Alle 12.45, l'ospite di Corrado Augias è l'avvocato Paolo Iorio che da 25 anni affianca al normale lavoro l'assistenza gratuita ai poveri e agli emarginati.

La7, ore 20.30

Guerra in Iraq e strategia politica

Quella in Iraq, una guerra che risponde non solo a regole militari, ma sembra corrispondere ad una strategia politica. Se ne parla oggi a «Otto e mezzo», la trasmissione d'approfondimento quotidiana di Giuliano Ferrara e Luca Sofri.

Raiuno, ore 12

Ancora una sfida tra cuochi

Nuovo appuntamento con il programma «La prova del cuoco» condotto da Antonella Clerici. I cuochi che si sfideranno per la vittoria finale saranno Juri Rizzo, da Genova e Cesare Marretti da Bologna. Anna Moroni sarà impegnata nella spiegazione di un piatto gustoso e appetitoso: nidi ai frutti di mare.

## RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00 GR1 (07.00-08.00) 6.13, ita, ita, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento; 7.20: GR Regione; 7.24: Questone di soldi; 7.50: Incridibile ma falso; 8.26: GR1; 8.30: GR1; 8.35: GR1; 8.40: GR1; 8.45: GR1; 8.50: GR1; 8.55: GR1; 9.00: GR1; 9.05: GR1; 9.10: GR1; 9.15: GR1; 9.20: GR1; 9.25: GR1; 9.30: GR1; 9.35: GR1; 9.40: GR1; 9.45: GR1; 9.50: GR1; 9.55: GR1; 10.00: GR1; 10.05: GR1; 10.10: GR1; 10.15: GR1; 10.20: GR1; 10.25: GR1; 10.30: GR1; 10.35: GR1; 10.40: GR1; 10.45: GR1; 10.50: GR1; 10.55: GR1; 11.00: GR1; 11.05: GR1; 11.10: GR1; 11.15: GR1; 11.20: GR1; 11.25: GR1; 11.30: GR1; 11.35: GR1; 11.40: GR1; 11.45: GR1; 11.50: GR1; 11.55: GR1; 12.00: GR1; 12.05: GR1; 12.10: GR1; 12.15: GR1; 12.20: GR1; 12.25: GR1; 12.30: GR1; 12.35: GR1; 12.40: GR1; 12.45: GR1; 12.50: GR1; 12.55: GR1; 13.00: GR1; 13.05: GR1; 13.10: GR1; 13.15: GR1; 13.20: GR1; 13.25: GR1; 13.30: GR1; 13.35: GR1; 13.40: GR1; 13.45: GR1; 13.50: GR1; 13.55: GR1; 14.00: GR1; 14.05: GR1; 14.10: GR1; 14.15: GR1; 14.20: GR1; 14.25: GR1; 14.30: GR1; 14.35: GR1; 14.40: GR1; 14.45: GR1; 14.50: GR1; 14.55: GR1; 15.00: GR1; 15.05: GR1; 15.10: GR1; 15.15: GR1; 15.20: GR1; 15.25: GR1; 15.30: GR1; 15.35: GR1; 15.40: GR1; 15.45: GR1; 15.50: GR1; 15.55: GR1; 16.00: GR1; 16.05: GR1; 16.10: GR1; 16.15: GR1; 16.20: GR1; 16.25: GR1; 16.30: GR1; 16.35: GR1; 16.40: GR1; 16.45: GR1; 16.50: GR1; 16.55: GR1; 17.00: GR1; 17.05: GR1; 17.10: GR1; 17.15: GR1; 17.20: GR1; 17.25: GR1; 17.30: GR1; 17.35: GR1; 17.40: GR1; 17.45: GR1; 17.50: GR1; 17.55: GR1; 18.00: GR1; 18.05: GR1; 18.10: GR1; 18.15: GR1; 18.20: GR1; 18.25: GR1; 18.30: GR1; 18.35: GR1; 18.40: GR1; 18.45: GR1; 18.50: GR1; 18.55: GR1; 19.00: GR1; 19.05: GR1; 19.10: GR1; 19.15: GR1; 19.20: GR1; 19.25: GR1; 19.30: GR1; 19.35: GR1; 19.40: GR1; 19.45: GR1; 19.50: GR1; 19.55: GR1; 20.00: GR1; 20.05: GR1; 20.10: GR1; 20.15: GR1; 20.20: GR1; 20.25: GR1; 20.30: GR1; 20.35: GR1; 20.40: GR1; 20.45: GR1; 20.50: GR1; 20.55: GR1; 21.00: GR1; 21.05: GR1; 21.10: GR1; 21.15: GR1; 21.20: GR1; 21.25: GR1; 21.30: GR1; 21.35: GR1; 21.40: GR1; 21.45: GR1; 21.50: GR1; 21.55: GR1; 22.00: GR1; 22.05: GR1; 22.10: GR1; 22.15: GR1; 22.20: GR1; 22.25: GR1; 22.30: GR1; 22.35: GR1; 22.40: GR1; 22.45: GR1; 22.50: GR1; 22.55: GR1; 23.00: GR1; 23.05: GR1; 23.10: GR1; 23.15: GR1; 23.20: GR1; 23.25: GR1; 23.30: GR1; 23.35: GR1; 23.40: GR1; 23.45: GR1; 23.50: GR1; 23.55: GR1; 24.00: GR1; 24.05: GR1; 24.10: GR1; 24.15: GR1; 24.20: GR1; 24.25: GR1; 24.30: GR1; 24.35: GR1; 24.40: GR1; 24.45: GR1; 24.50: GR1; 24.55: GR1; 25.00: GR1; 25.05: GR1; 25.10: GR1; 25.15: GR1; 25.20: GR1; 25.25: GR1; 25.30: GR1; 25.35: GR1; 25.40: GR1; 25.45: GR1; 25.50: GR1; 25.55: GR1; 26.00: GR1; 26.05: GR1; 26.10: GR1; 26.15: GR1; 26.20: GR1; 26.25: GR1; 26.30: GR1; 26.35: GR1; 26.40: GR1; 26.45: GR1; 26.50: GR1; 26.55: GR1; 27.00: GR1; 27.05: GR1; 27.10: GR1; 27.15: GR1; 27.20: GR1; 27.25: GR1; 27.30: GR1; 27.35: GR1; 27.40: GR1; 27.45: GR1; 27.50: GR1; 27.55: GR1; 28.00: GR1; 28.05: GR1; 28.10: GR1; 28.15: GR1; 28.20: GR1; 28.25: GR1; 28.30: GR1; 28.35: GR1; 28.40: GR1; 28.45: GR1; 28.50: GR1; 28.55: GR1; 29.00: GR1; 29.05: GR1; 29.10: GR1; 29.15: GR1; 29.20: GR1; 29.25: GR1; 29.30: GR1; 29.35: GR1; 29.40: GR1; 29.45: GR1; 29.50: GR1; 29.55: GR1; 30.00: GR1; 30.05: GR1; 30.10: GR1; 30.15: GR1; 30.20: GR1; 30.25: GR1; 30.30: GR1; 30.35: GR1; 30.40: GR1; 30.45: GR1; 30.50: GR1; 30.55: GR1; 31.00: GR1; 31.05: GR1; 31.10: GR1; 31.15: GR1; 31.20: GR1; 31.25: GR1; 31.30: GR1; 31.35: GR1; 31.40: GR1; 31.45: GR1; 31.50: GR1; 31.55: GR1; 32.00: GR1; 32.05: GR1; 32.10: GR1; 32.15: GR1; 32.20: GR1; 32.25: GR1; 32.30: GR1; 32.35: GR1; 32.40: GR1; 32.45: GR1; 32.50: GR1; 32.55: GR1; 33.00: GR1; 33.05: GR1; 33.10: GR1; 33.15: GR1; 33.20: GR1; 33.25: GR1; 33.30: GR1; 33.35: GR1; 33.40: GR1; 33.45: GR1; 33.50: GR1; 33.55: GR1; 34.00: GR1; 34.05: GR1; 34.10: GR1; 34.15: GR1; 34.20: GR1; 34.25: GR1; 34.30: GR1; 34.35: GR1; 34.40: GR1; 34.45: GR1; 34.50: GR1; 34.55: GR1; 35.00: GR1; 35.05: GR1; 35.10: GR1; 35.15: GR1; 35.20: GR1; 35.25: GR1; 35.30: GR1; 35.35: GR1; 35.40: GR1; 35.45: GR1; 35.50: GR1; 35.55: GR1; 36.00: GR1; 36.05: GR1; 36.10: GR1; 36.15: GR1; 36.20: GR1; 36.25: GR1; 36.30: GR1; 36.35: GR1; 36.40: GR1; 36.45: GR1; 36.50: GR1; 36.55: GR1; 37.00: GR1; 37.05: GR1; 37.10: GR1; 37.15: GR1; 37.20: GR1; 37.25: GR1; 37.30: GR1; 37.35: GR1; 37.40: GR1; 37.45: GR1; 37.50: GR1; 37.55: GR1; 38.00: GR1; 38.05: GR1; 38.10: GR1; 38.15: GR1; 38.20: GR1; 38.25: GR1; 38.30: GR1; 38.35: GR1; 38.40: GR1; 38.45: GR1; 38.50: GR1; 38.55: GR1; 39.00: GR1; 39.05: GR1; 39.10: GR1; 39.15: GR1; 39.20: GR1; 39.25: GR1; 39.30: GR1; 39.35: GR1; 39.40: GR1; 39.45: GR1; 39.50: GR1; 39.55: GR1; 40.00: GR1; 40.05: GR1; 40.10: GR1; 40.15: GR1; 40.20: GR1; 40.25: GR1; 40.30: GR1; 40.35: GR1; 40.40: GR1; 40.45: GR1; 40.50: GR1; 40.55: GR1; 41.00: GR1; 41.05: GR1; 41.10: GR1; 41.15: GR1; 41.20: GR1; 41.25: GR1; 41.30: GR1; 41.35: GR1; 41.40: GR1; 41.45: GR1; 41.50: GR1; 41.55: GR1; 42.00: GR1; 42.05: GR1; 42.10: GR1; 42.15: GR1; 42.20: GR1; 42.25: GR1; 42.30: GR1; 42.35: GR1; 42.40: GR1; 42.45: GR1; 42.50: GR1; 42.55: GR1; 43.00: GR1; 43.05: GR1; 43.10: GR1; 43.15: GR1; 43.20: GR1; 43.25: GR1; 43.30: GR1; 43.35: GR1; 43.40: GR1; 43.45: GR1; 43.50: GR1; 43.55: GR1; 44.00: GR1; 44.05: GR1; 44.10: GR1; 44.15: GR1; 44.20: GR1; 44.25: GR1; 44.30: GR1; 44.35: GR1; 44.40: GR1; 44.45: GR1; 44.50: GR1; 44.55: GR1; 45.00: GR1; 45.05: GR1; 45.10: GR1; 45.15: GR1; 45.20: GR1; 45.25: GR1; 45.30: GR1; 45.35: GR1; 45.40: GR1; 45.45: GR1; 45.50: GR1; 45.55: GR1; 46.00: GR1; 46.05: GR1; 46.10: GR1; 46.15: GR1; 46.20: GR1; 46.25: GR1; 46.30: GR1; 46.35: GR1; 46.40: GR1; 46.45: GR1; 46.50: GR1; 46.55: GR1; 47.00: GR1; 47.05: GR1; 47.10: GR1; 47.15: GR1; 47.20: GR1; 47.25: GR1; 47.30: GR1; 47.35: GR1; 47.40: GR1; 47.45: GR1; 47.50: GR1; 47.55: GR1; 48.00: GR1; 48.05: GR1; 48.10: GR1; 48.15: GR1; 48.20: GR1; 48.25: GR1; 48.30: GR1; 48.35: GR1; 48.40: GR1; 48.45: GR1; 48.50: GR1; 48.55: GR1; 49.00: GR1; 49.05: GR1; 49.10: GR1; 49.15: GR1; 49.20: GR1; 49.25: GR1; 49.30: GR1; 49.35: GR1; 49.40: GR1; 49.45: GR1; 49.50: GR1; 49.55: GR1; 50.00: GR1; 50.05: GR1; 50.10: GR1; 50.15: GR1; 50.20: GR1; 50.25: GR1; 50.30: GR1; 50.35: GR1; 50.40: GR1; 50.45: GR1; 50.50: GR1; 50.55: GR1; 51.00: GR1; 51.05: GR1; 51.10: GR1; 51.15: GR1; 51.20: GR1; 51.25: GR1; 51.30: GR1; 51.35: GR1; 51.40: GR1; 51.45: GR1; 51.50: GR1; 51.55: GR1; 52.00: GR1; 52.05: GR1; 52.10: GR1; 52.15: GR1; 52.20: GR1; 52.25: GR1; 52.30: GR1; 52.35: GR1; 52.40: GR1; 52.45: GR1; 52.50: GR1; 52.55: GR1; 53.00: GR1; 53.05: GR1; 53.10: GR1; 53.15: GR1; 53.20: GR1; 53.25: GR1; 53.30: GR1; 53.35: GR1; 53.40: GR1; 53.45: GR1; 53.50: GR1; 53.55: GR1; 54.00: GR1; 54.05: GR1; 54.10: GR1; 54.15: GR1; 54.20: GR1; 54.25: GR1; 54.30: GR1; 54.35: GR1; 54.40: GR1; 54.45: GR1; 54.50: GR1; 54.55: GR1; 55.00: GR1; 55.05: GR1; 55.10: GR1; 55.15: GR1; 55.20: GR1; 55.25: GR1; 55.30: GR1; 55.35: GR1; 55.40: GR1; 55.45: GR1; 55.50: GR1; 55.55: GR1; 56.00: GR1; 56.05: GR1; 56.10: GR1; 56.15: GR1; 56.20: GR1; 56.25: GR1; 56.30: GR1; 56.35: GR1; 56.40: GR1; 56.45: GR1; 56.50: GR1; 56.55: GR1; 57.00: GR1; 57.05: GR1; 57.10: GR1; 57.15: GR1; 57.20: GR1; 57.25: GR1; 57.30: GR1; 57.35: GR1; 57.40: GR1; 57.45: GR1; 57.50: GR1; 57.55: GR1; 58.00: GR1; 58.05: GR1; 58.10: GR1; 58.15: GR1; 58.20: GR1; 58.25: GR1; 58.30: GR1; 58.35: GR1; 58.40: GR1; 58.45: GR1; 58.50: GR1; 58.55: GR1; 59.00: GR1; 59.05: GR1; 59.10: GR1; 59.15: GR1; 59.20: GR1; 59.25: GR1; 59.30: GR1; 59.35: GR1; 59.40: GR1; 59.45: GR1; 59.50: GR1; 59.55: GR1; 60.00: GR1; 60.05: GR1; 60.10: GR1; 60.15: GR1; 60.20: GR1; 60.25: GR1; 60.30: GR1; 60.35: GR1; 60.40: GR1; 60.45: GR1; 60.50: GR1; 60.55: GR1; 61.00: GR1; 61.05: GR1; 61.10: GR1; 61.15: GR1; 61.20: GR1; 61.25: GR1; 61.30: GR1; 61.35: GR1; 61.40: GR1; 61.45: GR1; 61.50: GR1; 61.55: GR1; 62.00: GR1; 62.05: GR1; 62.10: GR1; 62.15: GR1; 62.20: GR1; 62.25: GR1; 62.30: GR1; 62.35: GR1; 62.40: GR1; 62.45: GR1; 62.50: GR1; 62.55: GR1; 63.00: GR1; 63.05: GR1; 63.10: GR1; 63.15: GR1; 63.20: GR1; 63.25: GR1; 63.30: GR1; 63.35: GR1; 63.40: GR1; 63.45: GR1; 63.50: GR1; 63.55: GR1; 64.00: GR1; 64.05: GR1; 64.10: GR1; 64.15: GR1; 64.20: GR1; 64.25: GR1; 64.30: GR1; 64.35: GR1; 64.40: GR1; 64.45: GR1; 64.50: GR1; 64.55: GR1; 65.00: GR1; 65.05: GR1; 65.10: GR1; 65.15: GR1; 65.20: GR1; 65.25: GR1; 65.30: GR1; 65.35: GR1; 65.40: GR1; 65.45: GR1; 65.50: GR1; 65.55: GR1; 66.00: GR1; 66.05: GR1; 66.10: GR1; 66.15: GR1; 66.20: GR1; 66.25: GR1; 66.30: GR1; 66.35: GR1; 66.40: GR1; 66.45: GR1; 66.50: GR1; 66.55: GR1; 67.00: GR1; 67.05: GR1; 67.10: GR1; 67.15: GR1; 67.20: GR1; 67.25: GR1; 67.30: GR1; 67.35: GR1; 67.40: GR1; 67.45: GR1; 67.50: GR1; 67.55: GR1; 68.00: GR1; 68.05: GR1; 68.10: GR1; 68.15: GR1; 68.20: GR1; 68.25: GR1; 68.30: GR1; 68.35: GR1; 68.40: GR1; 68.45: GR1; 68.50: GR1; 68.55: GR1; 69.00: GR1; 69.05: GR1; 69.10: GR1; 69.15: GR1; 69.20: GR1; 69.25: GR1; 69.30: GR1; 69.35: GR1; 69.40: GR1; 69.45: GR1; 69.50: GR1; 69.55: GR1; 70.00: GR1; 70.05: GR1; 70.10: GR1; 70.15: GR1; 70.20: GR1; 70.25: GR1; 70.30: GR1; 70.35: GR1; 70.40: GR1; 70.45: GR1; 70.50: GR1; 70.55: GR1; 71.00: GR1; 71.05: GR1; 71.10: GR1; 71.15: GR1; 71.20: GR1; 71.25: GR1; 71.30: GR1; 71.35: GR1; 71.40: GR1; 71.45: GR1; 71.50: GR1; 71.55: GR1; 72.00: GR1; 72.05: GR1; 72.10: GR1; 72.15: GR1; 72.20: GR1; 72.25: GR1; 72.30: GR1; 72.35: GR1; 72.40: GR1; 72.45: GR1; 72.50: GR1; 72.55: GR1; 73.00: GR1; 73.05: GR1; 73.10: GR1; 73.15: GR1; 73.20: GR1; 73.25: GR1; 73.30: GR1; 73.35: GR1; 73.40: GR1; 73.45: GR1; 73.50: GR1; 73.55: GR1; 74.00: GR1; 74.05: GR1; 74.10: GR1; 74.15: GR1; 74.20: GR1; 74.25: GR1; 74.30: GR1; 74.35: GR1; 74.40: GR1; 74.45: GR1; 74.50: GR1; 74.55: GR1; 75.00: GR1; 75.05: GR1; 75.10: GR1; 75.15: GR1; 75.20: GR1; 75.25: GR1; 75.30: GR1; 75.35: GR1; 75.40: GR1; 75.45: GR1; 75.50: GR1; 75.55: GR1; 76.00: GR1; 76.05: GR1; 76.10: GR1; 76.15: GR1; 76.20: GR1; 76.25: GR1; 76.30: GR1; 76.35: GR1; 76.40: GR1; 76.45: GR1; 76.50: GR1; 76.55: GR1; 77.00: GR1; 77.05: GR1; 77.10: GR1; 77.15: GR1; 77.20: GR1; 77.25: GR1; 77.30: GR1; 77.35: GR1; 77.40: GR1; 77.45: GR1; 77.50: GR1; 77.55: GR1; 78.00: GR1; 78.05: GR1; 78.10: GR1; 78.15: GR1; 78.20: GR1; 78.25: GR1; 78.30: GR1; 78.35: GR1; 78.40: GR1; 78.45: GR1; 78.50: GR1; 78.55: GR1; 79.00: GR1; 79.05: GR1; 79.10: GR1; 79.15: GR1; 79.20: GR1; 79.25: GR1; 79.30: GR1; 79.35: GR1; 79.40: GR1; 79.45: GR1; 79.50: GR1; 79.55: GR1; 80.00: GR1; 80.05: GR1; 80.10: GR1; 80.15: GR1; 80.20: GR1; 80.25: GR1; 80.30: GR1; 80.35: GR1; 80.40: GR1; 80.45: GR1; 80.50: GR1; 80.55: GR1; 81.00: GR1; 81.05: GR1; 81.10: GR1; 81.15: GR1; 81.20: GR1; 81.25: GR1; 81.30: GR1; 81.35: GR1; 81.40: GR1; 81.45: GR1; 81.50: GR1; 81.55: GR1; 82.00: GR1; 82.05: GR1; 82.10: GR1; 82.15: GR1; 82.20: GR1; 82.25: GR1; 82.30: GR1; 82.35: GR1; 82.40: GR1; 82.45: GR1; 82.50: GR1; 82.55: GR1; 83.00: GR1; 83.05: GR1; 83.10: GR1; 83.15: GR1; 83.20: GR1; 83.25: GR1; 83.30: GR1; 83.35: GR1; 83.40: GR1; 83.45: GR1; 83.50: GR1; 83.55: GR1; 84.00: GR1; 84.05: GR1; 84.10: GR1; 84.15: GR1; 84.20: GR1; 84.25: GR1; 84.30: GR1; 84.35: GR1; 84.40: GR1; 84.45: GR1; 84.50: GR1; 84.55: GR1; 85.00: GR1; 85.05: GR1; 85.10: GR1; 85.15: GR1; 85.20: GR1; 85.25: GR1; 85.30: GR1; 85.35: GR1; 85.40: GR1; 85.45: GR1; 8

## TOTO

**Comunicate le quote** del Totogol di domenica (1, 5, 9, 18, 23, 26, 27, 31: la colonna è stata resa nota già domenica sera). Il montepremi del concorso è di 1.696.241,03 euro. Non c'è stato alcun giocatore che abbia realizzato 8 punti. Ai vincitori con punti 7 sono stati assegnati 2.234,00 euro. Solo 70,70 euro intascheranno quelli che hanno realizzato il 6.

## OGGI IN TV

13.25 Radiouno: GR1 Sport  
13.45 Telequattro: A tutto sport  
16.00 Telequattro: XXI Trofeo città di Palmanova, concorso di ballo  
18.25 Telequattro: Sportisintino

19.00 Antenna 3 TS: L'altro sport di Antenna 3 Trieste  
19.54 Radiodue: GR Sport  
20.00 Raitre: Rai Sport Tre  
20.15 Telechiara: Futsal 5 vs 5  
20.30 Capodistria: Calcio: Ajax - Milan

20.45 Radiouno: Calcio: Ajax - Milan  
20.45 Rete 4: Calcio: Real Madrid - Manchester United  
22.45 Antenna 3 TS: A tempo di vela

22.50 Rete 4: Pressing Champions League  
22.55 Capodistria: Calcio: Real Madrid - Manchester UTD  
23.00 Telequattro: Basket: Pall. Biella - Pall. Trieste

## TOTIP

**Nessun 14** nel concorso di domenica del Totip (1, 2, 1, X, 2, X, X, 1, 2, 2, 1, 1, e 7 e 6 la corsa più della colonna vincente), il jackpot è di 307.227,99 euro. Ai vincitori con 12 (le quote sono state rese note ieri) sono stati assegnati 20.345,02 euro; 1271,57 euro agli 11 e 113,02 ai 10. Il montepremi è stato di 490.333,14 euro.

**Aerre Car srl**  
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60  
TEL. 040.637484

## SPORT

**A due passi dal centro**  
**Aerre Car srl**  
vendita e assistenza  
*Alfa Romeo*  
TRIESTE - VIA S. FRANCESCO 60  
TEL. 040.637484



**CALCIO SERIE B** Un pareggio con qualche rimpianto per la formazione di Rossi. Però i blucerchiati hanno dato saggio di concretezza

# L'Unione s'illude ma è raggiunta dalla Samp

Fava e Parisi confezionano il doppio vantaggio, Bazzani e Volpi risollevarono i liguri

**Triestina** 2  
**Sampdoria** 2  
MARCATORI: pt 23' Fava, 35' Parisi; st 3' Bazzani, 20' Volpi.  
TRIESTINA (4-3-3): Pagotto, Carbone, Bega (st 15' Medri, 39' Rigoni), Bacis, Parisi, Gentile (st 12' Venturelli), Budel, Boscolo, Zanini, Fava, Bai. All. Rossi.  
SAMPDORIA (4-4-2): Turci, Sacchetti, Grandoni, Conte, Domizzi, Zivkovic (st 19' Valtolina), Palombo, Volpi, Pedone (st 9' Rabito), Flachi (st 1' Colombo), Bazzani. All. Novellino.  
ARBITRO: Raccaluto di Gallarate.  
NOTE: angoli 7-4 per la Triestina. Ammoniti: Palombo e Bai per gioco falloso. Recupero: 1' e 4'. Spettatori 13.718 per un incasso di euro 168.308,18.

2-2 di Volpi. A quel punto l'Unione non aveva più la forza né il morale né l'assetto tattico per poter fare ancora male ai solidi blucerchiati che invece avevano affondato le loro lunghe lame nelle pieghe alabardate. Novellino difatti nella ripresa ha giocato con tre punte, mettendo in campo tutta l'artiglieria pesante e gli è andata bene. Ancora, quindi, una grande partita per l'Alabarda ma un piccolo risultato in rapporto al volume di gioco svolto e alle occasioni costruite. La Triestina ha avuto il merito di cercare sempre la verticalizzazione anche con un avversario quadrato ed esperto, pronto a coprire tutto. Fino a quando le gambe e il fiato li hanno sorretti, Budel, Gentile e Boscolo hanno fatto ballare Palombo e Volpi. Il nano terribile non ha fatto rimpiangere Delvevo buttandosi su ogni pallone, senza mai fare respirare il suo diretto avversario (Palombo). Trovando le fasce chiuse da Sacchetti e Domizzi, Bai e Zanini a volte si sono concentrati per seguire il filo del gioco che aveva come terminale il punter Fava. La difesa ha retto discretamente fino a quando non è uscito Bega. Un solo errore e comunque un gol di Bazzani, uno con i denti più aguzzi di uno squalo. Completamente annullato Flachi. Parisi ha dato tanto in fase propulsiva ma in talune circostanze ha sofferto la forza e la tecnica di Zivkovic.

I padroni di casa sono partiti contrattando concedendo due palli gol ai doriani falliti dal biondo Zivkovic (diagonale di poco fuori) e da Bazzani. Ma la sfuriata dura appena 10', poi l'Alabarda prende in mano la gara, Gentile e Boscolo scivolano via come due sapinette, Bai non dà tregua. Al 23' l'1-0: punizione da destra a girare sotto porta di Parisi sulla quale si avventa di testa Fava anticipando tutti. La Samp sienta a riorganizzarsi. Flachi però al 34' spreca una buona opportunità. Un minuto dopo scatta il contropiede alabardato: Parisi si fa quasi cinquanta metri di campo e una volta alle soglie dell'area lascia partire un sinistro sporco che sorprende Turci. Ospiti annichiliti.

Altra musica nella ripresa con Colombo al posto di Flachi. Al 3' Zivkovic a destra manda a vuoto Parisi e centra per la testa di Bazzani. Puntuale e preciso lo stacco. Ma la Triestina c'è ancora: grande triangolo Budel-Fava-Budel e palla fuori di un niente. Poco dopo Turci si deve superare per deviare una botta dal limite di Zanini. Novellino e Rossi, intanto, giocano a scacchi: dentro la terza punta doriani (Rabito) e l'Unione risponde togliendo l'esustico Gentile per Venturelli. Non ci sono ricambi per il centrocampista. Difesa a cinque che si sgretola al 15' quando s'infortuna alla caviglia Bega. Tocca a Medri. E' una Triestina ormai alle corde, stanca e un po' scombinata dietro che su un'incertezza dei centrali al 20' subisce il 2-2 dopo uno scambio Bazzani-Volpi, concluso da quest'ultimo. La squadra di casa non solo non ha più benzina, ma è anche in palese difficoltà. Rossi prova a rianimarla inserendo Rigoni per Medri. Niente da fare, fine della corsa. L'Unione è costretta anche ad accettare la melina finale dei genovesi.

Maurizio Cattaruzza



Parisi coglie impreparata la difesa della Sampdoria e scocca il tiro che aggirerà Turci.

## IL PROTAGONISTA

Parisi recrimina per la grande occasione perduta ma rende merito agli avversari

## «Non dovevamo lasciarli giocare»

«Adesso restiamo tranquilli, non abbiamo nulla da perdere»

TRIESTE Quando parte palla al piede è una vera forza della natura. Parisi anche ieri è volato mettendo dentro quel pallone del 2-0 che sembrava regalare all'Alabarda la vittoria sicura. Contro una corazzata. Che dopo la rete di Parisi sembrava veramente affondata. «Ho preso palla sulla trequarti campo e, arrivato al limite, ho tirato sicuro - dice il terzino alabardato - Probabilmente c'è stata una leggera deviazione che ha fatto impennare il pallone e ingannato il portiere. Dispiace, perché contro una squadra così forte abbiamo fatto la più bella partita dell'anno. Quarantacinque minuti a livello altissimo. Con due grandi gol».

Due reti che sembravano proiettare la Triestina in piena zona promozione. E tutti gli undici rossoalabardati sembravano ancora in condizione di correre a mille. Ma è arrivato il gol di Bazzani a cambiare l'inerzia della partita. «Quel gol a freddo ci ha tagliato le gambe. Dovevamo gestire la partita, rimanendo corti e uniti. E invece quando lasci degli spazi a squadre così forti inevitabilmente ti castigano. La cosa peggiore era lasciare a loro il pallino

del gioco. Nel primo tempo c'eravamo riusciti alla grande, nella ripresa un po' meno. La Sampdoria è una squadra fortissima, se la lasci giocare e le regali un solo metro in più non ti perdona. Noi lo abbiamo fatto. E loro ne hanno approfittato. Magari con un po' di fortuna».

Parisi si riferisce al pareggio doriani, carambolato sulle gambe di Medri prima di finire a Volpi. E un giocatore così certe occasioni non se le lascia certo sfuggire. «Vero. Comunque la Triestina ha giocato alla pari con la prima in classifica. Non è un caso che loro si trovino lì. I punti se li sono guadagnati tutti. Ma noi abbiamo fatto due gol bellissimi, loro invece hanno trovato un po' di fortuna. Ora dobbiamo rimanere tranquilli, sapendo che non abbiamo nulla da perdere. Se pensiamo da dove eravamo partiti! Rimaniamo comunque il rammarico, perché se avessimo fatto i tre punti ora saremmo lì e potevamo andare ad Ancona con un altro spirito. Peccato. Ma non fa nulla. L'importante è mantenere la calma e continuare a giocare come fatto nei primi quarantacinque minuti».

Alessandro Ravalico

Delusione nello spogliatoio alabardato per la vittoria sfuggita

## Budel: «Siamo stati ingenui e ho sbagliato il gol-partita»

TRIESTE La faccia più allegra è quella di Umberto Marino. Lo smilzo segretario della Sampdoria è impegnato a tenere a bada il presidente Garrone, sigaro in mano e pronto a stringere mani a destra e a manca. La sua Sampdoria ha portato via dal

Zanini, malgrado un piccolo infortunio che ne ha condizionato il rendimento per tutta la ripresa. «Speriamo non sia nulla - auspica l'alabardato - Abbiamo fatto un gran primo tempo e, sul 2-0, pensavamo di poter vincere la partita. Poi, una volta ar-

E tutta ce l'ha messa anche Andrea Boscolo. Novanta minuti di impegno nel cercare di frenare i centrocampisti blucerchiati. «Tutti conoscono la forza di questa Sampdoria - assicura Boscolo - e non è certo al vertice per caso. Ha giocatori veramente in grado di fare la differenza. Certo che anche noi ci abbiamo messo del nostro: prendere due gol in 20 minuti è stato proprio da ingenui. Anche se il primo è stato bellissimo, sul secondo invece dovevamo stare più attenti. Rimane il rammarico di aver gettato al vento due punti, ma anche la consapevolezza di aver fatto una grande partita contro una squadra fortissima».

Due squadre che si sono praticamente spartite i tempi a disposizione. «In fondo il risultato è tutto sommato giusto - dice Michele Bacis - visto che ai punti andrebbe assegnato un tempo per ciascuno. Noi una gran prima frazione. Loro bene nel secondo. Anche se sono stati fortunati nel gol del pareggio».

Sfortunato invece Francesco Bega. Per uscire dal Rocco al difensore servono due stampelle.

Alessandro Ravalico



Eder Bai contrastato da Conte. (Foto Lasorte)

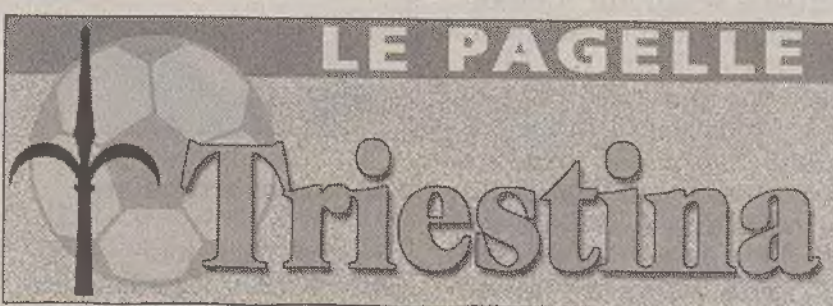
non ci siamo riusciti. Sono arrabbiato anche per quella palla che poteva regalarci il 3-1: mi sono accorto che stava arrivando il difensore e ho dovuto affrettare i tempi, sbagliando un po' il tiro. Peccato perché ci siamo mangiati due punti. Portare a casa il risultato pieno sarebbe stato importantissimo».

E dopo il primo tempo, ai tre punti ci credevano proprio tutti. Compreso Nicola



Alessandro Budel

PAGOTTO: una prova senza sbavature, ma è stato poco impegnato. Niente da fare sui gol. ....6  
CARBONE: presidia la sua zona con diligenza anche se soffre la fisicità degli avversari. Nella ripresa prova anche a sostenere l'azione offensiva con un paio di sovrapposizioni. ....6  
BEGA: una buona partita, in difesa ha tenuto in piedi la baracca chiudendo da tutte le parti con grande sicurezza. Il suo infortunio non ci voleva. ....6,5  
(MEDRI): a disagio in mezzo alla difesa, ha avuto evidenti difficoltà a entrare in partita contro attaccanti troppo forti. E Rossi lo ha tolto. ....5  
(RIGONI): scampoli di gara in cui era ormai difficile emergere. ....s.v.



BACIS: grande lottatore. A Bazzani ha concesso un pallone di testa e purtroppo ha fatto gol. ....6  
PARISI: c'è il suo zampino in entrambi i gol. La punizione pennellata per Fava e poi quel gran numero in contropiede. Zivkovic l'ha saltato almeno un paio di volte e in una di queste ha dato il pallone del 2-1 a Bazzani. ....6,5  
GENTILE: un furetto imprevedibile. Ha cercato sempre la profondità

sfruttando agilità e tecnica. Peccato non abbia ancora i 90'. ....6,5  
(VENTURELLI): è entrato nella fase calda e anche lui ha avuto difficoltà a sistemarsi dietro. Incerto. ....5,5  
BUDEL: uno degli ultimi ad arrendersi. Grande orchestratore ma anche interditore. Se avesse finalizzato bene quel triangolo con Fava. ....7  
BOSCOLO: primo tempo da manuale. Veloce, sgu-

sciente, sempre addosso a Palombo. E' calato nella ripresa. ....6,5  
ZANINI: ha cominciato male, poi ha provato a giocare qualche metro indietro per sottrarsi ai raddoppi e la squadra ne ha beneficiato. Il solito cesellatore. ....6  
FAVA: un bel gol e uno stupendo triangolo con Budel più un continuo pressing fino all'ultima stilla di sudore. Di più non si poteva chiederli. ....6,5  
BAU: sgusciante e imprevedibile. Bello il duello con Domizi che lo sovrastava in statura di almeno una spanna. Eder è venuto a prendere palloni in ogni zona del campo, sinistra, destra, al centro. Un toro. ....6,5  
Cat.



**CALCIO SERIE B** L'allenatore alabardato si rammarica per l'infortunio a Bega che ha scombinato i piani e per la mancanza di ricambi a centrocampo

# Rossi: «In difesa abbiamo perso la testa»

*Il presidente Berti: «Non capisco perché nel finale non abbiamo più cercato la vittoria»*

## GLI AVVERSARI

**I quotatissimi liguri non sprecano nulla**  
**Budel perdona, Bazzani no:**  
**blucerchiati molto concreti**  
**con un gioco elementare**

**TRIESTE** Concretezza, pochi fronzoli e corsa quanto basta, poi dei gran fisici per vincere i contrasti e per creare scompiglio nel gioco aereo: insomma, una squadra di categoria (come si diceva un tempo) fatta per vincere il campionato. E il trionfo fedele, e forse neanche troppo piacevole, della Sampdoria. Inutile menare il can per l'ai: in Italia non si chiede del gioco ma solo vittoria. E la Samp di Novellino è programmata per questo. Vuol tornare in serie A, tutti i giocatori sono convinti che lo possono ottenere e quindi giocano con grinta, spesso ci mettono un pizzico di cattiveria che non tutte le altre formazioni hanno nelle loro caratteristiche. Non ci è piaciuta tanto la squadra ligure ma bisogna ammettere che ottiene spesso quel che si propone di ottenere.

E partita alla grande con Bazzani e Zivkovic a far capire subito di cosa è capace la squadra blucerchiata. Giocatori importanti i due ma non sono i soli a poter mostrare qualcosa di più. Ci sono anche altri che frenano il loro talento pur di non dare all'avversario modo di contrattaccare. Palombo, che pur è un nazionale dell'under 21, è rimasto nell'ombra pur di non concedere molto alle folate degli alabardati. E poi aveva alle calcagna una mignatta con polmoni capienti, un nano insistente come Boscolo. Questo ha tolto uno zampillo del solito gioco blucerchiato. Ma, in fondo, cosa chiede Novellino. Semplicemente di far arrivare nel più breve tempo possibile il pallone a Bazzani o a Flachi. E se i due succitati non hanno spazio, di far muovere Zivkovic o Pedone o Gasbarroni e Valtolina in altre occasioni. Siccome stiamo parlando di giocatori che sanno il fatto loro col pallone, si capisce bene che Novellino si preoccupa più di applicare movimenti e coperture ai centrocampisti centrali e ai difensori.

Dare palloni da giocare agli attaccanti. Facile a dirsi ma non sempre semplice da eseguire. Però Bazzani è un granatiere con i piedi docili: l'ha dimostrato anche in serie A. Segna sempre gol determinanti, si butta contro i difensori col peso dei suoi 80 e passa chili. Ne vengono fuori certi rimpalli che uno rapido come Flachi sfrutta. Ma non ieri sera. Così Novellino, per rimontare il doppio passivo, ha tolto il piccolo e ha mandato Colombo, un altro gran fisico, a dare una mano davanti. Bazzani ha fatto il suo gol e ha toccato a smarcare Volpi, che non ha fallito col piatto destro la rasoiata nell'angolo lontano di Pagotto. Proprio quello che Budel aveva fallito, seppur di poco, qualche minuto prima. E la Triestina avrebbe chiuso la gara col terzo gol in sacoccia.

La differenza tra chi ha calcolato campi di serie A e chi non ha ancora fatto quest'esperienza sta nel non sbagliare i palloni che possono determinare l'andamento della gara. La Sampdoria è stata costruita per sfruttare le occasioni, è la favorita del campionato e ha confermato anche al Rocco di poter arrivare fino al traguardo. La Triestina è stata più bella, senz'altro. Ma ha dovuto dividere il gruzzolo della vittoria che pareva già al sicuro.

Bruno Lubis

**TRIESTE** Digriagna i denti Amilcare Berti, altro che sorriso. Voleva vincere a tutti i costi il presidente, avrebbe voglia di scatenarsi in sala stampa per descrivere una partita che la sua creatura aveva in mano. Preferisce rimanere composto, forse non dicendo tutto quello che pensa. «Non siamo capaci di giocare con un centrocampista in meno. Quando è uscito Gentile abbiamo sofferto, alla fine il 2-2 è giusto, ma è un peccato non aver incassato i tre punti. Negli ultimi minuti mi ha dato fastidio che la squadra non cercasse fino in fondo la vittoria, anche perché il pareggio andava bene solo a loro». Respira a fondo, scuote la testa e conta fino a dieci prima di rispondere, anticipando l'arrivo di Ezio Rossi e in parte anticipando quello che uscirà dalla bocca dell'allenatore. «Non lo nascondo, siamo delusi. Avessimo avuto un centrocampista in panchina; invece l'unico a poter svolgere quel ruolo era Righi, che in realtà è una punta. Dietro abbiamo ballato, il secondo gol proprio non l'ho capito. Uscito Bega è venuto a mancare l'unico difensore veloce, lo perdiamo per almeno due settimane per una distorsione alla caviglia. Si è scontrato con



Fava salta con Grandoni mentre Zanini e Conte osservano con attenzione per scattare sul rimpallo.

Bazzani, uscito lui dietro abbiamo proprio perso la testa». Riflessioni proferte con un sorriso tirato, mentre Rossi esce dallo spogliatoio con tranquillità e il tradizionale cappellino rosso calato sulla testa. Ritorna con la mente ai primi minuti del

la ripresa, la svolta della gara. «Abbiamo subito gol troppo presto, dopo appena 3', poi la Sampdoria ha continuato ad attaccare. Ho cercato di tamponarla inserendo Venturini, potevamo andare sul 3-1 con il tiro di Budel e invece, dopo uno stra-

no rimpallo, gli avversari hanno pareggiato». Le domande vertono quasi tutte sulle sostituzioni, il tecnico alabardato non si sottrae e dà una spiegazione alle sue scelte. «Gentile non disputava una partita intera da tanto tempo, loro hanno inseri-

to la terza punta e allora ho provato a sistemare la difesa a cinque. Chiaro, se avessi avuto Masolini o Delnevo non avrei esitato a buttarli dentro, invece a disposizione non c'era nessun centrocampista. Loro continuavano a lanciare lungo, bisogna-

va fermare la fisicità di una squadra superiore nei muscoli e centimetri ai miei». E la sostituzione di Medri, che non ha giocato nemmeno mezz'ora? «Volevo vincere la partita», la risposta secca di mastro Rossi che non abbandona le speranze e pensa già alla trasferta di Ancona. «Siamo in corsa, questo campionato riserverà ancora molte sorprese. Tutto finirà il 7 giugno, in quel momento vedremo come saranno andate le cose. Ad Ancona è importante dimostrare ancora una volta che la Triestina è capace di giocare con tutte le avversarie di questa serie B. Resta il rammarico di non aver vinto contro la Sampdoria, ma abbiamo fatto tutto quello che potevamo. Nelle battute finali è subentrata nei ragazzi una questione psicologica: siamo stati beffati dopo il 90 per tre volte nel girone di ritorno...». Se Rossi parla da solo a ruota, Walter Novellino tiene una conferenza stampa formale con al proprio fianco l'addetto stampa della società. «Dopo i nostri primi 10', negli altri 35 la Triestina ci ha messo in grande difficoltà. La Sampdoria è uscita alla grande nella ripresa, questo è un pareggio molto importante ma non determinante».

Pietro Comelli

## LA TRIBUNA VIP

### Garrone infreddolito: «Confidavo nella rimonta»

**TRIESTE** Ride sotto i baffi Maurizio Maresca. È l'intervallo, la squadra del cuore è nettamente sotto di due reti, ma il presidente dell'Autorità portuale di Trieste evidentemente già subordina la riscossa sampdoria. Al suo fianco un infreddolito Riccardo Garrone, invece, più che altro confida nei suoi ragazzi.

«Non parliamo della partita, è meglio. Altre volte hanno recuperato lo svantaggio e hanno le potenzialità per farlo anche contro la Triestina». La speranza esaudita del presidente blucerchiato che si tormenta per l'assenza di Bettarini, fermato da un problema alla caviglia.

Tribuna vip delle grandi occasioni, poco distante dal petroliere trovi Andrea Carnevale, ormai un habitué del Rocco, che evidentemente tiene d'occhio qualche giocatore alabardato. La presenza del granata Roberto Cravero e Renato Zaccarelli è inequivocabile: sono venuti a vedere come se la

cava in panchina il sempre più probabile allenatore del Toro, Ezio Rossi, ma anche il mancino Parisi. Oltre all'affezionato Enzo Ferrari, l'arbitro triestino Fabio Baldas questa volta ha una spalla. E la giacchetta nera, dalla settimana scorsa in realtà degradata, Graziano Cesari, che più del fischietto ora gestisce il microfono.

Spite fissa a 'Controcampo', abbronzatissimo e sorridente, per Cesari quella di ieri sera è la prima volta al Rocco: «Ho visto una grande Triestina nel primo tempo, per aggressività, velocità e schemi. Complimenti a Rossi, avevo visto una bella squadra anche nella partita di Genova, ma nella ripresa è uscita la forza della Sampdoria. Tra gli alabardati mi piace sottolineare la prova di Budel che ha un'impressionante capacità di smarcarsi e tenere la palla. E sempre al posto giusto, usa bene i piedi e la testa, ha davanti un grande avvenire».

p.c.

| SERIE B             |     |                       |    |    |    |        |    |      |    |       |    |      |   |    |    |    |     |     |   |
|---------------------|-----|-----------------------|----|----|----|--------|----|------|----|-------|----|------|---|----|----|----|-----|-----|---|
| RISULTATI           |     | SQUADRE               |    | P  |    | TOTALE |    | CASA |    | FUORI |    | RETI |   | MI |    |    |     |     |   |
| G                   | V   | N                     | P  | G  | V  | N      | P  | G    | V  | N     | P  | G    | V | N  | P  | G  | V   | N   | P |
| Ascoli-Catania      | 2-1 | Siena                 | 52 | 29 | 13 | 13     | 3  | 15   | 10 | 5     | 0  | 14   | 3 | 8  | 3  | 33 | 20  | -7  |   |
| Cosenza-Ternana     | 0-3 | Sampdoria             | 51 | 29 | 12 | 4      | 15 | 11   | 3  | 1     | 14 | 2    | 9 | 3  | 42 | 24 | -8  |     |   |
| Genoa-Livorno       | 3-1 | Ancona                | 49 | 29 | 13 | 10     | 6  | 14   | 9  | 4     | 1  | 15   | 4 | 6  | 5  | 42 | 31  | -8  |   |
| Lecce-Cagliari      | 1-1 | Lecce                 | 47 | 29 | 11 | 14     | 4  | 15   | 8  | 7     | 0  | 14   | 3 | 7  | 4  | 34 | 26  | -12 |   |
| Messina-Ancona      | 1-1 | Vicenza               | 46 | 29 | 12 | 10     | 7  | 15   | 8  | 6     | 1  | 14   | 4 | 4  | 6  | 44 | 35  | -13 |   |
| Palermo-Bari        | 2-2 | Ternana               | 45 | 29 | 12 | 9      | 8  | 14   | 7  | 4     | 3  | 15   | 5 | 5  | 35 | 27 | -12 |     |   |
| Salernitana-Venezia | 1-1 | Triestina             | 44 | 29 | 12 | 8      | 9  | 15   | 10 | 2     | 3  | 14   | 2 | 6  | 6  | 39 | 31  | -15 |   |
| Siena-Napoli        | 2-0 | Livorno               | 40 | 29 | 10 | 10     | 9  | 14   | 7  | 6     | 1  | 15   | 3 | 4  | 3  | 38 | 28  | -17 |   |
| Triestina-Sampdoria | 2-2 | Palermo               | 40 | 29 | 10 | 10     | 9  | 14   | 7  | 6     | 2  | 14   | 3 | 4  | 7  | 31 | 32  | -19 |   |
| Vicenza-Verona      | 4-1 | Messina               | 38 | 29 | 9  | 11     | 9  | 14   | 7  | 6     | 1  | 15   | 2 | 5  | 8  | 41 | 40  | -19 |   |
|                     |     | Venezia               | 38 | 29 | 9  | 11     | 9  | 14   | 4  | 6     | 4  | 15   | 5 | 5  | 30 | 33 | -19 |     |   |
|                     |     | Ascoli                | 37 | 29 | 10 | 7      | 12 | 15   | 9  | 4     | 2  | 14   | 1 | 3  | 10 | 37 | 30  | -22 |   |
|                     |     | Cagliari              | 37 | 29 | 9  | 10     | 10 | 14   | 7  | 5     | 2  | 15   | 2 | 5  | 8  | 31 | 37  | -20 |   |
|                     |     | Verona                | 35 | 29 | 8  | 11     | 10 | 14   | 6  | 4     | 4  | 15   | 2 | 7  | 6  | 34 | 33  | -22 |   |
|                     |     | Genoa                 | 33 | 29 | 8  | 9      | 12 | 14   | 6  | 6     | 2  | 15   | 2 | 3  | 10 | 37 | 37  | -24 |   |
|                     |     | Bari                  | 30 | 29 | 5  | 15     | 9  | 14   | 3  | 7     | 4  | 15   | 2 | 8  | 5  | 25 | 29  | -27 |   |
|                     |     | Napoli                | 30 | 29 | 6  | 12     | 11 | 14   | 4  | 7     | 3  | 15   | 2 | 5  | 8  | 29 | 39  | -27 |   |
|                     |     | Sampdoria-Salernitana | 30 | 29 | 8  | 6      | 15 | 15   | 4  | 4     | 3  | 14   | 0 | 2  | 12 | 30 | 43  | -29 |   |
|                     |     | Catania               | 26 | 29 | 7  | 5      | 17 | 15   | 5  | 4     | 6  | 14   | 2 | 1  | 11 | 21 | 39  | -33 |   |
|                     |     | Cosenza               | 21 | 29 | 4  | 9      | 16 | 15   | 4  | 5     | 6  | 14   | 0 | 4  | 10 | 21 | 47  | -38 |   |
|                     |     | Salernitana           |    |    |    |        |    |      |    |       |    |      |   |    |    |    |     |     |   |

MARCATORI: 16 reti: Fava (Triestina); 15 reti: Borgobello (Ternana), Chevantoni (Lecce); 14 reti: Schwach (Vicenza), Zampagna (Messina); 13 reti: Protti (Livorno); 12 reti: Bazzani (Sampdoria); 11 reti: Ganz (Ancona), Maniero (Palermo), Spinesi (Bari), Oliveira (Catania), Tiribocchi (Siena), Dionigi (Napoli).

**CHAMPIONS LEAGUE** Rossoneri a Amsterdam ospiti dell'Ajax di Koeman. Ancelotti: «Noi non prendiamo lezioni da nessuno»

## Milan, Rivaldo vuole finire la «crisi di rigetto»

*Alla Juve, invece, l'allenatore Marcello Lippi prolunga il contratto di altri due anni*

### L'Inter spreca in campionato e spera di rifarsi col Valencia

**MILANO** L'ossessione del suicidio è caratteristica di chi non può né vivere o morire. Ma solo scegliere di incassare due gol a dieci minuti dal traguardo, pareggiare una partita che era obbligatorio vincere, rendersi la vita una montagna di incertezza. A questa Inter non manca mai una buona ragione per farsi del male e - come ammette il difensore nerazzurro Fabio Cannavaro - «aumentare i sensi di colpa quando si sprecano occasioni così».

Il 3-3 di San Siro contro una Roma indomita che ha approfittato dell'improvviso black-out nerazzurro per graffiare e avvelenare la domenica maratona, pesa sulla coscienza. Gli stessi giocatori pur appellandosi alla speranza, all'orgoglio, ai numeri che ricordano come nei campionati recenti tutto si è deciso nelle giornate finali, ammettono «che sperare nel titolo è difficile» ma soprattutto che ormai la vittoria non dipende più solo dai loro umori balerini. «Adesso gira male a noi, speriamo che poi passi anche agli altri» - si augura Cannavaro che guarda con realismo a quella

che sembra una corsa zoppa al tricolore.

Il presidente Moratti è infuriato e non intende andare oltre con le parole convinto di aver detto il possibile e molto di più con quel categorico «abbiamo buttato via tutto» bisbigliato a fine partita. Hector Cuper è sempre più sotto accusa per scelte tattiche sbagliate o quantomeno opinabili (la sostituzione di Emre per Morfeo). Per una volta che riesce a indovinare la formazione (addio al tridente boomernag con Batistuta in panchina e Recoba seconda punta) l'argentino di Santa Fe va a togliere un giocatore che sa difendere il pallone e subire falli per un altro che la palla l'ha persa nel momento meno indicato.

Ma trincerarsi in una sostituzione sbagliata radoppia solo i rimpianti. La solita Inter che non sa gestire le partite, che va al massimo o si infila in quel vicolo cieco che non è la sottile paura di vincere ma quella di governare le proprie ansie, domani sempre a San Siro avrà anche da scavalcare l'ostacolo Valencia, andata dei quarti di Champions League, im-



Cannavaro arrabbiato

mediata occasione di riscatto per Cuper affascinato dall'idea di eliminare la sua ex squadra, quella che contribuì a creare la sua popolarità di eterno piazzato.

La situazione infortunata pesa: Vieri appare quantomai affaticato ma difficile si possa rinunciare ad un bomber che nel campionato italiano ha raggiunto il record di 24 centri eguagliando lo score di cinque stagioni fa con l'Atletico Madrid, Recoba ha subito un pestone ed è in dubbio. Con Batistuta indisponibile e Crespo non ancora al meglio, potrebbe servire Martins.

**AMSTERDAM** Con due dubbi in meno e una zavorra di rassegnazione e mestizia in più ci si può anche sentire più leggeri. Lo scudetto è un orizzonte rossonero ormai svanito così come l'incertezza sul futuro di Carlo Ancelotti che la società, per voce di Adriano Galliani, ha confermato sulla panchina subito dopo il ko di Parma con una percentuale talmente esagerata («con noi al 2000%») che potrebbe anche essere legittimamente sospettata dato che nessuna società si sottrae alle spietate leggi del calcio-business. Così, anche se il derby di sabato potrebbe regalare stimoli enormi e cancellare numeri allarmanti (13 punti in 10 partite nel girone di ritorno), al Milan non resta così che la Champions League (oltre alla Coppa Italia). E l'approdo di Amsterdam, ultima spiaggia di una stagione che sta per sgretolarsi lasciando solo effimeri granelli, rischia di diventare il centro di tutto, quantomeno del mondo di questo povero Diavolo, infiammabile di gioco e di convinzione solo in Europa come dimostrano i due primi posti nei gironi della prima e seconda fase.

Mal digerito il distacco dalla Juve salito a -8, un risultato negativo stasera all'Arena contro l'Ajax dei giovanissimi superassi verrebbe bollato dalla dirigenza come fallimento. Ed è da interpretare come un buffet del destino la presenza incerta stasera (ore 20.45, Stream) di Shevchenko, in condizioni fisiche preoccupanti per una contusione alla gamba destra, e di Pippo Inzaghi che deve fare i

| OGGI (ore 20.45)   |                 |
|--------------------|-----------------|
| AJAX-MILAN         | arbitro: Hange  |
| REAL M.-MANCHESTER | arbitro: Frisk  |
| DOMANI (ore 20.45) |                 |
| INTER-VALENCIA     | arbitro: Merk   |
| JUVENTUS-BARCELONA | arbitro: Michel |

conti con una fastidiosa tonsillite (disponibile Tomasson). «Sappiamo cosa è come fare. Il Milan del dopo Parma non ha bisogno di prendere le-

zioni da nessuno» avverte Ancelotti che ha poca voglia di parlare ma l'ottimismo per «una grande prestazione».

Affrontare gli olandesi senza la fastidiosa punta Ibrahimovic (a meno di clamorosi ripensamenti di Koeman) e l'insidioso Van Der Meijde, possono soltanto attenuare la tensione ma nulla più. C'è preoccupazione nell'ambiente rossonero per il prolungarsi della crisi di rigetto di Rivaldo ex uomo-guida che pare esaltarsi nelle sfide lunghe due notti soltanto, si spera nella giornata ispirata di Pirlo e Rui Costa che con Seedorf (per l'ex di turno «sarà una partita molto speciale», qui è iniziato il sogno di diventare calciatore) e Gattuso dovrebbero delineare il centrocampo. Kaladze ancora out, il Milan deve tentare di uscire senza troppi danni



Rivaldo vuole tornare protagonista stasera all'Arena.

dall'Arena e per farlo serviranno notti come quelle di La Coruna, Monaco e Dortmund. In Europa si affrontano avversari che lasciano gio-

care, concentrazione e tensione si esauriscono nello spazio di un match e saranno questi i motivi per cui il Milan, quando la partita conta davvero, non fallisce. «E da tempo che non arriviamo così in alto in Europa. Sono attese che fanno venire i brividi. E questo deve essere solo un punto di partenza per la finale» rivela con un velo di emozione Ambrosini lasciando intendere la quantità di carica di questo Diavolo che pensa già oltre, al futuro, al mercato.

Cafù sarà rossonero a giugno. Arriverà a costo zero. L'unica certezza è che non servirà a ringiovanire la squadra. Per quanto concerne la Juve, Marcello Lippi sarà l'allenatore dei bianconeri per le prossime due stagioni, la 2003-2004 e la 2004-2005, con un'opzione per un terzo anno. L'accordo sul prolungamento del contratto del tecnico viareggino è stato firmato ieri e annunciato ufficialmente dal club bianconero.

## Alla sbarra gli ultras fermati a Torino e Brescia

**TORINO** Altri sei ultras, cinque della Juventus e uno granata, sono stati arrestati dalla Digos di Torino dopo gli incidenti avvenuti sabato scorso in occasione del derby giocato allo stadio Delle Alpi. Sono stati bloccati entro 36 ore dagli incidenti, come prevede il decreto del governo antiviolenza negli stadi.

Altre 13 persone erano già state arrestate dalle forze dell'ordine sabato scorso. Di queste 11 erano ultras juventini. Complessivamente durante gli incidenti erano rimaste contuse 25 persone tra le forze dell'ordine.

Ieri si è aperto il processo per direttissima nei confronti dei 13 arrestati sabato: dopo le prime formalità, il dibattimento è stato aggiornato a stamattina. Alcuni av-

vocati hanno annunciato di voler patteggiare: un imputato si è assunto la colpa chiedendo una pena di otto mesi di carcere e il pm si è dichiarato d'accordo. Sono stati convalidati tutti e tre gli arresti (altri due effettuati ieri sera) compiuti da carabinieri e polizia in seguito ai disordini verificatisi allo stadio Rigamonti in occasione della partita di calcio Brescia-Atalanta. Le udienze in cui si pronuncerà il giudizio di merito sulle vicende che hanno portato agli arresti sono state invece fissate per la prossima settimana, il 14 e 15 aprile. Intanto due giovani sono stati scarcerati e il terzo posto ai domiciliari. Tra gli arrestati ci sono persone già diffidate più volte dal frequentare gli stadi, altri per atti di violenza e resistenza a pubblico ufficiale.



Oggi a Maranello con Cordero di Montezemolo il briefing per analizzare le cause di una imprevista sconfitta

# Schumacher: «Non parliamo di crisi»

Todt: «Salvo inconvenienti la F2002 in pensione e a Imola correremo con la F2003-Ga»

**SAN PAOLO** C'è frustrazione, delusione, rabbia e voglia di rivincita nel ritorno a casa della Ferrari. «Poteva essere doppietta e invece ce ne andiamo senza un punto, cosa che non succedeva da quattro anni. Chiaro che siamo delusi. L'inizio di stagione è stato pesante, ma questo riequilibra la grande stagione dell'anno scorso. Da Imola vogliamo tornare a quei risultati» dice il direttore generale della Ferrari, Jean Todt.

Ma la delusione diventa frustrazione quando si ha la certezza che la vecchia F2002, tornata sulla pista del suo esordio vincente, era - come un anno fa - la macchina migliore. Ed è più acuto pensando che, nel caos delle nuove regole travolte dalla tempesta tropicale di San Paolo, a un'ora dal via la Fia ha permesso a tutte le squadre di adattare l'assetto alle condizioni da bagnato «a causa dell'estremo cambiamento di condizioni del tempo» rispetto al giorno precedente. E così Schumacher ha dovuto dare addio al vantaggio che si era costruito correndo le qualifiche sull'asciutto con l'assetto da bagnato. Una decisione che «è qualcosa di completamente contro le nuove regole», scandisce Todt.

**F2002 IN PENSIONE** Che la F2002 sia ancora la macchina migliore lo dicono Schumi e Rubinho, ma anche i piloti neutrali come Giancarlo Fisichella e Jarno Trulli e i dati: come in Malezia, il giro più veloce in gara è stato di un ferrarista (Michael Schumacher due settimane fa, Rubens Barrichello ieri); come in Australia la pole è stata rossa (allora Schumi, Barrichello sabato). Ora però, «salvo inconvenienti» dice Todt, la F2002 andrà in pensione. «A Imola vedremo la F2003-Ga» afferma chiaro e tondo Jean Todt. E fissa gli occhi mentre parla, perché poi aggiunge che ci sarà una settimana intensa di prove a Mugello e a Fiorano. E se sa che le prove si fanno proprio per vedere che tutto sia a posto. E un capo deve essere realista. E quindi aggiunge il «salvo inconvenienti». Ma nello sguardo gli si legge tutta la determinazione della Ferrari, quella che ha stritolato il mondiale per tre anni.



Jean Todt

**L'ANALISI DELLA SCONFITTA** Si farà oggi, nel briefing di Maranello spostato al martedì per via del viaggio intercontinentale. La situazione però è chiara: «aquaplaning» per Michael Schumacher, una panne della telemetria che ha nascosto un eccesso di consumo di benzina per Barrichello. Il «muretto» rosso non poteva sapere che per un malfunzionamento dell'impianto di alimentazione la F2002 stava consumando «molto di più» di quanto non potessero calcolare gli ingegneri. Così al giro 47 la F2002 è morta di sete. Ma Barrichello aveva guadagnato già quasi 5 su Coulthard e a pari merito non poteva perdere.

**GLI ERRORI DI SCHUMI** Cosa dire del tedesco? Era dal Gp di Germania 2001 che Michael non si ritirava. 24 Gran premi: per la Formula Uno, una eternità. Per la terza volta consecutiva ha fatto un errore: a Melbourne fu la scelta delle gomme, a Sepang lo scontro

con Trulli, a San Paolo due sbavature fatali. Nelle qualifiche giocate sui millesimi Schumi ha parlato di errore per una minima incertezza alla prima curva del suo giro «buono». Con il vecchio regolamento, il re della formula uno avrebbe certamente rimediato con un successivo «stint». Ma al sabato aveva tenuto nascosto di aver fatto le qualifiche sull'asciutto con l'assetto da bagnato. Scelta opposta a quella di Barrichello. E in gara era comunque risalito dal settimo al terzo posto. E puntava già Coulthard quando è uscito.

**NIENTE CRISI** «Non parliamo di crisi - avverte il tedesco - Non dobbiamo essere preoccupati, è stato un brutto inizio ma ci sono ancora 13 gare. Avremmo potuto vincere anche con questa macchina». Invece Michael è finito fuori pista alla micidiale «Curva del Sol» che ha tradito anche Wilson, Montoya, Pizzonia, Verstappen e Button. «Si poteva passare, ma ho messo la macchina appena fuori la scia di chi mi precedeva». Errore minimo, eppure fatale con quelle gomme intermedie che i commissari hanno deciso di portare a San Paolo, che però è megalopoli piazzata sul tropico, non nel deserto.

## VELA

Annuncio di Onorato in occasione del conferimento del titolo «Azzurri d'Italia» all'equipaggio di Mascalzone Latino

## Vasco in America's Cup? «Non lo so»

**TRIESTE** Vincenzo Onorato, l'armatore del team Mascalzone Latino di Coppa America, ha dichiarato (in occasione del conferimento del titolo «Azzurri d'Italia» a tutto l'equipaggio di Mascalzone Latino) di aver scelto Vasco Vascotto quale skipper per la partecipazione del team - con ambizioni di vittoria - alla prossima edizione dell'evento. Vasco Vascotto - che conferma di aver avuto, nelle ultime settimane, numerose occasioni per confrontarsi con l'armatore napoletano - è più prudente, e sigla il quasi accordo tra i due con un «probabilmente».

«Ho alcuni contatti per la prossima edizione della Coppa America, tra questi quello con Onorato è al momento il più concreto - ha dichiarato ieri Vascotto, preso a sorpresa dalle dichiarazioni, battute dal-



le agenzie di stampa, di Onorato - anche se ho potuto alcune condizioni che per me sono fondamentali. Se Onorato mi offrirà su questi punti delle garanzie, allora sì, ho inten-

**Accordo forse vicino tra Vasco Vascotto e l'armatore napoletano Vincenzo Onorato: nella prossima Coppa America il triestino potrebbe essere lo skipper di Mascalzone Latino.**

zione di accettare l'incarico». E per i due non sarebbe il primo contratto siglato assieme: Vascotto faceva già parte del team di Onorato all'inizio dell'avventu-

ra in Coppa America dell'armatore napoletano, ma il connubio era durato poco.

Da un lato la forte personalità di Vascotto si scontra con l'altrettanto forte personalità del timoniere, Paolo Cian, dall'altro, l'equipaggio non era fatto per vincere. «L'altra volta me ne sono andato perché non mi interessava partecipare per esserci e basta, ed effettivamente Mascalzone è uscito al primo turno. Questa volta le intenzioni di Onorato appaiono diverse, e quindi la cosa torna a essere interessante».

Per sé, Vascotto chiede un ruolo di skipper, e quindi di organizzatore del team, ma anche di tattico: «Vorrei fare il tattico, e forse anche dedicarmi alle partenze», dichiara ancora Vascotto.

Francesca Capodanno

## MOTOMONDIALE

# Kato sempre in coma. I piloti: «Circuito da cancellare»



Primi soccorsi al giapponese Daijiro Kato subito dopo il gravissimo incidente.

**SUZUKA** Fiat sospeso per Kato, e intanto il «Circuito del Motomondiale» è in subbuglio per l'incidente al giapponese che riapre il problema sicurezza, e soprattutto il rapporto tra organizzatori e piloti. «Bisogna cercare a tutti i costi un accordo», ha ribadito Valentino Rossi tornando a sottolineare la necessità di far tornare i piloti al centro del movimento. Suzuki non è un circuito sicuro, quella pista è da cancellare, avevano detto domenica Rossi e Capirossi. Quella gara non si doveva correre, ha insistito ieri dall'Italia il patron dell'Aprilia, Beggio. E intanto le condizioni di Kato, sempre in coma, rimangono stabili.

Sembra tornata la primavera all'indomani di Suzuka. A conclusione di

una giornata caotica ed estenuante e, soprattutto, di una lunga nottata trascorsa col fiato sospeso, in attesa di notizie sulle condizioni di salute di Daijiro Kato. Notizie che non sono più arrivate. Tutto tace e la squadra dello sfortunato pilota giapponese ha chiesto a tutti i rappresentanti della stampa di non recarsi o telefonare all'ospedale di Yokkaichi, a poco più di 20 chilometri dal circuito, dove è ricoverato in terapia intensiva Kato. Ieri Daijiro ha compiuto ventisette anni. Un compleanno amaro, la sua esistenza è tuttora appesa a un esile filo, in bilico tra la vita e la morte.

Valentino Rossi, Max Biaggi e Loris Capirossi sono già partiti. Chi da Osaka, chi da Nagoya. Marco Melandri invece, il più sfortunato

to della pattuglia italiana della classe MotoGP, ha fatto rotta per Francforte accompagnato dai medici italiani. Melandri ha lasciato Suzuka con un bagaglio di dolore, Vale, Max e Loris con un sorriso agrodolce. Un misto tra la gioia del risultato, trionfale per tutti, e di rabbia e sconcerto per quanto accaduto nel weekend più nero del Motomondiale degli ultimi dieci anni.

Al contrario di quello giapponese molti circuiti storici non troppo datati anche in fatto di sicurezza sono stati definitivamente cancellati dai calendari iridati. E toccato anche ad impianti blasonati come quello del Salzburgring, in Austria. E non solo. Non si è più corso a Rijeka come sullo scivoloso Santamonica di Misano Adriatico.

## «Poggiali una grande sorpresa»

**VENEZIA** «Siamo felici, è stata una sorpresa grande». Così Ivano Beggio, presidente dell'Aprilia, commenta le gare della sua scuderia domenica a Suzuka. «Che Manuel Poggiali - rileva - sia un grande campione lo sappiamo, ma che fosse così bravo da risalire dal 23.º posto al primo, nelle 250, francamente è stata una sorpresa». Sulle gare dell'Aprilia Beggio ricorda che «bene hanno fatto le squadre private in 125 e siamo andati benino anche nella MotoGP».

E Beggio usa parole dure contro la decisione di gareggiare a Suzuka, teatro del dramma di Kato. «L'incidente ripropone la pericolosità di alcune piste e Suzuka è uno di quei tracciati. Io non si doveva correre fino a quando non fossero completati i lavori di sicurezza». «In 20 anni - ammette però l'imprenditore - incidenti così gravi si contano sulle dita di una mano; nella media credo che il motociclismo sia tra i più sicuri».

## BASKET

Secondo italiano dopo Rubini

## Dino Meneghin entra nella storia: nella «Hall of Fame» con i grandi della pallacanestro

**NEW YORK** Dino Meneghin entra nella storia della pallacanestro mondiale. L'ex centro di Varese, Milano e Trieste, simbolo per anni del basket azzurro è stato nominato nella «Hall of Fame» la galleria del basket a stelle e strisce che accoglie tutti i più grandi campioni nella storia della palla a spicchi mondiale. Il cestista bellunese che ha fatto grandi le dinastie vincenti della Ignis Varese e delle «scarpette rosse» di Milano è il secondo atleta tricolore a entrare nella Hall of Fame dopo Cesare Rubini. Insieme a Meneghin - votato ieri a New Orleans sono stati eletti anche altri sei personaggi che hanno fatto grande il gioco del basket. Tra questi brillano Robert Parish, centro dei Boston Celtics negli anni '80, conosciuto come «The Chief» e James Worthy, ala dei Los Angeles Lakers.

**TRIESTE** «Come allenatore e uomo di sport ho apprezzato molto la tempestività, la fermezza e la propositività dell'incontro che Roberto Cosolini ha avuto con la squadra. La grande attenzione che il presidente ha dimostrato dopo la sconfitta di Biella è un segnale importante per tutti i giocatori». Cesare Pancotto ringrazia la società e tira avanti per la sua strada. Convinto di poter risollevare le sorti dell'Acegas nella volata finale del campionato.

**Allora Pancotto da dove ripartire?** «Ripartiamo dalla considerazione di star attraversando una situazione particolare. Da una parte c'è la figura di Biella che arriva al culmine di un ciclo di quattro sconfitte consecutive, dall'altra la consapevolezza di

**SERIE A** Il tecnico biancorosso apprezza l'intervento di Cosolini

## Pancotto: «A 4 turni dalla fine siamo sempre dentro i play-off»

trovarci in una posizione di classifica che, a quattro giornate dalla fine della stagione regolare, ci vede ancora dentro i play-off. Un risultato che resta migliore di quello che, con il traguardo della salvezza, c'eravamo prefissato nel corso dell'estate».

**Svincoliamoci per un attimo dall'analisi dei risultati e della classifica. Ciò che ha colpito è l'atteggiamento di una squadra**

che contro la Lauretana sembrava non avesse voglia di lottare. E d'accordo?

«Sono d'accordo e capisco la delusione e l'amarezza dei nostri tifosi. Sarebbe sbagliato nascondersi dietro a un dito perché a Biella si è visto chiaramente che i nostri tempi di reazione erano diversi da quelli dei nostri avversari. Sono però convinto che non c'è stata cattiva volontà nei nostri giocatori.

Contro la Lauretana non l'hanno dimostrato, ma ci tengono a fare bene con la maglia di Trieste».

**Come si spiega, allora, il passaggio a vuoto dell'ultimo mese dopo la striscia di vittorie culminate con lo splendido successo nel derby con la Snaidero?**

«In una stagione i risultati sono la somma di tante situazioni. Contano gli infortuni, conta il momento di for-

ma delle avversarie che incontriamo. Alla vigilia della gara con Napoli, l'Acegas si è trovata a un passo dal quinto posto ma, se vi ricordate, avevo detto che, considerato il calendario che ci aspettava, bisognava mantenere alta la concentrazione e continuare a lavorare. Purtroppo, se non sei abituato a vincere, in certe situazioni rischi un cedimento e a noi è successo proprio questo».

**Un calo che può influire sulle scelte del prossimo anno?** «Sarebbe sbagliato farsi influenzare dall'emozione del momento. Le valutazioni si faranno alla fine, ma abbiamo grande stima di questi giocatori e siamo convinti che questo è un gruppo che va salvaguardato e che potrà fare bene anche in futuro».

Lorenzo Gatto



Cesare Pancotto

## TRIS

## Arkansas Om trascina i penalizzati

**MILANO** Sembra una Tris a trazione posteriore l'odierna a San Siro, ma poi, magari, vincerà uno dello start, come spesso accade. Certo che Arkansas Om sembra di fronte a compito abbastanza accessibile, e potrebbe trascinare al traguardo i compagni di nastro. Oltre al cavallo affidato per l'occasione a Ciulla, piacciono sia Zabruf Trio sia lo specialista Zaccaria Air, ma anche Belaton Jet e Zaffra Air. Ci possono fare bene. Allo start, le sorprese hanno nome Valter Caf, Zafola Stiff e Brando Donisla.

**Premio Wayne Eder**, euro 22.660,00 metri 2060-2080. **A metri 2060:** 1) Thor Or (M. Cagnoni); 2) Asedo Edipi (F. S. Mollo); 3) Brando Donisla (M. Smorogni); 4) Argento Stad (G. Nuvoletta); 5) Valter Caf (F. Piccirilli); 6) Broad Plains (D. Sangermani); 7) Zafola Stiff (G. Carro); 8) Zooster Nice (F. Vitali); 9) Antony Gio (A. Nuti); 10) Amour di Rosa (D. Parenti). **A metri 2080:** 11) Silvia Simb (M. Ferrari); 12) Henna Gene (L. Guasti); 13) Zaffra Air (M. Castaldo); 14) Zaccaria Air (L. Berggren); 15) Balaton Jet (M. Baroncini); 16) Arkansas Om (F. Ciulla); 17) Zabruf Trio (B. Holm). **I nostri favoriti.** Pronostico base: 16) Arkansas Om. 17) Zabruf Trio. 15) Balaton Jet. Aggiunte sistematiche: 13) Zaffra Air. 14) Zaccaria Air. 5) Valter Caf. Ai 1564 vincitori della Tris di ieri (14-17-18, come il pronostico-base del nostro giornale) vanno 740,96 euro.

ger

## IPPICA

## Nel pomeriggio a Montebello Becker Bi può sfuggire a Aramon nel clou sui tre giri

**TRIESTE** Giornata speciale per il trotto triestino per la parata dei «gentlemen», protagonisti in assoluto del convegno sponsorizzato dalla «Duke Grandi Marche» di Francesco Prioglio. Parecchi gli ospiti che si affiancheranno ai «puri» di casa nostra, questi pronti a dare battaglia per la conquista del primato nella speciale classifica a punti.

Neanche a dirlo, sarà una maratona sui tre giri di pista (evenienza molto in voga nel periodo) a fungere da clou, il Premio Duke Grandi Marche appunto. Rivedremo Aramon, come al solito in veste di super inseguitore, stavolta impegnato a rendere 20 metri ad Alwar Cr, Becker Bi e Baghdad Hanover (la novità della corsa), e ben 40 me-

tri ad Avion du Kras, Aphoraig e Bellast. In sulky ad Aramon ci sarà Pier Francesco Mauro, una garanzia, però, visto gli avversari, siamo propensi a credere che per il sauro ancora una volta la risalita risulterà piuttosto impervia.

È Becker Bi il cavallo che piace più di ogni altro. A Montebello (ma non solo qui da noi), il cavallo di Mauro Biasuzzi si è disimpegnato sempre alla grande e anche in questa occasione farà sicuramente bene. Quindi non facile la rincorsa di Aramon nei confronti di Becker Bi, che è il nostro favorito, mentre quale terza forza, più dell'incongrua Baghdad Hanover (De Luca alle redini), si potrebbe pensare allo start dove incuriosis-

ce Avion du Kras, con Canali, e sarà da seguire quell'Aphoraig che nell'ultima Tris bolognese sulla distanza ha corso veramente alla grande.

Partenza alle 16 con i 3 anni protagonisti. Sono buone le credenziali di Dinosaurio Aa e Depetriss che potrebbero giocare la vittoria, Donoratico Lung, permettendo. Fra i 4 anni ci sarà battaglia a oltranza fra Carter Bi, Camel Sem e Ciliegia Caf, sprinters di acclatata fama, preferibili a Coquine de France, Carl Heinz e Cok Dan che non sono comunque gli ultimi arrivati.

Primo appuntamento con gli anziani, un miglio di «C/D» che propone una incerta sfida fra Bondi di Casei e

Balla coi Caf, dopo i quali la segnalazione è per Brownsugar Sib. Ha corso molto bene Bill Speed l'ultima volta, e il

cavallo di Edera piace nel confronto in velocità che lo vedrà alle prese con Valore Sib e Boneti Zs. Abbastanza equi-

librata la seconda discesa che vedrà impegnati i 4 anni. Con le migliori posizioni, Ceybo e Cricket Men si fanno preferire al resto della compagnia, mentre Conte Cagliostro e Treola Zs sono le sorprese più attendibili.

Appare imbattibile Alfa d'Asolo fra i velocisti della «F», corsa che il cavallo affidato a Fontani dovrebbe intitolare senza fatica. Belfast Bi, Zaghiak Spin e Asiatica Gv si segnalano subito dopo il figlio di Indro Park. In chiusura ancora anziani, ma di minima, e qui potrebbe fare bene Vendicatore Db, non proprio baciato dalla fortuna ultimamente. Con l'allievo di Steffe possono mettersi in evidenza Assia, Tobur e Best Sol.

Mario Germani

## FAVORITI

**Premio Prosciutto Cotto Duketto:** Dinosaurio Aa, Depetriss, Donoratico Lung.  
**Premio Spalla Cotta Duke:** Carter Bi, Camel Sem, Ciliegia Caf.  
**Premio Prosciutto Praga Duke:** Bondi di Casei, Balla coi Caf, Brownsugar Sib.  
**Premio Salsicce Vienna Duke:** Bill Speed, Valore Sib, Boneti Zs.  
**Premio Salsicce Cragno Duke:** Cricket Men, Ceybo, Conte Cagliostro.  
**Premio «Duke Grandi Marche»:** Becker Bi, Aramon, Aphoraig.  
**Premio Porchetta Duke:** Alfa d'Asolo, Zaghiak Spin, Asiatica Gv.  
**Premio Prosciutto Cotto Duke:** Vendicatore Db, Assia, Tobur.



# PIÙ VALORE AI TUOI ACQUISTI

# EMISFERO

## I P E R M E R C A T O

**Fino al 9 aprile 2003**



sconto **30%**  
€ **1,39**  
L. 2.691

**Cosciotto di Pollo**  
Confezione  
Gran Risparmio  
al Kg



sconto **42%**  
€ **5,20**  
L. 10.069

**Formaggio MONTASIO**  
120 giorni  
al Kg



sconto **45%**  
€ **6,90**  
L. 13.360

**DASH Classico/**  
**Freschezza Alpina**  
Fustino - 45 misurini



sconto **41%**  
€ **2,40**  
L. 4.647

**Tonno all'olio d'oliva**  
**RIO MARE**  
6 pezzi x gr 80  
al kg € 5,00



sconto **37%**  
€ **0,29**  
L. 562

**Birra UNION 4,9°**  
cl 66 - al litro € 0,44

**43,90**  
L. 85.002

**Sfornatutto DE LONGHI mod. O30**  
potenza 1380 Watt - 3 modi di cottura: forno, grill, toast - segnale sonoro fine cottura - timer max. 7 minuti - termostato regolabile 60°/250° - volume interno 10 litri - accessori inclusi: griglia, teglia



**298,00**  
L. 577.008

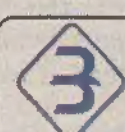
**Tv Color 28"**  
**PANASONIC**  
**mod. LB1**  
99 canali - stereo -  
televideo - telecomando -  
2 prese scart -  
presa cuffie - osd



**a Monfalcone, località San Polo, via Pocar**



**Ipermercato**  
**Emisfero**



**CRT Trieste**  
**Bancomat**



**Gratuito**  
**1500**  
**posti auto**



**Ristorazione**  
**Bar**



**Sviluppo foto**



**Kinder garten**  
**(spazio bimbi)**

**ORARIO DI APERTURA IPERMERCATO: lunedì 14.00 - 20.00 - da martedì a giovedì 9.15 - 13.15 e 14.00 - 20.00**  
**venerdì 9.15 - 12.45 e 14.00 - 20.30 - sabato ORARIO CONTINUATO 9.15 - 19.15 - Telefono Ipermercato 0481-416740**  
**ORARIO DI APERTURA NEGOZI: lunedì 14.30 - 19.30 - da martedì a sabato 9.30 - 19.30**